Anno 97 - Numero 163

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/20710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 11 Luglio 1963

Il dibattito sulla fiducia a Montecitorio

Saragat e il socialista De Martino affermano la necessità di riprendere il centro-sinistra

Il segretario socialdemocratico respinge seccamente il tentativo di Togliatti per inserirsi nel dialogo politico: nessun compromesso con il pci che nega ogni libertà - Definisce ottimo il programma concordato con Moro che servirà di base per future intese - Il vice di Nenni dichiara che il psi «assumerà le sue responsabilità» e rifiuta in politica estera la tesi comunista del «disimpegno» - Gli interventi di Reale e del liberale Martino

Analisi di due discorsi

Roma, 10 luglio.

L'onorevole De Martino a nome dei socialisti e l'onorevole Saragat a nome dei socialdemocratici hanno parlato oggi alla Camera non tanto sull'atteggiamento da prendere nei confronti del governo Leone, quanto sulle possibilità di rilancio, a scadenza imprecisata, della formula di centro-sinistra. Caratteristica del dibattito parlamentare in corso, è infatti che si discute non del governo presentemente costituito ma di quello che dovrà essere costituito in autunno, o in inverno, se non all'inizio dell'anno prossimo, dopo che i due maggiori partiti della coalizione — il psi e la dc — avranno preso decisioni risolutive nel corso dei rispettivi loro congressi.

Da questo dibattito rivolto al futuro sono già emerse alcune posizioni di notevole interesse, come la confermata aspirazione di tutti e quattro i partiti alla ripresa della politica di centro-sinistra («alla quale non c'è alternativa», ha detto oggi Saragat ribadendo un suo vecchio concetto) ma soprattutto coincidenze sostanziali tra socialisti e socialdemocratici, anche in fatto di programma. Tanto De Martino quanto Saragat hanno indicato l'esigenza della costituzione delle Regioni a statuto ordinario, hanno ricordato i punti di accordo che erano stati raggiunti con l'onorevole Moro, definendoli non negativi, e quindi lasciando intendere che quando il momento della ripresa del dialogo sarà venuto, si potrà fare assegnamento su una base di massima già utilmente concordata.

Se una battuta d'arresto è intervenuta a impedire che il programma così abbozzato avesse un immediato inizio di esecuzione, ciò è accaduto, secondo Saragat, non tanto per la sostanza amministrativa, economica e sociale degli accordi raggiunti, bensì per un motivo di carattere esclusivamente politico, riguardante i rapporti con i comunisti ed i problemi internazionali. De Martino ha sostanzialmente concordato, dichiarando che infatti alla base di un governo di coalizione non può esservi altro che un accordo di carattere politico la cui mancanza ha provocato una crisi di fiducia: «*Ora si tratta di ricreare questa fiducia, non già cercando di inculcarla a questo o a quello uomo o gruppo, ma promuovendola fra tutti i democratici, nelle grandi masse lavoratrici*».

Il tema dei rapporti con i comunisti è stato impostato da Saragat lucidamente e correttamente, in un modo che i socialisti dovrebbero condividere appieno, senza alcun timore di infirmare la fiducia delle grandi masse lavoratrici alle quali De Martino si richiama: «*Errore grossolano* — ha detto infatti Saragat — *è l'affermazione che la politica di centro-sinistra sia in funzione anti-comunista. La politica di centro-sinistra è una sfida democratica a sistemi che pretendono di risolvere problemi sociali con sistemi totalitari*». Se ed in quanto i socialisti sono antitotalitari, essi non possono non approvare la corretta formulazione di Saragat, e De Martino ha difatti risposto in modo positivo, richiamandosi non senza malizia alla stessa crisi interna che tormenta il suo partito.

«*Le stesse vicende interne del psi* — egli ha detto — *sono la più sicura garanzia del carattere democratico che avrà la trasformazione nazionale che esso auspica, poiché la vita del partito di oggi è lo specchio della società che esso intende realizzare domani. Di qui, la nostra divergenza di fondo con il comunismo o almeno con l'esperienza internazionale del comunismo*». Così strettamente collegando la politica estera con i rapporti con i comunisti, De Martino ha indicato le linee generali di una politica estera di centro-sinistra. Non ha parlato di neutralismo, né dell'Europa in funzione di terza forza internazionale, e tanto meno di un disimpegno dell'Italia dai blocchi «come sostengono i comunisti». Ha chiesto solo, più appropriatamente, una adesione italiana alle linee rinnovatrici di Kennedy, alle posizioni del laburismo inglese e delle democrazie nordiche. Quanto all'Unione Sovietica, De Martino si è limitato a citare l'incoraggiante nuovo corso in atto «di fronte alle assurdità del comunismo cinese».

Dal proprio canto, Saragat ha escluso anch'egli la politica dell'Europa come terza forza, sia essa ispirata al nazionalismo reazionario di De Gaulle o Adenauer o all'utopia neutralistica del disimpegno, osservando che non solo ne verrebbe compromessa la comunità atlantica ma anche la possibilità di un dialogo costruttivo con l'Unione Sovietica. Quello che conta, invece, e che Saragat vuole che il partito socialista si impegni ad accettare senza riserve, è il riconoscimento leale dei valori della civiltà occidentale, quella che nei secoli si è dilatata dal bacino del Mediterraneo alle due sponde dell'Atlantico. Su questo punto, se le dichiarazioni di De Martino fanno testo, e se rimane sempre valida a nome di tutto il psi la vecchia affermazione di Nenni che l'Italia fa parte e si sente parte della civiltà e della cultura occidentale, non dovrebbero venire avanzate riserve da parte socialista.



L'onorevole Saragat giunge a Montecitorio (Tel. Italia)

Così indicati i punti della convergenza ideologica fra il psi e gli altri partiti del centro-sinistra quali sono emersi dal dibattito parlamentare, resta da aggiungere come notizia positiva la approvazione da parte dei gruppi parlamentari e dell'esecutivo del psi dell'accordo per le nomine dei presidenti delle commissioni della Camera. Due presidenze — per gli affari dell'Industria e per quelli della Giustizia — sono state riservate ai socialisti Giolitti e Amadeo, e in cambio i socialisti voteranno per i presidenti democristiani assegnati ad altre dieci commissioni, oltre che a favore di Saragat per la commissione degli Esteri, e di La Malfa per la commissione del Bilancio.

La decisione è stata presa non senza contrasti, data l'opposizione della corrente di sinistra che teme di vedere in questi accordi un primo passo verso una più generale intesa di centro-sinistra, ancor prima che il congresso abbia potuto pronunciarsi. Al termine di lunghe discussioni, tuttavia, la maggioranza autonomista ha prevalso, rivelandosi assai più compatta di quanto non si fosse creduto in queste ultime settimane di crisi. Si è del resto deciso che nenniani e lombardiani si presenteranno al congresso uniti, con una mozione unica, avendo raggiunto la conclusione che i dissensi manifestatisi in seno alla corrente autonomista erano puramente tattici e quindi facilmente sanabili in nome del comune presupposto favorevole ad una politica di centro-sinistra.

La ricostituita unità della corrente autonomista è di buon auspicio per la battaglia congressuale d'autunno, ed in questa fiducia si nota questa sera un'atmosfera di maggiore serenità e distensione negli ambienti del psi. Anche il discorso di De Martino, un fedelissimo di Nenni, è stato oggi incondizionatamente approvato non solo dai nenniani ma anche dai lombardiani.

Vittorio Gorresio

Le dichiarazioni dei capi partito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

In una girandola di discorsi si è chiuso oggi alla Camera il dibattito generale sulla fiducia al governo Leone. Domani, dopo l'elezione di un vice presidente che dovrà coprire il posto lasciato dall'on. Bucciarelli Ducci, il Presidente del Consiglio parlerà per la replica, poi ci saranno le dichiarazioni di voto e la votazione finale per appello nominale.

Anche oggi tutti i discorsi hanno ruotato intorno alle prospettive del centro-sinistra e alla funzione di attesa e di «ponte» che riveste il governo Leone. Ha parlato per primo l'on. De Martino, vicesegretario del psi, (l'on. Nenni si trova a Formia per un periodo di riposo), il cui intervento era particolarmente atteso dopo le recenti polemiche.

Per De Martino le recenti vicende politiche non significano l'abbandono del centro-sinistra ma indicano soltanto che c'è una crisi di fiducia nelle sue possibilità di realizzazione. Per riprendere il dialogo politico bisogna appunto ricreare la fiducia: questo è compito attuale.

I socialisti hanno deciso di astenersi nei confronti del governo Leone, pur essendo in linea di principio contrari ai monocolori e pur ravvisando in esso elementi negativi: «Il governo comprende infatti esponenti di tutte le correnti dc, è nato non dalla discussione tra i partiti ma dall'iniziativa del Presidente della Repubblica, è stato chiamato a formarlo il Presidente della Camera implicando così la minaccia di nuove elezioni».

Comunque non è per il timore di nuove elezioni che il psi si astiene, ma per evitare la radicalizzazione della lotta politica, perché «nulla sia pregiudicato per il futuro e si possano attendere le decisioni del congresso socialista». Il psi apprezza quindi le limitazioni di tempo indicate da Leone per la durata del suo ministero ma «per lealtà» deve dichiarare che la sua astensione non assume, come di fronte al gabinetto Fanfani, significato positivo e costruttivo, ma soltanto di attesa, chiedendo al governo tre cose: «Non compiere atti di politica generale e di politica economica contrari allo spirito del centro-sinistra, non fare discriminazioni, non porsi contro ma a fianco dei lavoratori».

Ma come si è giunti a questa situazione? De Martino ne ha attribuito la responsabilità a quei gruppi della dc che nell'ottobre scorso tornarono a porre il problema delle «garanzie che il psi dovrebbe dare» e poi nel gennaio arrestarono la politica di centro-sinistra.

De Martino ha quindi indicato le condizioni essenziali perché sia ripresa e proseguita la politica di centro-sinistra: in linea generale la dc deve decidersi a «condurre coerentemente una politica coraggiosa», non ci devono essere confusioni ideologiche, l'accordo deve essere fatto su basi esclusivamente politiche e solo per un'azione di profondo rinnovamento della società italiana. Ciò sarà possibile se le correnti più avanzate dei partiti di centro-sinistra riusciranno a superare gli ostacoli e le riserve dei loro avversari interni e in questo senso, secondo De Martino, è accettabile il giudizio di Togliatti il quale ha detto che il 28 aprile è stato sconfitto non il centro-sinistra ma il suo svuotamento, così riconoscendo che questa politica non è contraria ma invece conforme agli interessi dei lavoratori.

Sul piano programmatico De Martino ha confermato la tesi socialista in politica interna (profondo rinnovamento dei rapporti tra Stato e cittadini, statuto delle libertà dei lavoratori), in politica estera (superamento dei blocchi, «non disimpegno» come vuole Togliatti perché così sarebbe alterato l'equilibrio mondiale), in politica economica (programmazione, agricoltura e Mezzogiorno).

«Di fronte a queste esigenze, egli ha concluso, la destra intensifica la sua azione cercando di respingere il partito socialista su posizioni frontiste che segnerebbero la frattura fra i lavoratori e le altre forze sociali, pregiudicando ogni prospettiva di sviluppo democratico. Il psi nel congresso di ottobre non sfuggirà alle sue responsabilità ma chiede che gli altri partiti facciano altrettanto. L'avvenire del centro-sinistra non dipende solo da noi».

Accogliendo questo invito l'on. Saragat, che ha parlato nel pomeriggio, ha detto che dc, psdi e pri non devono lasciare i socialisti di fronte ad una scelta che riguardi loro soli: «Si tratta infatti di una decisione della quale saremo tutti responsabili e da cui usciremo tutti vittoriosi o tutti sconfitti». Egli ha aggiunto che il centro-sinistra deve essere difeso tanto dai conservatori che cercano di inserirvisi per trasformarlo in centrismo, tanto dai comunisti che vogliono farne un fronte popolare, un ponte verso il frontismo. Saragat, a questo punto, ha risposto al discorso pronunciato ieri da Togliatti ricordando che il pci continua a non affrontare il tema della libertà umana, che è invece l'ispirazione fondamentale, insieme al principio della democrazia politica, del socialismo democratico.

Anche Saragat si è rifatto al passato sostenendo che il congelamento del governo Fanfani dopo il 28 aprile sarebbe stato un grave errore, poiché nel gennaio era avvenuto il disimpegno della dc e dal psi e, dopo le elezioni, bisognava rilanciare il centro-sinistra. Si sarebbe perciò dovuto parlare di un reincarico all'on. Fanfani, nei confronti del quale il psdi non pose mai e [illegible] alcuna preclusione. Ma la sconfitta della dc consigliava di impegnare nella formazione del governo lo stesso segretario democristiano che meglio di ogni altro poteva sperare di superare le difficoltà della situazione. Saragat ha aggiunto che il congelamento non sarebbe servito neppure ai socialisti il cui congresso deve decidere su un preciso programma. Inoltre non sono stati i problemi riguardanti le persone che hanno fatto fallire l'accordo della Camilluccia.

Il programma elaborato con Moro è stato giudicato nettamente positivo da Saragat: «Esso avrebbe in cinque anni trasformato l'Italia, collocandola accanto alle nazioni più progredite». Perché dunque è stato respinto dal gruppo lombardiano? Sembra, egli ha detto, per due aspetti politici: i rapporti con i comunisti, la politica estera.

Il segretario del psdi non ha voluto essere polemico. Sul primo punto ha ricordato che l'accordo della Camilluccia escludeva da un lato i liberali e dall'altro i comunisti. Ma questa non è una novità: il psdi e gli autonomisti del psi hanno escluso da tempo la possibilità di poter condurre insieme ai comunisti la lotta per il potere e di poter gestire insieme il potere. «Di qui la necessità di distinguere tra la coincidenza pratica con i comunisti su talune questioni contingenti (uno sciopero, l'approvazione di una legge sociale) e la totale divergenza sui maggiori fini della vita politica». Sulla politica estera Saragat è tornato a dimostrare che il neutralismo e il nazionalismo farebbero dell'Europa una terza forza pregiudicando il dialogo costruttivo e il confronto di civiltà con l'Unione Sovietica.

Avviandosi alla conclusione Saragat ha riaffermato che per il psdi non esistono alternative al centro-sinistra e che ci sono buoni motivi che fanno sperare nell'avvenire. Il primo motivo è che adesso per il giuoco delle circostanze il psi nel suo congresso dovrà decidere sulla corresponsabilità verso un governo di centro-sinistra e sulla corresponsabilità entro un autentico sistema democratico. Il secondo motivo è il voto che i quattro partiti esprimono nei confronti del governo Leone (il psdi si asterrà) manifestando la volontà di riprendere il dialogo interrotto.

Terzo oratore per il centro-sinistra è stato il repubblicano Reale a giudizio del quale non era opportuno sostituire l'on. Fanfani, dando l'impressione che si volesse continuare la politica di centro-sinistra con mutato indirizzo. «Tuttavia le trattative hanno dimostrato la serietà dei propositi dell'on. Moro ed è stato un errore quello di alcuni dirigenti socialisti che hanno respinto l'accordo della Camilluccia, che certamente avrebbe deluso e sdegnato i conservatori italiani». Il governo Leone, a giudizio di Reale, ha il merito di consentire alle forze del centro-sinistra di predisporsi al nuovo dialogo.

L'astensione dei monarchici è stata spiegata dall'on. Covelli come «un fiducioso "sì" al governo che vuole adempiere al mandato costituzionale dell'approvazione dei bilanci e un deciso "no" al governo che prepara la ripresa della funesta politica di centro-sinistra», mentre gli interventi dei gruppi contrari al governo sono stati aperti dall'on. Roberti (msi) il quale ha sostenuto, come il suo collega del Senato, che il governo Leone «ripete, peggiorata dopo l'esperienza fallimentare del 28 aprile, l'impostazione del precedente governo di centro-sinistra».

Dopo il comunista Barca, che si è occupato della politica economica annunciata dal governo affermando che essa esprime una linea di conservazione, l'on. Gaetano Martino ha motivato il «no» dei liberali. Egli ha detto che «se per Saragat il centro-sinistra costituisce l'arma migliore per combattere il comunismo, lo stesso centro-sinistra doveva costituire per Nenni e Lombardi l'arma migliore per combattere il capitalismo».

I risultati del 28 aprile indicano chiaramente, secondo il liberale Martino, che l'elettorato ha giudicato fallito l'esperimento di centro-sinistra. Ma invece di attribuire la responsabilità della sconfitta elettorale alla formula, la si è attribuita ad un uomo, all'on. Fanfani.

Con questa spiegazione si continua sulla strada degli errori e Martino ha qui indicato, come punti negativi del centro-sinistra, le Regioni, la programmazione vincolatica che semina sfiducia e porta all'inflazione, una grande debolezza in politica estera, a causa della posizione neutralista del psi. In questo quadro si colloca il governo Leone che non può ricevere la fiducia dei pli, «poiché prepara la ripresa del centro-sinistra».

Fausto De Luca

Un contrabbando di zucchero con evasioni per 5 miliardi

Sette persone denunciate dalla Guardia di Finanza milanese - Hanno importato dal Belgio 180 mila quintali di una miscela che contiene zucchero Poi con un procedimento chimico lo hanno separato e immesso al consumo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 luglio.

(g. m.) La Guardia di Finanza, dopo lunghe e complesse indagini compiute in diverse città dell'Italia Settentrionale, ha stroncato l'attività di una organizzazione di contrabbandieri che, dal 1956 al 1960, ha importato dal Belgio circa 180 mila quintali di miscela di zucchero e farina. La miscela, una volta in Italia, veniva scissa nei suoi componenti presso molini appositamente attrezzati e lo zucchero venduto al diretto consumo alimentare.

I contrabbandieri sfruttavano il fatto che, mentre l'importazione dello zucchero è vincolata all'ottenimento della licenza ministeriale, la miscela è importabile dietro il solo pagamento dei diritti di dogana.

Oltre all'infrazione delle norme ministeriali relative all'importazione dello zucchero, l'organizzazione ha perpetrato anche un colossale contrabbando doganale, avendo sistematicamente dichiarato al confine un valore della merce inferiore del 25 per cento a quello reale e percentuali di zucchero nella miscela di gran lunga inferiori a quelle effettive.

Complessivamente i contrabbandieri sono riusciti a immettere al consumo circa 100 mila quintali di zucchero; inoltre essi hanno evaso un miliardo e 760 milioni per diritti doganali, imposta di fabbricazione sullo zucchero ed Ige.

La Guardia di Finanza ha scoperto infine violazioni valutarie, connesse all'operazione, per un valore di 550 milioni circa e sottrazioni alle imposte dirette per l'ammontare di oltre 2 miliardi.

Sette persone sono state denunciate per associazione a delinquere, contrabbando aggravato, fabbricazione clandestina di zucchero e altre quattro per concorso negli stessi reati.

L'amichevole incontro



Il cordiale benvenuto del presidente Segni al Segretario dell'Onu (Telef. Ansa)

Accolto da Segni al Quirinale il segretario dell'Onu, Thant

E' un signore alto, snello, distintissimo - Come «responsabile» della massima organizzazione internazionale ebbe una parte di primo piano nel comporre la difficile vertenza di Cuba fra America e Russia - I colloqui con Leone e con il ministro degli Esteri Piccioni - Oggi sarà ricevuto da Paolo VI

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

Nel suo giro europeo, Thant, il Segretario generale dell'Onu, ha oggi toccato Roma. E' sceso a Fiumicino alle 9,30 e lo accompagnava il sottosegretario all'Onu che è un italiano, l'ambasciatore Spinelli. Thant è un signore alto, piuttosto snello, dal volto paffuto; veste all'inglese e dimostra una decina di anni di meno di quelli che ha, 54. Era ad aspettarlo all'aeroporto il ministro Piccioni, e siccome Thant e Piccioni hanno avuto frequenti incontri nel Palazzo di Cristallo a New York, si sono salutati con molta cordialità. Poi sono avvenute le presentazioni delle persone al seguito di Thant e degli alti diplomatici che accompagnavano Piccioni.

E' la prima volta che Thant mette piede in Italia, e tuttavia egli ha antichi legami di affetto con questa terra: egli imparò ad amarla sin dagli anni del liceo, quando si immerse nello studio della storia, del diritto e della letteratura latina. E questo per l'appunto Thant ha sottolineato nel discorso pronunciato subito dopo essere sceso dall'aereo che lo aveva trasportato a Roma da Ginevra. D'altra parte i suoi biografi ci informano che Thant da ragazzo fu uno studente e uno studioso del tutto eccezionale: basti dire che a 22 anni venne nominato preside del liceo di Pantanao, la sua città natia.

Nel suo discorso a Fiumicino Thant ha anche detto: «Non solo il governo e il popolo italiano hanno mostrato completa fiducia nell'opera delle Nazioni Unite, ma il loro contributo a questa opera è stato sempre altamente significativo, in ogni campo. Voglio ricordare i tredici nobili figli d'Italia che diedero la loro vita a Kindu, al servizio dell'Onu, e voglio cogliere oggi questa occasione per rendere omaggio a questi eroi che sacrificarono la loro vita per la causa delle Nazioni Unite e della pace».

In precedenza Piccioni aveva dato il benvenuto all'ospite birmano mettendo in rilievo «le doti di saggezza e di equilibrio profuse» da Thant «nell'assolvimento delle sue delicate, gravose responsabilità». Non erano parole di circostanza, se appena appena ci ricordiamo quale parte determinante seppe assumere Thant prima, nella tragica situazione del Congo, e poi, nell'ottobre scorso, quando scoppiò la crisi di Cuba e il mondo venne a trovarsi a due passi da un conflitto nucleare. Ma questi non sono che due esempi, anche se i più clamorosi, di un'intensa attività che ha visto Thant, di volta in volta, intervenire con successo nelle controversie fra l'Olanda e l'Indonesia, fra la Somalia e l'Etiopia, fra la Thailandia e la Cambogia. Sempre con calma, con tenacia tutta orientale, col suo immutabile sorriso sulle labbra. E' questo il suo stile.

E' stato veramente notevole il successo conseguito da Thant in poco più di un anno e mezzo. Egli infatti prese il posto di Dag Hammarskjoeld nel novembre del 1961, in seguito a una crisi che mise a repentaglio la vita stessa dell'Onu. Scomparso Hammarskjoeld in seguito a un incidente aereo nel Congo, rimasto tuttora misterioso, Krusciov rimise vivacemente sul tappeto una sua vecchia tesi: e cioè che il segretariato generale dell'Onu dovesse essere affidato a tre persone, scelte rispettivamente dal blocco occidentale, da quello orientale e dai paesi neutrali. Poiché ciascuna di quelle tre persone sarebbe stata fornita del diritto di veto, era evidente che l'attività dell'Onu si sarebbe trovata paralizzata. Infine, dopo due mesi di discussioni, l'America riuscì a varare la candidatura di Thant: poiché appartiene a una nazione neutrale, la Birmania, l'Unione Sovietica, dicendo di no alla sua candidatura, avrebbe finito col mettersi contro la maggioranza delle nazioni afro-asiatiche. La soluzione di Thant sembrò allora un precario espediente diplomatico, ed invece si è dimostrata una scelta felicissima.

U Thant (la «U» è un prefisso nobiliare fra i birmani) ha avuto oggi una mattinata piena di impegni. Alle 11 si è recato a conferire col presidente Leone a Palazzo Chigi e in seguito ha raggiunto la Farnesina per incontrarsi con Piccioni. A questo colloquio hanno partecipato i collaboratori più vicini al nostro ministro degli Esteri. Sono stati passati in rassegna i principali problemi di politica internazionale che interessano l'attività delle Nazioni Unite e che saranno discussi nel corso della prossima assemblea dell'Onu. Alla Farnesina viene definita «perfetta» la concordanza fra Thant e Piccioni per quanto riguarda i punti di vista e le speranze concernenti il prossimo incontro triangolare di Mosca sul disarmo.

Alle 12,30 Thant è stato ricevuto in udienza dal presidente Segni e in seguito trattenuto a colazione al Quirinale. La colazione aveva carattere ufficiale e perciò vi hanno preso parte ministri, sottosegretari, alti funzionari: erano presenti anche l'on. Gaetano Martino e il senatore Montini.

Alle 11 di domani mattina Thant sarà ricevuto da Paolo VI. Non sarà solo una visita di cortesia. La settimana scorsa Thant si trovava a Budapest e se ne arguisce che nel colloquio col Papa riferirà su alcune proposte del governo di Kadar per risolvere il caso del card. Mindszenty. Inoltre, secondo voci americane, Thant parlerà col Papa della situazione dei buddisti nel Vietnam: laggiù il capo del governo, Ngo Dinh Diem, è un cattolico e pare che sia molto severo con le persone che non hanno la sua stessa fede religiosa.

F. a.

Relazione del ministro Medici alla commissione delle finanze

Roma, 10 luglio.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato si è riunita oggi a Palazzo Madama per ascoltare una relazione del ministro del Tesoro sen. Medici sulla situazione economica del Paese.

Parlando dell'agricoltura, il ministro ha detto che in questo settore si è avuto in questi ultimi tempi un aumento della produttività, tuttavia non ha mancato di sottolineare la necessità di frenare l'esodo dei contadini dalle campagne.

Il sen. Medici, dopo essersi intrattenuto a parlare della stabilità monetaria, condizione per un sano sviluppo economico e per la eliminazione degli squilibri settoriali, della disponibilità dei capitali, dell'aumento dei redditi di lavoro e della programmazione, ha illustrato alla Commissione gli elementi che hanno contribuito al disavanzo del bilancio dello Stato.

CRONACA CITTADINA

E' facile impiegarsi subito dopo la laurea?

Gli studenti più ottimisti sono quelli del Politecnico

Una facoltà difficile, ma che offre maggiori possibilità di lavoro
La buona prova dei diplomati tecnici ammessi all'università

In una recente inchiesta nazionale sui problemi dell'università italiana, soltanto uno studente su quattro ha dichiarato di ritenere che sia facile ottenere un posto di lavoro subito dopo la laurea. Di questi «ottimisti», la metà erano studenti di ingegneria. La stessa inchiesta ha accertato che proprio al Politecnico, più che nelle altre facoltà, i giovani ritengono indispensabile un'ulteriore specializzazione dopo la laurea.

Se a queste due indicazioni ne mettiamo insieme una terza — e cioè che tra gli studenti d'ingegneria si trova il maggior numero di ragazzi che hanno scelto questa facoltà per inclinazione (65 per cento) e perché offre più ampie possibilità di lavoro (25 per cento) — non sembra azzardato concludere che al Politecnico si iscrivono giovani che sanno quello che fanno, perseguono con accanimento il loro scopo e sono coscientemente preparati a un lungo tirocinio di studi.

La serietà e la volontà che anima una buona parte degli studenti del Politecnico, diventa ancora più precisa quando chi ne domanda l'iscrizione deve superare, per ottenerla, un ostacolo preliminare posto dal Ministero allo scopo di operare una selezione tra gli aspiranti alla laurea in ingegneria. Vogliamo alludere ai periti, ai geometri e all'esame di cultura generale che essi devono sostenere per accedere al Politecnico.

Nell'ottobre dello scorso anno, le domande presentate da geometri e periti sono state 166 per il Politecnico, 46 per il biennio d'ingegneria, 46 per matematica, 28 per chimica, 66 per fisica, 25 per scienze naturali e altrettante per agraria. Hanno superato l'esame di ammissione 290 su 338 candidati. I posti a concorso erano 228 in tutto: 30 al Politecnico, 90 nel biennio d'ingegneria, 40 a matematica, 20 a chimica, 35 a fisica, 25 a scienze naturali, 15 ad agraria. Parecchi ammessi hanno dovuto rinunciare, per deficienza di posti, alla iscrizione nei corsi d'ingegneria. Quest'anno si calcola che posti e candidati saranno presso a poco nello stesso numero dell'anno scorso, e analoghi i risultati.

Abbiamo svolto una piccola inchiesta nelle diverse facoltà: finora i diplomati tecnici, periti o geometri, hanno superato gli esami nella stessa percentuale dei loro compagni provenienti dai licei classici o scientifici; non hanno incontrato difficoltà maggiori degli altri; inoltre non si è verificato nessuno di quegli inconvenienti che temevano coloro i quali ostacolavano l'apertura delle porte universitarie a chi non avesse conseguito la maturità classica o scientifica. E tra questi soprattutto i professori.

E gli interessati, che ne dicono? Ne abbiamo ascoltati alcuni e possiamo dire che se abbiamo notato qualche incertezza, questa non dipende dalla natura o dal rigore degli studi intrapresi, quanto piuttosto — e non è strano — da una coscienza di inferiorità nei riguardi della propria formazione umanistica. «*Sa come passerò l'estate?* — ci ha detto un giovane — *non sui libri di matematica, ma sulla letteratura italiana*». Ha aggiunto, un po' imbarazzato: «*Per un ingegnere chimico quale voglio diventare, può parere una posa, ma io la sento come una necessità*». Un altro ci ha detto: «*Mi sono fidanzato con una ragazza che studia filosofia e vorrei trovare qualche briciola di tempo per imparare anch'io qualcosa di quello che lei sa fin dal liceo*».

Aspettiamoli alla prova, questi giovani volonterosi (qualcuno è persino riuscito a guadagnarsi la borsa di studio). Forse, per ora è intempestivo voler esprimere giudizi. Di sicuro c'è la speranza: che siano un'avanguardia ben ferrata e che il loro esempio trascini i migliori sulla loro strada.

Un milione e centomila gli abitanti di Torino

In sei mesi la popolazione è aumentata di 21 mila unità

Torino ha superato il milione e centomila abitanti. Alla fine di giugno — come si rileva dalla statistica ufficiale del Municipio — la popolazione residente era di 1.100.846 persone. Rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso, c'è una lieve flessione dell'immigrazione e un incremento delle nascite. Il risultato finale non cambia: nel primo semestre del '62 la popolazione di Torino era aumentata di 21.342 unità: quest'anno al 30 giugno l'incremento risultava di 21.223 unità.

L'indice del costo della vita dopo i rilevanti aumenti dei mesi scorsi si è stabilizzato, e rispetto a maggio segna soltanto una lieve variazione in più: 84,25 punti in maggio contro 84,43 punti in giugno. Non dimentichiamo che nel giugno del '62, cioè l'anno scorso, si avevano 76,81 punti. Basta questo semplice confronto per affermare che il costo della vita (ora che siamo in estate e che c'è abbondanza di frutta e verdura) deve diminuire.

VEDERE IN IX PAGINA

Uno studente annega per salvare la cugina

In vacanza presso Gressoney. La ragazza, morente, soccorsa da un elicottero dopo un giorno e una notte

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27
MINIMA + 16,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +21,5; press. 740,3; umid. 74%; cielo quasi sereno. Previsioni: variabile, con piogge sui rilievi. Temperat. a Caselle: mass. +28; min. +16,2; media +20.

L'Alleanza cooperativa costretta ad abbandonare i mercati generali

Una decisione grave - Dice il direttore: «Dovevamo sottostare agli intermediari» - Ma il traffico di questi sensali, che fanno aumentare i prezzi, è proibito dalla legge - Quando cesserà l'abuso?

Ai mercati generali ortofrutticoli l'Alleanza cooperativa ha chiuso il suo «stand». E' una decisione grave. Perché? Il direttore dell'ente dottor Mazzoli risponde: «*Dovevamo sottostare agli intermediari che fanno salire artificiosamente i prezzi. In questa condizione, la presenza sul mercato all'ingrosso non ci dava la possibilità di ampliare l'azione calmieratrice al minuto come speravamo*».

Egli ci ha poi illustrato il funzionamento del mercato generale. «*L'organizzazione in teoria è ottima. I produttori mandano la loro merce in "conto commissioni"; i grossisti la vendono al prezzo della giornata; si trattengono l'8 per cento dell'incasso e versano la rimanenza al produttore*». Ma questa norma è soltanto sulla carta. In realtà le cose avvengono in modo ben diverso. «*I grossisti, se vogliono la merce devono rivolgersi agli intermediari*».

Chi sono gli intermediari? Sensali «abusivi» che la legge vieta. Eppure, nonostante la disposizione che proibisce di iniziare le contrattazioni in ora precedente all'apertura del mercato, gli intermediari riescono a penetrarvi alle cinque del mattino. Acquistano dai produttori tutta la merce arrivata. Quando iniziano le contrattazioni i grossisti, se non vogliono avere gli «stand» vuoti, devono adattarsi a comperare dagli intermediari. «*Dal punto di vista del prezzo* — dice il dottor Mazzoli — *la fase di passaggio dal sensale al grossista è la meno controllabile*».

Chiuso lo «stand» l'Alleanza Cooperativa acquisterà frutta e verdura direttamente dagli agricoltori. Oggi metterà in vendita albicocche a 200 lire, [illegible] a 180, pesche a 140 lire il chilo.

E' impressionante che neppure l'Alleanza cooperativa sia riuscita a sottrarsi agli «abusivi». Questo dimostra, come abbiamo scritto ieri, che qualche cosa non va nel sistema e che occorre fare una buona volta un approfondito esame della situazione. Perché i consumatori debbono mantenere dei commercianti «fuori legge», quando il capitolo dell'alimentazione nel calcolo del costo della vita continua a salire? I cittadini chiedono a chi ne ha il compito di far rispettare le norme in vigore.

La stessa cosa sollecita l'Associazione provinciale ambulanti in un ordine del giorno inviato al Prefetto.

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	Prezzi in L. per kg.	GENERI	Prezzi in L. per kg.
Carote	40	Zucchini	80
Coste	60	Albicocche 1ª	160
Melanzane	100	Albicocche 2ª	70
Patate Bologna	32	Amarene	220
Patate Berlino	23	Mele comuni	47
Patate Bea	26	Fragoloni	250
Insal. Trocadero	70	Pesche 1ª	150
Pomodori riviera	53	Pesche 2ª	70
Pomod. costoluti	60	Susine	70

I prezzi sono quelli prevalenti praticati ieri al mercato ortofrutticolo all'ingrosso in lire, al chilo e al netto di tara.

Un ubriaco si getta in Po rifiuta soccorso e si salva

La scena davanti a centinaia di persone in piazza Vittorio

Un uomo in preda ad etilismo acuto, ieri sera alle 23,30 cercava di attaccar briga con i passanti che transitavano per piazza Vittorio. A un certo punto, irato per le proteste della gente, ha cercato di abbattere la staccionata del «dehors» di una trattoria. L'hanno cacciato anche di qui e allora, borbottando frasi incomprensibili, ha raggiunto il ponte della Gran Madre. Lo ha scavalcato, si è fermato in piedi sulla sommità di un pilastro e ha incominciato a spogliarsi.

Molti sono accorsi per cercare di trattenerlo, ma l'uomo, prima che arrivassero a toccarlo, si è tuffato in acqua. Tre secondi dopo era già riemerso alla diga. Si è messo a sedere su un palo di legno. «Stia fermo» gli hanno gridato, «adesso arrivano i pompieri». Pochi minuti dopo sono giunti i vigili del fuoco, si sono calati nel fiume di fronte a un centinaio di persone radunatesi a guardare la scena. L'uomo era sempre fermo sul palo, non si capiva bene quali fossero le sue intenzioni. Quando uno dei vigili è stato quasi sul punto di afferrarlo, si è lanciato di nuovo in acqua ed è scomparso tra i flutti.

E' riemerso venti secondi dopo, quando già tutti credevano che fosse morto. A nuoto ha raggiunto la riva destra, all'altezza dello Zoo. Gli agenti della Volante, arrivati con una camionetta, sono andati a prelevarlo e lo hanno portato alla Guardia Medica. Qui l'ubriaco è stato identificato per Chilone Benetti, 39 anni, senza fissa dimora. Vociava, imprecava, sempre in preda ai fumi del vino. Un medico lo ha visitato e ha ordinato il suo ricovero all'ospedale psichiatrico.

Vagone di acido nitrico brucia allo Smistamento

Allo scalo ferroviario di Torino-Smistamento, nei pressi di via Bisalta, ieri alle 13,30 era in sosta un vagone carico di un centinaio di damigiane di acido nitrico. A un certo momento uno degli involucri di paglia che avvolgeva le damigiane, prendeva fuoco per autocombustione. Le fiamme si sono propagate agli involucri di altre damigiane e il calore ha rotto i recipienti spargendo il liquido altamente corrosivo. L'allarmante segnalazione giunta al comando dei vigili del fuoco, ha fatto accorrere sul posto tre squadre: una dal Lingotto e due dalla Centrale. Sono stati sufficienti gli estintori per spegnere l'incendio. Complessivamente sono andate distrutte venti damigiane.

Allucinante dramma in una stanza di barriera di Casale

Paralitica invoca per 24 ore soccorso per il figlio in coma

Immobilizzata sul letto, per un giorno e una notte grida e bussa alla parete - L'uomo, un poliomielitico, colpito da malore era esanime sul pavimento - Un ragazzo dà l'allarme - Sono gravi

Una donna di 76 anni e il figlio di 50 — entrambi colpiti da gravi infermità — sono stati protagonisti di un drammatico episodio, le cui conseguenze sono per ora imprevedibili.

In una stanzetta al pianterreno, in fondo al cortile di via Coccanato 3, abitano da circa quarant'anni Domenica Bruschetto ved. La Via ed il figlio Salvatore. La prima non può lasciare il letto, soffre di arteriosclerosi ed è semiparalizzata. Il secondo è poliomielitico, si trascina a fatica. Vivono della pubblica carità, Salvatore chiede l'elemosina davanti alla vicina chiesa parrocchiale. Nella zona tutti li conoscono, cercano di alleviare lo squallore della loro esistenza.



Domenica La Via, 76 anni

Martedì, verso mezzogiorno, Salvatore era stato visto per l'ultima volta nel cortile. Nel pomeriggio, dalla stanza qualcuno aveva sentito la donna gridare, ad intervalli. Ma non vi aveva fatto caso: i disturbi di cui soffre la La Via si ripercuotono anche sulle sue facoltà mentali, spesso emetteva lamenti e inveiva contro il figlio. Durante la notte, alle invocazioni si alternarono colpi battuti contro la parete divisoria. Una coinquilina, la signora Vidullo, il cui [illegible], ma neppure essa ebbe il sospetto che dall'altra parte del muro stesse succedendo qualcosa di allarmante. I colpi si ripeterono, ad intervalli, fino all'alba. Poi nella stanza tornò il silenzio.

Ieri alle 14 un ragazzo di 10 anni, Giancarlo Cibri, che sbrigava piccole commissioni per i due infelici, si avvicinò alla loro porta, stupito di trovarla chiusa a chiave dall'interno. Bussò, chiamò, non ebbe risposta. Guardò dentro attraverso una fessura dell'imposta, vide Salvatore immobile sul pavimento, supino. Il ragazzo corse ad informare i genitori: venne chiamata la polizia. Dal commissariato di Borgo Po partirono un sottufficiale e due agenti, che a spallate abbatterono l'uscio. L'uomo non dava segni di vita, dal letto la madre lo fissava con gli occhi sbarrati, balbettando parole sconnesse. Per più di 24 ore aveva cercato di richiamare l'attenzione dei vicini, assistendo al dramma del figlio.

Un'ambulanza li ha portati entrambi alle Molinette. Fino a questo momento, non è stato possibile chiarire il penoso caso. La donna e il figlio non sono in grado di parlare, le loro condizioni preoccupano i medici. Può darsi che Salvatore sia scivolato, battendo la testa sul pavimento o contro lo spigolo di un mobile. Oppure che abbia perduto i sensi in seguito ad un malore.

Sciagura al passaggio a livello presso Settimo

Sfracellato dal rapido un motociclista che attraversa con le sbarre abbassate

Un «merci» in manovra gli ha impedito di accorgersi dell'arrivo dell'automotrice lanciata a 120 km orari - Un'altra disgrazia: autista schiacciato da una putrella di quattro quintali

Un uomo è stato sfracellato dal rapido Torino-Milano al passaggio a livello presso la stazione ferroviaria di Settimo: si era imprudentemente avventurato in motocicletta tra le sbarre abbassate. Si chiamava Vittorio Baldrani, 30 anni, muratore. Era immigrato due anni fa, da Zimella in provincia di Verona, con la giovane moglie Lina e un figlio, Davide, che ha due anni e mezzo. Un altro bimbo nascerà tra un mese.

La famiglia si era stabilita a Settimo, in un piccolo alloggio di via S. Martino 6. Vittorio Baldrani lavorava come muratore presso un'impresa che ha un cantiere in regione Barca. Tutti i giorni, per recarsi al lavoro, doveva attraversare la linea ferroviaria Torino-Milano, nel punto in cui è intersecata dalla strada per Leini. Il passaggio a livello è custodito, le sbarre restano gran tempo abbassate per il frequente passaggio di convogli. Ma lasciano aperto uno stretto varco, nel quale pedoni, ciclisti e motociclisti si insinuano abitualmente per evitare l'attesa. Anche il Baldrani seguiva il loro esempio, si sentiva sicuro. Ma, ieri, la quotidiana imprudenza gli è stata fatale.



Vittorio Baldrani, 30 anni, e Antonio Chiariglione, di 36

Sono le 12,45. Al passaggio a livello, nel varco che è rimasto aperto tra le semisbarre abbassate, dalla parte dell'abitato, sono fermi due giovani ciclisti e il Baldrani sulla sua moto. Attendono, per inoltrarsi sulla linea ferroviaria, che sia passato il convoglio che viaggia sul binario più vicino a loro. E' un binario di smistamento, il treno è un «merci» che procede a passo di uomo, in manovra. Ci sono, oltre al primo, altri due binari: al centro quello per Milano, sulla sinistra quello per Torino.

Ora, l'ultimo vagone del «merci» in manovra sul binario di smistamento è passato. La via sembra libera ai tre in attesa. I due ciclisti passano veloci. Il Baldrani perde qualche istante per avviare la moto. Il «merci» che si allontana verso Torino gli copre la visuale in questa direzione: non può vedere l'automotrice che sta arrivando a centoventi chilometri orari sul binario centrale. La moto si muove, si inoltra sulla massicciata. E il rapido le è addosso, la investe in pieno, la scaglia contro l'angolo del casello del custode, dove si schianta dopo un volo di venti metri. Il corpo del Baldrani non incontra ostacoli. Sfreccia per quasi un centinaio di metri lasciando una lunga scia sanguinosa, poi si abbatte sul binario di sinistra. E' irriconoscibile.

Gli amici del Baldrani, avvertiti, hanno cercato di risparmiarne la vista alla moglie prossima al parto. L'hanno trattenuta in casa con dolce violenza. «E' solo ferito, all'ospedale», le hanno mentito pietosamente. «Ma perché non posso vederlo?», ha insistito la giovane donna scoppiando in un pianto dirotto. «Non ti riconoscerebbe, ha perso la conoscenza», le hanno risposto.

— Un autista è morto schiacciato da una pesante putrella di acciaio che stava scaricando dal suo camion. La sciagura è accaduta ieri pomeriggio nel cortile dello stabilimento di via Pianezza 310, dove si costruiscono strutture metalliche. La vittima è Antonio Chiariglione, di 36 anni, abitante in via San Germano 6. L'autocarro era carico di putrelle, alcune delle quali lunghe 10 metri e pesanti quattro quintali, tenute ferme sul cassone da tre cavi d'acciaio. Alcuni operai avevano sciolto due cavi e stavano per rimuovere il terzo, quando una putrella è scivolata ed è precipitata. Il Chiariglione non ha fatto in tempo a scansarsi ed è stato colpito sul capo. Con un'autoambulanza della Croce Verde è stato portato al Maria Vittoria, dove è giunto cadavere.

— E' morto ieri pomeriggio al Maria Vittoria l'operaio Aldo Giovanni Conte, 19 anni, abitante in frazione Costa di Nossca. Era stato investito sabato 29 giugno, da una «1100», mentre si recava in moto al lavoro. Con lui era Giuseppe Ferrante, 18 anni. Sbalzati di sella i due giovani erano finiti sull'asfalto ferendosi gravemente.

— Per evitare un camion che si era spostato a sinistra mentre lo stava superando, un operaio in motocicletta, Domenico Marcopido, 24 anni, corso Agnelli 90, è andato a sbattere contro una «600» parcheggiata sul ciglio della strada. E' accaduto ieri alle 15,30 fra Ricoli e Alpignano, di fronte allo stabilimento Bardini. Il Marcopido è stato portato con una macchina di passaggio al Maria Vittoria, dove è stato ricoverato con 90 giorni di prognosi per la frattura del bacino.

— Due auto si sono scontrate ieri alle 14 in corso Spezia angolo via Genova. Uno dei passeggeri, Adele Angela Oddone, 71 anni, corso Sebastopoli 243, si è fratturata la spalla sinistra. E' ricoverata alle Molinette con prognosi riservata. Le due guidatrici, Maddalena Tomatis, 57 anni, via Bava 9 e Angela Ferta, 23 anni, via Vian 3 sono state medicate per contusioni. Guariranno in pochi giorni.

In 12 anni ha subito otto furti nel negozio

Al numero 94 di corso Vercelli c'è un grande negozio di elettrodomestici di proprietà di Luigi Ossola, 40 anni, via Palestrina 31. Alle tre della scorsa notte una delle vetrine è stata saccheggiata da due ladri che, scesi da una macchina, con un cric avevano allargato le maglie della serranda e rotto il cristallo.

Il colpo è stato udito da Ottavio Negri, 39 anni, che abita nella stessa casa ed è fattorino presso il negozio dell'Ossola. Egli si è affacciato ed ha urlato per mettere in fuga i ladri. Quando se ne sono andati essi avevano già asportato merce per 700 mila lire. In dodici anni il proprietario ha già subito otto furti.

— Un ex operaio della Snia Viscosa, Giuseppe Vietti, di 68 anni, abitante a Borgaro, è stato truffato di un milione. Tre sconosciuti, sulla quarantina, che lo hanno incontrato a Venaria dove si era recato per ritirare la pensione, gli hanno proposto l'acquisto di un flacone contenente un nuovo farmaco svizzero capace di debellare il cancro. L'hanno assicurato che lo avrebbe potuto rivendere con facilità a qualsiasi medico per almeno un milione e mezzo.

Il Vietti non aveva con sé tanto denaro: si è fatto accompagnare a casa dai truffatori e dopo aver racimolato la somma richiesta, parte in buoni fruttiferi, parte in contanti, l'ha consegnata contro il «prezioso» flacone. Si è accorto della truffa dopo avere atteso molte ore, invano, che uno dei truffatori gli portasse il nome del medico al quale vendere il medicinale.

Travolge con l'auto il guidatore che lo rimprovera per un sorpasso

Lite fra automobilisti: mentre discutono uno dei due lancia la macchina di scatto L'altro, appoggiato al finestrino, scaraventato contro una vettura in sosta: ferito

La squadra giudiziaria del commissariato Moncenisio sta indagando per chiarire un episodio di teppismo automobilistico avvenuto la notte scorsa nei pressi di piazza Statuto. Secondo quanto ha riferito alla polizia uno dei due protagonisti, il fatto sarebbe accaduto verso le 22. Cesare Pezzone, di 32 anni, abitante in via Rapisardi 6, stava percorrendo via Boucheron al volante della propria vettura. Ad un tratto una «1100» lo superava a gran velocità; colui che si trovava al volante, sporgeva un braccio dal finestrino, agitandolo minacciosamente.

«Non avevo compiuto alcuna manovra imprudente o azzardata — ha dichiarato il Pezzone agli agenti — e quando ho visto che quell'automobilista ce l'aveva con me e urlava parolacce al mio indirizzo, l'ho raggiunto, mi sono fermato accanto al marciapiede e l'ho invitato a spiegarsi». Ne è seguita una discussione alquanto animata: il Pezzone era sceso e si trovava in piedi, appoggiato alla portiera della «1100». L'altro automobilista parlava attraverso il finestrino. Aveva sempre mantenuto il motore acceso, e alla fine, per interrompere la discussione è partito con uno scatto improvviso, scaraventando il Pezzone contro un'altra vettura in sosta. Poi si è allontanato a tutta velocità.

Alcuni passanti, che si erano fermati per assistere alla lite, soccorrevano il Pezzone, rimasto tramortito a terra. Uno di essi gli forniva il numero di targa dell'auto che si era appena allontanata. Il ferito si recava alle Molinette dove i medici gli riscontravano contusioni alle braccia e al torace, e lo giudicavano guaribile in 15 giorni. Infine si presentava al commissariato, dove sporgeva denuncia e presentava il numero di targa.

Le indagini hanno accertato che quel numero corrisponde a una «1100» di proprietà di un impiegato abitante fuori Torino: il dottor Carone della squadra di p.s. di Moncenisio lo ha convocato per oggi. La polizia intende stabilire se al momento dell'incidente era al volante il proprietario della vettura. Potrebbe darsi che sia stata venduta di recente o prestata. Una volta chiarito questo punto la pratica seguirà il suo corso.

Quindici persone contuse nell'urto fra due tram

Il «18» tampona una vettura adibita a «scuola guida»

Un tram della linea 18 ha tamponato violentemente un'altra vettura — adibita a scuola guida per i nuovi manovratori — che si era fermata all'improvviso. E' avvenuto ieri alle 15 ai Giardini Reali, di fronte al monumento al Carabiniere. Il manovratore, Virginio Dala, 33 anni, abitante a Cavoretto in viale XXV Aprile, ha azionato i freni di emergenza, ma le ruote sono scivolate su uno strato di foglie e la vettura ha proseguito la corsa senza rallentare. Il Dala ha gridato ai passeggeri di tenersi forte alle maniglie. Molti però nell'urto hanno perso l'equilibrio e sono caduti. Undici persone hanno dovuto recarsi al Maria Adelaide per essere medicate. Quattro contusi anche sul tram scuola.

Confermati 9 anni al funzionario che sottrasse 27 milioni alla Lancia

Il condannato è latitante

La Corte d'Appello (pres. Jannarone, p.g. Antonioletti, cons. Rebuffo) ha confermato ieri, in sede di rinvio dalla Cassazione, la sentenza di condanna del rag. Giovan Battista Bologna, già capo ufficio manodopera della Lancia, condannato a 8 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione per aver sottratto all'azienda 27 milioni e 745 mila lire. La sua cassiera, Giovanna Garolini, ebbe 3 anni per complicità, ma ottenne il beneficio dell'indulto.

Ieri la discussione (parte civile avv. Fiasconaro, difensori gli avv. Delgrosso e Torionese) verteva soprattutto sull'aggravante del danno di particolare entità. La difesa l'ha negata sostenendo che le sottrazioni furono compiute in varie riprese, in circa 5 anni, e per cifre che, considerate singolarmente, non furono mai di grande rilievo. La Corte ha confermato la precedente sentenza. Il rag. Bologna è tuttora latitante.

Su cento detenuti giovani 67 risultano semi-analfabeti

La media di chi non sa né leggere né scrivere sale all'88 per cento fra gli anziani - Oltre la metà dei carcerati non ha conosciuto l'affetto materno

Un esperimento di ricupero sociale dei detenuti attraverso l'insegnamento di un mestiere è stato fatto nelle carceri d'Ivrea. Ne ha riferito, presso la scuola per assistenti sociali, il Procuratore della Repubblica dott. Squarotti. L'esperimento ha avuto inizio nel '59, preceduto da un'indagine sulla personalità dei condannati e le presumibili cause del loro traviamento.

E' risultato che soltanto il 16 per cento dei detenuti per furto, che dovevano scontare pene da 10 mesi a 5 anni aveva ricavato dall'azione criminosa più di 100 mila lire. «*La prigione* — ha detto l'oratore — *non era quindi un rischio calcolato*». Il 58 per cento non aveva buoni rapporti con la famiglia; il 47 per cento dei coniugati erano in disaccordo con la moglie ed i figli. Inoltre il 58 per cento non aveva conosciuto l'affetto materno, il 73 per cento ricordava della scuola «*soltanto il "banco dell'asino" e insieme le prime dolorose esperienze di una società spietatamente classista*».

Il 18 per cento dei detenuti risultava proveniente dalle case di correzione. Il 47 per cento, pur dichiarando di sentirne talvolta l'estremo bisogno, ha rifiutato il conforto della religione «*identificata come sostegno della società borghese, dei privilegi e di un mondo pronto a punire e tardo a sorreggere*». L'88 per cento degli anziani e il 67 per cento dei giovani non aveva soddisfatto l'obbligo scolastico. L'87 per cento non ha ricevuto una preparazione professionale, né ha altra qualifica che quella di manovale comune.

«*Il compito degli insegnanti* — ha proseguito il dott. Squarotti — *non apparve facile. Per convincere uomini semi-analfabeti a riprendere la penna in mano è necessario che essi abbiano la certezza che dalla loro fatica deriverà qualcosa di utile. La scuola in questo caso deve essere la risposta ad un bisogno, ad un interesse*». A Ivrea, l'interesse maggiore è stato suscitato dalla elettronica. Si sono organizzati corsi professionali per elettrotecnici che hanno dato ottimi risultati. Basti pensare che il 64 per cento dei detenuti, in soli sei mesi, è passato da facili calcoli all'algebra. Il presidente di una commissione esaminatrice ne dichiarato: «*In molti anni di insegnamento non ho mai incontrato alunni più preparati e più sconcertanti: risolvono ardui problemi di elettronica ed ignorano nozioni che si studiano in terza elementare*». Da quando i detenuti vanno a scuola, in carcere non c'è più stata una rissa.

Tra sette anni circoleranno otto milioni e mezzo di auto

Gli universitari che partecipano al seminario organizzato dall'Associazione internazionale studenti di economia e commercio hanno visitato ieri mattina la Fiat Mirafiori. Nel pomeriggio, a Palazzo Lascaris, il dr. Carlo Ferrari, direttore delle vendite in Italia ha illustrato l'evoluzione del mercato dell'automobile.

Ha rilevato che nelle previsioni degli esperti lo sviluppo della circolazione potrà toccare nel 1970 gli 8 milioni e mezzo di autovetture, purché vengano tempestivamente eliminati alcuni fattori negativi, tra i quali l'insufficiente rete stradale e la pressione fiscale sull'automobile.

Sul mercato dell'automobile nel mondo ha quindi parlato il dr. Giuseppe Calvi, direttore assistente alla direzione esportazione Fiat.

Specchio dei tempi

Mandanti e sicari a Palermo - Il tenero cuore d'uno spietato assassino - Avventure di due catanesi in Francia - Gli sfortunati contadini colpiti dalla grandine - «Attraverso "Specchio dei tempi" ci sentiamo tutti fratelli» - Perché telefonare ad Alba?

Un lettore ci scrive:

«A leggere i giornali nasce il dubbio sull'equità delle leggi là dove si informa che a Palermo i "fermati" sono saliti a 110 dopo giorni di setacciamento sia della P. S. che dei CC.

«Chi sono i 110 fermati? Poveri diavoli, forse qualcuno di essi esecutore dei mandanti che per individuarli basterebbe setacciare gli ambulacri della Regione e del Municipio e più ancora i vestiboli dei grandi alberghi.

«E' lì che si trovano i dirigenti delle varie "gang" della mafia, è lì che si riuniscono e discutono per interminabili ore i mandanti di quei poveri diavoli analfabeti, affamati, miserabili che sono gli esecutori materiali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«"Chi muore giace, chi vive si dà pace". Ecco condensata in poche parole la vicenda che ha portato all'assassinio del compianto Giovanni Armando.

«Mentre il buono, semplice Ufficiale Postale di Vinadio riposa nel lindo cimitero del paese che gli diede i natali, il suo assassino corona il sogno d'amore... per televisione, impalmando nel carcere di Viterbo la sua fidanzata. Finisce così la triste storia in cui il retto, l'umile vive nell'oblio dei più, mentre chi si è insozzato le mani di sangue fraterno, brinda con lo spumante alla nuova vita, attorniato da fiori e benedizioni.

«*O tempora, o mores!*».

Gian Carlo Prada

Due lettori ci scrivono da Nizza:

«Siamo due giovani studenti liceali catanesi. Per la prima volta con la nostra motoretta abbiamo varcato il confine, sabato 6 luglio notte. Ci siamo trovati subito spaesati, sia per la difficoltà della lingua, sia per un improvviso guasto alla motoretta.

«Non eravamo capaci di riparare il guasto da soli, e d'altra parte i meccanici del garage rifiutavano di assisterci, dicendoci di tornare lunedì. Ma abbiamo avuto la fortuna di incontrare un tuo concittadino, il dr. Gianni Alessio, con la sua graziosissima fidanzata, miss Uschi. Ospite della Cité-Club Universitaire di Cap d'Ail, stava per recarsi ad un concerto dell'orchestra sinfonica di Stuttgart.

«Ebbene, non solo rinunciava al concerto, ma ci considerava suoi ospiti, ci forniva di preziosi consigli, andava personalmente a procurarci un meccanico, e ci procurava anche il pernottamento fino all'indomani.

«Se tutti i torinesi fossero così, non esisterebbe più la stupida, deleteria, razzista polemica tra settentrionali e meridionali. Non sapendo come ricambiare la gentilezza del dr. Alessio e della sua fidanzata, ci rivolgiamo a te, "Specchio dei tempi", rubrica che anche in Sicilia ben conosciamo ed apprezziamo.

«Il nostro vuol essere un ringraziamento non solo al dr. Alessio, ma anche a tutti i tuoi cittadini della tua città, che purtroppo non conosciamo, ma che ci ripromettiamo di visitare in futuro».

Marco La Cava
Paolo D'Angelo (Catania)

Un lettore ci scrive da Roma:

«Plaudo all'opera de *La Stampa* che mira a far conoscere quanto grandi siano i rischi a cui vanno soggette le fatiche degli agricoltori. E' vero che ogni impresa, oltre che richiedere competenza e impegno, comporta un rischio, ma a compenso di tutto ciò viene corrisposto un utile adeguato. Ai poveri agricoltori si richiedono competenza, impegno — o meglio pesanti fatiche — e notevoli rischi, ma gli utili sono alquanto magri. Tutto il divario che va fra i loro modesti compensi e gli alti costi dei prodotti dell'agricoltura, va in mano agli intermediari fra il produttore e l'acquirente.

«Mi auguro che sensibilizzando l'opinione pubblica a questo problema si possa ottenere la spinta sufficiente per indurre i dirigenti del nostro Paese ad organizzare in modo più giusto la distribuzione dei prodotti dell'agricoltura e contemporaneamente a valutare meglio le fatiche dei produttori.

«Invio lire 20.000 a dimostrazione di solidarietà verso gli sfortunati contadini colpiti dalla grandine delle settimane passate e ringrazio anticipatamente "Specchio dei tempi" per il suo aiuto ad utilizzarle in questo senso».

Carlo Massari

(n. d. r. - *Pubblicheremo i prossimi giorni l'elenco delle somme ricevute in favore dei contadini dell'Astigiano*).

Una lettrice ci scrive da Cocconato:

«Grazie, cara *Stampa*, insostituibile giornale che io conosco da sempre. Grazie della comprensione che hai avuto per noi poveri contadini provati dalle avversità atmosferiche: le tue parole ci hanno fatto davvero tanto bene al cuore. Grazie della tanta gioia che hai dato ai nostri bimbi con la indimenticabile gita a Torino: al loro festoso ritorno è stata una gara il raccontare delle cose belle vedute, della affettuosa accoglienza e squisita gentilezza a loro riguardo. Grazie delle bandierine, significativo gradito ricordo. E grazie ancora di avere inserito fra le tue pagine la rubrica "Specchio dei tempi" attraverso la quale ci sentiamo maggiormente tutti fratelli.

«Al molto dei cuori generosi unisco il mio poco, spiacente di non poter fare di più per realizzare il giustissimo desiderio dei bimbi di Padre Botta nell'Africa infelice.

«Cordialmente [illegible] augurando per il suo giornale, in particolare a "Specchio dei tempi" per la meravigliosa opera intrapresa».

Una contadina di Cocconato affezionata de «La Stampa»
Allegato L. 1000.

Un lettore ci scrive da [illegible]:

«Tutti protestano per il disservizio telefonico e tutti hanno ragione anche quando si dirigenti che si scusano per l'inatteso carico sulle linee rispondono che avrebbero dovuto prevedere e provvedere prima.

«Non hanno ragione quando protestano con le telefoniste e meno ancora quando le coprono di rimproveri e male parole. Ha ragione chi deve aspettare qualche ora per comunicare con Spotorno ed ho maggiormente ragione io che per comunicare con Alba debbo aspettare quasi sempre due ore, mentre con una "500" e con la medesima spesa andrei e ritornerei in 40 minuti».

Angelo de Paoli

«Specchio dei tempi» avrà una scuola nel cuore dell'Africa infelice

La scuola nello Swaziland per i negretti del missionario Padre Botta è ormai una realtà. Anche ieri sono giunte altre offerte: 108 mila lire. Ora mancano appena 88 mila lire per raggiungere la quota dei due milioni, necessaria per realizzare il progetto.

Roma A. L. 10.000; R. N. T. 20.000; Reymermier Giovanni 3000; In memoria di papà nel giorno del mio onomastico 1000; Guido Eurico a Val ria 5000; Elena Buffo 5000; Maria e Piero 10.000; Giacosa Giancarlo 5000; L. R. 10.000; N. N. 1000; T. P. 1000; I. M. 1500; N. N. 2000; M. R. ricordando mamma e papà 5000; Giurna 2000; Per un esame di maturità 1000; In ricordo di O. L. 1000; N. N. 3000; Bertuzzo Maria 1000; Nino e Maddalena 1500; Cesare Chiapponi 2000; E. P. 1000; Clara [illegible] 20.000; A. C. L. 1000.

Totale L. 102.000.
Totale precedente L. 1.810.300.
Totale generale L. 1.912.300.

Strade della città al buio per lo sciopero degli addetti

Le strade di vaste zone della città questa notte sono rimaste al buio per lunghi periodi in seguito allo sciopero totale dei 150 dipendenti del Comune addetti all'illuminazione pubblica. Sono giunte proteste da Borgo San Paolo, dalla Barriera di Milano, dalla Madonna di Campagna e da molte altre zone cittadine. Persino Porta Nuova e via Sacchi verso le 21 di ieri sera erano immerse nelle tenebre.

In servizio, nelle cabine municipali d'illuminazione, c'erano pochi tecnici. Per tutta la notte sono corsi da una parte all'altra a riagganciare gli interruttori automatici che erano scattati provocando lo spegnimento delle lampade stradali. Dove c'erano guasti che richiedevano riparazioni lunghe non è stato possibile ripristinare l'illuminazione.

Lo sciopero è cominciato a mezzogiorno di ieri e si concluderà oggi alle 12. I 150 dipendenti municipali sono scesi in agitazione perché il Comune non ha più corrisposto un'indennità di 3 mila lire mensili concordata tempo addietro in via provvisoria in attesa di un accordo.

— Le trattative tra la Fiat ed i sindacati sull'orario di lavoro sono proseguite ieri con l'esame delle questioni preliminari. Le parti hanno deciso di incontrarsi nuovamente giovedì della prossima settimana per entrare nel merito del problema.

IL PARERE DI UN REGISTA

Cinema e verità

La macchina da presa nascosta dietro il buco della serratura è un occhio pettegolo che registra ciò che può. E il resto? Quello che avviene oltre gli orli del buco?

Non basta: fatene dieci, cento, duecento, di buchi, piazzate altrettante macchine da presa e girate chilometri di pellicola. Che cosa avrete ottenuto? Una montagna di materiale in cui sono colti non soltanto gli aspetti essenziali di un avvenimento, ma anche quelli marginali e assurdi o ridicoli. Il vostro compito sarà di ridurre, selezionare.

Ma l'avvenimento reale comprendeva anche quegli aspetti, senza quelle sbavature, quell'eccesso di materia. Scegliendo, lo falsate. Si dice anche: lo interpretate. Vecchia questione. La vita non è semplice né sempre intelligibile e persino la storia come scienza non arriva a esprimerla interamente: conclusione alla quale giunsero per vie diverse anche Strachey e Valéry, ossia uno storico che faceva della storia un'arte e un poeta che disprezzava la storia.

Del resto sono perfino troppo noti gli esperimenti di Pudovkin, che cambiava il significato di certi primi piani spostando l'ordine del loro montaggio. Un uomo sorridente che guarda un piatto di minestra è un ghiotto; se guarda con lo stesso sorriso una donna morta, è un cinico.

Ma allora perché il buco della serratura, le duecento macchine, la montagna di materiale?

* *

Oggi questo tipo di cinema, derivato dal neorealismo italiano, si chiama «cinema verità» o «cinema diretto». I suoi sostenitori ne teorizzano l'assoluta obbiettività. Se ne deduce che il loro mezzo ideale potrebbe essere la macchina che osserva e descrive, ideata da Silvio Ceccato, direttore del Centro di cibernetica dell'Università di Milano. Sennonché c'è un fatto che non possiamo ignorare, e cioè che anche questa macchina ha bisogno di un programma.

Difatti gli atteggiamenti che può assumere sono diversi: quello semplicemente descrittivo, uno valutativo etico, uno valutativo estetico, uno esplicativo-preditivo, uno simpatetico e uno antagonistico. E saranno certamente di più in avvenire. Col tempo, questa macchina potrà addirittura sostituire, presso i quotidiani, il cronista, il reporter. Potrà guidare l'automobile. Ma anche in quest'ultimo caso dovremo farle conoscere l'indirizzo a cui si vuol farla andare. Ha bisogno, in sostanza, di un patrimonio nozionale e di comandi.

Che i registi del «cinema diretto», con la macchina da presa Coutant sotto il braccio, si mescolino alla gente per filmare le loro inchieste, non cambia nulla. Dovrà guidarli una idea, un atteggiamento. Senza di che la loro macchina resterà inerte; come inerte rimane, nonostante la sua sovrumana memoria e i milioni di cognizioni, il calcolatore più potente del mondo privo di programma.

Recentemente a Parigi ho assistito alle riprese di un film. Registravano col magnetofono le risposte di una signora a domande che le venivano poste lì per lì. Poi hanno ricopiato queste risposte, le hanno fatte imparare a memoria alla signora e dopo hanno girato la scena. La falsità del risultato cui saranno pervenuti, è scontata.

* *

In un paese vicino a Valdagno mi fermo a bere qualcosa in un bar. L'edificio è in un piazzale molto ventilato. Com'è fotogenico il vento. Ci sono altre case intorno, ma isolate, e il vento s'infila tra l'una e l'altra sollevando nuvole di polvere che si investono e poi vanno su, oltre i tetti, diventando più bianche in controluce. Da dentro la scena è ancora più suggestiva. Una enorme vetrata lascia vedere quasi tutto il piazzale, chiuso in fondo da un muro che taglia orizzontalmente il paesaggio. Il cielo, sopra il muro, è di un azzurro che la polvere fa sembrare stinto. Riprende la sua intensità come in dissolvenza, col dissolversi delle nuvole di polvere.

Però è strano. Mi muovo per la sala cercando l'angolazione giusta e non la trovo. Avrei molte incertezze se dovessi inquadrare quello che vedo. Forse la difficoltà dipende dal fatto che non ho una storia da raccontare e così la fantasia visiva gira a vuoto.

Torno al banco del bar dove una ragazza ha intanto preparato la mia consumazione. E' bruna, occhi chiari, malinconici. Sui ventotto, un po' sformata. Gesti lenti e precisi. Guarda fuori i pezzi di carta, i rami portati dal vento. Le domando se è sempre così in questo posto. Risponde: «Macché». Niente altro. Si mette a sedere su uno sgabello e appoggia il braccio alla macchina del caffè, la testa sul braccio. Sembra stanca, annoiata, o indifferente, o occupata in gravi pensieri. Comunque è immobile, e così immobile comincia a essere personaggio.

Penso che anche questo sia un modo di fare del «cinema verità». Attribuire a una persona la sua storia, cioè la storia che coincide con la sua apparenza, con la sua posizione, il suo peso, il suo volume in uno spazio.

Pian piano mi sposto fino a raggiungere l'estremità del banco, alle spalle della ragazza che viene così a trovarsi in primo piano. In fondo alla sala la vetrata obliqua. Fuori il vento, la polvere che si ferma contro il vetro e scivola giù come se fosse liquida. Di qui, con la ragazza di spalle, il rapporto tra esterno e interno è giusto, l'immagine carica. Hanno senso il bianco fuori — una realtà quasi inesistente — e le macchie scure dentro, ragazza compresa. Un oggetto anche lei. Un personaggio senza faccia, senza storia. L'inquadratura è così bella che quasi non c'è bisogno d'altro per conoscerlo.

Tuttavia mi avvicino e mentre mi prepara un'altra bibita le domando come si chiami. «*Delitta*». «Come?». «*De-lit-ta*». «Come delitto?». «*Sì, ma con la a*». La guardo stupito. «*E' stato mio padre*» spiega. «*Diceva che era un delitto nella sua condizione mettere al mondo dei figli, ma mia madre ne voleva uno e così lui ha detto va bene però gli mettiamo nome Delitto. Siccome sono femmina... Ecco*».

Potrei interrogarla fino all'esaurimento, seguirla passo passo per tutta la giornata per le strade del suo ventilato paese e nella sua casa certamente ordinata e pulita, sono sicuro che non avrei sorprese e che la sola, assurda stramberia della sua vita resterebbe il nome: Delitta come delitto, con la a.

Michelangelo Antonioni

TAPPA D'OBBLIGO ANCHE NELLE "MARATONE" PIU' FRETTOLOSE

La Fontana di Trevi è per gli stranieri in tutta Roma l'attrazione più popolare

Ogni settimana, vi buttano monetine per almeno ventimila lire - Seguono, nell'ordine, San Pietro («dove abita il Papa?») e Castel Sant'Angelo; merito, forse, della «Tosca» di Puccini - La maggioranza dei visitatori giunge a Roma in grosse comitive, con programmi intensi e massacranti - Ma è sempre più spiccata la tendenza a fuggire dalla disciplina di gruppo e ricercare le vecchie cose autentiche - E' stato un errore «americanizzare» le attrezzature turistiche: i forestieri cercano la cucina locale, il colore, anche i concerti bandistici

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 10 luglio.

L'aumento del costo della vita è stato generale, in questi ultimi tempi, in tutta Europa, ed assai rilevante in Italia. Tuttavia, secondo le rilevazioni del nostro massimo esperto in materia, il prof. Guglielmo Tagliacarne, la spesa complessiva del turista in Italia è sensibilmente inferiore a quella del turista in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Svezia; superiore — non di molto — a quella nei Paesi Bassi, in Germania, in Svizzera; e sensibilmente più elevata di quella in Austria, in Grecia, in Jugoslavia, in Spagna.

Quali conseguenze ha portato questo fenomeno? Già ci si lamentava in Italia della frettolosità delle visite degli stranieri. Ora, poi, siamo ai paradossali viaggi che comprendono Napoli, Roma, Firenze e Venezia in cinque giorni. Da Roma parte ogni giorno un pullman che imbarca turisti con il programma di recapitarli a Napoli, Pompei, Sorrento, Capri, Amalfi, Ravello in un sol giorno; e ci riesce. Poche settimane fa all'esame dell'Ente provinciale per il turismo di Roma fu presentata la domanda d'una compagnia di viaggio che pretendeva di accorciare ulteriormente i tempi: Roma in mezza giornata. A questo punto, il dott. Merlo, che dirige l'Ente in parola, ebbe un moto di protesta: «Mezza giornata è troppo poco, signori miei! Non possiamo approvare un programma di questo genere: sarebbe frode in commercio». E la compagnia s'acconciò a servire ai suoi clienti la solita Roma in due o tre mezze giornate, che è già un tempo da olimpionici del turismo.

Meriggiare torrido e assorto davanti alla fontana di Trevi: quando le comitive riescono a liberarsi della schiavitù dei programmi già concertati con la compagnia di viaggio, spesso ritornano sui luoghi che più li hanno colpiti durante la prima rapida escursione. Uno dei luoghi prediletti, forse il più famoso del mondo, in questo campo, è la fontana di Trevi, o Fontandetrevi, come dicono i romani, abbreviando. Roma dispone, all'incirca, di 50 mila letti (o, più esattamente, 51 mila letti d'albergo, e il resto brandine e accomodamenti vari in campings e istituti religiosi, eccetera): di questa stagione, quasi l'intera disponibilità recettiva è occupata. Roma continua ad essere la mèta prediletta degli stranieri, l'anno scorso ne ospitò un milione e 185 mila, con quattro milioni e 800 mila presenze. Più, naturalmente, gli italiani. Ebbene, del grande tesoro di Roma, con tutti i suoi richiami di natura storica, archeologica, artistica, religiosa, Fontandetrevi è il gioiello più ammirato, forse perché compendia tutto ciò che una città può dare ai suoi visitatori: dall'opera d'arte, al festoso scroscio dell'acqua, alla magia, infine, della leggenda. Ogni quindici giorni, la Fontana viene ripulita, e allora gli operai raccolgono, con il sacco, le monetine che i forestieri vi hanno lanciato dentro per buon auspicio: in media, sono quaranta-quarantacinquemila lire, in pezzi da cinque a dieci lire, in qualche caso monetine di lontani e quasi sconosciuti paesi.

L'altra tappa d'obbligo dei turisti è piazza San Pietro, particolarmente vicino alle grandi fontane, ovvero accanto all'obelisco: guardano le statue del colonnato, e poi lo sguardo si alza verso i palazzi vaticani. «Dov'è l'appartamento del Papa?», s'informano. Una curiosità: tra i mille monumenti di Roma, il più frequentato è Castel Sant'Angelo, e qui Giacomo Puccini ha certo la sua grande parte di merito nell'avergli dato fama universale attraverso la vicenda della Tosca.

Una delle tendenze del forestiero, che d'anno in anno si va precisando sempre di più, è il desiderio di staccarsi dalla comitiva e dal programma ufficiale, per poter vedere più da vicino, e senza esservi pilotati, luoghi e persone. Dopo tanti studi, si scopre che il turista ama poco le cose sofisticate: da Milano a Napoli, quando l'Autostrada del Sole sarà completata, correranno ottocento chilometri d'Italia sofisticata, grill-rooms, motels, ristori americanizzanti. Al turista, tutto ciò dice ben poco. Il tema della propaganda per il 1963 di una grande compagnia di viaggio, l'European Travel Commission, che agisce soprattutto negli Stati Uniti, è articolato su tre punti: il folklore europeo, l'Europa elegante, le grandi manifestazioni spettacolari.

Il secondo punto riguarda soprattutto il pubblico femminile, che è il grosso parco della clientela turistica americana. Il terzo, si riferisce evidentemente a manifestazioni già da lungo tempo in calendario internazionale. Il primo, invece, si riferisce proprio all'aspetto genuino e originale delle diverse civiltà, colte nel loro momento popolaresco. Per tanti anni s'è cercato di «sprovincializzare» il turismo in Italia: si sono costruiti alberghi che gareggiano quelli di Palm Beach, si sono preparati menu che comprendevano il pudding e il roast-beef. S'è dato congedo, impietoso congedo, a una grande quantità di cose di casa nostra che avevano bene meritato nei secoli: dalla pastasciutta alla banda municipale.

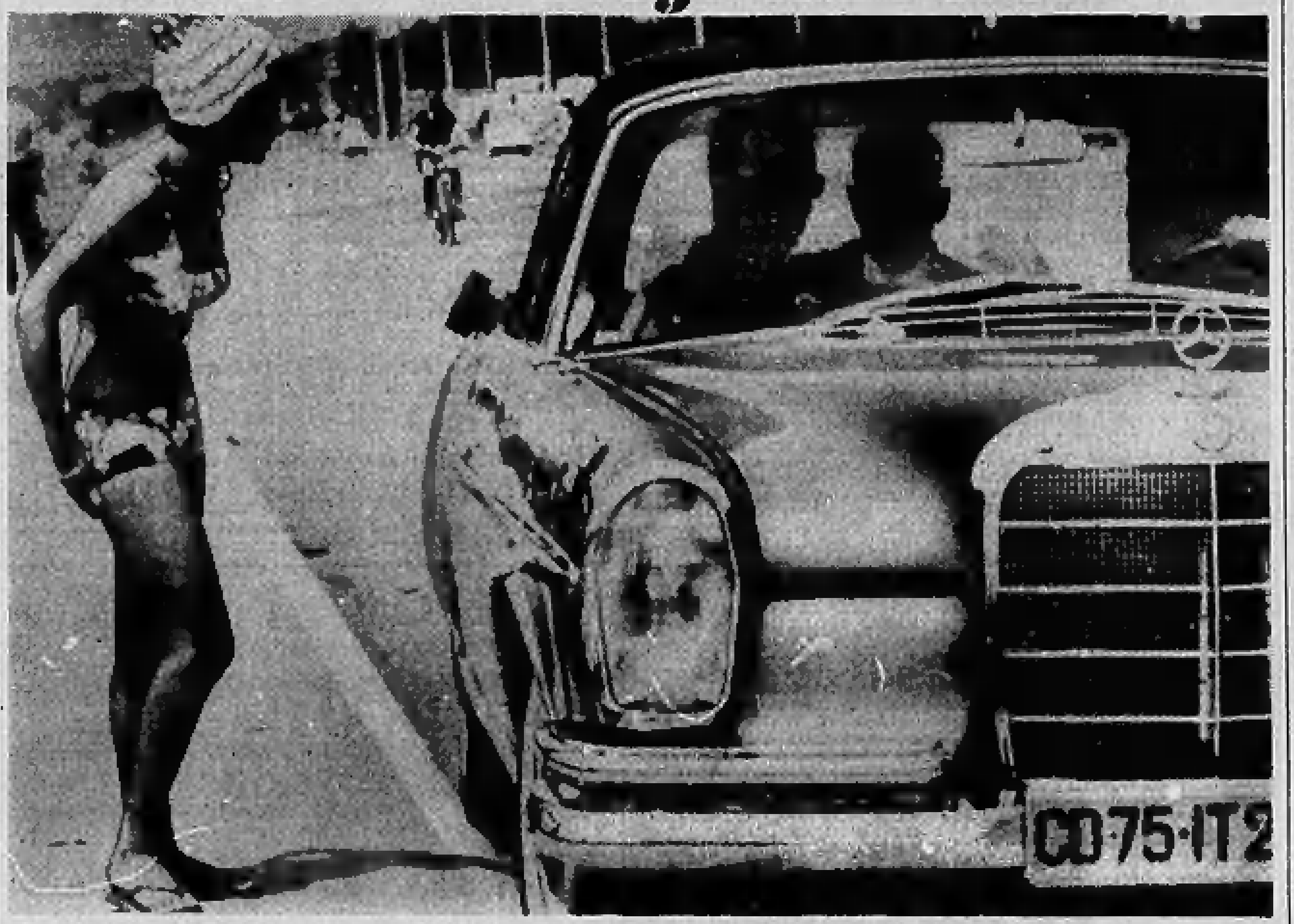
Ora, si ritorna alla costruzione caratteristica, in armonia con le leggi dell'edilizia autoctona; si rispolverano vecchie ricette, ormai desuete; si rimettono in onore trombe, giubbe e tamburi delle vecchie bande paesane che la sera allietavano la piazza con i brani dell'Aida e del Trovatore. Forse è già un po' tardi, per ripescare dal repertorio tutto ciò che è stato lasciato cadere in disuso; ma i più attenti e sensibili tra gli operatori del turismo hanno già incominciato a fare macchina indietro.

Giuseppe Mazzotti, che dirige l'ente turistico di Treviso, organizza ogni anno, in autunno, imponenti ludi gastronomici a gloria della cucina veneta tradizionale. E, dappertutto, come reazione allo standardizzarsi dei cibi, si rimettono in onore i prodotti locali: le mozzarelle di Vastrogirardi, le salcicce di Capracotta, il pane casareccio, le crocette ferraresi, i «trastulli» calabresi; sono, questi «trastulli» dei grandi biscotti modellati in forma di sirena o d'elefante o di pecora o di draghi e guerrieri, con la corazza di stagnola.

Sono ingenui manufatti di sapore rusticano, destinati ad essere immersi nel caffelatte: ma un caffelatte con una sirena dentro, o un guerriero, rimarrà indimenticabile nella vita!

Gigi Ghirotti

Alberto di Liegi in Versilia



Il principe del Belgio (primo a sinistra nella vettura) è da due giorni a Marina di Massa, dove è venuto per raggiungere la moglie. La ragazza accanto alla quale si è fermata la sua Mercedes è Kiki Mistral, una spogliarellista del «Crazy Horse» di Parigi, che si esibisce in un night club della Versilia (Telef. «Assoc. Press»)

La spia svedese fornì ai russi i piani per la difesa

(Nostro servizio particolare)
Oslo, 10 luglio.

La spia svedese colonnello Stig Wennerström, che per 15 anni consegnò ai sovietici tutti i documenti militari di cui venne in possesso, ha fornito ai russi il piano di difesa della Nato relativo alla Norvegia del Nord, uno dei punti più importanti e delicati dello schieramento atlantico. Secondo quanto hanno fatto sapere gli ambienti responsabili del comando militare norvegese, i sovietici sono anche in possesso del piano di mobilitazione generale della Norvegia, di informazioni riguardanti i punti dove in caso di guerra verrebbe organizzata la difesa, e della dislocazione dei depositi di armi e di viveri.

Sempre secondo quanto informano le autorità norvegesi, il sistema di difesa della calotta polare artica è oggi in mano russa, e i sovietici potrebbero facilmente, in caso di invasione, neutralizzare il piano della Nato che prevede la difesa a oltranza del porto di Narvik e degli aeroporti intorno a Tromsö: senza questi due punti di appoggio è impensabile di poter mantenere delle truppe nel nord dell'Europa. E' stato rivelato che in caso di guerra, mentre la Svezia, se attaccata, potrebbe opporre ai russi una resistenza di prim'ordine, la Norvegia non avrebbe possibilità di difendere la calotta polare artica se non con l'aiuto di rinforzi della Nato; solo a Narvik e a Tromsö possono giungere navi e aerei da guerra.

Si sa oggi di sicuro che Wennerström ha fornito ai sovietici tutti i particolari relativi alle previste interruzioni delle strade, ai piazzamenti dei radar, alle postazioni sotterranee oltre che alla consistenza delle batterie di cannoni e ai luoghi dove sono sistemati i siluri che possono essere lanciati da terra contro navi che tentino di entrare nei fiordi.

Questo sistema anti-navi sorprese i tedeschi quando, nel 1940, invasero la Norvegia e procurò loro gravissime perdite. Gli ambienti militari responsabili di Oslo non nascondono il loro disappunto per quanto è accaduto: Wennerström ha avuto modo di vedere e di ascoltare troppo e i danni provocati anche alla Norvegia dalla sua attività di spia sono praticamente incalcolabili.

v. r.

IN VIAGGIO NON CERCARE LE ABITUDINI DI CASA PROPRIA

Gli italiani all'estero debbono evitare la tentazione della «cucina nostrana»

La cucina è qualcosa che non si trapianta - E poi non c'è nulla di meglio, per capire un paese nuovo, che accettarne i gusti: mangiare e comportarsi come gli abitanti, evitare i locali «per turisti»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 luglio.

Alcuni anni fa a Detroit, un vecchio italiano venne a trovarmi all'albergo. Era immigrato da un paese della Lucchesia nei primi tempi del fascismo ed era vissuto tutti quegli anni nel rimpianto dei nostri posti; così, appena gli avevano detto del mio arrivo, aveva voluto conoscermi, averne notizie fresche. Insistette per invitarmi in una trattoria toscana, dove, mi disse, fanno gli spaghetti come da noi. «Come da Baralla, se ne ricorda? Esiste ancora Baralla?».

Benché non mi facessi nessuna illusione, non potei fare a meno di accettare. Non lo avessi mai fatto: quegli spaghetti «come da noi» erano una poltiglia appiccicosa, condita con un intruglio nauseabondo in cui predominava il fortissimo gusto di quell'ingrediente che gli americani chiamano «*chili*».

La disavventura mi dette ancora una volta la conferma di ciò che non ho mai trascurato di consigliare agli italiani che fanno un viaggio all'estero: evitare, prima di tutto, il richiamo della cucina nostrana.

Manipolata da osti emigrati da molto tempo, i quali si sono a poco a poco abituati ai gusti locali, quella cucina si è quasi sempre imbastardita, non conserva più che un vago ricordo delle sue origini. Le mancano d'altronde i prodotti di base per potersi mantenere genuina: i pomidori di Parma o di Napoli, i broccoletti di rapa e i carciofi romaneschi, il parmigiano e il pecorino, il marzolino del Valdarno, il rosmarino, il basilico, eccetera.

Ma, anche se ci fosse in qualche parte del mondo una trattoria dove si mangia veramente come in Italia, che gusto ci sarebbe ad andarci? Si viaggia per conoscere i paesi stranieri, i loro costumi, il modo di vivere, e non c'è niente che lo faccia capire meglio che mangiando come mangiano loro. Non parliamo poi del bere: per conto mio, ho sempre giudicato pessimi viaggiatori coloro che, arrivando a Parigi, invece d'una bottiglia di Châteauneuf du Pape o d'un altro degli eccellenti vini francesi, ordinano un fiaschetto di Chianti.

Viaggiatore intelligente è quello che, passando la frontiera, cerca di dimenticare le proprie abitudini per immedesimarsi il più possibile in quelle del paese che visita. La conoscenza della lingua ha, naturalmente, un'importanza essenziale; però, anche senza conoscerla alla perfezione, si può entrare per un certo tempo nella vita d'un paese straniero, purché ci si liberi dalla mentalità del turista.

Bisogna sfuggire perciò, come la peste, le comitive organizzate dalle agenzie di viaggio e tener presente che i consigli dati sul posto da un lontano parente o da un conoscente qualsiasi, emigrato da molti anni, sono sempre preferibili a quelli d'una guida autorizzata. Chi viene a passare due settimane a Parigi, non si lasci attirare dai luoghi di fama internazionale, tipo Place Pigalle: quei luoghi sono organizzati esclusivamente per i turisti e danno un'idea completamente falsa della vita parigina.

Se uno vuole portarsi per ricordo qualche anticaglia, non vada a cercarla al «Marché aux puces»: anche il «Marché aux puces», infatti, autentico un tempo, è ormai uno dei numeri dell'organizzazione turistica e le cose che vi si trovano sono lo scarto delle botteghe antiquarie di «Rue des Saint-Pères» o di «Rue du Cherche-Midi». Il figlio antiquario, con elegante bottega installata in una di quelle vie, ha quasi sempre il padre *brocanteur* al «Marché aux puces».

E' difficile consigliare a chi va per pochi giorni a Londra di vivere come vivono gli inglesi, perché la vita inglese è estremamente riservata e, salvo rarissimi casi, chiusa agli stranieri. Altrettanto difficile, ma per tutt'altre ragioni, è consigliarlo a chi va a Mosca e, probabilmente, ancora più andando oggi a Pechino.

Ma a Parigi questo è possibile: non c'è città al mondo dove uno straniero si sente a casa propria come a Parigi, purché però tenga presente che a casa propria non è, e si liberi perciò dal provincialismo di certe abitudini inveterate. Fino ad un certo punto ciò accade anche a New York, a Buenos Aires e in molte altre città: in ogni caso, si può sempre tentare di spingersi il più possibile negli usi del paese per acquistarne una conoscenza un po' meno superficiale.

Quando andai a Costantinopoli, le prime macchine per l'espresso erano apparse da poco tempo in qualche bar della città, ma non ebbi mai la tentazione di servirmene. Andavo a prendere il caffè turco nei piccoli locali del bazar e, poiché lo prendo amaro mentre loro lo fanno generalmente dolcissimo, avevo imparato a ordinario *ascekerlik*, che vuol dire, appunto: senza zucchero.

Sandro Volta

Uno studente a Milano

Abbandonato dalla moglie inizia lo sciopero della fame

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 luglio.

(g. m.) Un giovane di 24 anni abbandonato dalla moglie ha cominciato lo sciopero della fame che intende cessare solo quando la consorte farà ritorno a casa.

Protagonista della singolare vicenda è lo studente in lettere Antonio Spiller, di 24 anni, abitante in via Castelmorrone 1, insegnante di francese presso una scuola privata. La moglie dello Spiller, Edda Squassabia, di 23 anni, è fuggita di casa due settimane fa senza più dare notizie.

I due si erano conosciuti all'Università e si erano sposati l'anno scorso. Niente lasciava prevedere il gesto della donna. Il povero studente, in preda alla disperazione, ha atteso invano per tre giorni. Alla fine, in una crisi di sconforto, ha deciso di non mangiare più fino al momento in cui la moglie ritornerà. Egli ha detto che Edda Squassabia soffre di esaurimento nervoso e teme che possa commettere un gesto tragico.

L'Accademia francese premia Maria José per le opere storiche

L'ex regina ha dedicato una trilogia ai principi di casa Savoia del Medioevo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 luglio.

(l. m.) L'Accademia di Francia ha attribuito a Maria José di Savoia la medaglia d'oro per l'insieme delle sue opere storiche. La medaglia d'oro è, subito dopo i premi annuali, il più alto riconoscimento concesso dall'Accademia.

Maria José ha dedicato una trilogia ai principi di Casa Savoia del Medio Evo. L'ultima opera dell'ex sovrana, che firma i suoi libri con il solo nome di battesimo, è dedicata al duca Amedeo VIII, che fu Papa col nome di Felice V.

Svaligiata a Ginevra una grande gioielleria

Rubati dalla vetrina preziosi per alcuni milioni di lire

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 10 luglio.

(l. f.) La notte scorsa una banda di ladri ha sfondato la vetrina della nota gioielleria «Vacheron Constantin». Gli sconosciuti si sono impadroniti di orologi, braccialetti e altri gioielli per un valore di alcuni milioni di lire.

In mattinata, un'auto targata Milano si è fermata dinanzi a una delle più note gioiellerie di Ginevra, al centro della città. La strada era affollata. Dalla macchina è disceso un giovane che ha lanciato un cric contro la vetrina del negozio e quindi, infilato un braccio attraverso il foro prodotto nel cristallo, ha afferrato una collana di platino tempestata di brillanti.

Ma prima che potesse fuggire, è stato affrontato da un operaio. Il gangster è riuscito a svincolarsi e a risalire sulla vettura che attendeva con il motore acceso e si è allontanato a tutta velocità.

La collana, del valore di alcuni milioni di lire, gli è caduta sul marciapiede. Finora, nonostante la caccia che gli sta dando la polizia, del ladro non si hanno tracce. Si ritiene che la targa Milano fosse falsa.

Dopo due anni si scopre che è innocente un giovane inglese impiccato per assassinio

Un uomo, la cui identità non è nota, ha ammesso d'aver ucciso nell'agosto 1961 il fisico britannico Gregsten e d'averne seviziato l'amica - La sua confessione è stata consegnata da un deputato laburista al ministro dell'Interno

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 luglio.

Un uomo, la cui identità non è nota, ha confessato d'aver ucciso il 22 agosto 1961 il fisico Michael Gregsten, di 36 anni e d'aver ferito l'amica Valerie Storie, di 23 dopo aver chiesto ed ottenuto un passaggio sull'auto dello studioso. La confessione, scritta e firmata dall'autore, è stata consegnata dal deputato laburista Fenner Brockway al ministro degli Interni Henry Brooke.

Per il delitto un altro uomo, James Hanratty di 25 anni, è stato impiccato nell'aprile 1962 alla fine di un lungo processo indiziario. Il laburista Brockway ha presentato sul caso un'interpellanza parlamentare a cui il ministro Brooke risponderà il 25 luglio.

L'episodio e il giudizio che portò alla condanna appassionarono per un anno l'Inghilterra. Il 23 agosto '61 sulla strada nazionale che da Londra conduce verso il sud un uomo fermò l'auto del fisico Gregsten, che era con l'amica Valerie Storie, chiese un passaggio e salì a bordo. Sessanta chilometri dopo, estrasse una rivoltella e uccise il pilota della macchina. Poi fermò la vettura e seviziò la ragazza.

Prima di risalire nell'auto, lo sconosciuto sparò sei colpi di rivoltella contro la Storie e l'abbandonò, gravissima, sulla strada accanto al cadavere di Gregsten.

L'assassino era un giovane poco più che ventenne, vestito dimessamente. La polizia iniziò subito le indagini cercando di rintracciare l'auto rubata e, sulla base dei pochi indizi forniti, l'autore dell'atroce episodio. Dopo pochi giorni venne arrestato uno studente, di nome Alphond, che poté presentare un alibi inoppugnabile ed essere così prosciolto da ogni accusa.

Scotland Yard continuò le ricerche e James Hanratty venne fermato dietro le indicazioni fornite da un distributore di benzina e la testimonianza di Valerie Storie. Durante il processo, l'imputato si proclamò innocente fino all'ultimo; ma i giurati lo condannarono alla pena capitale. Hanratty chiese la grazia, ma il giudice non gliela concesse.

Ora la rivelazione del deputato laburista dovrebbe condurre a una revisione del processo. Brockway ha consegnato al ministro un incartamento di 10.000 parole che contiene le informazioni raccolte da quattro investigatori.

r. s.

Valvola cardiaca sostituita ad una maestra di 24 anni

Los Angeles, 10 luglio.

Dopo il caso della lattante Teresa Mazzari, di 11 mesi, alla quale venne sostituita la valvola mitrale del cuore con una artificiale all'ospedale di Yonkers (New York), è stato rivelato oggi che una maestrina ventiquattrenne di Rimini, Maria Antonietta Moretti, è stata sottoposta, circa due mesi fa, con successo, ad un delicato intervento chirurgico al cuore, molto simile a quello che ha ridato la vita alla piccola Teresa.

Alla maestrina è stata sostituita una valvola cardiaca, difettosa sin dalla nascita, con una valvola di plastica.

L'operazione è stata resa possibile grazie all'interessamento dei cardinali Lercaro di Bologna e McIntyre di Los Angeles i quali hanno provveduto alle spese del viaggio e del soggiorno negli Stati Uniti.

Un gruppo di chirurghi americani ha condotto a termine l'operazione senza pretendere alcun compenso.

SPETTACOLI

Mina e Corrado Pani imputati di concubinato

Il pretore li ha rinviati a giudizio per il 27 settembre



Mina e Corrado Pani ospiti della tv spagnola, dopo una trasmissione (f. «Gente»)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 luglio.

Mina e Corrado Pani sono stati rinviati a giudizio per concubinato nella causa promossa dalla moglie dell'attore, Renata Monteduro. Il pretore dottor Giacomo Martino, ha chiuso l'istruttoria incriminando i due querelati.

Corrado Pani viene imputato ai termini dell'articolo 560 c. p. perché «essendo legittimamente coniugato ha tenuto notoriamente in Milano una concubina al di fuori della propria casa coniugale». Mina — al secolo Maria Mazzini — viene rinviata a giudizio per concorso nello stesso reato. La prima udienza del processo è stata fissata per il 27 settembre, prossimo davanti alla II sezione penale della Pretura. Corrado Pani è nato a Roma nel 1936, ed è separato dalla moglie, Renata Monteduro. Mina è nata a Cremona nel 1940.

Il giudice istruttore si è fatto consegnare i risultati delle indagini condotte dai carabinieri, con i ritagli di molti giornali e rotocalchi che riproducevano servizi sui rapporti tra Corrado Pani e Mina fino alla nascita del bambino, avvenuta lo scorso aprile.

Tra i testi figurano la giornalista Neera Fallaci, autrice di un articolo su un settimanale ritenuto dal magistrato di particolare importanza. Mina è stata interrogata per rogatoria dal pretore di Cremona e Pani da quello di Roma: sembra che entrambi abbiano respinto le accuse della Monteduro.

g. m.

Un nuovo Arlecchino al «Piccolo» di Milano

Successo della «prima» ad Affori con Ferruccio Soleri, l'attore che ha sostituito Moretti

(Nostro servizio particolare)

Milano, 10 luglio.

Nel meraviglioso parco di Villa Litta ad Affori, all'estrema periferia di Milano, è andata in scena questa sera la nuova edizione dell'«Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni.

Lo spettacolo che completa, con l'«Assassinio nella cattedrale» di Eliot, in replica al Castello Sforzesco, il quadro dell'estate del Piccolo Teatro, era molto atteso per due ragioni. Per la prima volta, dall'ormai lontano luglio del 1947, data della prima rappresentazione, al travolgente personaggio goldoniano non si associava il nome di Marcello Moretti, scomparso nel gennaio del 1961; per la prima volta lo spettacolo portato dinanzi ai pubblici di 105 città in 26 Paesi è divenuto il simbolo e il prestigio dell'ente milanese scendeva a contatto d'una platea veramente popolare.

Ferruccio Soleri, il nuovo Arlecchino, è venuto su alla scuola di Marcello Moretti, che aveva dovuto già sostituire, qualche volta, durante l'ultima tournée all'estero. Come Moretti aveva annullato la sua personalità d'attore nel personaggio — a tal punto che per anni non fu giustamente apprezzato se appena smetteva il pittoresco costume della maschera — così Soleri ha letteralmente rinunciato a se stesso per essere Marcello Moretti. Gli manca forse soltanto lo smalto del suo maestro, quel fascino misterioso che si acquista dopo un lunghissimo periodo di consuetudine; ma la sostituzione è quasi perfetta.

F. a.

CRONACA TELEVISIVA

Cinque farse di Nino Taranto

Due trasmissioni fanno spicco nei programmi di stasera: sul primo canale, la rubrica «Almanacco» rievocherà con documenti inediti lo sbarco delle truppe alleate in Sicilia; sul secondo, andrà in onda la prima di cinque «farse televisive» che avranno come protagonista Nino Taranto.

Non ripeteremo qui i precedenti e la storia di quello che è stato chiamato il nostro «giorno più lungo» poiché su di esso ha già ampiamente riferito ieri, ricorrendo il ventesimo anniversario, Nicola Adelfi. Converrà piuttosto soffermarsi sull'altra trasmissione anche perché si presenta subito con una novità: oltre che interprete, Nino Taranto è coautore, con Gaetano Di Majo, dei testi scritti appositamente per questo ciclo.

Il personaggio affidato a Taranto sarà all'incirca quello, certamente non inedito nel teatro napoletano, del capofamiglia che conosce l'arte di arrangiarsi e se ne serve per sbarcare il lunario nei modi più impensati. E infatti già nel primo episodio vedremo questo Michele Assante, detto Settespiriti per le inesauribili risorse del suo ingegno e l'abilità con cui si destreggia fra difficoltà di ogni genere, impiantare di punto in bianco una agenzia matrimoniale. Va da sé che il mestiere di paraninfo non sarà esente da inconvenienti ed equivoci tanto più che i traffici si svolgono, per ragioni di economia, nella abitazione stessa di Michele Assante con il rischio di coinvolgere i suoi familiari.

Costoro saranno interpretati da un gruppo di buoni attori, che abbiamo visto spesso accanto a Taranto sia sul palcoscenico, sia alla tv: Regina Bianchi sarà la moglie, Carlo Taranto un fratello un po' tocco, Vittoria Crispo e Tonia Schmitz rispettivamente la madre e la figlia del protagonista. E, per questo primo episodio, nei personaggi dei clienti desiderosi di accasarsi, Pietro De Vico, Giuseppe Porelli, Rosita Pisano, Anna Maestri e altri ancora. Taranto, sinora, ha dato buone prove sui teleschermi. Speriamo che, non soccorrendolo i testi, non debba questa volta deludere.

* *

La seconda puntata della serie «I maestri del jazz», dedicata a Duke Ellington, e un servizio su Vallombrosa completano il programma del primo canale, mentre il secondo annuncia, dopo la farsa di Taranto, un interessante documentario sui più primitivi e feroci indigeni della foresta brasiliana.

* *

La seconda serie dei film del festival di Venezia ha avuto inizio con David Copperfield *dopo che Luigi Chiarini, nuovo direttore della Mostra, ne ha illustrato la funzione, l'importanza e l'utilità. Felice inizio poiché, a distanza di quasi trent'anni, questa riduzione cinematografica del celebre romanzo di Dickens si fa ancora seguire con diletto grazie alla accurata ricostruzione dell'ambiente e dell'età vittoriana, per l'indovinata caratterizzazione che una piccola folla di ottimi attori offre delle figurine e delle macchiette del libro, per il gusto sicuro e il rispettosa fedeltà che hanno guidato la mano del regista Cukor.*

* *

Cinema anche sul secondo canale (e sarebbe opportuno evitare che programmi dello stesso genere coincidessero). Dopo un telefilm di Perry Mason, di ordinaria amministrazione, è stata trasmessa la seconda parte dei Tre moschettieri (edizione 1921 con il grande Douglas): mezz'ora scarsa di cui quasi dieci minuti sono serviti a riassumere la prima parte. Data la brevità della selezione, tanto valeva offrirla in una sola puntata. E non è vero, come sosteneva alla fine una voce fuori campo, che l'ingenuità, indiscutibile ma divertente, del film di Niblo sia pari all'ingenuità del romanzo di Dumas: ingenuo Dumas? Evidentemente il commentatore non ha mai letto I tre moschettieri.

vice

Concluso l'incontro dei cori universitari

L'incontro dei cori universitari si è chiuso ieri sera con il secondo concerto al teatro Carignano. Successo ancora superiore a quello della sera precedente.

La Corale universitaria di Torino ha aperto la serie delle esecuzioni con due mottetti di Cherubini e due madrigali di Benedetto Marcello: particolarmente apprezzata la seconda «canzon madrigalesca», «Colpa de' bei vostr'occhi», piccolo gioiello di corteggiamento barocco.

Il coro delle ragazze norvegesi «Kvindelige Studenters Sangforening» ha quindi colto un caloroso successo con la celeberrima canzone di Solveig dal «Peer Gynt» di Grieg, su parole di Ibsen: solista Solveig Ringkvist. E' poi toccato agli americani di Yale, i quali hanno letteralmente elettrizzato il pubblico con la marcia «When Johnny comes marching home» e quindi con un *negro spiritual*. Un altro «spiritual», «The battle of Jerico», è stato il pezzo più applaudito fra i cinque eseguiti dal gallesi dell'«Elizabethan Madrigal Singers»; infine i bulgari dell'«Academican Hor Gheorghi Dimitrov» hanno ripresentato una serie di canti popolari del loro paese.

L'incontro è stato chiuso dai cinque cori uniti nell'esecuzione dell'antifona «Cantantibus Organis» di Luca Marenzio; la direzione era stata affidata al maestro Ruggero Maghini, della Rai.

g. d. c.

ECHI DI CRONACA

SULLO SCHERMO

Due film polizieschi

(Ambrosio) — Diretto e interpretato dal giovane regista Allen Baron, *Cronaca di un assassinio* («Blast of silence») è un film americano che s'inserisce nel filone gangsteristico con qualche dignità figurativa e psicologica. Sicario di sconosciuti mandanti, Frank arriva a New York per uccidere un certo Tralens, capo d'una banda di gangster. Costui è sempre accompagnato dalla guardia del corpo, tranne quando si reca a convegno con l'amante in un apposito nido. Qui Frank tende la sua rete, ma prima che possa agire viene ricattato da un tale a cui s'era rivolto per ottenere una pistola col silenziatore. E' pertanto costretto a uccidere il ricattatore; il che lo sconvolge al punto di volersi esimere dall'«operazione Tralens»; sennonché la brusca telefonata di un intermediario gli fa passare ogni velleità di ribellione.

E il disgraziato uccide secondo il piano prestabilito; ma quando si fa a richiedere il compenso pattuito, l'intermediario gli fissa un appuntamento in luogo deserto e il compenso gli viene dato sotto forma d'una raffica di piombo. La squallida vicenda, priva di orpelli spettacolari, è sottolineata dal monologo interiore del protagonista, che vive un suo dramma di solitudine e di alienazione. Ben descritto l'ambiente che risente di quello stato d'animo, e buona la prova del regista anche come attore, eccettuate taluna compiacenze e lungaggini che accusano un eccesso di presunzione.

* *

(Corso) — *Il gorilla ha morso l'Arcivescovo* («Le gorille a mordu l'Archevêque») diretto dal francese Maurice Labro, è anch'esso un poliziesco ma di tono assolutamente commerciale, tratto dalla «collana» spionistica del romanziere Antoine Dominique. Il «Gorilla» è un noto agente segreto che fu già impersonato sullo schermo da Lino Ventura, una specie di Maciste dei giorni nostri che qui ha trovato nell'aitante Roger Hanin una nuova e anche più calzante incarnazione. Lo vediamo cimentarsi sul filo d'un rischioso e talvolta umoristico doppio gioco contro l'«Arcivescovo», un altro nome d'arte che designa il capo d'una banda di avventurieri, deciso a impedire, con attentati e violenze, un convegno economico franco-africano, contrario ai suoi loschi interessi. Arruffata e macchinosa, la pellicola si regge su certa spigliatezza di dialogo e più ancora sulle prove di forza del protagonista, attorniato da Roger Dumas, Pierre Dac e Huguette Hue.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma gall. v. Bertola, tel. 53-113

Teatro Giardini Reali: da stasera al 14 luglio ore 21,15: «Giochi per Claudio» di Seneca.

Alcione: Rivista A. Cecchcrini - F. D'Alberti; 15,15 - 21.15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 compl. Mariolino. **Apollo Danze**: ore 21 Complesso I Corcovados, canta Lina Rame. **Birchendault Lutrario**: 21 Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo grat. **Bruno**: 21 Lanfranco-Vasquez. **Chalet**: 21 I Casanova seniores. **Ciesla Danze**: 21 orch. Tonuccio. **El Patio**: prossima apertura. Corso Moncalieri 346 - fr. Italia '61. **Garden** (cap. 13): 21 orch. Bevione. **Gay Estivo**: ore 21 «I Loria». **Gran Mago**: 21 compl. Nino Spano. **Hollywood Danze**: 21 I Faraoni. **La Pagoda** ore 21 Boccaccio d'Andri, canta Sergio Gariglio. **La Serenella**: 21 orch. Gimelli. **Massaua Danze** (p. Massaua): ore 21 complesso Chi-co-cha. **Prater**: Coppa Twist, gratuito.

Gran Baita 22 Attrazioni internaz.

Acapulco (Monc. 146, t. 683.666) 21 **Bagatelle Erariato's Club Estivo**: str. Cavoretto 2, t. 678.978): giardini, terrazze, fresco. Aria cond. **Caprice** (Sacchi 18) aria cond.: 21 **Lido** (Moncal. 432, t. 697.016): 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky à Gogo** - Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Egon Schiele - 1890-1918 - 1a mostra in Italia. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Mostra selettiva Maestri Pittura Contemporanea. **La Bussola** (via Po 9): Mostra di fine stagione. **La Cavarrina** (Cavour 10): Galleria-Minero-Menzio. Or. 10-12 16-20 **Promotrice Belle Arti** - Valentino: 121a mostra arti figurative. Orario 10 - 13; 16 - 19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cronaca di un assassinio» Allen Baron, M. Mc Carthy. Vietato min. a. 14. Platea L. 500. **Astor**: «Tu vivrai» Anne Baxter, Adam Faith, Donald Sinden. **Corso**: «Il gorilla ha morso l'arcivescovo» R. Hanin, R. Dumas. **Cristallo**: «Il padre della sposa» Spencer Tracy, Elizabeth Taylor. Ingresso L. 500. Apertura ore 15. **Doria**: Chiusura estiva. **Ideal**: «Dan, il terribile» R. Hudson, J. Adams, R. Ryan, technic. Ingresso L. 500. Apertura ore 15. **Lux**: «Il magnifico disertore», Kirk Douglas, Dany Robin.

Nazionale: «Tamburi lontani», tech. Gary Cooper. Platea L. 600. **Reposi**: «Assedio di Fort Point» Rhonda Fleming, Ronald Reagan. Ingresso norm. 500. Apertura 15. **Romano**: «Uno sconosciuto nel mio letto» Christian Marquand (aria condiz.). Pomeriggio L. 600. **Vittoria**: «Tre oriundi contro Ercole» I 3 Stooges. V. Trickett.

Alfieri: «Il mistero del falco» di John Huston, con H. Bogart. **Ariston**: Chiusura estiva. **Arlecchino**: «I gangsters non muoiono nel loro letto» S. Taylor. Ingresso normale L. 300. Ap. 15. **Augustus**: «Lo spettro», Peter Baldwin, Barbara Steele, tec. Vietato minori anni 18. Platea L. 400. **Capitol**: «Vento di terre lontane» Glenn Ford, Ernest Borgnine, Rod Steiger. **Metropol**: «Sexy proibito» tech. Vietato minori anni 18. **Torino**: «Il colore della pelle», Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Apert. ore 10.

Alessandra: «La donna degli altri è sempre più bella», W. Chiari, Tognazzi, Vianello, Mondaini, sc. **Faro**: «La donna degli altri è sempre più bella», Chiari, Tognazzi, Vianello, Mondaini, scope. **Fiamma**: «Peccati d'estate» tech. D. Gray, D. Rocca, M. Carotenuto. **Hollywood**: «Mademoiselle striptease» A. Laurent, P. Nicaud. **Massimo**: «La linea chiama Commandos», Barron-Lawrence. **Orfeo**: «Mademoiselle strip-tease» Agnès Laurent. Vietato min. 18. **Principe**: «Mademoiselle striptease» A. Laurent, P. Nicaud. **Statuto**: «La linea chiama Commandos» Barron-Lawrence.

Adriano: «Da Pearl Harbour a Hiroshima». **Alcione**: «Il mostro di Düsseldorf» Riv. A. Cecchcrini - Franca d'Alberti. 15,15 - 21,15. **Alpi**: «La corriera fantasma» W. Bishop, C. Crowley. **La Perla**: «Napoleone ad Austerlitz» R. Brazzi, C. Cardinale. **Regina**: «Gerarchi si muore».

Asti: «Il vendicatore misterioso» Heinz Drache. Apertura ore 14. **Cravesana**: «L'intraprendente signor Dick» C. Grant, M. Loy. **Milano**: «Battaglia di spie» e «Dai, Johnny, dai». Apertura ore 10. **Olimpia**: «Giganta di New York». **Po**: «Conga» Clark Gordon. **P. Nuova** «Tragedia del Rio Grande» e «Destinazione Tokio». A. 10. **S. Felice**: «L'orma del leopardo» John Skeffield, B. Garland.

Esperia: «Viaggio al 7° pianeta». **Giardino**: «I ponti di Toko-Ri» tech. sc. Cary Grant, G. Kelly. **Madonna Rosa** (Arena estiva ore 21): «Tempesta sulla Cina». **Mirafiori**: «Lo sceriffo scalzo». **S. Rita**: «Nodo del carnefice» col. **Viassaglie**: «Smog» Annie Girardot.

Araldo: «Desirée» technicolor con Marlon Brando, Jean Simmons. **Eliseo**: Chiuso per lavori. **Fréjus**: «Duello al sole» Gregory Peck, Jennifer Jones, technicol. **Nuovo**: «Tesoro isola proibita». **S. Paolo**: «Piena luce sull'assassino» P. Brasseur, P. Audret.

Artisti: «Artiglio insanguinato». **Brigio**: «Generale non si arrende». **Corallo**: «Eva» Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi. **Eridano**: «Ecco Charlot» Chaplin. **Oropa**: «Sabrina» A. Hepburn, tec. **V. Veneto**: «Sparate a vista» John Ericson, John Harvey.

Astra: «Le meraviglie di Aladino» O. Connors, Noel Adams. **Bernini**: «Le 3 eccetera del colonnello» De Sica, Ekberg, techn. **Elios**: «Isola che scotta». **Massaua**: «Gli amori di Cleopatra» technic. scope Rhonda Fleming. **Odeon**: «Pirati della Costa» Lex Barker, Estella Blain, technicolor. **Star**: «Piena luce sull'assassino», P. Brasseur, P. Audret.

Adua: «10 secondi col diavolo». **Aurora** Romanzo del West, Wayne **Brescia** Una faccia piena di pugni **Châtillon**: due film «Battaglie sui mari» e «Vagabondo della foresta» William Holden. **Edelweiss**: «Battaglia in Indocina» e «Spada di d'Artagnan». **Kel-Dan**: «Venere creola» techn. **Falchera**: «Guida indiana» techn. **Fortino**: «Venere selvaggia». **Lanieri** «Trono per Cristina», tec. **Maior**: «Gli spostati» C. Gable. **Nord** «Pianeta degli uomini spenti» technic., C. Rains, B. Carter. **Palermo** «Le piace Brahms?» V. 16 **Sociale**: Chiuso per ferie.

Zenit: «Finestra sul cortile» tech. James Stewart, Grace Kelly.

Baretti: Cavaliere solitario, tec. **Cabiria**: «Astronauti per forza», B. Hope, B. Crosby, J. Collins. **Colosseo**: «Un tipo lunatico» Tom Tryon, B. Keith, technicolor. **Continental**: «Estate e fumo», L. Harvey, G. Page, tech. scope. **Flora**: «Appartamento dello scapolo» T. Thomas, scope, technic. **Italia**: «... e la terra prese fuoco» J. Mason, L. Mc Kem. **Moderno**: «Terrore dell'Ovest» e «Si spogli dottore» M. Craig. **Nizza**: «Missione pericolosa». **Piemonte**: «Tom e Jerry botte e risposta» cart. anim. in technic. **S. Carlo**: «Faccia di bronzo», R. Mitchum, J. Webb, M. Hyer. **Spezia**: «Delitto implacabile».

Diana: «Donne verso l'ignoto». **Dora**: «Gialli E. Wallace n. 2». **Roma**: «Sangue bianco». **Umbria**: «Figli della gloria».

Alba: «Notre Dame», Charles Laughton, Maureen O'Hara. **Ambra** Una ragazza e una pistola. **Apollo**: «Tirate sul pianista» C. Aznavour, C. Dubois. **Luce**: «Marte distruggerà terra». **Lucento** Giovani delinquenti. Viet. **Lutrario** Rapsodia. E. Taylor, tec. **Murialdo**: «I 10 del Texas» e «La casa delle tre ragazze». **Sansovino** (v. Sansovino ang. c. Toscana) «I grandi fuorilegge del West» J. Davi, M. Castle. **Splendor**: «Tognazzi e le minorenni» Tognazzi, Vianello, De Metz.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50 % all'Enal). - Ente Manifestazioni Torinesi: «Giochi per Claudio» (biglietti ridotti Enal alle Agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»).

Inaugurate a Venezia le due rassegne minori: per ragazzi e documentari

Venezia, 10 luglio.

(a. l.) Sono state inaugurate oggi le due rassegne minori della Mostra cinematografica di Venezia: quella dei film per ragazzi e quella del documentario. A queste due manifestazioni è stata affiancata quest'anno la Mostra del disegno infantile che il Centro psicografico di Maser ha allestito nell'atrio del Palazzo del Cinema.

I film per ragazzi sono 51, di quattordici nazioni. I documentari 140, di venticinque nazioni.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: Tour de France: arrivo della tappa Chamonix-Lons-le-Saunier.
18 —: Per i ragazzi: a) «Biribò, ovvero quattro in gabbia»; b) Guardiamo insieme. Panorama di fatti e curiosità.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
22,05: Maestri del Jazz: Duke Ellington.
22,55: La foresta del faggio santo: Vallombrosa.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Michele Settespiriti», farsa televisiva di Gaetano Di Majo e Nino Taranto. Primo episodio: Agenzia matrimoniale. Interpreti: Nino Taranto, Regina Bianchi, Carlo Taranto, Giuseppe Porelli e altri. Michele è titolare di un'agenzia matrimoniale e dura fatica a sbarcare il lunario. Carico di debiti, deve tuttavia fingere una vita idillica in famiglia per non fare cattiva impressione sui clienti. E alcuni di questi, come un colonnello a riposo, anziché seguire i suoi consigli, preferiscono corteggiargli moglie e figlia.
22,25: I sopravvissuti dell'Amazzonia.
22,50: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: L'antenna delle vacanze; 11: Per sola orchestra; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,35: Valigia diplomatica; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi; Il piccolo campanaro della bontà; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Musica dalla California; 18,30: Concerto del trio Klemm-Cervera - Wolfensberger; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Viaggio sentimentale; 21: Romeo e Giulietta a Berlino, di G. Oelschlegel; 22,35: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Rossini; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Sangue blu. Almanacco di Gotha musicale di R. Morbelli; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - Tour de France; 17: Musiche a Broadway; 17,30: Giornale radio; 17,45: Recentissime di casa nostra; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Intervistatrici di mercato, documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Due amici, una canzone; 22,10: Ballabili; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,05: Concerti grossi; 11,05: Musiche di L. Refice; 12,50: Musica da camera; 13,30: Un'ora con R. Strauss; 14,30: Concerto sinfonico; 15,25: Musiche cameristiche di J. Brahms; 16: Arie da concerto di Mozart.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di J. Ch. Bach; 18,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Giulio Viozzi: Concerto per violoncello e orchestra; 21,45: Dibattito: I premi letterari; 22,25: Musiche di W. De Fesch, J. J. Quantz e J. Bodin de Boismortier; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo.

La denuncia dei gravi abusi in un ospedale romano

E' illecito provare nuove medicine senza il libero consenso del malato

E non basta - Occorre che il medicinale sia già stato sperimentato sugli animali; che non provochi rischi di morte, invalidità, inutili sofferenze; che il medico si assuma la piena responsabilità della prova - Onore ai sanitari che esperimentano su se stessi nuovi ritrovati

Durante il processo per i falsi medicinali, il teste prof. Vitiello, direttore dell'Ospedale San Camillo di Roma, ha rivelato che i nuovi farmaci venivano sperimentati sui pazienti ignari, senza che della prova apparisse traccia sulle cartelle cliniche, e senza che i medici-sperimentatori affrontassero onestamente la propria responsabilità. La denuncia di questo abuso, giuridicamente illecito e moralmente ignobile, ha suscitato un giusto sentimento di sdegno. Abbiamo chiesto al prof. Renzo Gilli, dell'Università di Torino, di esporre con quali condizioni gli esperimenti «sull'uomo» siano consentiti, oltre che dalla coscienza morale, dall'etica della professione medica.

Non è dubbio che al progresso delle scienze mediche condizione non solo essenziale, ma addirittura imprescindibile sia l'esperimentazione, la quale (per molteplici ragioni che in questa sede non è possibile enumerare, ma non è difficile immaginare) non può, ad un certo momento, non avere esecuzione anche sull'uomo.

Solo l'esperimento, infatti, consente l'esatta conoscenza delle strutture e delle leggi che regolano la vita della materia, di cui l'uomo è costruito; solo l'esperimento consente di accertare se nuove sostanze e nuovi prodotti siano o no capaci di influire, e come, sullo svolgersi, normale od anormale che esso sia, della vita di tale materia. E ciò appare tanto più vero, quando si consideri che l'odierno meraviglioso progresso delle scienze mediche ha iniziato il suo stupefacente cammino solo allorché esse abbandonarono le sterili elucubrazioni filosofiche, che per secoli le avevano intristite, e imboccarono la via dell'esperimento.

Che la sperimentazione medica sull'uomo sia necessaria è ormai assolutamente pacifico, così come è pacifico che essa entro certi limiti determinati, e per vero non troppo impaccianti, sia moralmente lecita: a tal riguardo ebbe più volte ad esprimersi anche Pio XII. Tuttavia, posto che anche qui, come sempre ed ovunque, *est modus in rebus*, non è detto che al medico tutto possa essere consentito, solo perché egli è tale e solo perché può facilmente trovare un comodo usbergo nelle necessità della Scienza.

Primum non nocere proclamava il Maestro di Coo; ed all'ippocratico aforisma è doveroso ancor oggi integralmente adeguarsi, nel ricordare le norme che debbono essere seguite affinché lo sperimentare sul proprio simile, od anche su se stessi, non abbia a divenire un illecito, tanto morale quanto giuridico.

Secondo che, unanimi, moralisti e giuristi ormai riconoscono ed ammettono, l'esperimento sull'uomo può essere consentito quando:

a) la premessa sperimentale sia fondata e l'esperimento sia condotto con metodo e rigore scientifici assoluti;

b) l'esperimento, che dovrà essere stato preceduto, se possibile, da altri analoghi sugli animali, sia assolutamente necessario e non altrimenti effettuabile (come, ad esempio, in quasi tutti i campi della patologia infettiva);

c) la morte o l'invalidità del soggetto in esperimento non siano i presupposti dell'esperimento stesso, i cui rischi non possono né debbono eccedere il significato ed il valore di esso (il gioco, si potrebbe dire, deve valere la candela);

d) lo sperimentatore, il quale dovrà essere ovviamente ben qualificato tanto sotto il rispetto scientifico che morale, non deleghi ad altri la responsabilità dell'esperimento ed eviti nei limiti del possibile ogni sofferenza che non sia più che necessaria;

e) il soggetto si sia reso perfetto conto di ciò che si vuol compiere su di lui e dei rischi che ciò può comportare e che egli, in particolare, abbia dimostrato di avere esattamente inteso;

f) il soggetto abbia dato il suo pieno consenso all'esperimento, consenso che dovrà essere «valido», onde non potranno essere soggetti da esperimento i malati di mente, i prigionieri di guerra ovvero politici (secondo che non si esitò a fare, assurdamente e bestialmente, nei campi nazisti), i condannati a pene detentive ovvero anche a morte. (A riguardo di questi ultimi, si deve infatti rilevare come il medico non possa in alcun caso e per qualsivoglia ragione trasformarsi in carnefice, e come un baratto quale è quello di acconsentire a trasformarsi in cavia per scampare la vita, non possa essere ammesso in quanto verrebbero per ciò meno non solo il senso, ma sinanche la giustificazione — ammesso, ma non concesso, che senso e giustificazione in proposito esistano — della pena di morte);

g) il soggetto possa interrompere l'esperimento ogni qualvolta a lui piaccia, a meno che l'interruzione non abbia a recargli un danno del quale egli non sia, al momento, in grado di rendersi conto e ragione.

* *

Questi i presupposti ed i limiti che la morale impone all'esperimentazione sia sul proprio simile che su se stessi, posto che le leggi che regolano il rispetto della vita altrui regolano anche quello della propria.

A proposito dell'autoesperimentazione, si deve comunque rilevare come colui, il quale ritenga doveroso esperimentare prima su se stesso e poi, eventualmente, sugli altri, debba essere non solo approvato, ma anche incondizionatamente lodato. Ed è per lo meno assurda l'affermazione, che ha pur trovato non pochi autorevoli sostenitori, che coloro i quali sono in grado di aiutare il progresso scientifico debbano, nel timore di un irreparabile danno per la Scienza in caso di loro perdita, essere salvaguardati magari dal sacrificio di più modeste persone. Un'affermazione del genere deve essere definita null'altro che una aberrazione di tipo razzista; per essa si ammetterebbe l'esistenza di «eletti» i quali, anziché biondi capelli e freddi occhi cerulei, avrebbero un candido camice. D'altra parte, se è vero che Pasteur, Koch, Banting, Best, Fleming e tanti tanti altri che non è possibile ricordare, sono stati e sono più utili all'umanità di un modesto bracciante analfabeta, che per dare pane alla moglie ed ai figli sa unicamente e solo menare la vanga, cosa direbbero però in proposito «quella» vedova e «quegli» orfani?

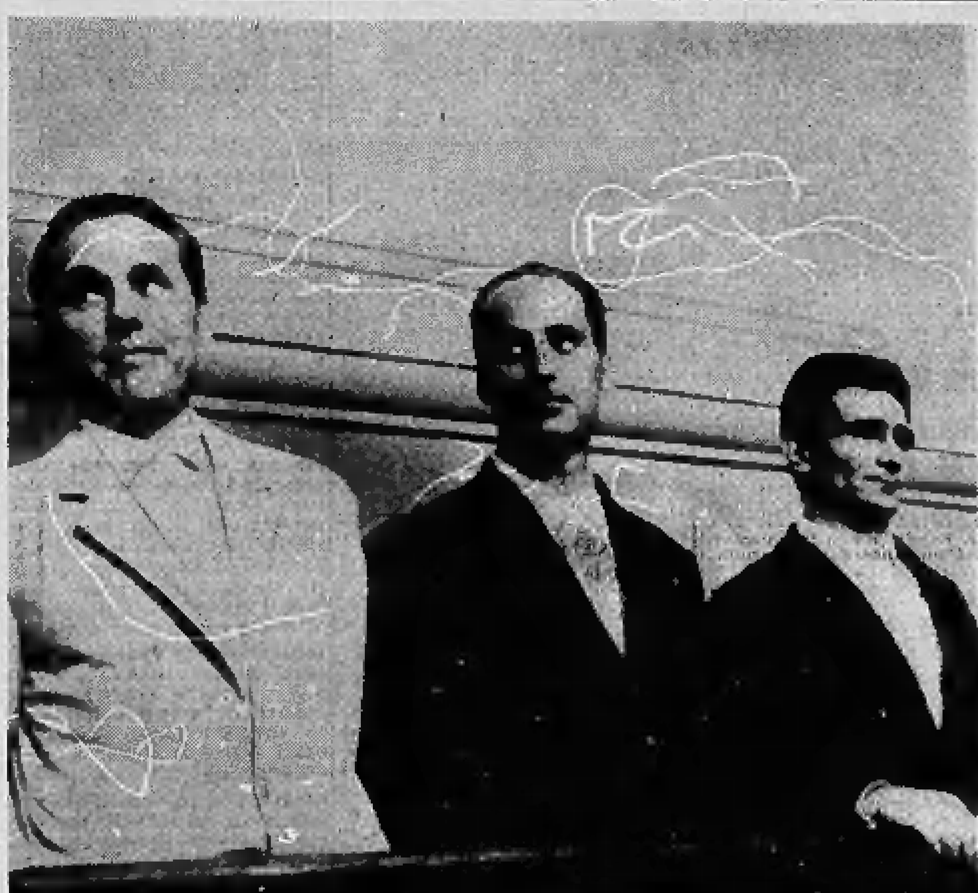
La risposta, equa e morale, non potrebbe essere che una e non è certo difficile immaginare quale!

prof. Renzo Gilli
Direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino

La sentenza per lo scandalo dei medicinali inesistenti

Condannati i tre consulenti farmaceutici e subito scarcerati in libertà provvisoria

Oreste Giorgetti, due anni 11 mesi; Domenico Tarantelli, un anno 6 mesi; Giovanni Binni, un anno 5 mesi - Riconosciuti colpevoli di aver tratto in inganno i funzionari del ministero della Sanità con documentazioni false - Amnistiati per la truffa - I giudici hanno concesso a ciascuno il condono di un anno di reclusione - Nella sentenza spiegheranno perché hanno disposto la immediata scarcerazione - Assolto il medico dell'ospedale



Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli e Giovanni Binni, i tre principali imputati al processo per i medicinali inesistenti, ascoltano la sentenza (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

Con cinque condanne ed una assoluzione, quella del medico analista dell'ospedale di San Camillo a Roma, dottor Augusto Rossi, si è concluso il processo per lo scandalo sul sistema adottato da talune case farmaceutiche per ottenere dal ministero della Sanità la registrazione di nuove specialità medicinali.

Il tribunale, presieduto dal dott. Giallombardo e composto dai giudici dott. Perri e Tomassi, ha condannato i consulenti farmaceutici Oreste Giorgetti a 2 anni e 11 mesi di reclusione; Domenico Tarantelli a 1 anno e 6 mesi; Gianni Binni a 1 anno e 5 mesi. Ha inflitto a Ballila Leopardi 9 mesi e alla signora Matilde Senigaglia, 4 mesi di reclusione. I tre maggiori imputati Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli e Gianni Binni hanno ottenuto il beneficio del condono di un anno di reclusione e la libertà provvisoria per cui sono stati immediatamente scarcerati. I giudici spiegheranno nella sentenza perché hanno ritenuto di lasciarli liberi, subito dopo la condanna. Essi erano stati arrestati la mattina del 24 aprile scorso.

Inoltre il tribunale ha prosciolto il dott. Augusto Rossi per non avere commesso il fatto dall'accusa di essersi appropriato di un timbro dell'ospedale che era stato poi utilizzato da Oreste Giorgetti per rendere più attendibile la falsificazione dei documenti dai quali doveva risultare che era stata compiuta una approfondita indagine clinica con risultati ottimi su un prodotto farmaceutico di cui veniva poi chiesta la registrazione.

I giudici hanno discusso oltre otto ore fra loro prima di pronunciare la sentenza. Numerosi ed importanti erano i problemi da risolvere. Agli imputati, secondo l'accusa, doveva essere attribuita la responsabilità di avere falsificato, compiendo degli abili fotomontaggi, le relazioni cliniche necessarie per ottenere la immissione in commercio di nuove specialità medicinali e quindi di avere falsificato degli atti pubblici. I difensori avevano sostenuto, in contrasto con il Pubblico Ministero dott. De Maio, che queste relazioni non erano degli atti pubblici ma delle semplici certificazioni.

Il tribunale, dopo lunga riflessione, ha concluso che Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli, Gianni Binni e Ballila Leopardi si sono resi responsabili di falso ideologico in atto pubblico avendo indotto in errore i funzionari del ministero della Sanità i quali, sulla base delle fotocopie, hanno concesso l'autorizzazione per la vendita di nuovi medicinali che non erano stati sottoposti ad alcun controllo scientifico.

Era questo l'aspetto più delicato di tutta la situazione, perché per gli altri reati come quello di truffa contestati a qualcuno degli imputati — Oreste Giorgetti e Domenico Tarantelli ad esempio — è intervenuta l'amnistia. I due imputati, infatti, hanno incassato notevoli compensi dalle società produttrici di medicinali facendo credere loro che potevano ottenere la registrazione di nuove specialità farmaceutiche. Inoltre il tribunale ha ritenuto Gianni Binni responsabile di millantato credito per aver egli detto che nel giro di 15 giorni aveva la possibilità di ottenere da taluni illustri medici suoi conoscenti la necessaria documentazione clinica per ottenere la registrazione dei farmaci.

I giudici si erano riuniti in camera di consiglio pochi minuti prima di mezzogiorno. In precedenza avevano concluso la discussione gli ultimi due difensori avvocati Salminci e De Angelis, e il presidente del tribunale aveva letto la dichiarazione inviatagli dal direttore sanitario dell'ospedale San Camillo di Roma prof. Mario Vitiello il quale, per completare quanto aveva già detto ai giudici durante il suo interrogatorio come testimone avvenuto alcuni giorni or sono, ha spiegato che «l'ipotesi di una qualsiasi pericolosità dell'esperimento di nuovi farmaci sui pazienti negli ospedali è del tutto teorica perché i medicinali, per quanto non registrati, erano sempre noti nella loro composizione chimica ai sanitari incaricati di sperimentarli». E questo ha indotto il prof. Vitiello ad escludere che «tali farmaci possano portare a conseguenze dannose gravi».

Contro la sentenza del Tribunale il Pubblico Ministero ha presentato immediatamente appello. Egli aveva chiesto la condanna di Oreste Giorgetti a 7 anni e 9 mesi, di Domenico Tarantelli a 6 anni e 3 mesi, di Gianni Binni a 1 anno e 6 mesi, di Ballila Leopardi a 5 anni e 3 mesi, del dott. Augusto Rossi a 1 anno e 6 mesi, di Matilde Senigaglia a 10 mesi di reclusione.

Lo scandalo che ha dato origine al processo scoppiò nel dicembre scorso allorché un giornalista di Quattrosoldi si recò a Bologna dal consulente farmaceutico Gianni Binni spacciandosi per un industriale di prodotti medicinali. Gli chiese se era possibile ottenere una relazione clinica relativa a due suoi prodotti, assolutamente inesistenti: il «Lambrarcumil» e il «Lambrepar». Gianni Binni indirizzò il giornalista da Oreste Giorgetti il quale dopo 24 ore gli consegnò, dietro compenso di 180 mila lire, due relazioni cliniche nient'affatto originali ma frutto di un abile fotomontaggio.

La pubblicazione sul periodico milanese di quanto fosse facile ottenere la relazione clinica necessaria per avere dal ministero della Sanità la registrazione di un prodotto indusse la Procura della Repubblica di Roma a compiere una indagine conclusasi con il rinvio a giudizio di sei imputati.

Ora sono in corso altre due inchieste: una per accertare se vi sono specialità in vendita autorizzate con false documentazioni e quindi non controllate sugli ammalati; una seconda per accertare se il contenuto di alcuni prodotti farmaceutici corrisponde alle formule depositate al ministero.

Guido Guidi

Scoperto in Austria l'assassino (17 anni) della bambina seviziata in un parco

E' un muratore che commise il delitto due anni fa, allorché trasse in inganno e massacrò la piccola Brigitte - Nello scorso maggio compì un altro crimine: trafisse a pugnalate un anziano contadino - E' stato questo reato a mettere in luce i terribili precedenti



Brigitta Besstenlerer, la tredicenne uccisa due anni or sono alla periferia di Vienna dal giovane muratore

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 10 luglio.

Dopo due anni e mezzo di indagini, la polizia criminale austriaca è riuscita a identificare l'autore di uno dei più brutali assassini di fanciulle avvenuti negli ultimi tre anni nei dintorni di Vienna, colui che la sera del 15 febbraio 1961 uccise, trafiggendola con una ventina di pugnalate, la tredicenne Brigitte Besstenlerer. L'omicida, il muratore Erhard Eder, un ragazzo di 19 anni che all'epoca del delitto non ne aveva ancora 17, è una figura scialba, un povero malato di mente.

La sua identificazione, che è stata quasi casuale, è stata una delusione: il giovanotto non è il «mostro» che tutti cercano, l'individuo al quale l'opinione pubblica e anche alcuni funzionari di polizia attribuiscono la maggior parte delle otto uccisioni di bambine avvenute nei pressi della capitale austriaca.

Erhard Eder, uscito pochi mesi fa da una casa di cura dove era stato ricoverato per aver tentato più volte di togliersi la vita, è tuttavia un elemento estremamente pericoloso. La piccola Brigitte Besstenlerer non è la sola sua vittima. Due mesi fa, nei pressi di Leobersdorf, alla periferia meridionale di Vienna, egli ha assassinato un'altra persona, il contadino Milan Popovic, di 62 anni. Ed è stato proprio questo omicidio che ha permesso ora di far luce sull'uccisione della bambina. Il ragazzo ha confessato e con tale ampiezza che è persino sorto il dubbio che egli sia un visionario.

All'alba del 2 maggio di quest'anno, nei pressi di Leobersdorf, il contadino Milan Popovic fu trovato rantolante in un campo, trafitto da pugnalate. Morì quello stesso giorno, ma prima di spirare riuscì a dire alla polizia che a colpirlo era stato un giovane con il quale aveva trascorso la sera. Talune persone del paese, inoltre, riferirono di aver visto l'uomo con un ragazzo, del quale davano anche una descrizione approssimativa. Le indagini, data la piccolezza della località, non furono estremamente difficili. Setacciando tutti i giovanotti, mettendoli a confronto con coloro che avevano visto il vecchio con il ragazzo, vagliando il passato dei sospettati e i loro alibi, la polizia arrivò al muratore Eder. Questi aveva trascorsi poco puliti, era considerato un violento ed era appena uscito da una casa di salute. Per qualche giorno si finse più pazzo di quanto non fosse, poi, improvvisamente, confessò, raccontando come aveva accoltellato il contadino.

Naturalmente i poliziotti, come è normale in Austria ogni volta che viene identificato un omicida, indagarono anche sui delitti delle otto fanciulle massacrate negli ultimi anni, i quali delitti, sotto la pressione dell'opinione pubblica, che vuole venga fatta giustizia, costituiscono per gli inquirenti una sorta di ossessione. Esaminando dunque il passato dell'Eder e confrontando la sua attività con i casi delle fanciulle uccise, i funzionari della polizia criminale scopersero che, ad un certo punto, nel febbraio del 1961, la strada percorsa dall'Eder attraverso l'Austria alla ricerca di lavoro passava per Enzerdorf, la località della periferia viennese in cui era stata uccisa la piccola Brigitte Besstenlerer.

La pratica fu quindi rispolverata e attentamente esaminata. Brigitte, una bambina di 13 anni che ne mostrava 10 o 11, era stata assassinata a coltellate verso le 7 di sera fra le rovine di un ponte, in un parco di Enzerdorf. Era appena uscita da un cinematografo. Se era andata al parco, disse la polizia, probabilmente aveva seguito qualcuno di sua conoscenza. L'ipotesi di allora ha trovato ora conferma, nelle indagini recenti.

Erhard Eder, che all'epoca del delitto non era ancora diciassettenne, conosceva infatti Brigitte. I suoi connotati, inoltre, corrispondono a quelli di un giovanotto che era stato visto ad una fermata dell'autobus nei pressi del cinematografo.

Erhard Eder, secondo la ricostruzione pazientemente fatta nelle scorse settimane dalla polizia, la sera del 15 febbraio 1961, uscito dal cantiere in cui lavorava a Vienna, si era recato in tram a Enzerdorf, dove alloggiava in un villaggio per giovani lavoratori, e come al solito aveva mangiato e bevuto in una trattoria. La polizia, naturalmente, ha fatto credere all'assassino di saperne molto di più. Inoltre lo ha convinto che ormai per lui, reo confesso di omicidio, non vi era molto da perdere ad ammettere il secondo delitto.

Oggi l'omicida ha confessato con dovizia di particolari. La sera del delitto aveva atteso alla fermata dell'autobus, nei pressi del cinema, sperando che arrivasse qualche suo amico. Era venuta invece la piccola Brigitte. L'aveva salutata, poi l'aveva seguita per strada verso casa. Vicino al parco l'aveva afferrata alle spalle, tappandole la bocca e l'aveva trascinata fra le rovine di un ponte, dove l'aveva seviziata. Quindi, temendo di venir denunciato, l'aveva trafitta col coltello che portava sempre con sé. Nessuno aveva visto o udito. Egli era potuto tornare al villaggio per giovani lavoratori, lavarsi le macchie di sangue, dormire, tornare al lavoro il giorno seguente.

Se due mesi fa la sua follia omicida non lo avesse spinto ad assassinare una seconda volta, probabilmente l'uccisore della piccola Brigitte non sarebbe mai stato identificato. Erhard Eder non è il «mostro», autore del delitto dell'Opera, che tutti cercano affannosamente. E' un pazzo pericoloso, che a 19 anni ha già ucciso due volte.

Tito Sansa

Responsabili del crollo di Novara l'impresario e il capo dei pompieri

Un anno e 7 mesi al primo; sei mesi al secondo - Sotto le macerie del palazzo un muratore morì e due rimasero mutilati

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 10 luglio.

Il processo per il tragico crollo di due anni fa a Novara, all'angolo delle Ore», si è concluso al Tribunale di Novara, in maniera imprevista, con due condanne e due assoluzioni con formula piena.

Sono stati prosciolti il geom. Renzo Tovo e il titolare dell'impresa di demolizione Giampiero Prina; condannati invece Luigi Prina, padre di Giampiero, direttore dei lavori, e l'ingegner Nicolò Saettone, comandante dei vigili del fuoco di Novara. Al primo, per omicidio colposo e violenza privata, sono stati inflitti un anno e sette mesi di reclusione, di cui un anno condonato; all'ingegner Saettone sei mesi di carcere con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Entrambi gli imputati condannati hanno subito presentato appello.



L'ingegner Nicolò Saettone

Con la sentenza, i giudici del Tribunale hanno accolto la tesi dei periti d'ufficio, secondo cui il sinistro era prevedibile.

L'impresa Prina conduceva i lavori per lo smantellamento del vecchio edificio, posto fra corso Italia, corso Mazzini e via Rosselli, in modo irregolare, senza osservare le più comuni norme di sicurezza.

Quando, dopo il primo crollo avvenuto alle 11 del 18 maggio 1961, il prefetto di Novara intervenne facendo fermare la attività nel cantiere, Luigi Prina — direttore dei lavori — non solo trasgredì l'ordinanza ma, con la minaccia di licenziamento, costrinse i suoi operai a salire sul muro pericolante, rendendosi in questo modo colpevole anche di violenza privata. Due ore dopo si ebbe il secondo, più grave crollo. Un muratore di 20 anni, Mario Buttazzoni, morì ed altri due riportarono gravi mutilazioni.

Il comandante dei vigili del fuoco novaresi, ing. Saettone, è stato ritenuto responsabile di concorso in omicidio colposo. Subito dopo il crollo del mattino, il prefetto gli aveva affidato l'incarico di provvedere alle opere di sicurezza. Il comandante dei pompieri aveva predisposto un piano di intervento, ma quando si accinse a far entrare in azione i suoi uomini, si accorse che ad imbrigliare le impalcature pericolanti stavano già provvedendo, contro gli ordini dell'autorità, i manovali dell'impresa Prina. L'ing. Saettone non intervenne e poco dopo accadde la sciagura. L'articolo 40 del Codice Penale dice: «Non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo»: per questo il comandante dei vigili del fuoco è stato condannato.

L'assoluzione del geom. Tovo era prevista. Quale rappresentante della proprietà dell'area sulla quale avvenivano i lavori, non aveva responsabilità giuridiche, perché la demolizione era affidata all'impresa Prina. Inatteso è giunto invece il proscioglimento di Giampiero Prina, rinviato a giudizio quale responsabile diretto, nella sua veste di titolare della impresa. In effetti egli era però soltanto un prestanome, e al momento del tragico crollo si trovava sull'edificio pericolante con gli operai.

L'udienza di oggi è stata interamente occupata dalle arringhe dei difensori. La tesi sostenuta dai patroni degli imputati è stata quella dell'imprevedibilità dell'evento: nulla lasciava sospettare la possibilità di un secondo crollo dell'edificio.

p. b.

Processo ai marinai della nave-corsara affondata dai finanzieri nel golfo di Napoli

All'equipaggio pene detentive e una multa complessiva di 611 milioni, per contrabbando - Un napoletano morì nello scontro a fuoco: i trafficanti partenopei organizzarono una manifestazione di protesta

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 luglio.

Si è svolto in una sola udienza il processo per la drammatica cattura, avvenuta il 2 maggio scorso al largo di Capri, della nave-corsara *Zephirit*, armata e blindata, carica di tabacco di contrabbando, e con a bordo sette spagnoli, un portoghese e un italiano. Gli imputati erano tredici: gli otto stranieri dell'equipaggio e cinque italiani (Salvatore Montagna, Vincenzo Santillo il napoletano che si trovava sulla *Zephirit*, Carmine Marino, sua moglie Armida, e Ernesto Varriale). Tutti erano accusati di associazione a delinquere e di contrabbando. Nessuno degli italiani — eccetto il Santillo che risulta disperso — si trovava a bordo della *Zephirit*, ma gli inquirenti ritennero che fossero coinvolti nel traffico.

L'aula e il Palazzo di Giustizia erano affollatissimi, soprattutto per la dolorosa impressione suscitata dalla scomparsa di Vincenzo Santillo, ritenuto morto in mare sotto il fuoco delle mitragliere della Finanza. Era sposato, e padre di otto figli. La vedova, Carmela, vestita a lutto, era presente al processo. Vedendo il vicebrigadiere Marcello Vigo, che indossava l'uniforme, la donna gli si è lanciata contro per schiaffeggiarlo.

Si sapeva che l'avv. Luigi Bagnulo, per conto della vedova e dei figli del Santillo, avrebbe tentato di provare, con tutte le conseguenze che ciò avrebbe determinato, che la Finanza omise di soccorrere il contrabbandiere napoletano ferito. Ma i fatti hanno dimostrato invece che i militari, imbarcati sulla motovedetta *Alturiero*, operarono in stato di necessità e con il più assoluto rispetto della legge. E se essi non intervennero per soccorrere il Santillo, scomparso in mare durante la sparatoria, fu per un tragico equivoco.

Quando il comandante della *Zephirit* disse che v'era un ferito grave, i finanzieri, che avevano fatto salire sulla motovedetta l'equipaggio della nave-corsara, credettero si trattasse di uno degli uomini della *Zephirit*, il secondo motorista, rimasto colpito. Il processo nei riguardi del Santillo è stato stralciato perché ufficialmente si ignora se egli sia vivo o morto.

Il capitano della Finanza, Antonio Jovacchini, nella sua deposizione ha detto: «Per noi il Santillo è rimasto disperso in quanto il comandante della *Zephirit* non ci parlò della sua presenza. Fu a causa di questo equivoco, che si ebbe poi la manifestazione di protesta in mare organizzata dai contrabbandieri con i loro motoscafi».

Il tribunale, accogliendo le richieste del P. M., ha assolto tutti gli imputati con formula piena dall'accusa di associazione a delinquere; ha prosciolto con formula dubbia i quattro italiani da quella di contrabbando, e ha inflitto un anno e mezzo di carcere al comandante, e 8 mesi agli altri sette componenti dell'equipaggio, più 69 milioni di multa per ognuno di essi, e altri 88 milioni di multa da dividersi in otto quale versamento per i tributi evasi sulle casse di sigarette immesse nel commercio clandestino.

c. g.

Ricostituito a Cuneo il II Reggimento Alpini

Cuneo, 10 luglio.

(n. m.) Viva soddisfazione ha suscitato a Cuneo la notizia della ricostituzione del II Reggimento Alpini. Il 12° Car alpino, che dal mese scorso è di stanza nella nostra città, ha assunto infatti la denominazione di «II Reggimento Alpini», il cui comando è già insediato nella caserma «Cesare Battisti», dov'erano i fanti del 53° Reggimento «Alpi». La bandiera del «II Alpini» è decorata di medaglia d'oro al valor militare.

La ricostituzione del glorioso «dôi» è stata festeggiata con una cerimonia organizzata dal Rotary Club di Cuneo, alla presenza dei generali di Corpo d'armata Ambrosiani e Lombardi, del comandante del II Alpini col. Ivan Ros-Sebastiano, e delle autorità civili e militari della città.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia; o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della [illegible] in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non [illegible] ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista non le parole: «sposerebbe» e «valsimerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A. BANCHI lavoro scaffali metallici portata piani kg. 100 a 2000 [illegible] elevatori presse per imballaggio [illegible] rappresentante. Telefonare 500-744.

ABBISOGNAMO acquistare taglierina coltelli circolari per nastri ferro mm. 500 in qualunque stato, alberi non inferiori mm. 70. Favojol, corso Marconi [illegible].

ACCETTANSI lavorazioni [illegible] Torni, Prese, Limatrici, Revolver Carpenteria. Telefonare 543-449. A70003

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siflor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipelor, via Cigna 5, telefono 481-012. O-547

CARRELLI elevatori [illegible] ogni tipo portata, vendita occasioni, [illegible]. Telefonare 534-222. O-911

CER [illegible] lavoro per [illegible], tornio a [illegible]. Telefonare [illegible].

CONDIZIONATORI [illegible] [illegible] [illegible], vendo, installo, [illegible]. Telefonare 744-593. A65063

ITALCARRELLI, viale XXIV Maggio 77, Collegno (Torino), telefono 785-217, vende carrelli elevatori revisionati di tutti i tipi e di tutte le portate. A73233

MOTORIDUTTORI riduttori ed ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio [illegible]. Telefonare 853-743.

OCCASIONE BLOCCO LIQUIDIAMO MACCHINARI E ATTREZZATURE: TORNI, PRESSE, CESAIE, FRESATRICI, RETTIFICHE, MAGLI A FORGIARE, BILANCIERI. VIA ERA 8.

PICCOLA officina eseguirebbe lavori torneria anche in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino».

SOPPALCO mq. 36 [illegible] adatto forti carichi vendesi. Tel. 862-646.

SVENDESI metà valore macchine «Presida» occasionissima [illegible]. Telefonare 687-373. A70142

TELESALTAMOTORI aria, olio. Micro-interruttori, [illegible]. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 33, telefono 874-646.

TORNIO PLURIMANDRINO PASSAGGIO BARRA OLTRE 60 MILLIMETRI, BUONE CONDIZIONI, CERCASI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3031 — TORINO». A70871

TRASFORMATORI, alternatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute, noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 251-836. 72

TUBI lamiere ondulate profilati taglio pantografo su ordinazione. Gay, via Nole 76, telefono 281.886. O-455

VENDESI carrello elevatore Clark portata 2 q.i. elettrico [illegible] appositamente per celle frigorifere. Tel. 786-217.

VENDESI tornitrice [illegible] seminuova. Telefonare [illegible].

WAR-NORMAN fresatrice n. 3 come nuova ritorni rapidi monopuleggia vendesi. Rosso e C., telefono 785-223.

2 Artigianato L. 120 p.p.

ARTIGIANO lattoniere idraulico riparazioni e manutenzione prezzi modici. Telefonare 584-006. 69738

DITTA [illegible] [illegible] esegue sollevamento impermeabilizzazioni coperture tetti piani ecc. Garanzia. Telefoni 785-394, 334-959. A72002

MURATORE libero eseguisce riparazioni tetti pavimenti. Telefonare 489-083.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finauto, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 453-800. Prestiti immediati su auto e camion, superveloci [illegible] anche [illegible] [illegible] targate. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte, Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-801; Biella, Volpi 6. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, rapidità, riservatezza, modicità. O-459

A AFFARONE cedo torrefazione [illegible] [illegible] [illegible]. Riva, IV Marzo 14. [illegible]

A [illegible] [illegible] concediamo prestiti, [illegible] rapidità. [illegible] Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-849

A massaggiatore diplomato cedesi trentennale moderna attrezzatura posizione centrale vasta clientela studio massoterapia beauté podalitia avvenire assicurato. Non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino». A70082

ABBIGLIAMENTO maglieria biancheria motivo famiglia cedesi vendesi anche muri, sicura rendita. Tel. [illegible].

AFFARONE [illegible] bar superalcoolici biliardo trattoria zona San Donato. Telefonare 511-182. A72791

AFFARONE vendo licenza pastaio nuova affittando negozio [illegible]. Tel. 393-127.

AFFARONE zona Lucento cedesi avviatissimo bar [illegible]. Telefonare 722-345.

AFFIDIAMO gerenza piccolo buon bar centrale caucionando. Quirico, Garibaldi 3. O-210

APIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-622, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO bar gelateria sul mare avviatissimo cedo per motivi salute lire 14 milioni 900.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino». A71152

ALTRI impegni costringono cedere merceria-biancheria avviatissimo. Tel. 53-536

ARGENTERIA gioielleria elegante centralissimo negozio cedesi ritiro commercio, Massaglia, Milano 10. O-473

AUTORIMESSA avviatissima causa salute cerca socio disponga 3-4 milioni anche con pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino». A73465

AUTOSOVVENZIONI immediate [illegible] [illegible], prestiti dipendenti grandi aziende, banconi, [illegible] immobili [illegible] 15, tel. 42-[illegible].

AVVIATA officina meccanica 10 operai lavoro sicuro vendesi. Telefonare 781-419 ore 18-19. A70166

AVVIATISSIMA azienda prodotti chimici buone possibilità sviluppo cedesi gestione [illegible] energico garantendo continua assistenza. [illegible] altre combinazioni con senza capitali, ottime possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A70000

AVVIATISSIMA drogheria zona S. Rita cedesi per cause familiari. Tel. 828-777.

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi cedesi zona grande sviluppo. Tel. [illegible]

CARTOLERIA articoli [illegible] avviatissima cediamo, altra bloccasi 1.000.000. Telefonare 43-763, Scarparo. 451

CAUSA malattia cedesi o gerenza rivendita pane [illegible] Mirafiori. Tel. [illegible].

CAUSA [illegible] [illegible] cedere vera occasione avviata [illegible] con ampio retro abitabile. Telefonare [illegible], 693-794 ore pasti. A70149

CEDESI avviata rivendita pane pasta pasticceria, Nichelino, [illegible] nella casa. Telefonare ore pasti 664-665. A65534

CEDESI bar [illegible], miglior offerente. Telefonare [illegible]. A70327

CEDESI causa salute [illegible] caccia e pesca avviatissimi, zona S. Rita. Telefonare 367-414. A70174

CEDESI motivi famiglia, avviato negozio angolare [illegible] freschi. Telefonare 595-558.

CEDESI negozio tessuti confezioni con merce senza merce motivi salute 2 vetrine frontale. Telefonare [illegible].

CEDESI zona importante Riviera Ponente [illegible] [illegible] istituto bellezza [illegible] scuola autorizzata centralissima, attrezzatissima, elegante. Scrivere: Sirone, Pubblicità 21, Sanremo.

CEDESI 14.000.000 officina concordato valore [illegible]. Lavoro diretto grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino». [illegible]

CEDIAMO azienda composta da 3 negozi [illegible] laboratorio incasso mensile 15.000.000, tel. [illegible]. 484

CEDO cambio con alloggio [illegible] [illegible] [illegible] Radiotelevisione elettrodomestici lampadari materiale [illegible]. Tel. [illegible]. A73043

CEDO o affitto autocarrozzeria riparazioni avviatissima recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino». A73230

CEDO possesso signorile casa signorile 10 lotti servizi. Telefonare 515-835.

CERCASI gerente capace per bar torrefazione. Telefonare 383-823.

CERCASI locale adatto deposito vini anche con [illegible]. Telefonare dalle 20 in poi. Telefonare 631-043. A65509

CERCO fabbrica ricambi motori auto e moto per aprire filiale Bari, Milano Vito, Valperga Caluso 9, Torino.

COMMESTIBILI arredatissimo [illegible] incasso 750.000 giornaliero cediamo 5.500.000. Telefonare 43-763 Scarparo.

COMMESTIBILI Collegno [illegible] necessariamente vendo eventuale permuta terreno alloggio. Tel. [illegible].

DENTISTA studio provincia vendesi affitasi. Telefonare 53-684. A65644

ESAMINO seria dettagliata proposta di cessione o partecipazione azienda preferibilmente fabbricante accessori auto. Dispongo 15 milioni et lunga esperienza commerciale tecnica amministrativa campo metalmeccanico. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino». A71389

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 28, tel. 876-374.

FINALPIA (Savona) cedesi alimentari-vini, occasione. Emma Gravano, via Aallo, telefono 63-[illegible]. 25364

FONDERIA ghisa Torino produzione 120 tonnellate spedita mensile rimettersi o cedesi quota socio avente buona clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70331

FRUTTA verdura ritiro abitabile frigorifero 1.300.000, Troglia, c. Regina 158.

GERENTE cercasi per negozio commestibili semicentrale di fronte fermata tram, ottimo incasso, eventualmente rilevasi. Telefonare [illegible]-670. A71394

IVA, Mazzini 1, cede negozio arredato centralissimo con eventuale licenza calzature 1.300.000. Telefonare 41-446.

LATTERIA [illegible] cediamo 2.500.000 più contanti [illegible] residuo [illegible]. Telefonare 43-763, Scarparo.

LATTERIA modernissima posizione avvenire, alloggio, pagamento dilazionato 2.800.000. Telefonare 780-673.

LATTERIE cremerie qualunque ritiraggio. Rimettiamo, oppure gerenze. Cavallera, Saluzzo 21. O-148

LATTONIERE elettricista [illegible] 300.000 mensili cedesi scioglimento società. Cavallera, Saluzzo 21. 148

LICENZA drogheria superalcoolici trasferibile, volendo attrezzatura, vendesi urgentissimamente. Telefonare 780-673.

LICENZA minuta vendita mobili [illegible] e impianti cedonsi ottima posizione prezzi [illegible]. Telef. 780-512 ore ufficio. A70196

MOLINO, industriale e conto terzi, a [illegible] Km. Torino, ottima posizione commerciale, vendesi, per ritiro commercio. Telef. 529-623 ore pasti.

NEGOZIO centralissimo, possibilità licenza abbigliamento femminili e bambini, cedo. Telefonare 519.546. 58

PASTICCERIA superalcoolici avviatissima centro città attività cinquantennale cedo per ritiro commercio. Scrivere: Biagino Costanzo, Bordighera.

PRIMARIO modernissimo stabilimento cardatura [illegible] cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino». A72833

PASTIFICIO centralissimo vendesi o eventuale gerenza. Telefonare 527-813.

PETTINATRICE moderno, alloggio due camere servizi fitto 29.000 cedesi [illegible]. Altro parrucchiere uomo 1.000.000. Altre parrucchiere uomo signore alloggio 1.700.000. Altro pettinatrice 650.000. Telefonare 43-[illegible]. A65546

REDDITIZIA tintostireria in commercio [illegible] corso, cedesi ritiro attività disposti insegnamento professione retro abitale. Massaglia, Milano 10. O-473

RIVENDITA pane sicuro sviluppo cedo motivi familiari. Telef. ore pasti 686-885.

SAVONA affarone, miglior offerente, cedesi urgentemente Caffè redditizio, centrale, causa malattia. Maschio, corso Ricci 34, telefono 25.[illegible]. 25362

TINTOSTIRERIA lavanderia cessazione società, cedesi con senza macchine. Telefonare 687-373. A70[illegible]

TORREFAZIONE bar [illegible] incasso 40.000 [illegible] cedo causa malattia. Tel. [illegible]. O-390

TORREFAZIONE gelateria laboratorio proprio zona Statuto cedesi ragioni salute. Massaglia, Milano 10. O-473

TRATTORIA caffè superalcoolici patentino [illegible], zona industriale 4 persone, [illegible] locali, unico proprietario vende motivi familiari. Tel. 781-893, ore 10, mattino. A69736

URGE [illegible] Bar [illegible] biliardi alloggi su corso, richiesta 6.800.000. Telefonare [illegible]. A70623

URGE cedere causa salute negozio pettinatrice, ottimo guadagno, corso Unione Sovietica 237. A71373

URGE cedere gestione drogheria moderna avviata, vendo dilazione. Tel. 376-245

VENDESI avviatissima tintostireria su corso. Telefonare ore dei pasti 772-[illegible].

VENDESI macelleria, zona in zona precollinare, in pieno sviluppo costruzioni, confinante Torino. Telef. 891-372.

VENDESI negozio pettinatrice causa malattia. Telefonare dopo ore 20, telegono 631-043. A65000

VENDESI piccola officina meccanica attrezzata per stampi e attrezzi. Telefonare 659-948. [illegible]

VENDESI pizzeria rosticceria gelateria grossi incassi stagionali 4.000.000 trattabili. Telefonare 481-136. [illegible]

VENDESI pizzeria via Pialis n. 1, Chivasso. A71335

VENTIMIGLIA (periferia) vendesi bar ristorante, avviato strada nazionale. Intermediari. Scrivere Sirone Pubblicità 22 Sanremo. 25565



4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ACQUISTA privato contanti alloggio centrale vecchio nuovo. Tel. 488-733.

A. STABILIMENTO industriale Torino moderno, razionale, 10.000 metri quadrati terreno cintato, 2000 metri quadrati coperti capannoni riscaldati. Villa padronale lussuosa due piani. Casa custode, vendo 350.000.000 possibilità mutuo, rara occasione, ottima speculazione. Rivolgersi amministratore Nencò, tel. 852-169

A. VENDESI villetta ottima posizione precollinare, terreno 3600 mq. alberato, comodità, volendo riedificabile, 26 milioni. Beltramo, telefono 53-912.

A Montoso, [illegible] zona panoramica, altitudini 1300, stazione climatica, vendonsi alloggi [illegible], 1.2.3 camere tutti comforts moderni. Rivolgersi all'albergo La Rosa delle Alpi, rag. Giancarlo Quaranta, Montoso. A Torino corso R. Umberto 43 Astoriane, telefono 527-480. O-484

A Roma vendo appartamento 3 camere cucina servizi vera occasione. Telefonare 485-893. O-434

A distinto vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-571

A Tetti Rivoli vendo terreno industriale con progetto, [illegible]. Tel. 273-571

A 10.300.000 vendo casetta Rivoli 3 alloggi 3 camere per alloggio garage giardino. Telefonare 789-177.

AMMIRABILE [illegible] privato vende alloggio 3 camere cucina [illegible] signorile recente costruzione, S. Donato 75, telefono 393-397. A68185

ACQUISTO o affitto garage o box quadrilatero, via [illegible], Bacchi, Monteverchio, corso Umberto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino».

ALLOGGI Edilcasa, via Matera ang. corso Siracusa 25, signorili 1-2 camere tinello cucinino, ottimo investimento. Rivolgersi corso Siracusa 25. Tel. 547-502

ALLOGGI negozi reddito elevato, liberi, vendesi zona commerciale. Via Palestrina 27. A71716

ALLOGGI signorili 8. [illegible] 1-2-3 camere servizi vendonsi prezzi eccezionali ora mutuo. Telefonare 819-779.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-106. 20839

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina, bagno, mutuo, rateazioni, vendonsi di rettamente cantiere, Barletta 104 angolo Bistagno. A57185

ALLOGGI vendonsi corso Ferrucci quattro-cinque camere. Carena, Bonmascampagna 2. A65416

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi vende Torres. Telefonare 388-417. 484

ALLOGGIO camera tinello servizi nuovo [illegible] 4.300.000 Valentino Nuova. Telefonare 327-585. A73501

ALLOGGIO precollinare signorile costruzione 1958, 1 camera, [illegible] 45 mq., cucina, servizi, [illegible] garage, libero novembre, [illegible] convenientemente, Fasano, Novara 23. [illegible]

APPARTAMENTI GABETTI FRONTE PALAZZO LAVORO NABIALE MONCALIERI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI VENDE CONVENIENTEMENTE FILIALE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI: GRANDIOSI LOCALI USO UFFICIO, DA MQ. 141 A MQ. 201. VIA PASSALACQUA 10 QUASI ANGOLO VIA CERNAIA. COSTRUZIONE MODERNA MASSIMA RAZIONALITA' FILIALE XX SETTEMBRE 12 O-187

APPARTAMENTI GABETTI: ULTIMI 3 ALLOGGI CORSO MEDITERRANEO 115 VIALE ALBERATO CROCETTA. TUTTI DOPPIA ARIA SERVIZI. COMPLESSIVE 10 CAMERE. IMPIEGO CAPITALE MINIMO, OTTIMO REDDITO VENDE 17.000.000 BLOCCO OPPURE [illegible] CAMERA, FILIALE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI: VIA SANT'ANTONINO 32. «CONDOMINIO TERRESIDENZA DI LUSSO. 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, ENTRATA, BAGNO, AMPIA METRATURA. VENDIAMO 8.400.000 PIU' MUTUO TRENTENNALE 2.675.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O-187

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14 FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

ACQUISTA a [illegible] alloggi piccoli grandi per [illegible] capitale. Telefonare 525-634. O-142

ADATTI uffici magazzini ampi locali vendonsi zona corso S. Maurizio. Scrivere: Fida, via Pomba 23. A72916

ADIACENZE corso Francia residenza il [illegible] parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 722-569. O-234

AFFARE Sanremo vendo appartamentino nuovo [illegible]. Fier, Lecco 16, Milano. 25365

ALLOGGI Edilcasa borgo San Pietro, via Maroncelli 26, [illegible] 1-2 camere tinello servizi. Rivolgersi cantiere mattino. Telefonare 547-503. O-403

ALLOGGI Edilcasa, corso Tazzoli ang. via Bellotti Bon (Mari [illegible]), 2 camere tinello, 2 camere cucina servizi, costruzione alla classe, consegna dicembre. Rivolgersi cantiere. Telefonare 547-503.

ALLOGGI Edilcasa, Nichelino, via San Francesco d'Assisi 70, 1-2 camere tinello cucinino o cucina, accurate rifiniture, mutuo rateazioni. Rivolgersi cantiere Telefonare 547-503. O-403

ALLOGGI Edilcasa, via Morano 21 (San Paolo) 2 camere tinello servizi, pronti subito, [illegible] mattino, Telef. 547-502.

ALLOGGIO panoramico 4 camere cucina servizi (Stadio) 8.000.000. Facilitato pagamento. Telefonare 41-078. O-143

ALLOGGIO (S. Paolo) 2 camere cucina termo bagno 5.800.000. Tel. 41-078.

ALLOGGIO ultimato tre camere cucina accessori via [illegible] angolo via Galdano privato vende L. 8.200.000. Tel. 779-442.

ALLOGGIO (Valentino) moderno; salone, sala, studio, 4 camere, cucina, quadrupli servizi, divisibile, vende. Telefonare 531-974. O-408

ALLOGGIO via Fidia angolo Vandalino camera tinello servizi [illegible] libero ottobre. Telefonare 326-606. 2

ANTICIPANDO 4.000.000 [illegible] mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-[illegible]. O-249

APPARTAMENTI GABETTI AERONAUTICA, VIA MANZONI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTO REDDITO VANTAGGIOSE FACILITAZIONI. RIVOLGERSI CANTIERE, FILIALE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO CAIO PLINIO (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO) IN GRANDIOSA COSTRUZIONE 1-2-3 CAMERE, SERVIZI. 2.700.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI: PIAZZA SABOTINO, VIA FRIZZOLE 25. ELEGANTE COSTRUZIONE TRENTENNALE OGNI SERVIZIO, 2-3 CAMERE CUCINA, INGRESSO, BAGNO. RIFINITURE IN MARMO PREZZI 5.800.000 E 7 MILIONI 500.000. ECCEZIONALE PER: PREZZO MODICO, SIGNORILITA' DI AMBIENTE, POSIZIONE CENTRALE. RIVOLGERSI LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12 O-187

APPARTAMENTI GABETTI VIA TRIPOLI 158, VICINISSIMI PIAZZA SANTA RITA, CORSO SEBASTOPOLI. 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, ENTRATA, BAGNO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, TRAM 9-16-F. FRAZIONIAMO INTERO COMPLESSO MODERNISSIMO. PREZZO 2.800.000 CAMERA, MENO MUTUO POSSIBILITA' ACQUISTARE IN BLOCCO, SCALA INTERA CHE RISERVIAMO DAL FRAZIONAMENTO PER VANTAGGIOSO IMPIEGO CAPITALE. FILIALE XX SETTEMBRE 12

ARISTOCRATICO palazzotto panoramico [illegible] tutti servizi appena cascinetta reddito [illegible] vende. Tel. 868-536.

ATTICO camera tinello salone servizi terrazzo S. Paolo vende. Tel. 655-793.

AUTORIMESSA avviatissima [illegible] 600.000 completa impianti, zona Aprile, vendiamo 76.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 427

AUTORIMESSA avviatissima [illegible] 540.000, Saluzzo, mq. 2000, ottimo zona vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 427

AUTORIMESSA avviatissima mq. 800, reddito 6,50%, vendiamo 40.000.000. Beltramo, telefonare 53.912. 427

AUTORIMESSA completa impianti conduzione diretta, 1600 mq. vendiamo 78.000.000 più mutuo, Beltramo, telefonare 53-912 427

AUTORIMESSA mq. 1600, affittata 480.000; zona Nizza vendiamo 56 milioni, Beltramo, telefono 53.912.

AUTORIMESSA zona Francia angolare mq. 1200 [illegible] 73.000.000 meno 20.000.000 mutuo. Telefonare 520-983.

BARDONECCHIA [illegible] vende con mutuo alloggi in villa, nuova costruzione. Telefonare 393-327. 0485

BARDONECCHIA vendo alloggio ammobiliato centrale 4 camere servizi termo [illegible] oppure permuto con altro Torino. Telefonare 490-537. A65523

BARRIERA Milano via Vivaldi 5 vendesi alloggio piano rialzato 5 camere due bagni costruzione recente. Telefonare 786-622. O-335

BLOCCO negozi con soprastanti alloggi vendesi ottimo reddito. Via Palestrina 27. A71716

GRANDIOSO PROGETTI APPROVATI, 400 CAMERE, LIRE 100.000 CAMERA, TELEFONARE 73-612. A65[illegible]

CARIGNANO vendesi alloggi [illegible] nuova costruzione 2 e 3 camere servizi. Telefonare 812-066. A67554

CASA nuova, signorile, quaranta camere, sei autorimesse, 4.700.000 reddito, 80.000.000 più 10.000.000 mutuo. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

CASCINA giornate 34 vendesi, Frassino per Carmagnola. Telefonare 596-534.

CASCINE Vico alloggi bellissimi 3-4 camere pronti ottobre, [illegible]. Tel. 772-533.

CERES vende casa alloggi giardino terrazzo. Posizione bellissima. Telefonare 01-235-151. A71428

CERVATTO (Valsesia), 1000, vendesi castello ad annesso albergo, ammobiliati, splendida posizione, passaggio azioni Soc. Cervatto, Peschiera 20, Torino.

CHIOMONTE vende in palazzina alloggi 3 camere servizi garage giardino; altro 4 camere servizi. Telefonare 363 101

COLLEGNO Regina Margherita vendonsi alloggi spaziosi 2 camere tinello 6.500.000. Telefonare 519-770.

COLLINA, [illegible] Margherita, proprietario vende 2500 mq., costruibile villa trenta camere, 4 km. piazza Castello [illegible]. Volumetria approvata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

COM. FAI LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VI INVITA A VISITARE I PROPRI CANTIERI. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 327-496, 510-616, 599-937, 379-990. O-345

COM. FAI vende alloggi d'occasione 3 camere tinello servizi. Tel. 528-821, 510-616. O-345

COM. FAI vende alloggi pronti primavera 1964 in diverse composizioni servizi semplici e doppi corso Montecucco, via Monginevro. Telefonare 527-496, 379-990, 510-616. O-345

COM. FAI vende alloggi signorili zona Francia 3 o più camere doppi servizi, mutui trentennali, facilitazioni. Telefonare 527-496, 510-616. O-345

COM. FAI vende alloggi signorili 2 camere salone servizi zona Borinighieri. Mutui, facilitazioni. Telefonare 527-496, 510-616. O-345

COM. FAI vende negozi liberi o a reddito nelle diverse zone. Tel. 528-821, 510-616. O-345

COM. FAI vende nel nuovo centro residenziale di Beinasco alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Telefonare 528-821 528-526, 510-616. O-345

COM. FAI VENDE PERMUTA ALLOGGI LIBERI O AFFITTATI IN TUTTE LE ZONE DELLA CITTA'. INFORMAZIONI VIA BERRINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE. FILIALE VIA ALFIERI 11

COM. FAI vende pronti Autunno 1963 alloggi 2-3-4 o più camere. Mutui, facilitazioni. Interpellateci. Telef. 528-821, 510-616, 599-937 O-345

COM. FAI vende ultimi signorili alloggi 3 o più camere via [illegible] Secondo, mutui, facilitazioni. Telef. 527-496, 599-937.

COM. FAI vende villa Pino Torinese 4 camere salone cucina doppi servizi garage giardino. Tel. 528-821, 510-616.

COMPERO contanti terreno industriale vicinanze Torino 3000 mq. circa per piccola industria su strada provinciale zona ricca acqua fognatura o scarico meglio zona depressa purché assoluta [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1830 — Torino». A70797

COMPERO villetta precollinare o zona Mirafiori con giardino. Tel. 343-506.

COMPRENSORIO industriale in Torino, 700 m. da corso Grosseto, strade, fognature vendonsi lotti mq. 5800-7000-10.000 e oltre. Telefonare 46-162.

COMPRO contanti villa precollinare, sei-otto camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». A69581

CONFINE Torino Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, strade fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 46-162.

CONVENIENTISSIMO 7.500.000 via Pinelli alloggio 3 camere cucina servizi libero. Telefonare 767-514. 488

CORSO Dante 120 primo piano vendonsi 2 alloggi mq. 200 e 194 altro piano attico pronti subito. Tel. 746-822.

CORSO Sommeiller 33 vendonsi [illegible] [illegible] signorili, garage, [illegible] [illegible]. Telefonare 746-633. O-305

CROCETTA, via Di Vernazzano 12, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi pronti novembre. Telefonare 590-722.

DIANO MARINA, San Bartolomeo Cervo, vendonsi alloggetti 1-2 camere, servizi, vista mare. Telef. Torino 593-053.

ECCEZIONALE terreno collinare residenziale vista su Torino mq. 1100 progetto approvato lussuosa villa, [illegible] comodità vendo 20.000 al mq. Intermediari. Telefonare 595-580. A73117

EISTERNO vendesi villa 3 [illegible] [illegible] con giardino. Zona tranquilla. Telefonare 667.386, ore pasti. A65800

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino tutti comforts moderni pronto 1963 vendo. Telefonare 53-601. O-604

GRADIOSA palazzina Forni Alti Urale, sei camere, cucina, bagno, servizi, duemilacinquecento terreno, 10.000.000. Ragioniere Furbetto, p. Lagrange, Torino.

GRUGLIASCO terreno progetto approvato camere 120 vendesi, anche in due lotti separati. Telefonare 336-460.

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. O-141

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-5 camere zona [illegible]. Telefonare 290-[illegible]. O-149

INDUSTRIALE terreno [illegible] strada edificabile [illegible] servizi vera occasione. Telefonare 53-601. O-179

IVA, Mazzini 1, vende alloggio camera tinello terrazzo via Terzinago altro S. Rita 2 camere tinello dilazionando.

LOCALE MQ. 500 FRAZIONABILI DIVERSI INGRESSI, VICINANZE PIAZZA RIVOLI, ADATTO ATTIVITA' VARIE, POSSIBILITA' ALLOGGIO STESSA CASA VENDIAMO 85.000 AL MQ. GABETTI, XX SETTEMBRE 12, TELEFONO 520-615. O-187

LOCALE prossimo inizio costruzione 2 piani, fronte via, 2000-4000 mq. adatto industria, deposito, magazzino, zona Mercati Nuovi, vendiamo 50.000 al mq. Beltramo, telefonare 53.912. 427

LOCALI centrali da 250 a 2500 mq. uso laboratorio, industria, uffici, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALI industriali nuovi 500-6000 mq. cavalcavia corso Francia vendonsi. Telefonare 538-556 (pasti). O-304

LOCALI negozio grandiosi 800 mq. altri 1400 sotterranei 300 uffici via grande commercio vende [illegible]. Telefonare 53-601. O-179

LOTTI per villette precollinari in corso Moncalieri «Fioccardo» vendonsi. Telefonare 694-306. A7[illegible]

LOTTINI terreno Cumiana vendo lire 200 al mq. Telefonare 533-068 A7[illegible]

MEIZENILE VILLA 2 PIANI CONDOTTA 7 CAMERE SERVIZI [illegible] DECENNALE VENDE 15.000.000 GABETTI, TELEFONO 279-643.

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio [illegible] vendesi. Telefonare 851-323

NOLI condominio Una [illegible] sul mare, posizione incantevole vende ultimi alloggi [illegible]. Telefonare 815-573.

OCCASIONE impiego capitali [illegible] alloggetti [illegible] bella costruzione. Telefonare 53-601. O-179

OCCASIONE vendiamo signorile alloggio su corso recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizi, zona Francia, L. 8.000.000. Facilitazione di pagamento. Tel. [illegible], 510-616.

OCCASIONE vendo 2 camere cucina termo bagno ascensore I piano. Telefonare 655-783. O-600

OCCASIONE 3 camere cucina, nuovo, vendo. Telefonare 799-144 ore pasti.

ORBASSANO «Indaria» vendonsi lotti per villette, progetto approvato. Telefonare 804-[illegible]. A7[illegible]

ORBASSANO vendesi terreno industriale residenziale ottima posizione lotti servizi. Telefonare 902-591. A73079

PINO lotti terreno con permesso costruzioni appezzamenti da lottizzare. Telefonare 841-559. A73077

PIOSSASCO vendesi lotto terreno 1500 mq. adatto ville e case fronte provinciale richiesta 5.000.000. Tel 513-270.

PRIME colline S. Mauro vendo lottino mq. 850 presso 4300 mq. Telefonare 40-596. A73437

PRIVATO causa [illegible] vende villetta Rivoli 5 vani salone servizi garage terrazze giardino rustico piani zona residenziale [illegible]. Telefonare 959-114 ore 12-14. A70406

PRIVATO vende alloggio nuovo camera tinello cucinino riscaldamento centrale Diano Marina centro. Tel. 806-304, Torino. A71365

PRIVATO vende [illegible] terreni Cascina Vica edificabili [illegible]. Tel. 796-997 pasti.

PRIVATO vende terreno edificabile San Mauro Torinese, strada Speranza. Telefonare 240-810. A70364

PRIVATO vende Torino soprelevazione progetto approvato 18 camere. Telefonare [illegible]. A6[illegible]

PROGETTO permesso terreno Grugliasco vendo contanti oppure cambio camere. Telefonare 536.554 ore pasti. A71135

PROGETTO 100 camere Candas Vica vendo. Altro 143 cambio camere. Telefono 381-638. A71139

RIVIERA Varazze Portio (9 km. Finale Ligure) vendesi terreno edificabile, attualmente vigneto, convenientissimo. Rivolgersi: Gravano, Finalpia (Savona) via Calvisio 172. 25363

RIVOLI terreni posizione centrale progetto approvato vende 80 camere. Telefonare 655-782. O-500

S.A.I. vende corso Francia ultimi alloggi, mutui. Telefonare 526-491.

S.A.I. vende Grugliasco alloggi signorili, due camere tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Tel. 526-491.

S.A.I. vende Nichelino in nuovo complesso residenziale alloggi una due tre camere tinello servizi, alto reddito. Mutuo. Telefonare 526-491. O-341

S.A.I. vende, urgendo realizzo, [illegible] due alloggi, via Leini, 11.800.000 complessivamente. Telefonare 526-491.

S.A.I. vende zona Italia '61 alloggi due tre camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare 526-491. O-341

S. MAURO vendonsi lotti per ville panoramiche. Telefonare 656-027.

SANREMO palazzo Allovolo, strada Solaro, vendonsi ultimi signorili appartamenti, mutuo venticinquennale. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 54-145. O-141

SANREMO vendesi appartamento signorile mq. 117, zona tranquilla residenziale. Bay, Hotel Petit Royal, Ospedaletti. 25362

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere servizi, [illegible] prezzi. Bona, Sanremo. 24653

SANREMO, via Notari 40, vendonsi alloggi razionali accurate rifiniture, vista mare, consegna prossima estate, facilitazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53.000. I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, tel. 54-145.

STABILIZZERETE vostri risparmi promuovendo presso complesso edilizio residenziale ed acq... e costruendi signorili alloggi sul mare Lecce, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 376-970.

STRADA Albera 16/1, vendesi piano [illegible] alloggio signorilissimo 270 mq. con salone soggiorno ed [illegible] terrazzo quadrupli servizi. Autorimessa doppia. Rivolgersi cantieri. A70089

STRADA provinciale Beinasco-Orbassano terreno industriale lottizzato, strade, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq. 3500-5000-8000-10.000 e oltre. Telefonare 46-162. O-341

TERRENI adatti ville piccole industrie Rivoli Cumiana vendonsi. Tel. 332-136.

TERRENI km. 25 da Torino, basso prezzo costruisco villette. Telef. 836-827.

TERRENO Caselle, posizione incantevole ville, progetti approvati, veramente affare. Telefonare 70-612. A69362

TERRENO collinare mq. 106.000, fronte strada asfaltata, zona Sassi, costruibile villaggio residenziale 175 camere, vendiamo 1200 al mq. Beltramo, telefonare 53-912. 427

TERRENO costruibile 35 camere basso fabbricato progetto approvato vendo via Asiago. Telefonare 389.417. 484

TERRENO industriale approvato Leumann bellissima posizione, servizi, vendesi. Telefonare 834-[illegible]. A65547

TERRENO industriale mille fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 600-277, 863-786. O-1190

TERRENO industriale mq. 20.000 [illegible] distante 1500 metri Fiat Mirafiori, fronteggiante strada asfaltata ai importanti stabilimenti, linea autobus, vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2233 — Torino». A65[illegible]

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti strada Campagna adiacente tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 585-500. 16

TERRENO industriale via Cuniberti mq. 2300 vendo. Telefonare 46-132.

TERRENO industriale 23 km. piazza Castello mq. 10.000 vendo. Tel. [illegible].

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vende frazionatamente. Telefonare 530-395 57

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 600-277, 863-786. O-878

TERRENO residenziale progetto approvato camere 640 2800 mq. autorimesse corso Orbassano confine Torino Beinasco, vendesi cambio camere 30%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino».

TERRENO via Bizzarre mq. 1200 [illegible] [illegible] interno cortile [illegible] costruire basso fabbricato mq. 2000 lunimosissimi 3 piani volendo ingresso proprio richiesta 20.000 mq. Tel. 385-963.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vende. Telefonare 273-571 11.362

TERRENO zona Racconigi progetto approvato 50 camere intermediari vendesi. Tel. 513-774. 25380

TERRENO 13.000 mq. posizione incantevole, adatto villette, 20 km. Torino, collina Sciolze, vendesi. Tel. 44-494.

VENDESI alloggi [illegible] liberi, reddito 8% zona commercialissima. Via Palestrina 27. A71716

VENDESI alloggio via Barletta 116 camera tinello cucinotto 1.200.000 mutuo. Telefonare 730.318 [illegible] [illegible].

VENDESI privatamente alloggio corso signorile Crocetta, tre camere cucina servizi secondo piano, ascensore. Telefonare 512-786 ore ufficio. A70838

VENDESI terreno e lotti anche con costruzione ville 30 km. da Torino zona depressa messa montagna. 953-338.

VENDESI terreno in Caselle, zona [illegible], mq. 12.000. Telef. 991-272.

VENDESI terreno in Caselle, zona Corretta, mq. 22.000. Telefonare 996-273.

VENDO contanti alloggio sei vani servizi rimesso nuovo c. Regina 11.000.000. Telefonare 853-056. A73149

VENDO muri negozio latteria con alloggio, buon reddito. Telef. 513-546.

VENDO terreni in Torino, centrali e periferici progetto approvato. Telefonare 526-491 O-341

VENDONSI alloggi camera tinello servizi 1.860.000. Telefonare 796-893.

VENDONSI alloggi da 1 a 5 camere più servizi Torino. Telefonare 798-032

VENDONSI in Bosco 20 chilometri Torino due villette in legno terreno, garage, posto tranquillo. Visibile domenica. Telefonare 330-846. A71258

VENDONSI tre milioni 20 km. Torino strada Savona 67.000 mq. adatto più con due rustici adatto villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino». A70320

VENDONSI ultimi alloggi pronti per abitazione. Via Donizetti 63, Lamasso, Telefonare 781-000. A70663

VILLA collina Moncalieri ogni comfort strada asfaltata ampio giardino privato vende, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino». A73793

VILLA lussuosa Valsalice 10 vani 1700 parco vendo. Telefonare 800-070.

VILLE piccole e grandi vendo, pronte subito dispongo terreno, costruisco rapidamente anche dilazionando. Tel. 896-827

ZONA Parella vendonsi alloggi nuova costruzione pronti luglio. Tel. [illegible].

(Continua a pag. III)

CRONACHE DELLA SCIENZA

SARÀ VISIBILE IL 20 LUGLIO IN CANADA E ALASKA

L'imminente eclisse di Sole

Una spedizione italiana è partita per l'America Settentrionale: compirà preziose osservazioni - E' un'occasione unica per studiare gli strati superiori dell'atmosfera solare, dalla quale dipende ogni forma di vita sulla Terra - Astronomi americani seguiranno in aereo il procedere dell'ombra lunare sul disco folgorante dell'astro

Vi è grande aspettativa per la prossima eclisse totale di Sole, che avrà luogo il 20 luglio. Ogni eclisse totale di Sole è in generale attesa con grande interesse, non solo dagli astronomi e dagli astrofili, ma anche da tutti coloro che amano assistere ad uno degli spettacoli più grandiosi della natura.

La maggiore aspettativa per quest'eclisse si spiega col fatto che, in causa dei grandi progressi dell'astronautica e dell'aeronautica, diventa sempre più possibile portare strumenti astronomici atti ad osservare l'eclisse fuori dei più torbidi e bassi strati dell'atmosfera terrestre o addirittura fuori di questa.

E' ben noto che, date le dimensioni e le reciproche distanze dei tre corpi, che entrano in giuoco per l'eclisse, Sole-Luna-Terra, la regione terrestre dalla quale si può osservare l'eclisse totale, è molto limitata in larghezza, in media circa 200 chilometri, mentre può raggiungere parecchie migliaia di chilometri in lunghezza dal levare al tramontare del Sole. Per osservare e per godere lo spettacolo del disco solare coperto completamente dal disco oscuro della Luna nuova, è necessario quindi recarsi nella zona di totalità; appena fuori di questa la luce del Sole, pur coperto parzialmente dalla Luna, è tanto forte da far perdere allo spettacolo tutta la sua bellezza.

In questa eclisse la zona di totalità comincerà al levare del Sole nel Giappone boreale, proseguendo verso nord-est attraverserà l'Alaska, entrerà nella parte settentrionale del Canada e dirigendosi verso sud-est passerà a nord di Ottawa e Montreal, a sud di Quebec, seguitando poi negli Stati Uniti nella parte boreale del Maine, concludendosi al tramonto nel mezzo dell'Atlantico. E' dunque invisibile per l'Italia.

La durata della totalità è in questa eclisse piuttosto breve, essendo in Alaska di circa 95 secondi e nel Maine 60 secondi; le località più favorevoli per osservarla, a parte le condizioni atmosferiche, che non sono ideali nel luglio in quelle regioni, si trovano nei territori nord-ovest del Canada, dove la durata è massima e l'eclisse avrà luogo verso mezzogiorno, quindi col Sole alla massima altezza sull'orizzonte.

Uno degli spettacoli più affascinanti del fenomeno è l'arrivo sulla zona di totalità dell'ombra della Luna che investe la Terra. A causa della rotazione di questa attorno al suo asse, l'ombra della Luna si sposta rapidamente sulla Terra con la velocità di circa un chilometro per secondo, cioè di circa 3600 chilometri all'ora. Quindi l'osservatore è investito dalla parte di ponente dall'oscurità, che si avanza veloce e profonda e prosegue verso oriente. Un aeroplano che procedesse da ponente verso oriente entro la zona di totalità con la velocità dell'ombra, manterrebbe naturalmente gli osservatori sempre in fase di eclisse totale. In questo modo per loro l'eclisse, invece di una durata così breve come quella per gli osservatori a terra, diverrebbe di così lunga durata da permettere di continuare le osservazioni dal levare al tramonto del Sole.

Si può pensare che essendo il disco solare completamente coperto da quello lunare, durante gl'istanti dell'eclisse gli astronomi non possono eseguire alcun'utile osservazione. Ma invece è proprio il graduale procedere del fenomeno che dà la possibilità di studiare le parti più esterne dell'atmosfera solare le quali, in piena luce del Sole sono, diremo così, affogate dalla sua intensa luminosità. Di più quando il disco del Sole, cioè la sua fotosfera, è completamente coperto dalla Luna, compare d'un tratto la maestosa e fulgida corona, cioè la parte più esterna dell'atmosfera solare, che si estende con grandi pennacchi in prevalenza lungo l'equatore, fino a grande distanza dal globo solare.

La corona, per la sua brillanza relativamente debole, rispetto alla piena luce del Sole, non si può vedere altro che durante l'eclisse totale e quindi fu difficile studiarla come fecero per esempio i nostri primi astrofisici, P. Secchi, P. Tacchini e A. Riccò. In seguito circa trent'anni fa, l'astrofisico francese B. Lyot, inventava un metodo che permette di osservare la corona anche in piena luce del Sole, ma soltanto nelle sue parti più brillanti, che formano la cosiddetta corona interna. In ogni modo le eclissi offrono ancora vari problemi da risolvere, di notevole importanza per lo studio della fisica solare. Tanto più ora che vi è la possibilità di eseguire le osservazioni da alta quota al di sopra, come si è accennato, degli strati più bassi dell'atmosfera terrestre, che assorbono le radiazioni ultraviolette e quelle di brevissime lunghezze d'onda, come i raggi X, invisibili quindi dalla superficie terrestre.

Giunge infatti notizia dagli Stati Uniti che si preparano spedizioni viaggianti su aeroplani, i quali, particolarmente attrezzati, si recheranno e percorreranno la zona di totalità. Una spedizione sarà patrocinata dalla Società geografica nazionale, un'altra da una grande fabbrica di aeroplani. Su di un grande aeroplano a reazione, di quelli comunemente usati per le comunicazioni fra i continenti, verrà montata presso il suo fianco destinato ad essere rivolto al Sole, una serie di strumenti, i quali, protetti da finestre di vetro ottico resistente e perfetto, saranno diretti al Sole eclissato. L'aeroplano, all'altezza di circa 15.000 metri, entrerà nella zona di totalità presumibilmente nel Distretto di Mackenzie nella regione del Lago *Great Slave*, a circa 62 gradi di latitudine boreale, dove il Sole sarà già alto sull'orizzonte.

All'inizio dell'eclisse in quella regione, l'aeroplano non potrà procedere tanto veloce quanto l'ombra della Luna, tuttavia viaggiando verso levante permetterà agli astronomi di continuare le loro osservazioni per un tempo più lungo del minuto e mezzo, durata dell'eclisse a terra. Essi fotograferanno in diverse radiazioni la corona e si può prevedere, secondo i resultati già acquisiti anche con radiotelescopi, che essa si stende lontano dal Sole, molto più di quello che si vede sulle fotografie eseguite da terra nelle passate eclissi. Di più, moderni spettrografi, cioè strumenti che permettono di ottenere lo spettro della parte più alta dell'atmosfera solare e della corona dall'ultravioletto all'infrarosso, porteranno a nuove conoscenze sulla costruzione e estensione di tali involucri, che sembra si spingano fino a raggiungere ed investire la Terra. Forse anche registrazioni del cosiddetto «vento solare», emesso costantemente dal Sole, come ha provato il satellite *Mariner II*, potranno essere eseguite.

Non mancheranno spedizioni a terra, alcune anche italiane, che si recheranno in Canada, nello Stato di Ontario al sud della Baia di Hudson e negli Stati Uniti nel Maine. E' certo che numerosi astrofili e turisti invaderanno la zona di totalità lungo i suoi seimila chilometri dall'Oceano Pacifico a quello Atlantico.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri



Le eclissi totali del Sole avvengono (per una stessa zona della Terra) a distanza di secoli. L'ultima visibile in Italia è stata il 15 febbraio 1961. Il fotografo americano Bill Saeman ha potuto riprendere le successive fasi del fenomeno (durata complessiva 70 minuti) aprendo l'obiettivo, ogni 5 minuti, per un duecentesimo di secondo.

La spedizione italiana

Roma, 10 luglio.

L'Osservatorio astronomico di Roma, valendosi di un contributo finanziario del Consiglio nazionale delle ricerche, ha organizzato una spedizione scientifica per l'osservazione dell'eclisse totale di Sole che sarà visibile, il 20 luglio prossimo, nel Canada.

La missione scientifica, guidata dal prof. Massimo Cimino, si compone di quattro persone ed è diretta nella località di Grand-Mère nei pressi di Quebec, ove verrà installato uno strumento per la fotografia della corona e per la misura fotoelettrica della polarizzazione della luce coronale.

Anelli di crescita osservati negli insetti

Secondo una scoperta fatta da A. C. Neville, uno zoologo dell'Università di Copenaghen, vi sono anelli di crescita giornalieri nello scheletro esterno di molti tipi di insetti. A noi sono familiari gli anelli di crescita annuali che si trovano nelle sezioni dei tronchi d'albero; un po' meno noto è che essi si trovano nelle corna dell'ariete, nei denti di leoni di mare, foche, balene.

E' la prima volta che si sono trovati negli insetti: qui, a differenza di quelli precedenti, essi non scandiscono gli anni, ma i giorni. Per vederli bisogna usare luce ultravioletta.

Atterraggio automatico degli aerei in condizioni di visibilità nulla

Esistono almeno dodici sistemi diversi, che liberano il pilota da qualsiasi compito Tutti sono basati sul radioaltimetro (che determina la quota alla quale si trova il velivolo) e su un calcolatore elettronico - Già effettuate 10 mila manovre sperimentali

Per comprendere le ragioni per cui si cerca di rendere automatica la manovra di atterramento degli aeroplani è bene ricordare come essa venga effettuata dal pilota. Ciò aiuterà anche a capire il funzionamento dei vari sistemi escogitati.

L'entrata in campo di un veloce aeroplano di linea e la successiva presa di contatto delle sue ruote con la pista è manovra di precisione, che si inizia a decine di chilometri di distanza e si conclude con una manovra sul timone di quota, eseguita dal pilota in frazioni di secondo. Nel momento in cui le ruote toccano il suolo, l'aeroplano dev'essere in perfetto allineamento con l'asse della pista e la sua traiettoria di volo orizzontale. Solo così il carrello non subirà urti violenti.

L'aeroplano deve inoltre effettuare l'ingresso nel campo a una quota stabilita: pochi metri in eccesso lo porterebbero, infatti, a oltrepassare il limite estremo della pista, con gravi pericoli di danneggiamenti (entrata «lunga»); pochi metri in difetto determinerebbero il suo contatto col suolo prima dell'inizio della pista, con analoghi pericoli (entrata «corta»). Difficili sono le correzioni in questa fase, e perciò i piloti affermano che un buon atterramento si può ottenere soltanto con una buona entrata in campo.

Qualora il vento soffi, peggio se a raffiche, le cose si complicano; si aggiunga che l'atterramento viene effettuato, non rare volte, per esempio a conclusione di una traversata oceanica, dopo ore e ore di navigazione, quando la fatica accumulatasi nel pilota non è lieve.

Tutto questo nella supposizione che il pilota possa vedere distintamente la pista anche alla maggiore distanza. Ma come potrà manovrare correttamente qualora si trovi di fronte agli occhi il sole basso sull'orizzonte, all'aurora o al tramonto? Quando la foschia o, peggio, nubi basse, nebbia, pioggia fitta o neve, fascino l'orizzonte, celando dietro la loro caligine ogni punto di riferimento?

Già da tempo sono stati perciò sviluppati sistemi radioelettrici od ottici, basati su forti luci di colore diverso, atti a consentire anche in caso di cattiva visibilità l'allineamento dell'aeroplano con l'asse della pista, nonché la discesa secondo un angolo ottimo di atterramento. Tale, per esempio, l'Ils (*Instrumental landing system*), applicato su non meno di cinquecento aeroporti in tutto il mondo e su oltre centomila aeroplani. L'Ils determina nello spazio, alla testata della pista, mediante speciali antenne emittenti a onde cortissime, degli stretti fasci elettromagnetici, entro i quali l'aeroplano dovrà planare per effettuare una buona entrata in campo (vengono detti «sentieri di atterramento»). Strumenti indicatori a bordo indicano al pilota la posizione occupata rispetto al «sentiero», mentre altre emissioni verticali lo informano circa la distanza dall'inizio della pista.

Il sistema è abbastanza preciso e consente atterramenti sicuri con minimi di visibilità ridotti: le installazioni più perfezionate richiedono infatti una visibilità verticale di soli 60 metri e una visibilità orizzontale di 800 metri. Col sistema Ils è però sempre necessario che il pilota possa vedere direttamente la pista.

Viene pure impiegato il radar. Un esperto pilota segue a terra, sullo schermo di un radar di precisione, posto in vicinanza della pista, l'immagine dell'aeroplano in atterramento. Per mezzo della radiotelefonia, informa con prontezza il collega in volo circa le manovre da compiere per mantenersi nel prescritto «sentiero»: alzarsi, abbassarsi, spostarsi a destra, a sinistra. Il sistema è noto col termine di Gca (*Ground controlled approach:* avvicinamento controllato da terra), ma anch'esso esige che nella fase conclusiva il pilota veda la pista.

Questi e altri analoghi sistemi richiedono comunque sempre l'intervento manuale del pilota a bordo e non possono essere utilizzati in caso di visibilità scarsissima o nulla. Prudenza vuole che, per esempio in caso di nebbia, gli aerei vengano dirottati.

L'atterramento automatico, oltre a liberare il pilota dalla necessità dell'intervento manuale sui comandi, garantisce l'esecuzione della manovra, indipendentemente dalle condizioni di visibilità esterna. Il velivolo rimane affidato a una di quelle «scatole nere», in cui sono raccolti i moderni dispositivi a funzionamento elettronico.

I sistemi sperimentati per l'esecuzione dell'atterramento automatico sono una dozzina: quasi tutti si basano però su perfezionamento dell'Ils (invece di antenne si usano dei cavi), con l'aggiunta di un radioaltimetro e di un calcolatore elettronico. Il radioaltimetro non è che un radar in miniatura, di eccezionale prontezza e precisione, le cui onde cortissime vengono indirizzate dall'aeroplano verticalmente verso terra e ricaptate dopo che sono state riflesse. Si riesce così a calcolare l'altitudine dell'aeroplano con approssimazione di pochi decimetri. Il cervello elettronico, analogo a quello che assicura l'esecuzione della traiettoria da parte di missili e razzi spaziali, raccoglie le informazioni fornite dai dispositivi sensibili al sentiero elettromagnetico dell'Ils ed alle indicazioni del radioaltimetro, le confronta con il «programma» della traiettoria ideale di atterramento ed invia i comandi delle eventuali correzioni all'autopilota, che subito la pone in atto.

E' un gioco rapidissimo di correnti elettroniche che arrivano, s'intrecciano, si sommano e si sottraggono nella «scatola nera», per assicurare i tempestivi interventi sui timoni, gli alettoni, il regime dei motori: il pilota sta a guardare.

Col sistema Bleu (inglese) sono stati in tal modo eseguiti oltre diecimila atterramenti sperimentali automatici, da parte di aeroplani a eliche e a getto. Altri promettenti sistemi sono stati realizzati, pure in Gran Bretagna, dalla Decca e dalla Smiths. Negli Stati Uniti almeno otto diversi sistemi sono stati studiati da Autonetics, Bendix, Sperry e altre ditte specializzate in elettronica. Pure in Francia e in Germania il problema dell'atterramento automatico è stato affrontato e risolto con analoga originalità di soluzioni.

Salvatore Caldara
Esperto costruz. aeronautiche

Come pulire le acque inquinate dai rifiuti

Molte sostanze (ad esempio, il sapone presente negli scarichi) sono attaccate da microrganismi che le scompongono nei loro elementi chimici - Ma i moderni detergenti restano inalterati: occorre trovare qualcosa

Nell'ambito del grosso problema dell'inquinamento delle acque superficiali (dovuto ai rifiuti immessi nei fiumi dalle fognature dei centri abitati, nonché dai canali di scarico delle industrie), è stato messo in rilievo di recente un aspetto particolare, collegato col crescente impiego dei detergenti sintetici. Questi danno abbondanti schiume non soltanto nelle lavatrici, lavastoviglie e affini; ma anche — passati negli scarichi — nei canali, nei fiumi; vi durano e schiumeggiano, tardando molto ad eliminarsi. Col vecchio sapone un tale inconveniente non si presentava, essendo sempre presenti nei corsi d'acqua dei microrganismi che si impadroniscono delle molecole di sapone (sali alcalini di acidi grassi superiori) e sono capaci di demolirle. Questi microrganismi non producono però gli stessi effetti sui detergenti.

Da noi, in Italia, questo non è finora un grosso problema, benché qua e là se ne possa trovare qualche visibile segno (in alcuni piccoli fiumi lombardi, ad esempio, su cui galleggiano biancastre masse schiumose). Il fenomeno è più marcato in regioni molto abitate e fitte d'industrie che fiancheggiano per centinaia di chilometri grandi fiumi: come nella valle del Reno in Germania, nel Tamigi a Londra, nel Mississippi del Nord America. Ivi, i rifiuti voluminosi intasano fognature, imbruttiscono e inquinano affluenti e fiumi maggiori.

Nei paesi dove questo problema è più acuto (ma anche da noi, per ragioni di commercio con l'estero: si esportano dall'Italia prodotti intermedi per la produzione di detersivi), si stanno cercando sostanze detergenti che possano essere più facilmente degradate dagli agenti naturali, dai microorganismi. Molte formule sono già state proposte, il problema è però soprattutto di costo.

Nuovi progetti per le centrali nucleari

In un incontro, tenutosi il 3 luglio a Milano presso la Federazione delle Associazioni scientifiche e tecniche, tra un gruppo di industriali e studiosi, si è discusso sui modi da tenere in Italia per la progettazione dei futuri impianti elettronucleari.

Una minima frazione della corrente elettrica immessa nelle reti del centro Italia, ha già origine nucleare; e questa frazione è destinata a diventare, nei prossimi anni sempre maggiore, in tutto il territorio. Si sta già pensando anzi a una «seconda generazione» di centrali; ed appunto sui criteri da adottare per queste altre si è svolto il colloquio fra i partecipanti al convegno.

Le opinioni si sono manifestate sostanzialmente concordi. Due sono i criteri con cui si può provvedere a questi grossi complessi. L'uno è quello definito a «scatola chiusa», quando l'acquisto avviene per l'impianto completo (fatto all'estero) coperto da una garanzia globale. E' un po' il modo con cui noi profani compriamo una qualche macchina, per esempio un elettrodomestico, fidandoci del buon nome del fabbricante e dell'onestà del fornitore. L'altro modo comporta invece una partecipazione alla progettazione, la quale può essere spinta fino a diventare integrale. Il primo metodo è preferito dagli acquirenti che non posseggono un corpo di tecnici capaci di intervenire direttamente nella scelta fra le varie modalità degli impianti; il secondo modo è tanto più preferito quanto più l'acquirente conosce i principi scientifici e tecnici dell'ingegneria nucleare, nel loro [illegible] e nei particolari.

Naturalmente, [illegible] tal scelta impone un impegno di ricerche scientifiche e tecniche di grande entità.

d.

Sono venuti anche dalla Russia per comprare una nostra formica

E' la varietà «rufa», un insetto che bonifica i terreni - La popolazione d'un formicaio di medie dimensioni è capace di annientare ogni anno cinque milioni di parassiti dei boschi - L'animaletto proviene dalle Alpi lombarde ed è già stato trapiantato, negli ultimi dieci anni, in altre regioni, soprattutto dell'Appennino

Da oltre dieci anni — il primo trapianto dalle Alpi bergamasche alle pinete di Monte Penice risale al maggio 1950 — si parla in Italia dell'impiego di formiche rosse (gruppo Formica rufa) contro alcuni insetti parassiti dei boschi ed in particolare contro i defogliatori, quegli insetti cioè che, nutrendosi di foglie, spogliano talvolta completamente gli alberi.

Qualcuno ha pensato di poter ottenere per questa via l'immediata distruzione dei parassiti: proprietari di pochi alberi infestati hanno ritenuto che sarebbe stato possibile liberarsi dagli ospiti indesiderati portando nel loro giardino delle formiche. Bastano poche nozioni di biologia per comprendere che questo non è possibile, né se lo proponevano gli sperimentatori: la distruzione immediata si può ottenere solo con l'uso di insetticidi, cosa però non scevra da inconvenienti.

La Formica rufa è attivissima predatrice di insetti in ogni loro stadio di sviluppo: si è calcolato che la popolazione di un formicaio di medie dimensioni distrugga in un anno più di cinque milioni di insetti.

Le formiche compiono una funzione di «igiene del bosco» come l'hanno definita gli entomologhi tedeschi che, capeggiati dal prof. Karl Gosswald dell'Università di Würzburg, da oltre un trentennio studiano e sperimentano in questo campo.

Nei boschi naturalmente popolati dalla Formica rufa si stabilisce un equilibrio biologico, un certo rapporto cioè tra la densità della popolazione delle formiche e quella degli altri insetti che non riescono a prevalere: questo equilibrio è favorevole alla vita del bosco, cioè agli interessi dell'uomo.

La Formica rufa, insetto dalla mirabile organizzazione sociale, vive nei boschi di conifere alpini in colonie ricche di centinaia di migliaia di individui che occupano nidi costituiti da un fitto intreccio di gallerie sotterranee, su diversi piani, ricoperti con un caratteristico accumulo semisferico di foglie secche e di altri minuti residui vegetali, detto acervo, di diametro spesso superiore al metro.

Per effettuare i trapianti, allo scopo di introdurre l'insetto dove naturalmente manca, si preleva una parte dell'acervo, avendo cura di prendere, oltre al maggior numero possibile di operaie anche alcune regine.

La sperimentazione italiana ha dato risultati di grande rilievo perché la formica è stata portata in ambienti profondamente diversi da quello di origine. Si sono avuti dei fallimenti, come quello del trapianto nelle pinete dell'Etna, ma in molti casi le possibilità di adattamento hanno superato le più rosee previsioni.

Formiche provenienti sempre dalle Alpi lombarde sono state portate e sopravvivono nelle Prealpi, nella Pianura padana, nell'Appennino ligure, tosco-emiliano, abruzzese, in Sardegna ed all'Elba.

Questi trapianti offrono un campo interessantissimo per lo studio delle possibilità di acclimatamento; delle reazioni dell'insetto al nuovo ambiente nei riguardi di tutte le funzioni vitali; delle modificazioni indotte dal nuovo ambiente nelle abitudini delle formiche, nella loro alimentazione, nella composizione delle popolazioni; nella ampiezza della zona esplorata intorno al nido, nel periodo di attività giornaliera e stagionale e moltissime altre osservazioni di alto interesse biologico.

Recentemente si sono riuniti a Würzburg docenti universitari e tecnici delle amministrazioni forestali tedeschi, belgi, francesi, olandesi, svedesi, svizzeri, italiani, per scambiarsi i risultati dei lavori scientifici e pratici compiuti nelle singole nazioni e tracciare il programma delle future attività. Bulgari e romeni avevano inviato dei lavori. Non è peccato di immodestia affermare che quanto si è fatto in Italia è stato spesso citato e preso ad esempio. Anche i russi si sono interessati dell'argomento prendendo contatto, per ottenere notizie e materiale, con l'Istituto di Entomologia agraria dell'Università di Pavia

Angelo Ortisi
Ispettore capo forestale



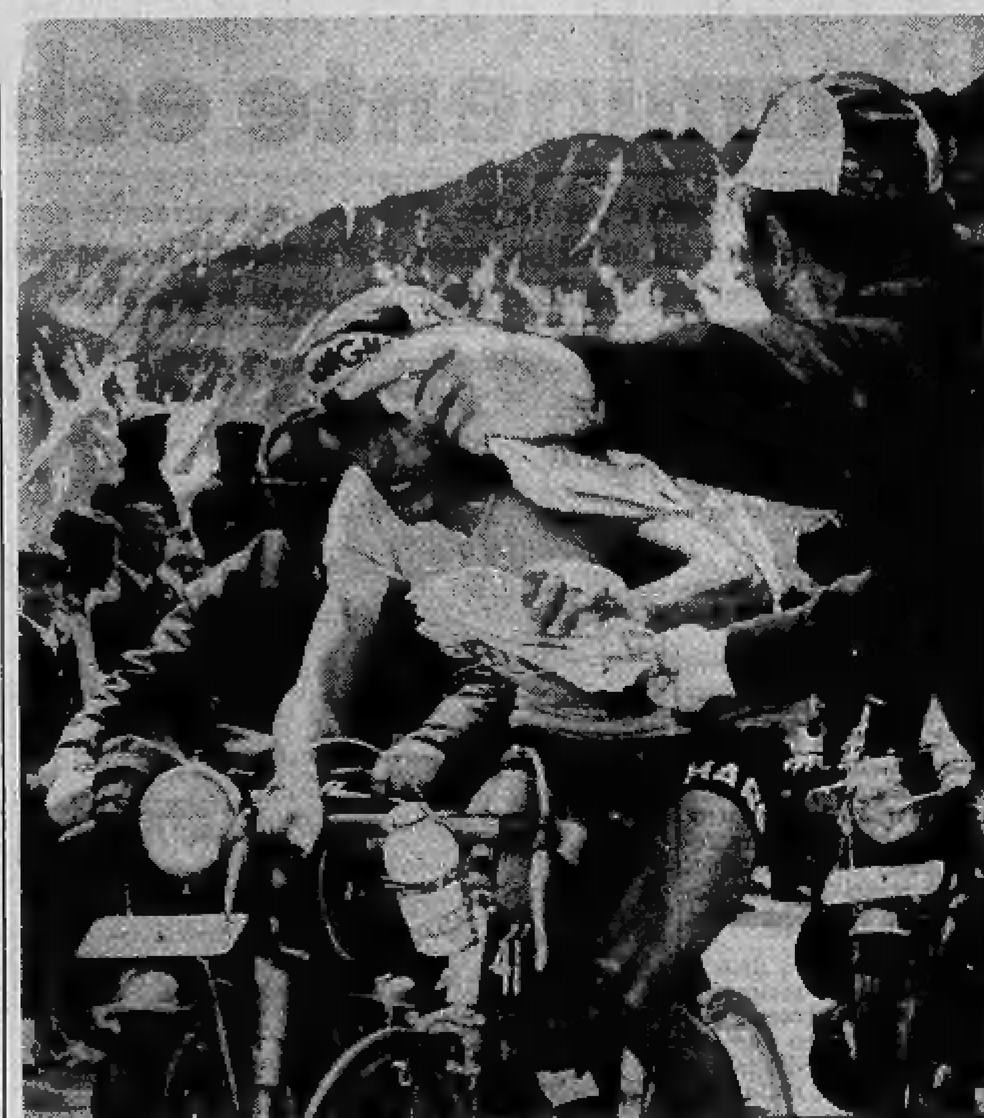
Caratteristico nido di «formica rufa» in una pineta dell'Italia settentrionale

CRONACHE DELLO SPORT

L'asso francese ha praticamente vinto il suo quarto Giro di Francia, il terzo consecutivo

Anquetil conquista la maglia gialla battendo Bahamontes a Chamonix

Lo scalatore spagnolo passa per primo sul Piccolo San Bernardo, sul Gran San Bernardo, sulla Forclaz e sul Col de Montets, ma non riesce a distaccare il corridore normanno - Nella volata conclusiva Anquetil non ha difficoltà ad imporsi - Bella prova di Fontona e Battistini, che passano rispettivamente al 6° e al 17° posto in classifica generale - Oggi arrivo a Lons-le-Saunier



Bahamontes, al comando sul Colle del Gran S. Bernardo, afferra il giornale che porrà sotto la maglia in discesa, per ripararsi dal vento; l'attacco in salita dello spagnolo non ha avuto effetto, per la reazione di Anquetil (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Chamonix, 10 luglio.

Jacques Anquetil ha salvato il Tour. Oggi, con l'orgoglio dei campioni di razza, il fuoriclasse francese ha voluto dimostrare in pratica, con una grande corsa sulle Alpi, di non aver bisogno della prova a cronometro per conquistare il trionfo. Ha giocato d'intelligenza e d'astuzia, poi, invece di limitarsi a controllare gli attacchi altrui, è balzato all'offensiva: solo Bahamontes è stato capace di resistergli, ma sul traguardo di Chamonix, Anquetil ha ottenuto uno dei più luminosi e convincenti successi della sua carriera. A Chamonix Jacques ha vestito la maglia gialla ed ha scritto in sostanza la parola definitiva sulla corsa; le tappe che ancor ci restano serviranno soltanto per dar maggiore e giusto risalto alla superiorità di uno dei più forti atleti dell'intera storia del ciclismo.

Anquetil, nel suo bagaglio di qualità, ha l'intelligenza di saper distribuire le proprie forze secondo la più logica tattica di gara; ed oggi il ventinovenne normanno ha saputo aspettar a lungo l'occasione favorevole. E' salito piano piano, nascosto nel gruppo, lungo la lunghissima rampa del Piccolo San Bernardo, ha permesso a Bahamontes di disputare un piccolo sprint, tanto per togliersi il gusto di transitar primo al traguardo della montagna, in un'atmosfera d'autunno pieno, sotto un'acqua uggiosa, con la nebbia che sfiorava melanconica la cima del Colle.

Sulla discesa che porta ad Aosta, Jacques, però, ha dimostrato subito di essere in vena, come Poulidor si produsse in un allungo che aveva l'evidente intenzione di saggiare le energie, la risposta fu pronta, immediata, rabbiosa addirittura. L'azione di Anquetil, nel volgere di appena un paio di chilometri, fece tornare compatto il plotone.

E, su per il Gran San Bernardo, Anquetil mai perse nemmeno per un attimo il controllo della situazione. Van Looy e Dotto accelerarono il passo e Battistini li andò a prendere; i tre, trovando un accordo perfetto, raggiunsero un vantaggio di circa due minuti. Jacques non si mosse, l'episodio, così come era nato, non gli interessava granché. Ma, allorché Poulidor si rizzò d'improvviso sui pedali, si trovò accanto Anquetil che lo guardava con un sorriso di sfida. Poulidor finse di non vederlo, partì di nuovo di scatto. Anquetil non gli diede il tempo di una lieve illusione, gli passò davanti addirittura.

Gli scatti dei due, cui dava man forte Bahamontes, avevano intanto operato una profonda selezione. A metà salita, là dove la valle si apre immensa offrendo uno spettacolo di stupenda bellezza, Battistini, Van Looy e Dotto furono acciuffati da una scarna pattuglia, composta da Anquetil, Poulidor, Bahamontes, Pauwels, Perez Frances, Fontona, Lebaube, Junkermann, Van Schils e Gilbert Desmet. Restarono in pace per cinque minuti, forse meno. Poi, dall'alto, scorgemmo Bahamontes tornare all'offensiva e distinguemmo in modo netto Anquetil, Poulidor e Pauwels cercare di resistergli. Anquetil fu il primo a non insistere nell'inseguimento, era presto, troppo presto, per buttar energie al vento.

In vetta, sotto lo sguardo di Baldini, di Adorni, di Defilippis e di Mealli, in funzione di spettatori, la Maglia Gialla era al comando, ma non gli era riuscito il colpo di infliggere agli avversari distacchi risolutivi. Un drappello formato da Pauwels, Poulidor, Fontona, Perez Frances, Van Looy, Anquetil e Junkermann lo tallonava ad un minuto e mezzo, poi veniva da solo Battistini a 1'35", Gilbert Desmet e Soler inseguivano a 3', Lebaube e Bracke a 4', il resto della compagnia era lontano, si scorgevano uomini lontanissimi, erano figurine che facevano pena, disseminate per i tremendi *tourniquets*.

Discesa in terra svizzera. Bahamontes venne acciuffato dal drappello di Anquetil, quindi da Battistini, quindi ancora da Lebaube, Desmet e Soler. In testa pedalavano in dodici ed a noi procurava un certo piacere il constatare che, tra i dodici, c'erano ben due italiani, due sui quattro rimasti in gara. Il Tour puntò di nuovo verso l'alto, per il Col della Forclaz, e, finché la strada fu d'asfalto, nulla capitò d'emozionante. Ma, come all'asfalto si sostituì la terra battuta, impastata e scivolosa di pioggia recente, la musica cambiò tono d'incanto. La pendenza era diventata durissima, faticavano i piloti delle macchine a superare la china. Bahamontes trovò pane per i suoi denti, se ne filò via con la disinvoltura concessa soltanto agli scalatori.

Anquetil, però stavolta, non gli lasciò le briglie al collo, in quattro pedalate si portò sotto. Bahamontes scattò di nuovo, e di nuovo Anquetil gli fu al fianco. Due chilometri alla cima, lo spagnolo spinse a fondo, si produsse in un allungo secco ed efficace. Si voltò indietro un attimo, Anquetil era a dieci metri. Federico ebbe l'ombra di un sorriso, dovette pensare che il più, ormai, era fatto. No, il più non era fatto; il francese, implacabile, lo acciuffò, gli passò addirittura davanti e si mise a far l'andatura.

Al traguardo della montagna, Bahamontes, con la furia della disperazione, transitò per primo, con Anquetil a 4". Fontona, sempre più sorprendente, era a un minuto e mezzo, Junkermann, Armand Desmet, Perez Frances, Van Looy erano a 1'35", Poulidor, povero ed infelice sbruffone, era a 2'10", Battistini era a 2'35". Discesa, a tratti brutta, a tratti pericolosa per la fanghiglia. Ed ancora una salita, il Montets, di terza categoria. Anquetil piombò su Bahamontes, lo spagnolo si mise a ruota del francese senza tirare un metro, e alle spalle il drappello di Van Looy e di Fontona inseguiva con violenza.

Sul Colle, Bahamontes fu primo, nella successiva discesa su Chamonix, Anquetil lo riprese. Bahamontes sbagliò una curva e perse contatto, Anquetil fu solo. Lo spagnolo strinse i denti, tornò con il compagno di fuga, con lui si affacciò sul rettilineo del traguardo. Anquetil mancò gli lasciò un'illusione, partì lungo, trionfò in modo netto, sotto lo scroscio di un ennesimo temporale. Era felice, raggiante. Dopo la corsa a cronometro di Forlì aveva voluto ispezionare di persona gli ultimi tre chilometri della Forclaz, quel giorno aveva ideato il suo piano, quel piano che, nel calore della corsa, aveva portato a splendido compimento.

Dietro i due, la «passerella» degli sconfitti. Van Looy, Perez Frances, Junkermann, Fontona e Gilbert Desmet a 18", Lebaube a 1'04", Battistini a 2'35". Poulidor, diciassettesimo, verde in volto, a 8'23", Anglade ventiseiesimo a 11'40", e via via fino all'ultimo, Verhaegen a 43'01". Settantasei ancora in lizza, Barale stamattina non ha preso il via, è stato male d'improvviso, tanto da venir ricoverato all'ospedale di Bourg-Saint-Maurice, ma ora sta meglio; e si sono ritirati in cinque, l'«anziano» Cerami, Doom, Molenaers, Gimmi e Gilbert Desmet, che difese a lungo, forse troppo a lungo, la sua maglia gialla.

Un elogio affettuoso, sincero ed ammirato per Fontona e per Battistini, che riescono ad emergere in questo affannoso finale, una franca manata sulle spalle a Balletti ed a Guernieri, che rappresentano la sparuta schiera di superstiti della Carpano. E uno sguardo alla classifica generale: al comando Anquetil, Bahamontes è a 28", Perez Frances segue a 5'43", poi vengono Lebaube a 8'35" e Armand Desmet a 8,38". Fontona è risalito dalla tredicesima alla sesta posizione, Battistini dalla ventiquattresima alla diciassettesima. E Fontona — lo ripetiamo — piace e commuove, è un ragazzo semplice, modesto, tranquillo, rappresenta una delle poche note positive della nostra avventura senza fortuna.

Domani, diciottesima tappa. Incomincia per Anquetil la legittima gioia del trionfo. Chamonix - Lons - le - Saunier, 225 chilometri con l'ultimo colle, la Faucille, di seconda categoria. E dopodomani, la Arbois-Besançon, 55 chilometri a cronometro, l'ideale perché la Maglia Gialla metta definitivamente al sicuro la sua quarta vittoria (terza consecutiva) nel libro d'oro dei Giri di Francia.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della Val de Isère-Chamonix di km. 228,500: 1) Anquetil in 7 ore 26'05", alla media oraria di km. 30,662 (abbuono 1'); 2) Bahamontes a 1" (abbuono 30"); 3) Van Looy a 18"; 4) Perez Frances; 5) Junkermann; 6) Fontona; 7) A. Desmet, tutti con il tempo di Van Looy; 8) Lebaube a 1'04"; 10) Battistini a 2'35"; 17) Poulidor a 8'23".

Classifica generale: 1) Anquetil in 84 ore 06'16"; 2) Bahamontes a 28"; 3) Perez Frances a 5'43"; 4) Lebaube a 8'35"; 5) A. Desmet a 8'38"; 6) Fontona a 10'29"; 7) Soler a 11'27"; 8) Poulidor a 13'12"; 9) Junkermann a 13'40"; 10) Anglade a 15'20"; 12) Van Looy a 16'01"; 17) Battistini a 20'23".

G. P. della Montagna: 1) Bahamontes 147 punti; 2) Poulidor 62; 3) Ignolin 58; 4) Mattio 61; 5) Anquetil 41.



I segni della fatica sul volto di Jacques Anquetil all'arrivo a Chamonix (Telef.)

Un altro ciclista italiano costretto ad abbandonare la corsa

Barale ricoverato prima del via all'ospedale di Bourg St. Maurice

Il bollettino medico accenna a «collasso cardio-vascolare» - Fortunatamente in serata il corridore si era già ripreso - Secondo il massaggiatore si tratterebbe di una intossicazione da cibi avariati - Baldini, Adorni, Mealli e Martin fra gli spettatori al Gran San Bernardo

(Dal nostro inviato speciale)
Colle del Gran S. Bernardo, 10 luglio.

E' un fatto singolare che le due maggiori competizioni ciclistiche a tappe della stagione — il Giro d'Italia ed il Tour de France — abbiano vissuto i loro episodi più appassionanti praticamente sullo stesso tracciato, sulle montagne della Valle d'Aosta. Poco più di un mese fa, scalando il Gran San Bernardo dal versante svizzero e scendendo poi su Aosta e su Saint Vincent, Vito Taccone aveva ottenuto la quarta vittoria di tappa consecutiva al Giro d'Italia; oggi i corridori partecipanti al Tour, provenienti da Val d'Isère in Francia, attraverso il Piccolo San Bernardo, si sono arrampicati sul «Grande» dal versante italiano (sensibilmente più impegnativo) sono discesi in Svizzera e di qui, valicando altre montagne, sono tornati definitivamente in territorio francese, a Chamonix.

Anche oggi, come un mese fa, una discreta folla ha atteso il passaggio della corsa sui ripidi tornanti e sul pianoro dove, in coincidenza col confine italo-elvetico, era fissato pure il traguardo della montagna. In quest'occasione un buon numero degli spettatori al Colle era formato non già da appassionati di ciclismo, ma da turisti bloccati al valico dal passaggio del Tour; fra gli sportivi, in netta prevalenza i francesi.

Al Giro d'Italia, la presenza di nomi noti e soprattutto il palpitante duello per la maglia rosa tra Balmamion e Adorni costituivano un motivo d'interesse tale da accentrare sulla scalata al Gran San Bernardo l'attenzione di tutti gli appassionati italiani del ciclismo. Il duello tra Anquetil e Bahamontes per il possesso della maglia gialla, in una competizione in cui i pochi nostri partecipanti sono progressivamente spariti di scena, non poteva logicamente esercitare eguale attrazione. Per questo al Gran San Bernardo erano in maggioranza i francesi, impegnati a sostenere il loro «Monsieur Jacques» nella battaglia decisiva. Era presente anche una comitiva di belgi, che sventolavano grandi cartelloni con la scritta «Tang Van Looy» (forza Van Looy).

In mezzo a questi cartelli inneggianti agli assi stranieri, facevano stridente contrasto le scritte «dài Fontona!», tracciate con un bastone sulla neve ai bordi della strada da qualche tifoso di fede incrollabile. Bisogna sapersi accontentare, nei tempi grami, ed il ragazzo spezzino, rimasto solo con Battistini, e con Balletti e Guernieri, a difendere alla meglio il prestigio del ciclismo italiano, meritava questi incoraggiamenti.

Risalendo verso la vetta del Colle, fra gli spettatori erano Baldini, Adorni ed il campione d'Italia a metà, Bruno Mealli. Erano saliti in bicicletta; poi, quando la salita ha incominciato a farsi dura e le nubi si sono chiuse dando sfogo a frequenti piovaschi, sono diventati dei semplici osservatori. Anche Walter Martin, della Ibac, era venuto sulle strade del Colle a fare il tifo per i superstiti compagni di squadra Battistini e Fontona.

In vetta al Passo applausi proprio per Fontona, che resisteva brillantemente nella scia di Anquetil e di Van Looy, transitando con loro ad un minuto e mezzo dallo scalatore solitario Bahamontes. Dopo un po' è passato Battistini, con parecchi minuti di ritardo sono seguiti poi, staccati anche dal gruppone, Guernieri e Balletti della Carpano. Mancava Barale, a completare il quintetto dei superstiti italiani, sui diciannove partiti diciotto giorni fa da Parigi. Qualcuno della carovana ha gridato, al passaggio: «Barale è gravissimo, all'ospedale di Bourg-Saint-Maurice».

Attendendo che le forze dell'ordine togliessero il blocco e autorizzassero lo sfollamento verso Aosta, abbiamo telefonato in Francia. Ha risposto Ruggeri, massaggiatore della Carpano, lasciato da Giacotto al capezzale del corridore. Ha detto che Barale si era ripreso da un'intossicazione da cibi avariati, provocata — a quanto sembra — da un pollo arrosto e dalla frutta. I medici di Bourg-Saint-Maurice gli avevano praticato una cura disintossicante, ed il peggio ormai è passato. Se tutto andrà secondo le previsioni, venerdì o sabato Germano Barale lascerà l'ospedale francese per far ritorno a casa.

Fin qui le parole del massaggiatore italiano. Il bollettino medico ufficiale del Tour fa però capire che Barale, per colpa dei cibi guasti o per altre cause, ha corso un bel rischio. Il dottor Dumas, nel suo bollettino quotidiano ha detto infatti testualmente: «Stamattina Barale non ha preso la partenza avendo sofferto all'alba di un collasso cardio-vascolare. E' stato trasportato all'ospedale di Bourg-Saint-Maurice. Gli è stato somministrato ossigeno. Durante il trasporto in ospedale, aveva patito un secondo collasso».

Questo sconfortante bollettino, comunque è superato dalle notizie ottimistiche avute direttamente da Bourg-Saint-Maurice. Certo è che quest'anno, fra la caduta di Balmamion e il resto, i bianconeri torinesi hanno pagato un pesante tributo di sfortuna al Giro di Francia.

Gianni Pignata

* L'italiana Maria Riedl ha battuto ieri la svedese Ebba Leijonhufvud per 6-3, 6-0, nel secondo turno del singolare femminile al Torneo di Baastad.

Nel Tour dell'Avvenire

Zimmermann aumenta il vantaggio su Mugnaini

Chamonix, 10 luglio.

Lo spagnolo Garcia ha vinto per distacco la decima tappa del Tour de l'Avenir, la Courmayeur - Chamonix, comprendente i colli del Gran San Bernardo, della Forclaz e dei Montets. Il corridore iberico, che non ha velleità di classifica generale, ha potuto fare liberamente la propria gara.

Zimmermann, Maurer e l'italiano Mugnaini si sono controllati vicendevolmente sulla prima asperità, passando in vetta con distacchi di minima entità. Ma sulla Forclaz il francese Zimmermann ha sferrato la sua offensiva staccando Mugnaini e Maurer: in discesa ha poi arrotondato il suo vantaggio giungendo a Chamonix con 1'37" sull'italiano e 2'27" sullo svizzero.

In classifica generale, considerata anche la grave crisi di Aimar (che ieri occupava il secondo posto), la Maglia gialla ha rafforzato il suo già saldo primato; i più vicini a lui distano quasi cinque minuti. Mugnaini, che è restato in quarta posizione, è a 5'17": un passivo che pare incolmabile.

Il Monaco disposto a cedere Douis alla Juventus

Il Torino s'interessa al genoano Colombo

Sospese ieri sera a Milano le trattative dei granata per Carantini - Sondaggi per Vescovi del Cagliari
Alla Juventus, prima di tesserare il nazionale francese, si attende di chiarire la situazione di Amarildo - La Roma avrebbe offerto Angelillo ai bianconeri - Il Napoli in «liquidazione»

Il ventottenne centroavanti del Monaco e della Nazionale francese, Yvon Douis, è stato considerato trasferibile ad un prezzo accettabile dal presidente monegasco Antonin Romagnan il quale si è impegnato a cedere il suo giocatore soltanto alla Juventus. Questo il risultato principale del viaggio del dirigente bianconero Giampiero Boniperti a Monaco, avente il solo scopo di sentire le impressioni della direzione del club transalpino.

La Juventus, in sostanza, si è pressoché assicurata la certezza di poter ripiegare «in extremis» su Yvon Douis per risolvere il problema del centroavanti. Prima però dovrà essere chiarito la questione Amarildo.

Boniperti, nel recente colloquio avuto a Milano con il direttore sportivo rossonero Gipo Viani, ha consolidato l'accordo, già precedentemente stipulato, che nessuna delle due società interessate ai giocatori brasiliani arrecherà alcun disturbo all'altra.

E' possibile che Amarildo venga in Italia, mentre le speranze per Garrincha non sono del tutto tramontate, stando a quanto ha dichiarato un esponente bianconero. Si è in attesa di notizie precise da Rio de Janeiro prima che Juventus e Milan possano decidere in merito alla sistemazione di Amarildo.

Si apprende poi da Roma che il presidente bianconero on. Vittore Catella si è incontrato con il dirigente romanista Evangelisti. Pare che l'esponente giallorosso abbia informato che Angelillo è in vendita. Catella si sarebbe riservato di dare una risposta ad Evangelisti nella giornata di venerdì.

Il vice presidente del Torino Cavallo accompagnato dal tecnico Cesare Nay nel tardo pomeriggio di ieri si è recato a Milano. In serata nei locali dell'Hotel Gallia i due esponenti granata si sono incontrati con il consigliere del Venezia Linetti e con il direttore sportivo della squadra neroverde Ugolini. Il tema del colloquio riguardava le trattative per la cessione del centromediano Carantini al Torino. Difficilmente l'accordo verrà raggiunto: la richiesta del Venezia (aggirantesi sui 180 milioni) è lontana dall'offerta del Torino consistente in due giocatori (Teneggi e Trombini) oltre ad un conguaglio in contanti.

Successivamente gli esponenti granata hanno avvicinato il dirigente del Genoa Rebolino per esaminare la possibilità di uno scambio Locatelli-Colombo. Nulla di definitivo è stato concluso. Oggi pomeriggio a Milano avverrà un nuovo incontro. Se non si raggiungerà un accordo per il centromediano Colombo allora il Torino potrebbe riprendere in considerazione le richieste del Venezia per Carantini. Esiste inoltre una terza prospettiva: l'acquisto del centromediano del Cagliari, Vescovi, che è stato richiesto ieri dal granata.

Joaquim Peirò non ha ancora risposto dalla Spagna alle sollecitazioni del Torino per il suo immediato rientro in sede.

A Milano, intanto, si vanno riunendo i dirigenti di numerosi clubs calcistici, sia in previsione dell'assemblea di venerdì che per discutere trasferimenti di giocatori. Molto attivo nella giornata di ieri è stato il presidente del Napoli, Scuotto, il quale ha praticamente posto in vendita mezza squadra, ovvero: Gilardoni (interessa Catania, Padova e Venezia), Tacchi (nessuno ha dimostrato attenzioni per l'italo-argentino), uno dei due portieri Cuman e Pontel (il Mantova pare propenso all'acquisto, volendo cedere Arbizzani e non intendendo iniziare il torneo con il solo Zof), nonché Tomeazzi (Mantova o Modena).

John Charles al Cardiff con suo fratello Mel

Cardiff, 10 luglio.

E' a Cardiff Gigi Peronace, incaricato dalla Roma di «piazzare» John Charles sul mercato inglese. Peronace si sarebbe già accordato col Cardiff, squadra di seconda divisione, per 20 mila sterline, pari a circa 35 milioni di lire. Nel Cardiff gioca già Mel Charles, fratello di John. Come è noto, John Charles era stato ceduto dalla Juventus al Leeds, ma poi il gallese era ancora riuscito a convincere la Roma che ora, dopo una stagione negativa, non intende più usufruire delle sue prestazioni.

Rinviato a mercoledì il processo del doping

Milano, 10 luglio.

La commissione giudicante, non avendo potuto interrogare il calciatore Antonio Colombo perché militare e dato erroneamente presente a Milano, ha deciso di rinviare e concludere mercoledì prossimo il dibattito a carico del «Genoa» e di sei suoi giocatori per «doping».

Forse Brian Sternberg resterà paralizzato

Il primatista dell'asta non si è ripreso dopo la caduta in allenamento - Altre notizie di sport: Italia-Londra di boxe stasera a Jesolo (e per tv); corsa ciclistica ad Ivrea; conclusi a La Mandria i campionati di golf

■ **La probabilità di paralisi permanente** per lo sfortunato primatista mondiale di salto con l'asta, Brian Sternberg, sono purtroppo molte. Lo ha comunicato ieri l'ospedale dell'Università di Washington. Sternberg, come è noto, si è gravemente infortunato la settimana scorsa durante un allenamento alla pedana elastica; la paralisi — secondo i medici — è dovuta allo spostamento di una vertebra.

* **La squadra nazionale juniores di pugilato dilettanti** incontrerà domani sera al Lido di Jesolo la rappresentativa della città di Londra. Gli accoppiamenti sono stati così formati: pesi mosca: Masse (Sardegna) - Biggs; gallo: Zurlo (Roma) - Bennyworth; piuma: Girgenti (Lombardia) - Wilson; leggeri: Arcari (C.S. Esercito) - Anderson; welter leggeri: Panerini (C.S. Aeronautica) - O'Connell; welters: Patruno (Elo Baroni, Torino) - Smith; welters pesanti: Bruschini (Lazio) - Short; medi: Murru (Sardegna) - O'Reilly; mediomassimi: Pinto (Falconi Novara Boxe) - Whistler; massimi: Canè (Emilia) - Gilbert. Le fasi principali saranno trasmesse in telecronaca diretta alle 22,30 circa sul Secondo Canale.

* **Stasera a Ivrea** alle 21 avrà luogo sul circuito del nuovo quartiere Bellavista una corsa ciclistica riservata ai migliori dilettanti piemontesi; hanno già dato la loro adesione vari gruppi sportivi, tra i quali il Fiat che sarà presente con Bodrero, Bonera e Ferrara; l'Ulla con Boni, Bassi e Biava; il Lancia con Fappino e Bensi; la Chierese, l'Ucat, l'Ucab, l'Olivetti, la Vallese ed altre società ancora. Starter d'eccezione sarà Franco Balmamion.

* **Si è conclusa alla Mandria** il campionato sociale di golf disputato in tre categorie a «match-play scratch». Nella prima categoria con finale su trentasei buche il nazionale Lorenzo Silva si è imposto su Ruggero Ubertalli; nella categoria femminile pronostico rispettato con la vittoria di Rita Silva per 3/1 su 15 buche contro Lia Ginatta, autrice anch'essa di una positiva prestazione. Nella seconda categoria uomini Piero Talaro ha battuto su 15 buche Elio Volgilo per 3/2.

* **Lorenzo Buffon**, il portiere che nella prossima stagione calcistica difenderà la rete della Fiorentina, dovrà pagare mezzo milione di lire ad una ragazza che egli investì con la propria automobile; il 7 gennaio 1962 la quattordicenne Anna Capraro, mentre attraversava via Washington a Milano, fu travolta dalla vettura di Buffon, riportando ferite che resero necessario il suo ricovero in ospedale per oltre due mesi. Considerando che la ragazza ha attraversato imprudentemente la strada, Buffon è stato condannato a pagare metà dei danni.

* **Stasera al «Vigorelli»** di Milano avrà luogo una riunione ciclistica su pista per il Gran Premio Ulac, nel presentarlo il c.t. Leoni, che entro il 22 luglio dovrà annunciare la formazione della squadra azzurra per i «mondiali». Fra le gare in programma figura la velocità, imperniata sull'ennesimo confronto fra Maspes e Gaiardoni.

Giornate conclusive, a Londra, al processo contro il fisico Martelli

Deludente testimonianza di G. Smith già capo dell'Intelligence Service

Non ha recato alcun elemento decisivo - Lo scienziato italiano, accusato di «tentato spionaggio», si è difeso con tenacia ma non sembra sia riuscito a confutare tutti gli indizi raccolti a suo carico (cifrari, convegni clandestini, indirizzi di emissari russi) - Forse già oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 10 luglio.

Per il quarto giorno dall'inizio, martedì scorso, del suo processo, lo scienziato Giuseppe Martelli ha parlato non dal banco degli accusati, ma da quello dei testimoni. Ieri, alcune sue risposte al Pubblico Ministero lasciavano un'impressione negativa; oggi, il fisico italiano ha recuperato parte del terreno perduto. Ma la sua posizione rimane assai difficile, tanto più che la «Corona» (cioè lo Stato) non lo accusa di spionaggio, ma di «un atto preparatorio» all'esecuzione di tale reato. E numerosi sono gli indizi — cifrari, convegni clandestini, indirizzi di emissari sovietici — che sembrano sostenere questa imputazione.

Oltre a Martelli, hanno parlato oggi vari testimoni, chiamati tutti dalla difesa, fra i quali il famoso George Smith, fino allo scorso anno uno dei più abili funzionari del controspionaggio britannico. Siamo ormai giunti all'ultimo atto del processo. Domani, si udranno le arringhe finali; poi, il magistrato compendierà le due opposte tesi — quella della «Corona» e quella di Martelli — sfrondandole di ogni addobbo oratorio o emotivo e indicando la loro precisa posizione davanti alla legge. Domani stesso, forse, si avranno il verdetto della giuria e la sentenza dei giudici.

All'inizio dell'udienza Martelli, in risposta a sir Peter Rawlinson ammetteva nuovamente che «parte della dichiarazione» fatta alle autorità il giorno del suo arresto, il 26 aprile, «conteneva bugie». Ma ripeteva: «Se mentii, fu perché non volevo rivelare nulla alla polizia fino a quando non avessi avute prove sufficienti per incolpare il mio persecutore Nikolai Karpekov». Era questi il funzionario dello spionaggio sovietico che, protetto dalla carica di primo segretario dell'ambasciata russa a Londra, cercava di trovare, con lusinghe o minacce, persone disposte a consegnargli informazioni militari, industriali e scientifiche. Era lo stesso Karpekov che diede ordini a Vassall, l'impiegato del ministero della Marina, condannato nel '62 a diciotto anni di carcere.

Ieri, sir Peter Rawlinson aveva sottolineato la singolarità del comportamento di Martelli, il quale «s'illudeva di poter sconfiggere da solo lo spionaggio sovietico». Singolare il fatto che non menzionò mai le sue tribolazioni ad amici, alla moglie, neppure alla collega Pamela Rothwell, madre dal '60 di una sua bambina. L'importanza di tale punto è confermata da una domanda posta oggi al fisico dallo stesso giudice sir Henry Phillimore. (Di rado, i magistrati intervengono, qui, nei dibattimenti) «Mi può dire perché lei distrusse, o afferma di aver distrutto, alcuni dei messaggi ricevuti dagli agenti russi, mentre ne avrebbe tenuti altri da mostrare in futuro al controspionaggio occidentale?». «Non so spiegarlo — rispondeva Martelli — so solo che lo feci».

Prendeva quindi la parola l'avvocato difensore Jeremy Hutchinson, il quale ricordava come ieri l'accusa avesse tentato di dimostrare che Martelli proveniva da un ambiente dominato da simpatie comuniste. «Anzitutto — faceva notare Hutchinson — l'imputato non è comunista, l'ha dichiarato pure la polizia; poi, gli unici comunisti sarebbero sua sorella Adriana e, forse, il marito di lei; e, comunque, egli non è responsabile delle idee dei suoi congiunti. Non basta. Perché non parliamo anche degli altri parenti?».

Il patrono chiedeva a Martelli del padre, ora morto. «Aveva lavorato al consolato italiano di Filadelfia. Fu volontario nella prima guerra mondiale ed ottenne quattro promozioni per merito. Fu prefetto, raggiunse il grado di generale». «Era comunista?». «Certamente no». «E suo fratello, è comunista?». «No». «E la signora inglese con cui lei vive adesso è comunista?». «No». Come già ieri, il fisico negava inoltre che la moglie nonostante il suo desiderio di recarsi in Russia, «credesse veramente nel comunismo».

Il dott. Thompson, uno dei capi di Martelli a Culham, descriveva l'italiano «intelligente, zelante, e coscienzioso, senza interessi politici». Lo stesso diceva un collega di Martelli a Birmingham, il fisico Castelejo, il quale sottolineava la sua avversione per ogni sistema totalitario.

La testimonianza più attesa era quella di «mister Smith», il fantomatico capo o vicecapo dell'Intelligence Service (ma la sua qualifica ufficiale non è stata mai ben chiarita) che, nel corso della sua lunga carriera, ha catturato spie quali Fuchs, Nunn May, Lonsdale e Vassall. Le dichiarazioni di Smith, in complesso, hanno deluso. A richiesta esplicita del difensore, mister Smith si limitava a convenire che sì, è vero, lo spionaggio russo lascia passare sovente degli anni fra i primi contatti con un potenziale agente e l'inizio del suo sfruttamento: «Noi chiamiamo questo intervallo "periodo di coltivazione"».

Il Pubblico Ministero lanciava allora al teste una domanda: «Ma chi ha ricevuto dei cifrari, ha già superato questo "periodo di coltivazione"?». «Se sa come usarli — replicava Smith — direi senz'altro di sì».

Mario Ciriello

La legge che regolerà in Francia lo sciopero dei servizi pubblici

Parigi, 10 luglio.

Il testo del progetto di legge che regola l'esercizio e il diritto di sciopero dei servizi pubblici francesi è stato fatto conoscere questa sera ai deputati di Palazzo Borbone. Il Governo ha chiesto la discussione del progetto con procedura d'urgenza e ha stabilito che il dibattito abbia inizio a partire da martedì prossimo.

Nuovi tipi di razzi spaziali sperimentati dai sovietici

L'annuncio dato dalla «Tass»

Mosca, 10 luglio.

La *Tass* ha annunciato oggi che l'Unione Sovietica ha effettuato con successo lanci di tipi perfezionati di missili vettori per imprese spaziali.

I missili, precisa l'agenzia sovietica, sono stati lanciati in giugno e in luglio nel Pacifico Centrale.

Il comunicato dell'agenzia *Tass* conferma che sia i voli dei missili sia tutti gli apparati impiegati hanno funzionato secondo i piani prestabiliti.

L'Unione Sovietica aveva annunciato l'11 maggio scorso che una serie di lanci di tipi perfezionati di missili vettori per ricerche spaziali sarebbero stati effettuati nelle «regioni equatoriali» dell'Oceano Pacifico dal 15 maggio al 15 luglio.

L'annuncio chiedeva agli altri paesi di tenere lontane navi ed aerei dalle due zone prestabilite del Pacifico nel periodo in cui dovevano aver luogo i lanci.

Le zone erano: 1) una zona di mare compresa tra le isole Hawaii e le isole Samoa ad occidente della rotta Auckland-Honolulu; 2) una zona a nord-est delle isole Midway, nel gruppo delle Hawaii ed a sud della rotta Yokohama-San Francisco.

Il 28 maggio la *Tass* comunicava che la prima zona era libera al traffico aereo e marittimo a partire da quello stesso giorno. Oggi l'agenzia *Tass* ha affermato che considerato il successo dei lanci, essa era autorizzata a dichiarare anche la seconda area libera al traffico aereo e marittimo a partire da domani 11 luglio.

Una ex indossatrice accusa il portinaio d'averla seviziata

A Milano - La giovane, sposata con un americano, dice: «Mi ha aggredita mentre ero in pigiama» - L'uomo nega



Sara Prisco Savel di 31 anni, la ex indossatrice americana che accusa il portinaio

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 10 luglio.

Il portinaio d'un elegante palazzo di Milano è stato accusato di sevizie da una ex indossatrice, inquilina dello stabile. Si tratta di Bernardo Tallarini, di 40 anni, sposato e padre di una figlia. Egli, interrogato dalla polizia, ha respinto sdegnato gli addebiti e ha sostenuto di essere vittima di una diabolica macchinazione inscenata dall'avvenente signora. Gli inquirenti non hanno preso alcun provvedimento nei suoi confronti.

Il fatto sarebbe avvenuto ieri sera, al primo piano di via Ronchetti 14, a due passi da piazza San Babila. Alle 22 la polizia era stata chiamata per telefono da Giovanni Trimboli, 34 anni, da Atene, un conoscente della signora. Egli narrava che recatosi dall'ex indossatrice — la trentunenne Sara Prisco in Savel, nativa di Solofra (Avellino) e sposata con un americano — aveva trovato la donna abbandonata sul letto e in condizioni depresse. Ella gli aveva subito detto che poco prima il portinaio dello stabile l'aveva seviziata.

A sua volta la Prisco — che prima del matrimonio, era una indossatrice molto contesa dalle case di moda — dichiarava: «Ieri alle 18 è salita a casa mia la portinaia che mi ha consegnato un quadro lasciato da un mio conoscente. Io ero a letto; non stavo troppo bene. Mi ha chiesto che cosa avessi e si è offerta di prepararmi un caffè dal momento che sapeva che ero senza donna di servizio. Quindi m'ha detto che non poteva più restare; io l'ho pregata di farmi un altro caffè. La custode è scesa e ha riempito un'altra tazzina. Poco dopo si è presentato in casa mia il marito della custode.

«Io mi ero alzata da letto — ha continuato la Prisco — mi ero seduta in salotto su una poltrona. Avevo indosso un pigiama rosa. Il portinaio, arrivato con la tazzina, ha incominciato a farmi dei complimenti. "Lei è molto bella" mi ha detto. Poi mi è venuto vicino e ha incominciato a stringermi. Non ricordo bene che cosa è successo perché ho perduto i sensi. Quando mi sono riavuta ho visto ancora vicino quell'uomo; era semisvestito. E' stato ancora lì qualche minuto; poi si è allontanato. Alle 22 è venuto a trovarmi un amico, Giovanni Trimboli, di 34 anni, al quale ho raccontato il fatto».

Il portinaio, dal canto suo, ha dichiarato che, salito nell'appartamento della Savel, l'aveva trovata a letto, in stato di eccitazione. La donna gli aveva rivelato di essere stata seviziata poco prima da uno sconosciuto. La moglie di Bernardo Tallarini, sgomenta per l'accaduto, ha detto: «Mio marito è salito a portare il caffè alla signora ma è sceso subito. Non può essere stato lui a fare quello che sostiene la Prisco».

g. m.

Ragazzo muore folgorato mentre avvita la lampadina

La sciagura a Canelli durante un temporale - La vittima aveva dodici anni - La sorella rischia di morire nel vano tentativo di salvarlo



Lo studente Umberto Roggero, 12 anni, ucciso ieri da una scarica elettrica

(Dal nostro corrispondente) **Canelli,** 10 luglio.

Oggi pomeriggio, uno studente delle medie, Umberto Roggero, di 12 anni, è rimasto ucciso da una scarica di corrente elettrica.

La disgrazia è accaduta alle 14, mentre nella zona infuriava un violento temporale con grandine. La famiglia Roggero, proveniente da Santo Stefano Belbo, abita da cinque anni in regione Pistone, alla periferia di Canelli. Oggi, mentre stava avvitando una lampadina a un filo elettrico, sotto il porticato, una scarica di corrente lo ha investito in pieno e l'ha ucciso.

Un coetaneo, Franco Ilardo, ha dato subito l'allarme. E' accorsa per prima la sorella della vittima che ha strappato la lampadina dalle mani del fratello, rischiando di fare la stessa fine.

g. r.

Trovato fulminato a Milano un ladro di fili elettrici

Scoperto dopo un mese

Milano, 10 luglio.

(g. m.) Il cadavere di un uomo, dall'apparente età di 30-35 anni, morto da quasi un mese, è stato trovato stamane in un campo di Novate Milanese, tra la linea ferroviaria della Nord e l'autostrada Milano-Brescia.

Il cadavere aveva assicurata alla vita, per mezzo di una cordicella, una sega adatta a tagliare i metalli. Questo indizio, insieme al responso del medico legale dott. Tommasini secondo il quale la morte dell'uomo sarebbe dovuta a folgorazione, avvalorano l'ipotesi che il morto fosse un ladro di fili metallici fulminato mentre cercava di asportare i cavi di rame della linea elettrica.

La scoperta è stata compiuta da un trattorista, il diciottenne Giuseppe Gariati. Il giovane, con un gruppo di contadini, si è avvicinato al terrapieno della ferrovia, poco distante dall'abitato, ed ha scorto una massa informe sul terreno, quasi nascosta dai cespugli.

I carabinieri, accorsi sul posto, identificavano il morto per il trentatreenne Antonio Veronesi, di Palestro, scomparso da qualche tempo da casa. Poi la salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Novate in attesa di trasferirla all'obitorio di Milano, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fatto che il cadavere sia stato trovato quasi ai piedi di un traliccio di una linea elettrica confermerebbe l'ipotesi che si tratti di un ladro di fili metallici. E' probabile che il giovane salito sul traliccio, sia rimasto fulminato precipitando al suolo.

Tragica escursione sui monti nei dintorni di Gressoney

Studente torinese annega nel torrente in Val d'Aosta per soccorrere la cugina precipitata durante la gita

La vittima aveva 14 anni; era figlio di un maresciallo dei carabinieri - La sua compagna, diciassettenne, abita a Roma: era venuta in Piemonte in villeggiatura - L'incidente presso Issime - La giovane è caduta in un vallone mentre cercava dei fiori - Il ragazzo ha tentato di aiutarla ma è scivolato lungo il pendio rotolando nell'acqua

La ragazza salvata 30 ore dopo con un elicottero: è gravissima

(Nostro servizio particolare) **Gressoney,** 10 luglio.

Uno studente torinese è annegato in un torrente mentre tentava di soccorrere la sua compagna di gita che, per cogliere dei fiori, era precipitata in un vallone ferendosi gravemente. Il fatto è accaduto ieri. Soltanto, oggi, dopo 24 ore la giovane è stata rintracciata dalle squadre del «Soccorso Alpino», salvata con un elicottero e trasportata in una clinica di Ivrea.

I protagonisti della tragedia sono il quattordicenne Giuseppe Naccari, di Torino, e una sua cugina diciassettenne, Maria Pia Pezzettoni, nata ad Amelia (Terni) ed abitante a Roma in via Carlo Poli 6. Il Naccari, figlio di un maresciallo dei carabinieri, si trovava in villeggiatura con la madre ad Issime, graziosa località della Valle del Lys, nei dintorni di Gressoney. Pochi giorni fa lo aveva raggiunto la Pezzettoni, ch'è nipote della madre dello studente.

Lunedì scorso i due giovani avevano combinato, con un gruppo di ragazzi ospiti di una colonia, di compiere una breve escursione nei dintorni del paese. L'appuntamento era stato fissato per il mattino successivo ma — non si sa per quale motivo — i due cugini non si sono incontrati con gli amici.

Poiché era stato deciso di compiere la passeggiata, essi, dopo aver avvertito i parenti, partivano da soli dicendo che si sarebbero recati nel vallone di S. Grato a raccogliere fiori, e alle cascate di «Gründy». E' una passeggiata, priva di difficoltà, ad una ventina di minuti da Issime. Non esiste alcun pericolo, a meno che non ci si avventuri lungo pendii scoscesi, fuori dei sentieri dove il terreno facilmente frana dato che non si è ancora assestato dopo l'alluvione del 1948.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto. La cosa più probabile è che la Pezzettoni, visti dei rododendri — i fiori di montagna che crescono a cespugli, abbarbicati sulle rocce — si sia spinta sulla sinistra del sentiero aggrappandosi a spuntoni di pietra. Il terreno franoso avrebbe ceduto e la ragazza sarebbe caduta all'indietro rotolando per pochi metri e battendo violentemente la testa contro le pietre.

Il Naccari, vista la cugina cadere, si precipitava in suo soccorso: a sua volta, perduto l'equilibrio, scivolava per una ventina di metri andando a rotolare nel torrente S. Grato ch'è formato dalle acque delle cascate di Grün...; trasportato dalla corrente in una profonda ansa, vi annegava. Non si esclude, tuttavia, un'altra ipotesi: forse Giuseppe Naccari, vista la ragazza in gravi condizioni, è corso verso il paese, cercando di prendere alcune scorciatoie. Poco lontano c'è una passerella sul fiume ed egli, percorrendola in fretta, potrebbe aver messo un piede in fallo cadendo nelle acque del torrente. Ma si tratta soltanto di ipotesi, almeno finché Maria Pia non possa parlare e raccontare quello che è successo.

Così Maria Pia Pezzettoni, svenuta e gravemente ferita, rimaneva senza aiuto nel fondo del valloncello per oltre trenta ore. Nel pomeriggio inoltrato la madre del Naccari — signora De Santis — avvertiva allarmata il marito, rimasto in servizio a Torino, e i carabinieri di Issime. Il dott. Raggi, medico di Gressoney e dirigente del «Soccorso Alpino», mobilitava le squadre. Le ricerche duravano tutto il giorno e proseguivano nella notte: incessantemente, la montagna veniva battuta a palmo a palmo.

Oggi alle 14,30 una delle guide, esplorando con il binocolo la zona delle Cascate, scorgeva una massa scura distesa sull'erba. Immediatamente le ricerche venivano spostate in quei tratti e così si rintracciava la ragazza, che dava ancora segni di vita.

Il dott. Raggi, che era con le guide, disponeva subito che essa venisse caricata su un elicottero «Bell» giunto nel frattempo da Linate e diretto velocemente ad Ivrea. Con lui e il pilota partiva anche la zia, la madre di Giuseppe; le guide proseguivano nelle ricerche e dopo un'ora veniva rinvenuto nel torrente, con la testa completamente sommersa dalle acque, la salma del ragazzo. Un medico accertava che la morte era avvenuta per annegamento, benché anch'egli presentasse profonde ferite al capo.



Giuseppe Naccari, il quattordicenne annegato in un torrente della Valle d'Aosta



Maria Pia Pezzettoni, 17 anni, la giovane romana ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Ivrea

Intanto l'elicottero azzurro atterrava dopo meno di 30 minuti in un piazzale erboso della zona di Castiglie ad Ivrea. Alcuni infermieri della Casa di cura di Porta Aosta hanno subito trasportato in clinica Maria Pia Pezzettoni. Al suo capezzale è accorso il primario, professor Luigi Zanetti, il quale ha compiuto un primo esame radiologico per stabilirne le condizioni.

La ragazza, che presenta una larga frattura della base cranica, è in stato comatoso; le sue condizioni appaiono disperate, anche se il polso è abbastanza regolare. Al termine degli esami è stata posta sotto la tenda a ossigeno: i medici della clinica si alternano stanotte per cercare di strapparla alla morte. La signora De Santis, sconvolta dalla disgrazia che le aveva strappato il figlio, è stata colta da un leggero collasso.

Stasera alle 19,30, è giunto a Ivrea da Issime il padre di Giuseppe accompagnato dall'altra figlia, Maria Grazia di 19 anni. Il maresciallo dei carabinieri era sconvolto, a stento tratteneva i singhiozzi. Appena s'è incontrato con la moglie è scoppiato in lacrime. Assieme i coniugi Naccari si sono recati a vedere la Pezzettoni. Maria Pia — ha detto il sottufficiale — è una brava ragazza, dedita allo studio. Proprio quest'anno si è diplomata segretaria d'azienda con voti eccezionali. La zia, che era stata a trovarla a Roma in questi ultimi tempi, l'aveva invitata in valle d'Aosta per la villeggiatura.

La salma di Giuseppe Naccari, accolta nella camera mortuaria di Issime, verrà portata domani a Torino per i funerali. **i. v.**

La notizia a Torino

(a.) La notizia della tragica fine dello studente Giuseppe Naccari ha destato viva impressione a Torino nell'ambiente scolastico del ragazzo e fra i carabinieri dove il padre della vittima, il maresciallo Agostino Naccari, cinquantaquattrenne, presta servizio da parecchi anni.

I Naccari si sono trasferiti da Omegna a Torino otto anni fa, quando al sottufficiale era stato affidato il comando della stazione carabinieri di borgata Campidoglio, in via Balme 43. La famiglia andò ad abitare in via Le Chiuse 43; Giuseppe fu mandato a studiare nel vicino istituto «Agostino Richelmy», diretto dai salesiani.

Giuseppe aveva frequentato le medie all'istituto «Costantino Nigra»; il mese scorso era stato promosso con la media dell'otto. E' descritto come un giovane studiosissimo, con una memoria ferrea. Si applicava tutto il giorno; l'unico suo svago consisteva nel suonare il corno con la banda dell'istituto «Richelmy».

Il ragazzo non frequentava molto i compagni di scuola, viveva piuttosto appartato e preferiva uscire in compagnia della sorella. Da qualche tempo si era dedicato allo studio delle lingue. Prima aveva affrontato il latino; poi l'inglese e, rapidamente, era stato in grado di scriverlo e leggerlo. Infine aveva voluto dedicarsi alle lingue orientali: i suoi amici dicono che studiava anche il cinese.

Giuseppe Naccari, lo scorso anno era andato in vacanza in Spagna, a Tarragona.

Gli piacevano i viaggi e diceva sempre che la sua aspirazione era diventare interprete. Mesi fa aveva subito una operazione chirurgica: il medico aveva consigliato i genitori a non stancare il ragazzo con i viaggi e di fargli trascorrere due-tre mesi in montagna per riprendersi completamente dall'intervento. Domenica scorsa la famiglia Naccari si era raccolta a Issime per festeggiare il compleanno di Giuseppe, nato ad Omegna (Novara) il 7 luglio 1949.

Ieri mattina alle 8 è squillato il telefono alla stazione dei carabinieri del Campidoglio. Era la signora Naccari che, dopo una notte insonne, avvertiva il marito della misteriosa scomparsa del figlio. A quell'ora il corpo del ragazzo giaceva già nel torrente, e le squadre di soccorso stavano iniziando le ricerche.

La richiesta è del Tribunale di Firenze

La legge Merlin all'esame della Corte Costituzionale

I punti sottoposti ai supremi giudici: controllo sanitario delle passeggiatrici, posizione degli albergatori, insufficiente definizione del reato

(Dal nostro corrispondente) **Firenze,** 10 luglio.

Una decisione di notevole importanza dovrà essere presa dalla Corte Costituzionale sulla legittimità della «legge Merlin». Il tribunale di Firenze, con recente ordinanza della prima sezione presieduta dal prof. Pietro Beretta Anguissola, ha accettato la eccezione di incostituzionalità avanzata dall'avv. Mario Corbi.

L'ordinanza è stata pronunciata nel corso del processo contro Remo Marchetti, imputato, appunto, dei reati di sfruttamento che la legge Merlin prevede e punisce.

In essa si osserva che «detta legge è partita dal proposito di sopprimere le case di prostituzione, proposito legittimo considerato che la casa di prostituzione rappresentava non soltanto un luogo ove la donna poteva prostituirsi, quanto una forma di impresa che si fondava sul tristo commercio dell'altrui prostituzione imponendo rapporti fra clienti e gestori sulla base dello sfruttamento delle meretrici offerte al pubblico come merce qualsiasi; che peraltro la legge è andata ben oltre nella attuazione di questa salutare riforma, imponendo una serie di norme le quali, per generale consenso della pubblica opinione, hanno determinato una infinità di gravissimi danni ed inconvenienti, quali gli sconci spettacoli che quotidianamente appaiono nelle vie e nelle piazze delle nostre città, l'insorgere e il generalizzarsi di figure criminose fino a ieri praticamente ignote, come quella del cosiddetto "protettore" cui le disgraziate sono indotte a ricorrere per attenuare i pericoli (aggressioni, violenze e rapine) cui la loro attività le espone, sicché oggi il fenomeno dello sfruttamento delle stesse si è accentuato come indiretta conseguenza di comminatorie penali di detta legge, non adeguatamente formulate e circoscritte e considerato infine il preoccupante ritorno delle malattie veneree».

L'ordinanza così prosegue: «A tale proposito non può sfuggire l'assurdità che a controlli sanitari siano sottoposte persone che esercitano un onesto mestiere, quali coloro che manipolano cibo e vivande offerte al pubblico, mentre si sia ritenuto incompatibile con la dignità della persona umana sottoporre a controllo sanitario colei che si dedica all'immorale mestiere della prostituzione».

Il Tribunale inoltre nota anche come del pari assurda appare la aprioristica equiparazione di chi affitta una camera o comunque dà abituale ricetto a una prostituta in un albergo o pensione, camera ammobiliata e via di seguito, a colui che compie il grave reato dello sfruttamento della meretrice beneficiando dei guadagni che essa ricava dalla sua prostituzione, colpendo ambedue con identità di pene gravissime; e inoltre che «per quanto attiene l'articolo 3°, numero 8 della legge citata, per cui si procede alla incriminazione di chiunque, in qualsiasi modo, favorisca o sfrutti la prostituzione altrui, non contiene la determinazione sufficientemente precisa del fatto punibile, riducendosi in definitiva al nome e al titolo del reato, senza specificazione del suo contenuto, che è giuridicamente ciò che ha rilevanza e infine che la delimitazione e la determinazione del fatto costituente reato è una garanzia fondamentale del cittadino a cui presiedono gli articoli 13 e 27 della Costituzione.

«Pertanto il Tribunale ha disposto l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale sospendendo il giudizio in corso e disponendo che l'ordinanza sia notificata al presidente del Consiglio dei ministri e ai presidenti delle Camere.

g. c.

Per un etnologo il twist è una danza animale

«Ricorda — ha detto — il tam-tam dei selvaggi»

Parigi, 10 luglio.

Un etnologo, il professor Richardin, esperto in musicologia primitiva, ha fornito una curiosa interpretazione del twist: «Dal punto di vista puramente scientifico il twist è un anacronismo. E' il ritorno completo alle fonti, alle ragioni profonde della danza.

«Nella storia di tutte le civiltà ciò che ha caratterizzato la evoluzione della danza è che i passi sono diventati sempre più complicati. Il ritmo dello swing e del rock è più frenetico di quello del minuetto o del passo dei lancieri, le figure sono complesse e innumerevoli. Sono danze cerebrali. Il twist è invece di una semplicità animale. Fa pensare al "tam tam" delle tribù più selvagge».

Prosegue l'arringa della difesa

«Fenaroli è vittima di una macchinazione»

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 luglio.

(*g. g.*) Giovanni Fenaroli sarebbe vittima di una macchinazione organizzata dalla polizia. Questa, in sostanza, la tesi che nella seconda parte dell'arringa è stata sostenuta oggi dall'avv. Franco De Cataldo.

«E' stata, infatti, la prevenzione — ha spiegato il difensore — che ha portato la polizia a soffermare i suoi sospetti su Giovanni Fenaroli trascurando tutti gli altri elementi che forse avrebbero potuto condurre sulle tracce del vero assassino. Per esempio, non si è indagato sulla attività dei parenti di Martirano; non si è indagato sull'atteggiamento di Mario Buzzi che fu per molti anni l'amante di Amalia Inzolia».

Sicuri che Giovanni Fenaroli era il responsabile della morte di sua moglie, i funzionari di polizia — secondo l'avvocato De Cataldo — hanno rivolto tutti i loro sforzi verso un solo obiettivo: trovare gli indizi attraverso i quali raggiungere la prova che il geometra era colpevole.

«E' paradossale — ha detto l'avv. De Cataldo — supporre che Fenaroli possa avere ucciso la moglie per incassare la polizza di assicurazione. Per affermare che Fenaroli è colpevole è necessario dare una causale al suo eventuale delitto. E la causale non può essere davvero il desiderio di entrare in possesso dei 150 milioni di lire legati alla polizza.

«Fra l'altro Fenaroli ignorava che la polizza poteva essere pagata anche in caso di morte violenta. L'accusa sostiene che egli abbia falsificato, sulla polizza, la firma di Maria Martirano. Sennonché Fenaroli — ha spiegato l'avvocato De Cataldo — non aveva alcuna ragione per ricorrere a questo stratagemma perché sua moglie aveva già preparato in suo favore un testamento che qualcuno, presumibilmente la sorella Anna, ha fatto scomparire dalla casa del delitto». L'avv. De Cataldo proseguirà la sua arringa domani.

Le agevolazioni fiscali per spirito e acquavite

Disposte dal ministero in seguito alla grave crisi vinicola

Roma, 10 luglio.

Il Ministero delle Finanze ha ripristinato le agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino ottenuti entro il 15-9-1963 dalla distillazione di vini, in seguito alla gravissima situazione di crisi del mercato vinicolo.

In attesa del provvedimento formale, il Ministero ha autorizzato l'accantonamento dello spirito e l'invecchiamento dell'acquavite ottenuta dal vino per la successiva concessione dell'abbuono dell'imposta di fabbricazione nella misura del l'88 e del 95 per cento a seconda che si tratti di spirito puro o di acquavite.

La concessione è subordinata alla circostanza che i vini siano stati acquistati dal 15 giugno '63 al 31 luglio '63 al prezzo rispettivamente non inferiore a lire 450 ed a lire 500 per ettogrado.

Mentre nel caldo afoso parlava un difensore

L'amante del Mastrella sviene in aula ed è ricoverata d'urgenza in ospedale

La moglie dell'imputato l'assiste affettuosamente sino all'arrivo del medico - Diagnosi: crisi cardiaca
Non assisterà più al processo - Continuano le arringhe degli avvocati - Forse sabato la sentenza



Anna Maria Tomaselli, svenuta in aula durante l'udienza di ieri, viene caricata su una autoambulanza al di fuori del tribunale di Terni (Telef. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Terni,** 10 luglio.

Anna Maria Tomaselli è di nuovo svenuta in aula, colpita dalla seconda crisi cardiaca che questa volta potrebbe lasciare sulla giovane donna conseguenze più gravi. L'imputata, durante l'intervento dell'avv. Italo Carotti, difensore di Alberto Tattini, è caduta pesantemente a terra, priva di sensi. Subito è stata trasportata a braccia da tre carabinieri nella stanzetta, dietro all'aula, e seguita da Alsitta Artioli che si è preoccupata di prestare i primi soccorsi alla sua «rivale in amore». Poco dopo un medico le ha praticato una iniezione di cardiotonico e ne ha ordinato il ricovero in ospedale. Ora Anna Maria Tomaselli si trova piantonata in una stanzetta isolata: le sue condizioni non sono allarmanti, ma i medici hanno consigliato un riposo assoluto per almeno una settimana. Dunque non tornerà più in aula e non assisterà alla lettura della sentenza che sarà emessa con ogni probabilità sabato pomeriggio.

L'udienza è stata occupata in buona parte dall'arringa dell'avv. Sbaraglini, difensore del Mastrella. Egli si è dilungato ad illustrare il movente che avrebbe spinto il direttore della dogana di Terni a sottrarre un miliardo allo Stato. Abbiamo ascoltato, così, di nuovo la storia dei famosi e ferocissimi trafficanti di droga i quali avrebbero imposto una sorta di taglia all'ispettore doganale, «reo» di avere scoperto un affiliato al «sindacato del vizio», dietro la minaccia di uccidergli i figli.

Sbaraglini ha esplicitamente dichiarato di non mirare al riconoscimento dello «stato di necessità» nel quale potrebbe aver agito il suo cliente, ma soltanto per «rappresentare una realtà». Il legale ha soprattutto cercato di dimostrare che Mastrella non ha nascosto alcun «grisbì», non ha un soldo da parte, è addirittura preoccupato per la sorte della propria famiglia.

L'avv. Sbaraglini ha cominciato affermando che, mentre è necessario, ogni volta che un cittadino si trova di fronte ai giudici per rispondere di un reato, chiedersi il motivo per il quale egli ha violato la legge, nel caso di Mastrella il P. M. si è limitato a fare dell'ironia sul movente «denunciato» dall'imputato. Si è trattato di un errore, poiché non soltanto esiste un movente, ma quello addotto da Mastrella è valido e si fonda su dati di fatto.

Cesare Mastrella, entrato nelle dogane giovanissimo, già nel 1939 si trovò nei guai per l'ammanco di circa cinquemila lire. Egli ha dato una spiegazione per quel fatto (necessità di aiutare un amico che aveva a sua volta sottratto del danaro) spiegazione che non è stata smentita, quindi deve ritenersi valida. Da allora, e fino al 1956, Cesare Mastrella fu un funzionario modello, meritandosi addirittura numerosi elogi ed encomi. Nel 1956 cominciò a rubare e continuò poi fino al novembre del '62.

Evidentemente — secondo il difensore — nel '56 accadde qualcosa che lo spinse sulla strada del peculato. Questo «qualcosa» sono appunto le famose minacce dei trafficanti di droga, diretta conseguenza dell'operazione eseguita nel 1959 all'aeroporto di Ciampino. Tutti hanno cercato di sminuire l'importanza di quella operazione e di dimostrare che Mastrella ebbe in essa una parte di secondo piano, ma — secondo il difensore del doganiere — si è trattato soltanto di una manovra: l'operazione infatti, fu importante, tanto che se ne parlò perfino all'Onu, e Mastrella fu l'artefice principale dell'importante scoperta, poiché, se i pacchi di eroina furono trovati da un commesso, era di Mastrella il potere di lasciar partire Trupia o andare a fondo nell'inchiesta.

Queste circostanze, secondo Sbaraglini, possono benissimo essere i presupposti per le minacce ed i ricatti da parte dei trafficanti tanto duramente colpiti. A riprova della tesi dei ricatti, il difensore ha ricordato la deposizione del cassiere della banca presso la quale il «doganiere miliardo» aveva un conto corrente, il quale ha testimoniato che Mastrella esigeva spesso danaro contante ed in biglietti da piccolo taglio, vale a dire proprio cc e fa ogni persona che deve pagare un ricattatore, secondo i canoni del «giallo classico».

L'udienza di stamane era stata aperta — come si è detto — dall'arringa dell'avv. Carotti, del Foro di Rieti, il quale ha parlato in difesa di Alberto Tattini, accusato di ricettazione e favoreggiamento per il quale il P. M. ha chiesto la condanna a 5 anni di reclusione ed a 250 mila lire di multa. Il difensore ha respinto la «aggettivazione di terzo grado» che l'avv. Carbone della parte civile dello Stato rivolse ad Alberto Tattini, poiché si tratta invece di un giovane onesto che cominciò a lavorare a 18 anni, nonostante una grave infermità fisica provocata da un colpo di pistola sparatogli per errore da un compagno di giochi, e da allora ha sempre cercato di elevarsi.

Cesare Mastrella notò questo giovane di buona volontà e lo avvicinò, convinto di trarne un vantaggio per le proprie attività commerciali. A questo punto, Tattini si illuse di poter arrivare a condurre una vita brillante al seguito di Mastrella, ma di ciò non gli si può fare una colpa. Carotti ha poi affermato che il prestito di 2 milioni fatto da Mastrella a Tattini nel 1959 fu garantito da un mutuo, reale e non fittizio, che il giovane estinse regolarmente, né si può sostenere che quel danaro provenisse da reato, poiché secondo gli stessi capi d'accusa Mastrella nel '58 aveva compiuto un solo peculato per tre milioni. Per quello che riguarda il favoreggiamento, l'avvocato Carotti ha ricordato ancora una volta che Tattini consegnò spontaneamente alla polizia tutto ciò che la signora Mastrella gli aveva affidato (fra cui la famosa cassettina con i gioielli) non appena si rese conto che anche la donna era implicata nello scandalo al centro del quale si trovava il marito.

f. a.

Colloquio con la bella e giovane sposa dopo le nozze con l'ergastolano di Vinadio

«Livio ed io siamo felici» dice la ventitreenne Anna Maria Giordano, tornata nella casa dei suoceri
Spera che la pena potrà essere ridotta a 30 anni - Ma al termine dell'intervista scoppia in lacrime



Anna Maria Pastore, di 23 anni, la donna che ha sposato Livio Giordano in carcere

(Dal nostro inviato speciale) **Vinadio,** 10 luglio.

Anna Maria Giordano, la più sola e desolata sposina d'Italia, in questo momento, è nella sua casa, quella dei suoceri, che ora è anche la sua casa. Aspetta. Qui aspetterà, con fiducia, con pazienza, di veder entrare un giorno il marito Livio Giordano, estinta o graziata la lunga pena alla quale è stato condannato. Quanti decenni durerà la sua attesa?

— Non lo so, non ci ho mai pensato. Durerà quanto durerà, io aspetterò — dice con semplicità, con fermezza. — Quando Livio tornerà non saremo due vecchi coniugi con tanti anni di matrimonio, stanchi e indifferenti: saremo due sposini all'inizio della luna di miele.

Anna Maria — Anni per gli amici — ha ventitré anni. Quando questo accadrà potrà essere un'attraente signora sulla cinquantina. Ora è molto avvenente, è fresca e graziosa, snella, agile, capelli castano-dorati, tratti ben delineati che spiegano la fermezza e decisione del suo carattere. Anche la voce è incisiva e sicura, senza spavalderia.

— Io ho molta volontà — dirà più tardi Anna Maria Giordano. — Tutto ciò che desidero lo riesco. Il mio matrimonio ne è una prova recentissima.

Da due anni questa ragazza ostinata incuriosisce la gente, da quando s'innamorò d'un uomo che si era macchiato d'una colpa gravissima ed era stato condannato all'ergastolo. Gli scrisse, si presentò ai genitori, andò a trovarlo in carcere, assisté a tutte le udienze del processo d'appello. E ora lo ha sposato.

— So che la gente dice che sono una cretina. — Parla pacatamente, non dimostra alcuna esaltazione. — Mi chiamano stupida e cretina perché ho sposato un uomo che non potrà esser libero per chi sa quanti anni. Ma la gente non sa. Se ho sposato Livio è perché sono innamorata di lui, e lui lo è di me. Lo amo tanto, per lui rappresento un nuovo motivo di speranza e una nuova ragione di redenzione del male che ha fatto in un brutto momento. Io l'aiuterò a resistere e a essere un altro uomo, il giorno in cui potrà tornare fra gli uomini.

Una luce di fede le brilla nello sguardo. E' la luce delle eroine, delle vocazioniste, delle ispirate, di quelle che assistono i lebbrosi e convertono i cannibali. I psicologi conoscono il fenomeno dell'interesse morboso, delle grandi passioni che suscita in una persona dell'altro sesso chi è stato protagonista d'un fatto clamoroso.

— Come mai, con tanti giovanotti liberi, si è innamorata di uno così terribilmente impedito?

— Ci s'innamora veramente d'una sola persona, e io mi sono innamorata di lui.

— Era già stata innamorata prima di conoscere Giordano?

— Qual è la ragazza della mia età che non lo è stata? Comunque si è trattato di cosa senza importanza.

Insomma, vediamo com'è andata con questo colpo di fulmine. Anna Maria protesta:

— Non è stato un colpo di fulmine [illegible] un sentimento serio, profondo, nato dalla pietà. Ero a Foggia, con la mia famiglia, quella sera in cui la televisione trasmise un servizio sulla sua cattura dopo l'evasione dal carcere di Cuneo. Ne ebbi una grande pena, perché sentii che non tutto in quel ragazzo era perduto, che egli poteva ancora salvarsi dopo la necessaria espiazione. Gli scrissi, egli mi rispose, ebbi la conferma di quanto avevo avvertito, e mi convinsi che avrei potuto contribuire notevolmente a redimerlo. Ci siamo innamorati così, lentamente, scambiandoci delle lettere nel corso dei mesi, e ragionando di bontà, di speranza, di fede in Dio. Fino al giorno in cui Livio mi chiese di sposarlo, e lo accettai, felice.

Anna Maria esibisce gesticolando la fede nuziale, all'altra mano luccica un grosso anello d'oro con due piccole turchesi e un brillantino: è il regalo nuziale. Sulla tavola c'è un cofanetto di legno scolpito, anch'esso dono del marito.

— Che cosa dice Giordano del suo futuro?

La signora si chiude in sé, diffidente. Con cautela risponde:

— I pensieri di Livio sul suo futuro riguardano noi due soli, non desidero rivelarli. Le dirò soltanto che ha una fiducia illimitata nella clemenza della Cassazione. L'ergastolo potrà essere ridotto a trenta anni. Noi speriamo nel buon Dio, preghiamo fervidamente. Livio è diventato molto religioso, fa la Comunione ogni primo venerdì del mese.

— Religioso lo era anche prima — precisa la madre —. Ora lo è di più.

Anna Maria parla serena, gaia, con una vivacità e un distacco, a volte, che dànno un'impressione di euforia.

— Sono felice — afferma —. Livio ed io siamo felici.

E' una parola che sembra stridente sulle sue labbra.

— Ma lei pensa alla sua felicità come uno stato permanente, o deriva dal recente matrimonio?

— Come uno stato permanente.

— Insomma è felice.

— Felice.

— Se pensa che lei è qui e lui lì, si sente ancora felice?

— No, — fa lei pronta. Ma di colpo diventa rossa, congestionata, si copre il viso con le mani, scoppia in pianto, i singhiozzi la squassano.

Giuseppe Faraci

Mutilato si toglie la vita oppresso dalla miseria

La moglie è cieca, la figlia (18 anni) ha le braccia paralizzate

Milano, 10 luglio.

(*g. m.*) Un pensionato si è tolto la vita stamane, impiccandosi alla ringhiera delle scale della propria abitazione, a Ospitaletto di Cormano. Si tratta di Vincenzo Albani, di 62 anni, mutilato del braccio sinistro. La scoperta è stata fatta dal giovane Luigi Robbio, di 20 anni, abitante nello stesso caseggiato, che si recava di buon'ora al lavoro in un bar. Spaventato dalla vista del cadavere, il giovane ha svegliato gli inquilini, ed ha poi provveduto ad avvisare i carabinieri.

L'inchiesta ha rivelato i patetici particolari che hanno spinto il mutilato al tragico gesto. L'Albani viveva in un modesto appartamento insieme con la moglie Luigia Sanvito, di 55 anni, che è cieca, e con la figlia Mariuccia, di 18 anni, paralizzata agli arti superiori.

Nel 1947, l'uomo, che lavorava come fattorino, perdette il braccio sinistro sotto un tram. Messo in pensione, riscuoteva una somma insufficiente a sostenere le spese per la moglie e la figlia bisognose di cure.

Un cancello piomba su due fratellini che stanno giocando: la bimba è morta

Aveva 5 anni: schiacciata dalle pesanti sbarre di ferro
Il portale non era fissato ai cardini - La disgrazia a Lodi

(Dal nostro corrispondente) **Lodi,** 10 luglio.

(*g. c.*) In una borgata del Lodigiano due fratellini — Eugenio Ferrari di 3 anni, e la sorella Myriam di 5 — sono stati travolti dalla caduta di una cancellata in ferro: la bimba è morta sul colpo per frattura della testa; il fratello ha riportato ferite guaribili in 20 giorni.

I due, residenti a Lodivecchio, ieri sera alle 22,30 giocavano nella strada dinanzi a casa. A un tratto, dal cortile, i genitori li richiamavano. Eugenio e Myriam, forse per nascondersi momentaneamente, raggiungevano un caseggiato vicino cercando di entrare in un giardino attiguo. A questo punto è accaduta la disgrazia. Nello spostare il cancello d'ingresso in ferro battuto, e che si trovava fuori cardini per lavori di riparazione, Myriam lanciava un urlo di terrore: la pesante cancellata si abbatteva addosso a loro, schiacciandoli.

Colpita in pieno alla testa, la bimba moriva sul colpo. Il fratello invece, rimasto prigioniero sotto le sbarre, riportava soltanto ferite e la sospetta frattura delle gambe.

Il Procuratore della Repubblica di Lodi ha ordinato una inchiesta per accertare eventuali responsabilità del proprietario del fabbricato, che non avrebbe provveduto ad assicurare il cancello.

Si è dimesso dal pci a Pavia il capo-gruppo del Consiglio

(Dal nostro corrispondente) **Pavia,** 10 luglio.

Il capogruppo comunista al Consiglio comunale di Pavia, Gabriele Sicurani, di 50 anni, si è dimesso stamane dal pci, con una lettera inviata alla sezione di Borgo Ticino. In essa afferma che la sua decisione è stata presa dopo lunghe riflessioni, e che pertanto ritiene inutile ogni esame e discussione. La notizia delle dimissioni ha destato sorpresa negli ambienti politici pavesi. Interrogato dai giornalisti, Sicurani non ha voluto fornire alcuna precisazione sui motivi della sua scelta.

Esponente di primo piano nella federazione provinciale del pci, Gabriele Sicurani è stato anche segretario della Camera del lavoro, assessore comunale all'assistenza e beneficenza, consigliere comunale e capo-gruppo consiliare in tutte le amministrazioni succedutesi dalla Liberazione ad oggi. Ha anche partecipato attivamente al movimento cooperativistico e sino ad un anno fa era stato direttore di una delle più grandi cooperative di consumo di Pavia.

Gabriele Sicurani era stato messo in disparte dopo l'allontanamento del segretario federale Angelo Marinoni, e dopo il rinnovo delle cariche alla Camera del lavoro e l'esclusione dalle liste elettorali del sen. Carlo Lombardi, di Mortara.

In un documento votato tempo fa dal comitato federale del pci, nel quale venivano sottoposti a dura critica numerosi dirigenti del comunismo pavese, il nome di Sicurani non appariva, ma soltanto perché egli godeva di larghissima popolarità e di notevole influenza nella base operaia del partito e fra i dirigenti delle sezioni periferiche. Esponente della Resistenza e amministratore di notevole prestigio, egli non offriva il fianco ad un attacco diretto ed era stato quindi isolato nell'ambito della federazione ed escluso via via da ogni incarico. Da circa sei mesi non partecipava alle sedute del Consiglio comunale.

g. n.

Borse economia e finanza

Una fase delicata dell'evoluzione economica

Qualche miglioramento nella congiuntura italiana

[redacted] anche oggi ci occupiamo [redacted] della situazione congiunturale nel nostro paese, non si deve soltanto [redacted] circostanza occasionale che l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura abbia oggi [redacted] di pubblica ragione una sua nuova nota, aggiornata; ma al constatare che ci troviamo, oggi, in una fase delicata della nostra evoluzione economica. Nel[redacted] quale taluni interessan[redacted] risultati si manifestano ed [redacted] loro andamento futuro può [redacted] agevolato da acconce misure.

La nota dell'Isco a tutto giugno, che apparirà fra po[redacted] su *Congiuntura Italiana*, avverte prima di tutto che la situazione agricola resta incerta. «Le più recenti previsioni circa la produ[redacted] granaria scontano un regresso rispetto al raccolto, in verità abbondante, del 1962; e la produzione zootecnica è da tempo stazionaria». Tuttavia, il clima si è fatto migliore ed il ciclo vegetativo, dopo [redacted] inverno severo, si avvia alla nor[redacted]

Aumento [redacted] Paesi della produzione [redacted] (ri[redacted] periodo [redacted] '62)	
[redacted] (primo quadrimestre '63)	24,2%
Usa (primo quadrimestre '63)	11,5%
Germania (primo trimestre '63)	[redacted]
Francia (primo trimestre '63)	12,1%
Inghilterra (primo bimestre '63)	9,6%

Qualche sicuro miglioramento si avverte, per la produzione industriale. Di[redacted] già il rapporto dell'Isco al Cnel che, [redacted] tutto aprile, l'indice della produzione industriale era aumentato del 2,5 % rispetto al dicembre scorso. Per il maggio inoltre, «le indicazioni provvisorie lasciano presumere, [redacted] non nuovi robusti progressi, almeno qualche lieve miglioramento sul livello in precedenza raggiunto». Badando ai singoli rami, si annota che la produzione [redacted] acciaio, nel primo semestre dell'anno, [redacted] toccato i 5,2 milioni di tonnellate [redacted] un aumento del 6,3 % rispetto al primo semestre del '62. (Ciò nonostante difficoltà di questo ramo d'industria per le più ampie importazioni). In incremento del 5 % all'incirca [redacted] nel primo quadrimestre dell'anno la produzione chimica e della meccanica. Fra i prodotti in espansione, fibre sintetiche ed autovetture.

Considerata l'attuale scala di preferenze della collettività, in robusto incremento è l'edilizia residenziale. Il numero [redacted] permessi di abitabilità ha toccato, nel primo quadrimestre del '63, le 509 mila unità; cioè l'11 % in più del livello del '62. Poco meno è l'incremento segnato dall'edilizia non residenziale, mentre dopo un lungo periodo di stasi accenna alla ripresa anche l'andamento delle opere pubbliche e [redacted] pubblica utilità.

* *

L'andamento dell'occupazione operaia [redacted] confortante: secondo valutazioni grossolane, nel primo semestre del '63 gli occupati nell'industria avrebbero superato di oltre il 3 % il livello dello [redacted] anno; mentre l'occupazione agricola diminuisce del 2 %. Poiché contemporaneamente si [redacted] accresciuti i livelli salariali, il volume dei consumi resta robusto. Lo confermano tutti gli indici disponibili: vendite dei grandi magazzini, immatricolazioni di automobili, abbonamenti alla radio e televisione, ecc. Secondo taluni calcoli, il maggior potere d'acquisto reale delle famiglie (che dipende non solo dall'altezza delle rimunerazioni salariali, ma [redacted] che [redacted] prezzi [redacted] minuto) si stima, in [redacted] anno, al [redacted]2,50 %.

Anche [redacted] Italia, come in Europa, continua a preoccupare l'andamento della bilancia dei pagamenti, nonostante che il suo [redacted] assetto sia stato, all'inizio, salutato con favore [redacted] paesi sottosviluppati. Le importazioni italiane in aprile, annota l'Isco, hanno raggiunto ad esempio «un massimo pressoché imprevedibile: 395 miliardi di lire, con [redacted] incremento del 33,3 % rispetto ad [redacted] anno fa». Poiché la domanda estera di nostri prodotti prosegue *au ralenti*, il disavanzo commerciale tocca nuovi vertici; supera l'eccedenza delle entrate per servizi; ed i conti con l'estero [redacted] chiudono in rosso.

Altro punto dolente l'andamento [redacted] prezzi. Quivi tuttavia gli ultimi [redacted] ufficiali «sembrano accennare ad [redacted] qualche attenuazione delle spinte in atto». L'indice generale dei prezzi ingrosso che fra il settembre [redacted] il febbraio [redacted] aumentato dello 0,8 % [redacted] mese, nell'aprile-maggio aumenta solo dello 0,2 % al mese; mentre [redacted] diminuito lievemente [redacted] Purtroppo, questo andamento è influenzato dalle quotazioni dei prodotti agricoli, dominati dalla stagione; mentre si profilano pericoli di nuovi scatti della scala mobile, per vecchi aumenti e nuove [redacted] da contrattazioni contrattuali. E' proprio su questo andamento dei prezzi in lieve [redacted] può esercitare, con fiducia, una acconcia politica [redacted]taria.

Ultimo punto debole, l'andamento degli investimenti: la cui ripresa [redacted] subordi[redacted] alla conquista [redacted] un nuovo equilibrio nella distribuzione dei redditi.

f. d. f.

Un «piano» di Kennedy per sostenere il dollaro?

Per sanare il deficit della bilancia americana dei pagamenti

(Nostro servizio particolare)
Washington, 10 luglio.

Una frase pronunciata a Francoforte dal presidente Kennedy e passata quasi inosservata in Europa («Le grandi Nazioni del mondo libero devono riprendere il controllo [redacted] problemi [redacted] se non si vuole [redacted] essi ci sopraffacciano») [redacted] oggetto di discussioni incessanti [redacted] Washington. Commenti ufficiosi le hanno attribuito con insistenza il valore di un segno premonitore di grandi decisioni. Ci si attende, da allora, che Kennedy ritorni sull'argomento per sviluppare un vasto piano d'azione o, più modestamente, per rilanciare la discussione internazionale sulla [redacted] del dollaro.

L'annuncio di simili iniziative non deve tuttavia far credere che il problema della bilancia americana dei pagamenti sia rimasto ad un punto morto. La Commissione economica congiunta (Camera e Senato) del Congresso, gli ha infatti dedicato una nuova inchiesta pubblica; secondo quanto ha dichiarato l'altro ieri alla Commissione il Segretario di Stato al Tesoro, Douglas Dillon, molteplici studi di tecnici sull'argomento [redacted] stati ordinati dal [redacted] ministero; infine, esperti della famosa «Brookings Institution» stanno ultimando uno studio [redacted] sulla bilancia dei pagamenti richiesto dal consiglieri economici della Casa Bianca.

[redacted] vada non è la letteratura a [redacted] sull'argomento (e [redacted] parliamo dell'abbondante produzione degli anni scorsi). Il deficit americano è stato più volte analizzato a fondo e dettagliatamente, [redacted] molteplici componenti: progressi [redacted] stati realizzati, sembra, nei metodi statistici applicati alla [redacted] valutazione; nello stesso [redacted]do, certi procedimenti tecnici e contabili hanno permesso di [redacted] la [redacted] più spettacolare, frenando [redacted] uscite d'oro (queste sono state solo di 110 milioni di dollari [redacted] primo trimestre dell'anno, cioè meno della metà della media [redacted] per il 1962, e un terzo [redacted] dell'ammontare corrispondente [redacted] primo tri[redacted] dell'anno [redacted] Ma in fondo non si tratta che di espedienti. A lunga scadenza il problema resta immutato e le otto domande poste dai commissari a Dillon si riducono a una sola: come rove[redacted] la tendenza?

Deficit della bilancia americana dei pagamenti	
Anni	Dollari (in miliardi)
[redacted]	3,9
1961	2,4
1962	2,2
1963*	3

* Previsione in base ai dati del primo trimestre dell'anno

Per il Segretario [redacted] Stato, nemico per natura dei trattamenti d'urto, essa si rovescerà da sola con l'aiuto di misure correttive parziali, per poco che l'economia americana ritrovi il ritmo d'espansione che [redacted] deve [redacted]re proprio. Il dinamismo interno inciterà le liquidità in dollari [redacted] investimenti [redacted] posto anziché ad andare a [redacted] fortuna lontano; nello stesso tempo attirerà i capitali stranieri. La stabilità dei prezzi americani, in contrasto con i rialzi europei, stimolerà le esportazioni.

[redacted] solo [redacted] in cui [redacted] Segretario di Stato preveda una eventuale pressione sui fattori negativi (oltre qualche leggera economia sulle spese all'estero), è quello dei tassi d'interesse a breve termine. Per il resto, cioè l'essenziale, gli Stati Uniti, per [redacted] loro parte dominante nel commercio e nella finanza mondiali, non potrebbero «ricorrere senza imprudenza e con efficacia ad [redacted] dei numerosi mezzi d'azione diretta impiegati da altri paesi per reagire ai deficit della loro bilancia dei pagamenti: svalutazione, limitazioni delle importazioni, controllo [redacted] cambi, restrizioni [redacted]ziali [redacted] credito. Ugualmente la riduzione dei nostri impegni per la protezione del mondo libero è assolutamente fuo[redacted] discussione».

Alain Clément
Copyright [redacted] «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

L'indice generale [redacted] passa [redacted] 86,49 [redacted] 85,07

Ribassi dei titoli in Italia

La seduta dominata dall'offerta - Dopoborsa debole

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	[redacted]	—
» » [illegible]	[redacted]	—
Redimibile 3½	90 65	+ 0 30
» [illegible]	90 55	+ 0 30
Ricostruz. 3½	87 50	— 0 35
» [illegible]	87 40	— 0 35
Ricostruz. 5 %	97 30	— 0 45
» [illegible]	97 20	— 0 65
RR. Fond. 5%	94 90	— 0 20
Pr. R. 5% Tr.	97 —	—
» '56	95 60	—
B.T.N. 5 % '64	100 25	— 0 05
» » '65	100 70	— 0 10
» » '66	102 05	—
» » '68	101 70	— 0 10
» » '69	101 90	—
» » '70	102 67	—
» » '71	102 95	+ 0 10
B.T.N. [redacted] '66	101 20	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» ('54) 6%	100 35	+ 0 10
[redacted]	100 35	—
[redacted]	100 15	+ 0 05
[redacted]	100 30	—
» ('58) 6%	100 40	—
» ('70) 6%	100 45	—
» '59 5½ %	99 80	— 0 10
» '60 5½ %	96 —	— 0 10
» '61 5½ %	95 875	— 0 125
» [illegible] % '58	101 40	— 1 40
» [illegible] 5½ %	114 50	—
» [illegible] 5½	99 50	—
[illegible] (III) 4½	96 20	—
[illegible] (IV) 5 %	99 55	—
FF. SS. 5½	97 10	—
» » '53	97 10	— 0 10
» » '55	97 05	— 0 25
» » '59	[redacted]	— 0 20
» 5% '60	91 60	— 0 40
» 5% '61	91 70	—
OO. PP. 5%	91 65	—
» 5½ %	94 —	—
[illegible] 5%	95 75	—
C.C.O.P. 6 %	100 60	— 0 20
[illegible]	100 70	— 0 20
» » 6% '57	100 30	— 0 10
» » 6% '58	100 40	— 0 10
» Op. 6% '58	100 20	— 0 30
» [illegible] 6%	100 17	— 0 13
» » 5½ %	94 40	— 0 20
» » 5½ '61	94 50	+ 0 15
» » 5½ 61 4°	94 35	—
» » 5½ 42 5°	94 55	— 0 05
» Cote 5½ %	94 60	—
E. Poste 5 %	94 50	—
» C. P. 5 %	94 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 %	92 —	—

Titoli	10	variaz.
[illegible] 5%	91 30	+ 0 10
P.S. Ap. 5% I	93 325	+ 0 025
» » 5% II	94 60	—
C.I.R. [illegible] 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 55	—
Cr. F. Sarde 5%	[redacted]	—
CIS Mez. 5% III	—	—
C.F. O.Mez. 5%	93 30	—
Imifuar 5½	99 75	—
» 6% '56	100 30	—
» 5½ '61	95 40	—
» 5½ '62	95 —	—
Opere Pubbl. 5%	95 10	—
OO. PP. » 5%	95 20	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Istit. cent. 6%	100 15	— 0 10
» [redacted] % 51	[redacted]	—
» » 6% 55	100 30	—
» » 6% 56	100 —	— 0 20
Istit. Cat. 6%	[redacted]	—
IMI XII 6%	100 10	— 0 20
» XV 1-2-3°	100 35	— 0 15
» XVIII 6%	100 15	— 0 15
» XIX 6%	100 —	— 0 35
» XX 6%	100 20	— 0 17
» [redacted] 5%	92 15	—
» [redacted]	91 50	—
» [redacted]	91 50	—
[redacted] 5%	98 45	—
» '37 5%	98 30	—
» '52 6%	101 —	—
Ter. ARM 5%	95 50	+ 0 05
Centrale 6% '58	100 10	—
Fiat 6%	100 50	+ 0 10
Fiat 6% '56	100 45	+ 0 05
Fiat 6% '57	100 60	+ 0 20
Fiat 5½% '60	96 70	— 0 05
Sip 5½ %	94 20	+ 0 40
Pirelli 6%	100 75	—
[illegible] 48-49 7%	105 —	— 2
» '53 7%	104 50	—
» '75-71 7%	105 50	+ 0 60
» 1958 7%	107 —	+ 0 60
» '59 6½ %	105 —	+ 0 50
» '62 5½ %	95 80	— 0 20
» [illegible] 5½ %	96 50	+ 0 20
[illegible] 49 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	102 90	—
[illegible] 7%	107 —	—
» 4% 1960	100 50	—
[illegible] 7% '56	102 50	—
» 7% '57	105 50	—
» 7% '58 I	103 50	—
» 7% '58 II	102 50	— 0 50
[illegible] 7%	104 50	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	99 70	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Prem 6%	99 25	—
Ort. N. 7%	106 —	—
Cotoni 5¼% '62	94 95	— 0 15

Titoli	10	variaz.
Cotoni 6%	100 35	—
» 6% '58	100 40	—
» 5½% '60	95 10	+ 0 075
» 5½% '61	94 80	— 0 20
Meridionale 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 20	—
Viscosa 6% 57	100 30	—
Stipel 6%	100 35	—
Timo 6%	[redacted] 50	—
Teleo 6%	[redacted] 50	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	[redacted]	+ 0 05
[illegible] 6%	100 60	—
SIP 6%	99 80	— 0 05
[illegible] 6½ %	[redacted] 60	—
[illegible] 7%	[redacted] 50	—
[illegible] 8%	106 —	—
C-Pozzi 5,75 59	[redacted] —	— 0 30
» 5,50 62	[redacted] 50	—
Rinascente 5½	93 30	— 0 20
» 5,50 62	93 05	—
[illegible] 5½ % 59	93 60	— 0 10
Liquigas 6% 59	[redacted] 50	—
Cava-Ser. 5½	[redacted] 50	+ 0 05
Tr. O.S. Ser. 5½	[redacted] —	—
Autostrade 5,50	[redacted] —	+ 0 50
[illegible] Italia 5½	95 20	— 0 25
It. Gas 5½ '61	94 60	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	13950	— 270
A. Ass. Tor. priv.	8850	— 160
Assic. Generali	132600	— 3400
C. Med. Ass.	1020	—
Finanz. Piemont.	2950	— 30
Ferr. Medit.	4050	—
Ferr. Merid.	2250	— 60
N.A.I.	15500	—
Torino-Nord	41	—
STET	2770	— 80
Invest	4000	—
Finelettrica	1329	— 5
Mediobanca	87700	— 1100
La Centrale	11725	— 250
ELETTRICI		
SIP	1240	— 7
Terni	550	— 2
[illegible]	1040	—
[illegible]	2730	—
Meridionale	2190	—
[illegible]	2240	—
[illegible]	1800	—
[illegible]	3400	—
[illegible]	857	—
SADE	1040	— 4
[illegible]	1980	— 30
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	845	— 5
Talco Grafite	25000	—
M. Amiata	4750	—

Titoli	10	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2761	— 46
FIAT privil.	2195	— 25
[illegible]	[illegible]	— 5
SIAM	4930	—
[illegible]	[redacted]	—
Finsider	1095	— 14
Italsider	1462	— 9
Westinghouse	1400	—
Ferrara	[redacted]	—
Dalmine	2230	— 30
Olivetti priv.	3680	— 100
TESSILI E [redacted]FATT.		
Borgosesia	12300	—
Viscosa	5470	— 130
Viscosa privil.	4335	— [redacted]
Chatillon	9900	—
[illegible]	325	—
[illegible]	375	—
Cir	4880	—
CHIMICI		
[illegible]	1845	— 45
[illegible]	1640	—
[illegible]	6850	—
Mira Lanza	45700	— 1300
SAFFA	9180	— 220
ANIC	1540	— 30
Montecatini	2287	— 4
[illegible]	2165	— 71
Liquigas	322	— 5 50
[illegible]	112	— 0 50
S.A.R.O.M.	1385	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	390	—
Florio	114	—
[illegible]	265	— 1
Eridania	2970	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7200	— 75
[illegible]	5400	—
Risan. (Napoli)	7020	—
Immob. Roma	1035	— 7
[illegible]	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1300	— 40
C. Acqua Roma	905	—
Acq. DeFerr.-G.	1300	—
Cartiere Ital.	3800	— 40
Cartiere Burgo	30700	— 700
[illegible]	32400	—
[illegible]	7680	—
Pirelli	5470	—
Ceram. Pozzi	985	—
Rinascente	898	— 13

[redacted] seduta [redacted] presa l'avvio su una base di relativa stabilità, alimentata dal buon contegno delle *Terni* e delle *Liquigas*. Dopo qualche battuta [redacted] tendenza generale si è bruscamente appesantita per una intensa attività di vendita, operante indiscriminatamente sulle voci-guida. L'argine del denaro è apparso insufficiente e soprattutto frammentario, per cui il listino ha raccolto pesanti minimi [redacted] quasi tutte le voci. *Titoli* [redacted] *Stato* [redacted] *obbligazioni deboli. Dopoborsa calmo.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 13.000.000 c.n., obbligazioni per Lire 75.000.000 c.n., azioni N. 7[redacted]*.

Passiva in Germania la bilancia [redacted] pagamenti per la prima volta [redacted] '50

Bonn, [redacted] luglio.

[redacted] la prima volta dopo il 1950 — scrive «L'Information» — la bilancia dei pagamenti della Repubblica federale [redacted] (che per molti [redacted] ebbe [redacted] dell'ordine [redacted] di lire) presenta per il 1962 un deficit di circa 300 mi[redacted] di [redacted]

La riunione dei ministri a Bruxelles

Accordo al Mec per fornire l'uranio al reattore di Saluggia

Alla centrale atomica piemontese [redacted] tonnellate e mezzo del prezioso minerale - Oggi si affrontano i problemi maggiori

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 10 luglio.

L'approvvigionamento [redacted] uranio per il reattore di Saluggia è stato il primo argomento discusso oggi a Bruxelles nel [redacted] Consiglio dei ministri dei sei Paesi. Si trattava [redacted] trovare un quantitativo di uranio 235 di circa otto tonnellate e mezzo per permettere il funzionamento dell'impianto.

L'Europa ha stretto con gli Stati Uniti e precisamente con la «U. S. Atomic Energy Commission» [redacted] accordo di cooperazione, in [redacted] quale il Mec può ricevere un massimo di trenta tonnellate della preziosa materia prima. Tale quantità, però, si è rilevata insufficiente a coprire il fabbisogno dei reattori già in funzione e di quelli di prossima entrata in funzione nell'area della Comunità; fra gli impianti che avrebbero maggiormente risentito della scarsità di uranio vi sarebbe stato, appunto, quello di Saluggia. Affrontando oggi il problema, il Consiglio dei ministri ha approvato un emendamento degli accordi con gli Stati Uniti [redacted] permetterà di importare quantitativi maggiori di «U 235» e quindi di reperire anche le otto tonnellate e [redacted] di uranio necessario per Saluggia.

Fra gli altri argomenti discussi oggi, figurano pro[redacted] di secondaria importanza e quasi tutti riguardanti questioni di bilancio interno e [redacted] personale. I ministri [redacted] sono riservati [redacted] domani i punti più importanti all'ordine del giorno.

Sono presenti a Bruxelles — o arriveranno al più tardi [redacted] mattina — i massimi responsabili della politica comunitaria: Piccioni e Colombo per l'Italia; Couve [redacted] Murville per la Francia, Erhard e Schroeder per la Germania, il belga Spaak e l'olandese Luns, il quale — secondo un'indiscrezione pubblicata da un giornale di Bruxelles — avrebbe avuto in settimana un lungo colloquio con il ministro degli Esteri britannico, lord Home. I due uomini politici avrebbero naturalmente parlato dei rapporti fra la Comunità e l'Inghilterra, in vista delle discussioni che si svolgeranno domani a Bruxelles [redacted] questo tema.

Ad accrescere l'interesse per l'attuale Consiglio dei ministri si apprende stasera che nel corso dei recenti colloqui fra i responsabili della commissione della Cee e della delegazione statunitense per le trattative doganali, l'americano Blumenthal avrebbe presentato due nuove proposte per risolvere la [redacted] delle importazioni di poll. Senza scendere in dettagli, gli americani avrebbero chiesto di limitare gli oneri doganali e di aprire un contingente a dazio relativamente basso: questo contingente dovrebbe equivalere a un quinto della consegna totale [redacted] polli nei [redacted] della Comunità. Secondo fonti [redacted]iose, la com[redacted] avrebbe incitamen[redacted] respinto [redacted] nuove proposte americane, impegnandosi però a presentare al Consiglio dei ministri — che domani appunto affronterà [redacted] problema — una propria [redacted]fusione.

Nel già abbondante ordine del giorno previsto per la riunione di domani, i ministri del Mec dovranno includere anche gli accordi commerciali con l'Iran. La [redacted] della [redacted] ha ultimata la stesura proprio nella giornata [redacted] oggi. Si tratta di un'intesa che prevede per un periodo di due anni la riduzione di alcune voci della tariffa doganale esterna e quindi un'agevolazione alla importazione nel territorio della Comunità [redacted] di certi prodotti.

s. d.

La S[redacted] attenderà a rinnovare la richiesta di [redacted] al [redacted]

Berna, 10 luglio.

[redacted] governo elvetico, [redacted] una nota pubblicata oggi, lascia capire che [redacted] Svizzera non rinnoverà [redacted] sua richiesta per una associazione con il [redacted] se prima [redacted] vi sarà una [redacted] visione del futuro dell'integrazione europea.

Decreto del Ministro [redacted] Tesoro

Calendario di luglio e agosto per [redacted] operazioni della Borsa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

Con decreto [redacted] del Tesoro, le operazioni di borsa per la liquidazione del mese di luglio 1963, che dovrebbero avere luogo nei giorni 18, 19, 22, 23, 25, 29, 30 e 31 di tale [redacted] secondo il calendario [redacted] invece luogo nei giorni sottoindicati:

Risposta premi: giovedì 18 luglio.

Riporti: venerdì 19 luglio.

Compensi e spunta: lunedì 22 luglio.

Presentazione fogli: martedì 23 luglio.

Correzione errori: giovedì 25 luglio.

Consegna titoli: venerdì [redacted] luglio.

Liquidazione: lunedì [redacted] luglio.

Ferma restando [redacted] data del 20 agosto fissata per la risposta premi, le [redacted] operazioni di b[redacted] per la liquidazione di agosto c[redacted] dovrebbero aver luogo nei giorni 21, 22, 23, 26, 28, 29 e 30 agosto 1963, vengono prorogate ed abbinate a quelle rispettive già stabilite, con il decreto predetto, per la liquidazione di settembre, nei giorni 19, 20, 23, 24, 26, 27 e 30 settembre 1963.

Durante le ferie estive per l'anno 1963 previste nel calendario [redacted] 5 al 17 agosto, le borse valori di Milano e di Roma resteranno aperte [redacted] giorni non festivi per la quotazione ufficiale di chiu[redacted] delle valute estere e dei biglietti di Stato e di banca esteri, osservando il seguente orario: dalle ore 11 alle ore 11,30 nel giorno di mercoledì 14 agosto: [redacted]lle ore 11,30 [redacted]lle ore [redacted] in tutti gli altri giorni non festivi.

r. s.

Coefficiente d'aggiornamento per le rendite catastali

Decreto del ministero Fin[redacted]

[redacted] 10 luglio.

Un decreto del ministero delle Finanze fissa i coefficien[redacted] di aggiornamento [redacted] 1962 delle rendite catastali.

Abitazioni [redacted] tipo signorile: 50.

Di tipo civile: 35.

[redacted] tipo [redacted]: [redacted].

Di tipo popolare: 30.

[redacted] tipo ultrapopolare: 30.

Di tipo rurale: 20.

In villini: 35.

In ville: 50.

Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici: 40.

[redacted] e studi privati: 65.

Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi: 30.

Collegi e convitti, [redacted]ri, ospizi ecc.: 30.

Pinacoteche, biblioteche, cappelle, magazzini sotterranei: 60.

Negozi e botteghe: 75.

Magazzini e l[redacted]i di depositi: 60.

Laboratori per arti e [redacted]stieri: 65.

Fabbricati e locali per esercizi sportivi: 60.

Stabilimenti balneari e di acque curative: 50.

Stalle, scuderie, rimesse: 50.

Tettoie chiuse od aperte: [redacted]

Opifici: 60.

Altre unità immobiliari che per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi: 30.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	87.800	Pirelli & C.	7525
Cim	6500	[illegible]	1355
Centrale	11.800	[illegible]	1770
Invest	3087	[illegible]	1390
Bastogi	2215	Generali	132.800
[illegible]	2310	Ras	53.100
Finmare	528	[illegible]	14.800
Finelettr.	1320	Assicur.	61.000
Finsider	1095	An. Ass.	13.850
[illegible]	[redacted]	Ass. Milano	[illegible]
		[illegible]	[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	1095	[illegible]	[redacted]
[illegible]	2900	[illegible]	
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	25.300	[illegible]	[redacted]
Val Ticino	40,50	Lanerossi	[redacted]
Olcese	1350	[illegible]	
De Angeli	4870	[illegible]	609
Cucirini	9900	Cantoni	7260
[redacted]	812	Bernasc.	2800
[illegible]	27.000	Chatillon	9950
[illegible]	41.500	Snia Visc.	5455
Tosi	3470	[illegible]	785
[redacted] Mer.	370	Scotti	194
[illegible]	61.500	Marzotto	1850
MINERARI E METALLURGICI			
[redacted]	1445	Dalmine	2220
[illegible]	1300	[illegible]	[redacted]
Metallurg.	4900	[illegible]	
[illegible]	[redacted]	Falck	7575
Montecat.		Trafilerie	1710
[illegible]	[redacted]	[illegible]	1280
[redacted]NICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	482	Fr. Tosi	1180
Fiat	2756	Westingh.	1445
Fiat priv.	2193	Olivetti	3670
[illegible]	910		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1045	Sip	1241
[illegible]	7510	Vizzola	1400
Dinamo	2055	[illegible]	2215
Edison	3040	[illegible]	2085
[illegible]	2008	[illegible]	2456
[illegible]	2015	[illegible]	148,25
[illegible]	1612	[illegible]	2240
[illegible]	2776	[illegible]	640
[illegible]	3740	[illegible]	1580
Emiliana	1915	[illegible]	2790
Sme	1710	[illegible]	2400
[illegible]	2850	Alta Ven.	2050
[illegible]	1640	Calabria	1530
[illegible]	3200	[illegible]	2100
ALIMENTARI			
[illegible]	2900	[illegible]	2775
Eridania	2860	Motta	33.700
[illegible]	1850	R. Zucch.	292
CHIMICI			
Anic	1536	Mira L.	[redacted]
Saffa	9150	[illegible]	2250
Italgas	1860	Rumianca	[redacted]
Liquigas	316,50	Sarom	1380
[illegible]	926	C. Erba	12.750
[illegible]	110	[illegible]	8980
[illegible]	3060	[illegible]	234,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4000	Milano C.	46.750
[illegible]	5850	[illegible]	5380
[illegible]	2500	[illegible]	735
Beni Stab.	7300	[illegible]	7050
[illegible]	1030		
DIVERSI			
[illegible]	145,75	[illegible]	[redacted]
[illegible]	63.000	[illegible]	[redacted]
Burgo	[redacted]	[illegible]	3100
Ginori	975	Pir. SpA	5380
[illegible]	7800	[illegible]	25.000
Italcem.	22.000	Rinasc.	705
[illegible]	4990	C. Acqua	901
Cer. Pozzi	970	De Ferrari	1270
[illegible]	7410		

Milano, [redacted] luglio.

La Borsa ha [redacted] oggi [redacted] giornata nera [redacted] da tempo non avveniva. Alle perdite dei giorni scorsi, ha fatto seguito una marcata depressione frutto di insistenti vendite [redacted] hanno dominato il mercato per tutto l'arco della mattinata, provocando perdite di una certa ampiezza, dal 2 al 3%, e oltre sui titoli primari e sui valori più rappresentativi.

Solo in apertura il mercato ha dato brevemente prova di vitalità: praticamente si è aperto al [redacted] migliori [redacted] dopoborsa di ieri; poi l'umore degli operatori volgeva al [redacted]simismo e ben presto la riunione doveva registrare la continua prevalenza dell'offerta sino al listino: le Generali passavano [redacted] a 132.800, la Fiat da 2816 a 2756, la Viscosa da 5610 a 5455, la Edison da 4000 a 3840, seguite da tutti gli altri valori con perdite più o meno marcate.

L'indice generale azionario di «24 Ore» rimaneva così da 86,49 a 85,07, livello questo abbondantemente sotto i minimi di mesi, con una flessione dell'1,65%. Resistenti i [redacted] Stato, calme le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 186 [redacted] e [redacted] mila lire, obbligazioni per 438 milioni; azioni 1.356.820, di cui [redacted]mente scambiate: Fiat 94.600, Terni 237.000, Edison [redacted] Viscosa [redacted], Liquigas 180.000, Rinascente 44.500.

Dopoborsa sempre debole con scarsi affari; prezzi informativi: Fiat 2750-2765, Cotini 5170-5180, Edison 3810-3830, Viscosa 5420-5430, Generali 132.700-132.800.

Ginevra, 10 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 4600; Navig. Alta Italia 15.600; Cotonificio Ligure 4800; Oeg 1860; Eridania 2890; Romana Zuccheri [redacted] Industria Zucchero 6660; Distillerie Italiane 2945; Esercizi Molini 1700; Mira Lanza 45.625; Italsider 1461; Aedes 4060.

[redacted] di obbligazioni «Alitalia» [redacted] per [redacted]

[redacted], 10 luglio.

Presso la sede dell'«Alitalia» a Roma è stata [redacted]ata ieri la III estrazione per l'ammortamento [redacted] obbligazioni «Alitalia» 5,50% 1960-1980. I numeri dei titoli [redacted] rimborsare dal 1° ottobre [redacted] sono risultati i seguenti: taglio da 100 azioni dal n. 22.606 al n. 23.567; taglio da 500 azioni dal n. [redacted] al n. 42.392; taglio da [redacted] azioni dal n. 48.070 al n. [redacted]

Seduta debole a Wall Street

La media degli industriali da 714,09 [redacted] 712,12 - Incertezza a Londra - Parigi stabile - Riserbo [redacted] Francoforte - Stasi a Zurigo

New York, 10 luglio.

[redacted] minaccia [redacted] uno sciopero nazionale delle ferrovie per domani ha pesato oggi sul mercato. Dopo un declino iniziale le quote si è ripresa, ma in chiusura si è sviluppata qualche vendita cautelativa.

Azioni scambiate 3 780.000.

Media Dow Jones (tra parentesi la media precedente): 30 Industriali 712.12 (714.09); 20 Ferroviari 175 (174.25); 40 Obbligazioni interne [redacted] (88.39); 15 Pubbliche utilità 139.11 (139.48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): [redacted] (18); American Cyanamid 59.50 (58.75); American Tel and Tel 121.50 (121.75); Bethlehem Steel 30.37 (30.50); Dupont de Nemours 242.75 (242.75); General Electric 79.87 (80.25); General Motors 70.37 (70.37); Kennecott Copper 73.75 (73.50); Standard [redacted] N J 69.62 (69.75); U. S. Steel Corp 46.75 (47); Woolworth 70.62 (71).

Londra, 10 luglio.

Il mercato azionario ha avuto oggi un andamento incerto, con affari sempre limitati e spostamenti irregolari nei prezzi.

Indice Reuter degli industriali 417.4 (precedente 416.5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 70 (70); Snia Viscosa pref. 57 1/2 nom. [redacted] 1/2 nom.); [redacted]; British Petroleum 56 5/8 (56 1/4); Vickers 27 1/2 (27 5/8); Unilever 43 7/8 (43 1/4); Imperial Chemicals 62 3/8 (63 1/4); Imperial Tobacco 63 1/4 (63 3/8); Rolls Royce 36 3/4 (36 3/4).

Parigi, 10 luglio.

Il [redacted] azionario [redacted] segnato un tono generalmente più stabile, con attività leggermente più animata ma piuttosto selettiva.

Indice generale 84.4 (precedente 84.7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 17.40 (17.45); Pirelli 42.50 (43); Finsider 5.60 (5.55); Olivetti [redacted] (29.40); Snia Viscosa 43.40 (44.30).

Denain Anzin 104.50 (103.70); Perrier 344 (343); Française des Pétroles 280,50 (281.80); Citroën 177,50 (171); Peugeot [redacted] (279); Pechiney [redacted] (182).

Francoforte, 10 luglio.

Sebbene l'attività sia stata limitata [redacted] riserbo degli investitori nazionali ed esteri, il mercato ha presentato un'intonazione più stabile, rispetto ai giorni scorsi.

Indice generale industriale 114.97 (precedente 115).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13.90 (14.10); Fiat 17.60 (17.70); Fiat pref. 14 (14); Pirelli 34 (34); Edison 24,25 (25.25); Magneti Marelli [redacted] quotato (non quotato); Snia Viscosa 34.40 [redacted]; Finsider 6.90 (7); Olivetti 23,60 (24.25).

A.E.G. 461 (461); [redacted] Anilin 481 (482); Brown Boveri 561 (562.50); Daimler Benz 1390 (1380); Bayer 519.50 (516.50); Hoesch - Werke 136.50 (136); Deutsche Bank A G 490 (489); Dresdner Bank 487 (487); Volkswagen 603 ex (603 ex).

Zurigo, 10 luglio.

Mercato poco attivo, ma con tendenza stabile e prezzi praticamente immutati.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 91.50 (93.50); Rumianca 16.20 (16.40); Sade 7.80 (7.80); Italcementi 350 (350); Snia Viscosa 38 (39.75); Bastogi 16.40 (16.30); Condotte 6,45 (6.50); Fiat 19.75 (20); Soc. Gen. Immob. 7.40 (7.40); Invest 37[redacted] Ledoga priv. 71.75 (75); Magneti Marelli 11.10 (11,10); Pirelli 38.25 (38.35).

Unione Banche Svizzere 3880 (3885); Società Banche Svizzere 3045 (3040); Credito Svizzero 3126 (3125); Interhandel [redacted] (4340); [redacted]-Sulzer 845 (843); Adolph Saurer 2175 (2170); Brown Boveri 3075 (3085); Ciba 8760 (8800); Fischer 2160 (2170); Lonza 2580 (2585); Nestlé [redacted] (3445).

Oro e valute [redacted]

Roma, 10 luglio.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-622; franco svizz. 143.75-144.75; franco francese 126.25-126.35; oro fino 703-713; argento 28-29.

Ogni francese consuma 70 kg. di carne all'anno

Gli italiani 25 kg. a testa

Parigi, [redacted] luglio.

Il francese continua a figurare in testa, e con grande margine, alla classifica dei consumatori di carne del Mercato comune, con una media di 70 chilogrammi all'anno pro-capite; cioè 20 chilogrammi di più dell'«europeo medio».

Tale è la constatazione che si trae da un'inchiesta della commissione [redacted] Mercato comune sul consumo della carne nell'Europa dei «sei» fra il [redacted] il 1961. La Francia è seguita dalla Germania, dal Belgio, dall'Olanda e infine dall'Italia, con un consumo annuo di 25 chilogrammi di carne pro-capite.

Stanziati 2000 miliardi dalla Cassa del Mezzogiorno dall'inizio dell'attività

Roma, 10 luglio.

[redacted] primi undici mesi dell'esercizio in corso, e cioè dal 1° luglio 1962 al 31 maggio 1963, l'attività della Cassa per il Mezzogiorno risulta notevolmente intensificata: il volume complessivo dei progetti approvati nel corso di questi undici mesi è stato pari a 247,6 miliardi di lire.

Nel complesso la «Cassa» dall'inizio della sua attività al 31 maggio 1963 ha approvato 136.227 progetti per un importo totale di oltre [redacted] miliardi di lire.

Convegno sulle esportazioni dei prodotti tessili

La moda italiana all'estero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

Ha avuto [redacted] presso il Ministero [redacted] Commercio Estero, e si concluderà domani, un convegno nazionale per lo studio dei pro[redacted] connessi [redacted] lo sviluppo delle esportazioni dei prodotti dell'industria tessile, dell'alta moda e dell'industria dell'abbigliamento e delle confezioni.

Il ministro Trabucchi, in un breve discorso di saluto, ha sottolineato l'importanza che, per l'intero settore dell'abbigliamento, ha «la ricerca continua del modo [redacted] migliorare i prodotti esportati, anche dal punto [redacted] vista della presentazione este[redacted]. [redacted] ciò debbono concorrere l'innato gusto e il senso artistico degli italiani: confezionare i prodotti con gusto ed arte significa poter più agevolmente superare sui mercati internazionali una concorrenza che si va facendo sempre più agguerrita; significa esportare, oltre che materia prima, lavoro e tecnica, anche senso d'arte ed idee geniali».

In questi ultimi anni, ha poi osservato Trabucchi, molte nuove aziende tessili e dell'abbigliamento sono sorte in zone che ne erano prive. La conquista dei mercati esteri [redacted] oggi diventata [redacted]che [redacted] questo una [redacted]sità più che un desiderio. Il termometro dell'economia dei [redacted] moderni [redacted] rappresentato, per molti lati, dall'andamento [redacted] bilancia commerciale e di quella dei pagamenti. «Se non [redacted] potrà mantenere alto lo sviluppo dell'esportazione, sarà facile andare incontro a crisi che potranno [redacted] in pericolo le vostre [redacted] strutture espansive».

L'avvio [redacted] lavori [redacted] stato quindi dato dal dott. La Rosa, direttore generale del Ministero del Commercio Estero per [redacted] importazioni e le esportazioni. Dopo avere esaminato i dati statistici più recenti circa l'andamento pro[redacted]ttivo e commerciale del settore tessile, il relatore ha auspicato per l'alta [redacted] una più stretta collaborazione tra «ateliers» da una parte e produttori di fibre tessili e fabbriche [redacted] tessuti dall'altra: una migliore organizzazione del settore attraverso l'effettivo funzionamento di un organismo unitario di coordinamento; un potenziamento dell'azione di diffusione e di propaganda all'estero, attraverso l'uso di tutte le tecniche moderne [redacted] persuasione commerciale.

r. s.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua [redacted] 6)

ZONA Francia, signorile tre più servizi, altro quattro più doppi servizi, corso Francia 262. 0-970

20 camere progetto approvato vendesi Cavoretto. Tel. 512.774. 25390

8.300.000 [redacted] Nuova 5 [redacted] doppi servizi privato vende. Telef. 668-884.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio [redacted] Telefonare 760-890, 528-539. 0-10

2 prossimi sposi impiegati piemontesi occorre entro agosto 1-2 camere servizi possibilmente barriera Milano. Telefonare 232-651. A70142

A Torino sposi [redacted] referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere. Telefonare 791-817. 0-1130

AFFITTASI, esclusi intermediari, entro o fuori cinta Torino capannone 1500-2000 mq. uso deposito, parzialmente coperto, munito pontegru, altezza minima m. 9. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino». A72995

BOX affitto o compero, Barriera Milano, telefonare 260-117 Dugone.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 0-71

CERCASI alloggio 2-3 camere cucina servizi zona signorile libero ottobre-novembre [redacted]. Telefonare 483-272.

CERCASI laboratorio [redacted] mq. con prato annesso. Telefonare [redacted].

[redacted] urgente [redacted] alloggio per [redacted] sposi. Voci, Piazzetta 171. A71699

CONIUGI cercano [redacted] e servizi preferibilmente zona Madonna di Campagna Lucento. Telefonare feriali 290-010, ore 8-12, 14-19. [redacted]

CONIUGI referenziatissimi cercano due camere servizi riscaldamento centrale, zona piazza Statuto Bernini, 30.000 mensili. Scrivere: «[redacted] Stampa 2342 — Torino». A70621

CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi. Telef. 41-446.

[redacted] settentrionali affitterebbero alloggio 2 camere servizi zona Nizza. Telefonare 694-972. A70963

CONIUGI soli cercano due camere servizi. Telefonare 894-431. D70909

CONIUGI soli piemontesi referenziati moglie pensionata, marito autista, cercano [redacted] tinello servizi. Tel. 689-329.

DIPENDENTE ospedale S. Giovanni cerca alloggetto per sposarsi. Tel. 874-793.

IMPIEGATA cerca camera [redacted] vuota piano superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino».

IMPIEGATO bancario torinese cerca 2 camere servizi preferibilmente Crocetta. Telefonare 275-143. A72436

IMPIEGATO solo referenziato affitterebbe camera tinello servizi possibilmente box. Telefonare 383-283. [redacted]

LOCALE mq. 400-600 seminterrato luminoso, cerco per uso magazzino, deposito, zona Francia. Telefonare 254-075.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO [redacted] **IN AFFITTO O ACQUISTO** [redacted] **IN PIAZZA** [redacted] **TELEFONARE 483-383, 485-902.**

PIEMONTESE [redacted] affitterebbe alloggio qualunque zona [redacted] bando. Telefonare 518-738. 0-471

PROSSIMI sposi impiegati cerco camera e cucina. Telefonare [redacted].

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi anche [redacted] vecchia preferibilmente [redacted] Nizza. Telefonare 691-570 ore [redacted]. A73064

PROSSIMI sposi [redacted] referenziati cercano [redacted] tinello servizi zona Lingotto Molinette 8. [redacted] corso Moncalieri. Telefonare 642-394.

SIGNORINA svizzera cerca alloggetto ammobiliato o [redacted] con pensione. Telefonare [redacted]. D70801

QUATTRO cinque locali, possibilmente doppi servizi, terrazzo, zona Francia liberi subito o entro settembre, affitto o acquisto. [redacted] 592-469.

SPOSI torinesi impiegati affitterebbero borgo Vittoria [redacted] Grosseto, [redacted] tinello cucinino servizi. Tel. 260-117.

SPOSINI cercano alloggio 1 [redacted] e servizi borgo Vittoria. Telef. 529-796, Torino. [redacted]

TORINESI [redacted] cercano alloggio preferibilmente [redacted] Nizza. Tel. 630-392. [redacted]

6 [redacted]rte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTASI ufficio 1 piano 4 vani ingresso e scala indipendente. Visite ore ufficio, via Macerata 5. A69720

A.A. AGENZIA Comba, Sacchi 14 affitta alloggio. Telefonare 525-539 0-455

A. MEC Casa, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta alloggio signorile.

A. REFERENZIATI affitto alloggi 2-3-4 camere. Telefonare 518-738. 0-471

A piazza Gran Madre affittasi [illegible] ampio locale. Telef. 574-806.

[redacted] via Germonio affittiamo alloggi camera tinello, 2 tinello abitabili [redacted] [redacted].000 mensili. Rivolgersi Edilcasa, via Ponza 4.

AFFITTANSI alloggi vuoti liberi subito qualsiasi zona. Riva, via IV Marzo [redacted].

AFFITTIAMO alloggi 3 più servizi via Tirreno, 48 mensili. Tel. 326-974.

AFFITTANSI grandi negozi [redacted] [redacted]merciale. Rossetto, tel. 20-207.

[redacted]**ANSI** locali nuovi mq. 700 pronti subito semicentrali. [redacted]. [redacted]

AFFITTASI a prossimi [redacted] alloggetto per fine luglio zona [redacted]. Rivolgersi Chiantello, via Luini 148, inutile telefonare. 0-1165

AFFITTASI alloggio Lungo Po Antonelli grande soggiorno 2 camere bisservizi 30.[redacted]. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A70113

AFFITTASI alloggio salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, casa signorile, Massimo d'Azeglio L. 65.000. Telefonare 655-694 A70186

AFFITTASI alloggio signorile nuova costruzione, zona Santa Rita, 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 581-742.

AFFITTASI alloggio signorile panoramico tre camere servizi. Lungo Po Antonelli. Telefonare 894-133. A70914

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere tinello [redacted] [redacted] Campagna, corso Grosseto 274. Telef. 296-290.

AFF[redacted] borgo S. Paolo Ricale uso laboratorio con alloggio 5 vani, uffici, magazzini e garages. Telefono 81-332.

[redacted] capannone 475 mq. [redacted] via Refrancore 57, [redacted].

AFFITTASI locale mq. [redacted] adatto deposito rappresentanze fronte via riscaldamento centrale. Telefonare 693-827.

AFFITTASI locale mq. 200 via Pianezza 83, visite pomeriggio ore 15-18.

AFFITTASI negozio semicentrale nuovo angolare bellissimo con retro. Telefonare 386-208. A71286

AFFITTASI referenziati nuovo alloggio centrale quattro camere cucina servizi 50.000. Telefonare 757-278.

AFFITTASI subito alloggio signorile su corso Traiano, tre camere, servizi, ascensore. Telefonare 882-730. A70132

AFFITTASI via Asti, 5 camere servizi, telefonare 653-895, ore serali.

AFFITTO alloggio ammobiliato [redacted] [redacted]alone. Tel. 380-786. A70931

AFFITTO alloggio 5 camere stupenda veranda. Telefonare [redacted] ufficio 231-839.

AL[redacted] [redacted] ammobiliato [redacted] zona S. Rita. [redacted] referenze. Telefonare [redacted], ore pasti.

AOSTA 29 affittasi alloggio 2 [redacted] tinello cucinino bagno terrazzo. Rivolgersi [redacted] portineria. A73368

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. [redacted] 372-358, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, auto[redacted] imbottiti, [redacted] concorrenza, preventivi. Tel 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

CAPANNONI superfici diverse zona industriale Grugliasco, affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino».

CASTELLO 9, I piano, 4 grandi [redacted] adatti uffici, professionisti, società. Telefonare [redacted]. [redacted]

[redacted] Umberto 33, affittasi pianterreno due locali accessori, affittasi uso ufficio termocentrale [redacted]. [redacted]

CROCETTA affittasi tre camere, accessori terrazzo lungo particolare. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2238 — Torino».

FAMIGLIA affitto abitazione rustico con terreno. [redacted]: Casella [redacted] 63 F, Torino». 0-229

FOSSANO fabbricato [redacted]striale completo [redacted]. 1500 oltre cortile tettoia adatto industria deposito magazzinaggio comodità stradale [redacted]. Imarisio, Rattazzi 11, Torino, tel. 53-601.

ITA, Mazzini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati 0-197

LOCALI [redacted] 500 mq. cavalcavia corso [redacted] [redacted]. Tel. 558-558 [redacted] 0-204

LUSSUOSO salone, tre camere [redacted] doppi servizi, zona S. Rita su corso, [redacted], pronto agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PRIMARIA concessionaria automobili ricerca per nuova filiale cittadina locali ad [redacted] ufficio, salone esposizione ed officina ampiezza minima richiesta mq. 2000-3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». 0-186

S. DONATO affittasi alloggio signo[redacted] [redacted] primo piano 48.000 libero ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino».

SEBASTOPOLI ang. Stradella affittasi alloggio [redacted] tre [redacted] signorile. Informazioni cantiere ore 18-19. A70540

SEMINTERRATO mq. 200 luminoso doppio ingresso servizi interni su richiesta, affittasi. Via Garessio, tel. [redacted].

SOFFITTA 15.000 trimestrali [redacted] via Carlo Alberto a [redacted] referenziata. Telefonare [redacted]-031, ore 18. [redacted]127

[redacted] cintato [redacted] mq. 4500 coperti mq. 200, via Bassorino affittasi. Telefonare [redacted]. [redacted]

VALSAL[redacted] salottino [redacted] cucina servizi garage [redacted]. Telefonare 60-813.

VILLA dietro Superga affittasi [redacted]mento indipendente giardino. Telefonare 846-132 A73232

VILLA precollinare fronte Castello [redacted] [redacted] vendesi [redacted]. Telefonare pomeriggio 678-720. A71422

ZONA [redacted] [redacted] alloggio [redacted] 2 camere doppi servizi. Telef. 761-301.

[redacted] Vanchiglia [redacted] panoramico due vani cucina servizi ad adulti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino». A71709

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ANDORA vendo, o affitto agosto, due camere cucina servizi. Telef. 272-173.

CONDOVE alloggetto ammobiliato affittasi stagione. [redacted] 834-193.

[redacted] affittasi vendesi bellissimo appartamento tre camere cucina doppi servizi terrazza vista [redacted] vicinanza Pa[redacted] [redacted]. Tel. Torino 819-088.

[redacted] alloggio 5 letti [redacted] agosto 150.000 Telefonare 60-786. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A Viverba pensione Fonte, via Labriola, tel. 38-411: tranquillità, ottima cucina, moderni comforts, cinemato [redacted] [redacted]va, parcheggio ombreggiato, prezzi modici. [redacted]

[redacted] Centro Campo [redacted] posizione ridente, tutte comodità, [redacted] casalinga, altezza [redacted]. Prezzi modici. A72198

BELLARIA Rimini, Hôtel Orizzonte, telefono 44-298, direttamente mare. Modernissimi comforts, spiaggia privata, giardino, autoparco. 26365

BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di [redacted], [redacted] ambiente, [redacted] confortevole, trattamento famigliare, interpellateci. 25[redacted]

CATTOLICA, Hôtel Acropolis, telefono 61-506, [redacted], 11, aprile ottobre, [redacted] mare ogni camera, prenotazioni. [redacted]

CATTOLICA, Hôtel Savoia. Direttamente mare. Primordine. Ogni comfort. Camere con servizi privati, Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. Telefonare 61-174.

[redacted] Cesanella Monti della Luna, nel[redacted] pineta [redacted] Cesana e Claviere, metri 2000, camere con bagno, prezzi modici. Telefonare Torino 903-361. A71562

JESOLO (Venezia) Pensione Marano, via Medoss, telef. 91.762, vicino spiaggia. Ristorante attrezzatissimo, ogni conforto. Pensione completa da lire 2200 compre[redacted]. [redacted]

[redacted] Rimini, [redacted] [redacted]lato, [redacted] 5, veramente ottima, disponibilità luglio settembre. 25306

[redacted] Hôtel [redacted] il più moderno, sul mare, ottimo trattamento. Prenotatevi!

RIMINI mare Pensione Silvana, luglio agosto settembre prezzi imbattibili. Interpellateci. A71423

RIMINI, Pensione Adua, via S. Ferrari, gestione propria, prezzi modicissimi.

RIMINI pensione Belsoggiorno vicino mare: settembre [redacted] tutto [redacted].

RIMINI Pensione Giuliana posizione centrale trattamento familiare ogni conforti; interpellateci. A70603

[redacted] Sangiuliano Mare [redacted] [redacted]siana, prima [redacted] 1-20 agosto [redacted], 21-31 agosto [redacted], settembre 1100 com[redacted]sive. 23140

TORREP[redacted] Rimini, Villa Cesari, soggiorno ideale, vicinissimo mare, prezzi modicissimi, interpellateci. [redacted]

VARAZZE [redacted] Eden centralissimo: camere bagno, telefono, balcone, ascensore, parcheggio, [redacted]. 21341

VARAZZE pensione Pic-Nic, tel. 77-719, tranquilla, confortevole, ottima cucina.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), [redacted], convalescenza, [redacted], [redacted] ideale ogni stagione Comfort Telef (0123) 51-30

9 Coll. Istituti [redacted] L. 150 p.p.

A Istituto Cima corsi rapidi estivi preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione Vo Ratto [redacted]. Telefono [redacted] 510-864 0-1151

A[redacted] diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi [redacted]: Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 0-572

ACCONCIATURE autorizzata scuola staff garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierfelice, via Nizza 8.

ALASSIO Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita accogliente villa, [redacted] giorno marino studenti e [redacted]. Lezioni, ricreazioni. Telefoni Alassio [redacted], Torino 364-548. [redacted]

ALFALINGUE, Fabro 8, corsi diurni, serali dattilo, steno, [redacted], paghe, lingue. 0-510

ALL'IS[redacted] Gregha, [redacted] 22, richiesto personale specializzato imparate, perfezionate Dattilografia, Stenografia, Computisteria, ecc.. [redacted] diurni, serali 0-911

[redacted]**LITZ** aperto tutta l'estate preparazione agli esami, [redacted] individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (gratteriale), telefono 553-970.

ISTITUTO San Domenico, via Cesare Battisti 15, Torino, telefono [redacted]. Inizia 4 luglio preparazione tutte materie [redacted] inferiori, superiori.

ISTITUTO Maria Vittoria la scuola che specializza per l'impiego: sono aperte le iscrizioni per l'anno '63-'64 ai corsi di stenografia, dattilografia, computisteria, lingue estere, paghe contributi, operatori contabili, operatrici meccanografiche, addetti a centro meccanografico elettronico, segretaria azienda. Inizio settembre. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 13, telefono [redacted] 889-868. 0-385

10 [redacted] L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente Corso [redacted]. Telefonare [redacted], corso San Martino 8. 0-1167

[redacted] moderni imparerete presto e [redacted] Scuola Gemma, Nizza 3, tel. 60-220.

[redacted] esami [redacted] inglese, francese inglese italiano. Telefonare 873-483. A68756

[redacted] commerciali preparazione esami tedesco inglese francese. Telefonare 679-729. A70262

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

AFFITTASI ammobiliata con senza pensione, tel. 578-021. Telefonare dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 20. A71578

AFFITTASI distinti [redacted] [illegible] altra singola [redacted] Telefonare 83-774.

AFFITTASI matrimoniale bellissima terrazzo eventualmente [redacted] cucina. Telefonare 593-954. [redacted]

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata signorile arredamento [redacted] comfort. Telefonare 513-356. A69792

AFFITTASI Porta Nuova tranquilla ammobiliata Biletti, solo uomini. Telefonare [redacted]. A70140

AMMOBILIATA matrimoniale con cucina zona Crocetta affittasi coniugi referenziati. [redacted]. A73251

OFFRO professionista camera nuova, pensione completa, non affittacamere, [redacted] signori referenze. Telefonare [redacted]0.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A seria [redacted], [redacted] [redacted] acquisti, vendite, organizzazione magazzini, spe[redacted], [redacted] offresi. Tel. 205-721.

CAPO CONTABILE [redacted] **ULTRAVENTENNALE, CA**[redacted] **ORGANIZZATIVE-DIRETTIVE, STUDI** [redacted] **CONTABILI** [redacted] **CONTABILITA'** [redacted]**CANIZZATE E NON, BILANCI, ANALISI, COSTI INDUSTRIALI, PRATICHE SINDACALI E FISCALI, IMPORT-EXPORT, IMPIEGHEREBBESI ADEGUATAMENTE SERIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».** A71058

CAPO officina attrezzature macchine esperto vasta conoscenza ambiente disposto trasferirsi offresi direzione media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino». A71080

CAPO officina metalmeccanica esperto tempi metodi M.T.M. miglioramento offresi. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted]3 — Torino».

[redacted] ufficio [redacted] metodi metalmeccanica miglioramento [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted]A diplomato esperto stampaggio lamiere et frigoriferi impiegherebbesi. Tel. 291.595. A72463

CELIBE 36enne impiegherebbesi fiducia distinzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A73364

CHIMICO [redacted] specialista in fibre e lane offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2399 — [redacted]».

CINQUANTENNE libero mezza giornata, pratico contabilità magazzino, schedario, tratto clientela, patentato, presenza, referenziato offresi mansioni fiducia. Telefonare 658-329. A72769

CORRISPONDENTE commerciale in lingue francese tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino».

DATTILOGRAFA libera pomeriggio offresi. Telefonare 587-761. A71389

DATTILOGRAFA pratica [redacted] fatturazioni medicinali impiegherebbesi pomeriggio preferibilmente presso ditta farmaceutica. Telef. 743-565 ore 8-11.

DIPLOMATO ventottenne, auto propria, disposto a trasferirsi, trattazione affari, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A71545

DISEGNATORE ACCETTEREBBE LAVORO PROPRIO DOMICILIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] **2214 — TORINO».** [redacted]

[redacted] edile stradale licenza scuole tecniche professionali libero tre ore al giorno occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino».

ESPERTA commessa elettrodomestici, 28enne, con pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A72481

[redacted] insegnante occuperebbesi presso [redacted] e privato. Tel. 884-470 ore 15-16. A70433

PIEMONTESE 31enne [redacted] cultura mezza giornata libera pratico copiatrice Ozalid, calcolatrici Monroe Friden, offresi per [redacted] al lucido e lavori generici, auto propria. Telefonare [redacted].

[redacted] 17enne II ragioneria [redacted]rebbesi [redacted] ufficio. Telefonare [redacted]

RAGIONIERE 28enne militeesente pratico lavori ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 594-481. A72428

SIGNORINA media età stenodattilografa abile corrispondente inglese francese spagnolo permanenza estero ottime referenze [redacted] impiegherebbesi subito. Telefonare 771-803. A73094

SIGNORINA [redacted] cassiera qualsiasi negozio. Telefonare 511-777. A72446

SIGNORINA Svizzera madrelingua tedesco (stenografia) ottimo inglese francese discreto italiano impiegherebbesi. Telefonare mattino 534-325. A69395

TECNICO disegnatore provata esperienza impianti termici offresi ore libere. Telefonare 784-378. A72419

[redacted] studi superiori referenziatissimo [redacted] proposta seria ditta quale [redacted] o [redacted] fiducia. Eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3[redacted] — Torino».

UNIVERSITARIA terzo legge assumerebbe impiego. [redacted], c. Vinzaglio 35.

VENTICINQUENNE bella presenza auto, disegnatore meccanico licenza scuola tecnica attualmente collaboratore presso primaria azienda competenza ramo edilizia e meccanica [redacted] miglioramento, offresi a seria ditta quale assistente tecnico disposto [redacted] su medie e lunghe distanze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9272 — Torino».

VENTITREENNE dattilografa occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 677-826.

DISEGNATORE esegue lavori domicilio, progetti particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino». A69458

[redacted] **PUBBLICITARIO MEZZA GIORNATA LIBERA OFFRESI AD** [redacted] **PER CO-**[redacted] **ATTIVITA' PUBBLICITARIA.** [redacted] **REFERENZE, DISPOSTO** [redacted]. **SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **5141 — TORINO».** [redacted]

[redacted] capocontabile pratica media azienda offresi adeguata[redacted]. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

GIOVANE sottufficiale guardia finanza congedo licenza scuole tecniche professionali occuperebbesi [redacted] seria ditta. [redacted] fiducia ufficio incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GIOVANE 27[redacted] ragioniere impiegherebbesi presso seria ditta libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INGEGNERE LUNGA ES[redacted] **DI-**[redacted] **OFFICINA, COSTRUZIONI** [redacted] **MECCANICHE, ORGA-**[redacted]**ONE, UFFICIO TECNICO,** [redacted]**ESE ADEGUATO ZONA** [redacted]. [redacted] **RE: «**[redacted] **5111 — TORINO».** A7[redacted]

INTERPRETE francese inglese spagnolo tedesco cerca impiego. Telef. 514-332.

LAUREATO legge specializzazione siderurgia occuperebbesi industria commercio mansioni ispettive [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

MAGAZZINIERE, magazziniere capo, contabile dirigente organizzatore collezionatore altra capacità, attivo dinamico [redacted] massima serietà referenziatissimo esaminerebbe proposte seria [redacted]. Telefonare 383-111, 386-640.

PERITO [redacted] 35enne pratica quinquennale importanti Lanifici offresi ditta disegnatore draperia. Scrivere: Pubblicità [redacted], [redacted] 159, Biella. 254[redacted]

UNIVERSITARIO inesperto ma ottima volontà impiegherebbesi. Modiche pretese. Telefonare mattinata 519-187.

13 [redacted] impiego L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon impiego, [redacted] guadagni fisso rimborso spese. Presentarsi a: «Per la vostra [redacted], [redacted] Emilia 32, Torino, telefonare [redacted]. 0-376

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con potenziaggio libero cercasi da importante società. Ottima [redacted]zione. Presentarsi [redacted] Garibaldi 59, 2° piano. 0-100

A. SOCIETA' finanziaria commerciale assume dattilografa valore anche primo impiego, pratica contabilità, buon trattamento. Via Lojolo 5, tel. [redacted].

A casa discografica abbisognano ambosessi cantanti dilettanti. Presentarsi [redacted] [illegible], via Montebello [redacted]

[redacted] disegnatori qualificati società americana apparecchiature industriali offre [redacted] sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — [redacted].

A giovane diplomato militeesente dattilografo desideroso avviarsi carriera tecnica [redacted]le offre buone possibilità industria elettromeccanica torinese. Specificare età [redacted]. «Pubblicità Stampa 7413 — Torino».

ABILE falturista libera subito cercasi. Telefonare 530-747. A73382

AIUTO assistenti desiderosi di migliorare cercansi [redacted] vicinanze [redacted]rino per [redacted] colonieri cambio spola automatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino». A58387

ASSISTENTE edile non diplomato anni 35-45 e[redacted] decennale [redacted] importante società in Torino, precisare curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[redacted] — Torino».

ASSUMESI impiegata dattilografa [redacted]rista possibilmente pratica contabilità. Telef. [redacted] [redacted]. A72965

AUTOSCUOLA cerca signorina presenza, primo [redacted], anche [redacted]ne. San [redacted] 42. A69629

AUTOSCUOLA ricerca insegnante istruttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino».

[redacted] **OFFICINA CERCASI** [redacted] **PICCOLA AZIENDA UTENSILERIA PRE-**[redacted] **PERITO** [redacted]. [redacted] **«PUBBLICITA'** [redacted] **5075 — TORINO».**

CERCANSI banconieri per spacci cooperativi Aosta e dintorni. Trattamento per[redacted]. Assicurazioni sociali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». A70607

CERCASI abile commessa calzature con referenze. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A70680

CERCASI commessa pratica panetteria pasticceria unico lavoro negozio. Presentarsi [redacted] Panetteria Rossetti, via Vanchiglia n. 45 A70684

CERCASI esperto contabile ambo sessi massimo 45-50enne, pratico amministrazione, media industria Biella. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Telefonare 26-383, 20-198 ore ufficio.

CERCASI esperta contabile, anche pensionata disponibile subito. [redacted], 292-969.

CERCASI mezza [redacted] elemento diplomato referenziatissimo contabilità [redacted] piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI quindicenne, aiuto ufficio mattino, svelta, volenterosa, buona retribuzione. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A73356

CERCASI ragazza 15-16 anni, I impiego per [redacted] ufficio, [redacted] Mombarcaro 90. A68494

[redacted]si venditrice case di moda referenziata [redacted] lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 829 — Torino».

CERCASI 40-50enne collaboratore direzione istituto scolastico: esperienza, capacità organizzativa, referenze controllabili. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino».

DATTILOGRAFA cerco per lavoro domicilio. Tel. 331-777 ore [redacted].

DIPLOMATA preferibilmente pratica assicurazioni [redacted]. Presentarsi Assicurazioni Bonino, Galileo Ferraris [redacted].

DISEGNATORE particolarista [redacted] da stabilimento in provincia. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DITTA industrialecommerciale quaranta chilometri da Torino cerca ragioniere esperto import e contabilità generale per mansioni capo ufficio. Stipendio adeguato. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6274 — Torino». A72372

FRANÇAIS. Enseignante qualifiée. Postes disponibles année scolaire '63-'64. Très bons appointements. Écrire à: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».

[redacted] assumesi piccola industria Grugliasco eventualmente mezza giornata. Manoscrivere pretese: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino».

IMPIEGATA giovane sveglia pratica anche primo impiego dattilografia seria [redacted] cerca. Dettagliare referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino».

IMPIEGATA I-II impiego sveglia volonterosa cercasi. Via Rio de Janeiro 9.

[redacted] amministrazione stabili cerca società [redacted]. [redacted]: «Pubblicità Stampa 327 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca impiegata pratica ufficio mezza giornata. Telefonare 587-803, 588-505. A72338

IMPORTANTE azienda industriale in Torino cerca provetta segretaria, abile stenodattilografa, corrispondente e inter[redacted] francese e inglese. [redacted] offrirsi se non rispondenti requisiti richiesti. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». [redacted]

IMPORTANTE industria alta Italia assume per propria fonderia leghe leggere tecnico [redacted] capace. Casella 365-A Sip Milano. 25382

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] **EX IMPIEGATO BANCARIO,** [redacted] **VALUTARIA, PRATICHE IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE, PREFERIBILMENTE CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO PRECISANDO** [redacted] **OCCUPATI,** [redacted]**TESE E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4225 — TORINO».** A69512

IMPORTANT[redacted] **INDUSTRIA IN TORINO CERCA SIGNO**[redacted] **CON DIPLOMA SCUOLA COMMERCIALE E** [redacted] **NODATTILOGRAFIA.** [redacted] **INOLTRE PROVETTE COMPTOMETRISTE PRATICHE** [redacted] **E** [redacted] **TI. INUTILE AVANZARE** [redacted] **SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA'** [redacted] **STAMPA 7417 — TORINO».**

[redacted] **INDUSTRIA METALMECCANICA** [redacted] **ABILE** [redacted] **OTTIMA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2357 — TORINO».** A72089

IMPORTANTE industria [redacted] edilizia assume geometri max 25enni, militeesenti, mezzo proprio, da adibire settore tecnico commerciale. Telefonare 341-178 ore ufficio. A72331

IMPORTANTE società commerciale assume giovani inferiori anni 20, minimo licenza commerciale, desiderosi intraprendere carriera commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino».

INDUSTRIA [redacted] assume impiegata contabile tenuta libri [redacted] e apprendista impiegata. Telefonare 260-810.

INDUSTRIA [redacted] **CERCA PER** [redacted] **COMMERCIALE STENODAT-**[redacted] **VELOCE E PRECISA,** [redacted] **MEDIA,** [redacted] **25ENNE. TELEFONARE 534-323, 537-634 O SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **— TORINO».**

INGEGNERE edile cerca geometri architetti [redacted] provetti. [redacted]: «Pubblicità [redacted] — [redacted]o». A71113

PENSIONATO possibilmente pratico archivio [redacted], [redacted] Assicurazioni Bonino, Galileo Ferraris 26. [redacted]

MAGAZZINIERE materiali elettrici industriali per riorganizzazione magazzino cerca azienda elettromeccanica. Telefonare 95-072, 950-309. [redacted]081

MAGLIFICIO CERCA [redacted] **GLIERIA PRATICA TUTTI TIPI DI MACCHINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **318 — TORINO».**

[redacted] economia e commercio da [redacted] carriera servizi [redacted]i, [redacted] importante industria piemontese [illegible] [redacted], inviare curriculum, [redacted] votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». [redacted]

P[redacted] **ELETTROTECNICO PER QUIDA** [redacted] **IDROELETTRICHE (ESCLUSE TERMICHE) IN PIEMONTE, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM PRECISANDO POSTI OCCUPATI, PRETESE E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4225 — TORINO».** A69512

QUALIFIED teachers of English wanted from october. Top salary. Write to: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGAZZA primo impiego assumesi industria metalmeccanica zona [redacted]. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 5073 — Torino». A69429

RAGIONIERE CON MANSIONI [redacted] **E PRIMA C**[redacted]**ABILITA' POSIZIONE RESPONSABILITA' CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA** [redacted] **TORINESE. ESIGESI** [redacted] **30-40 ANNI, ASSOLUTA SERIETA', CAPACITA' E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **STAMPA** [redacted] **—** [redacted]**O».**

RIPETITORE ragioneria tecnica italiano disponibile subito, sino a fine agosto cerco. Telefonare 885-410, ore [redacted].

S[redacted] buona [redacted] tedesco cercasi da elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino».

SIAM, [redacted] d'Azeglio 54, assume subito [redacted] disegnatore [redacted] progettazione mobili metallici. Presentarsi [redacted]. A71846

[redacted] [redacted]i per aiuto magazzino medicinali, altro ufficio. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORINA media età oppure signora pratica contabilità semplice telefonista assume officina meccanica buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7393 — Torino». A52537

S.P.A. LAVAZZA, INDUSTRIA CAFFE' TOSTATI, RICERCA ESPERTO ISPET-[redacted] [redacted]**RATIVO, LAUREATO SCIENZE** [redacted] **E DIPLOMATO RA**[redacted]**, DISPOSTO VIAGGIARE PER ISPEZIONI FILIALI. ETA'** [redacted]. **INOLTRARE RICHIESTA, CORREDATA** [redacted] **VITAE, ALLA** [redacted]**, CORSO NOVARA** [redacted].

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio importante [redacted] assume prontamente ottima retribuzione. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino».

STUDENTE [redacted] **AGRARIA** [redacted] **DESI**[redacted] **FARE** [redacted]**TICA DURANTE LE VACANZE CERCASI SCRIVERE ETA', POSTI FREQUENTATI: «PUBBLICITA' STAMPA 339 — TORINO».** 0-39

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE stuccatore edile cerca lavoro contratto messa in opera ed al banco. Telefonare dopo le ore 12: 665-008.

[redacted] inglesi lunga [redacted]za [redacted] e prodiasi offresi anche politecnico. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3055 — Torino». A71663

AUTISTA patente D [redacted] subito pratico città e dintorni. Telefonare [redacted].

AUTISTA piemontese offresi mezza giornata od ore [redacted] 665-764. [redacted]

[redacted] trentacinquenne patente D, referenze controllabili, offresi. Telefonare ore pasti 243-281. A71073

[redacted] vedovo 45enne lunga esperienza offresi famiglia privata [redacted] feste, [redacted], via Lanzo 43, [redacted]. A73110

(Continua a pag. [redacted])

Calorose accoglienze al fedelissimo capo ungherese

Kruscev torna a Mosca per ricevere Kadar mentre russi e cinesi riprendono i colloqui

In polemica con Pechino il Primo Ministro magiaro dichiara: «Per noi la pietra di paragone dell'internazionalismo è l'atteggiamento verso l'Urss» - Assoluto segreto sulle trattative cino-sovietiche - La «Pravda» e le «Izvestia» attaccano aspramente le delegate cinesi al congresso femminile mondiale



Kruscev e il primo ministro ungherese Janos Kadar ieri alla stazione di Mosca (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 luglio.

Alle 10 di stamattina, nella stessa ora in cui dopo la sospensione di ieri riprendevano le trattative fra le delegazioni sovietica e cinese, Janos Kadar è arrivato a Mosca ed è stato accolto da Kruscev in una cornice degna dell'onore che il governo sovietico usa riservare per lo più ai massimi rappresentanti di Stati non comunisti.

La messinscena formale allestita sullo spiazzo davanti al Kieski Vogzal, la stazione dove, proveniente in treno dall'Ucraina è arrivato Kadar, con i picchetti militari delle tre armi, gli inni nazionali suonati davanti alla folla plaudente, i saluti in pubblico scambiati fra i due capi di partito e di governo, le scritte inneggianti all'amicizia fra i due popoli, all'internazionalismo proletario, ricordava l'accoglienza, anch'essa eccezionale, che Kruscev tributò all'ultima visita di Tito in Russia.

Prima che la *Ciaika* nera scoperta, in cui hanno preso posto Kadar e Kruscev, attraversasse adagio Mosca seguita dalle automobili di Mikoyan, di Brezhnev, della Furtseva, di Gromyko e di altri dignitari, l'invitato e l'ospite hanno scambiato calorosi e significativi saluti. Kruscev ha esaltato la forma dei legami fra l'Ungheria e l'Unione Sovietica ed ha affermato che la visita di Kadar «*contribuirà a sviluppare la ulteriore compattezza della comunità socialista*». L'uso per tre volte nel giro delle ultime quarantotto ore del termine elastico di «comunità socialista», in cui si esprime la ricerca krusceviana, dopo la riduzione dell'area comunista controllata da Mosca, di impostare su basi nuove e diverse da quelle dell'imperialismo staliniano le sue relazioni con gli Stati socialisti europei, Jugoslavia inclusa, tradisce la preoccupazione di attirare e saldare a sè i sostenitori fedeli o disposti ad aiutarlo nel momento in cui l'antico «blocco comunista» sta naufragando sotto i colpi dello scisma asiatico.

Le parole pronunciate pacatamente da Kadar, che appariva molto serio e un po' affaticato, sono state altrettanto significative nell'attuale situazione. Egli ha sottolineato una assoluta identità di idee e di scopi fra l'Ungheria e la Russia. «*I nostri due governi e partiti* — ha detto — *si ispirano ad uguali vedute di principi sui punti che riguardano l'edificazione del socialismo e tutti gli altri sostanziali problemi del movimento operaio mondiale e della politica estera*». Ha spezzato poi una lancia in favore del pacifismo krusceviano asserendo che la guerra deve essere evitata con ogni mezzo.

L'arrivo di Kadar, che a sette anni dalla repressione ungherese è riuscito a normalizzare nei limiti del sistema il suo Paese, a porsi, con Gomulka e con Tito, all'avanguardia di quel più dinamico comunismo europeo interessato alla permanenza di Kruscev al potere nell'Unione Sovietica, deve essere stato convenuto all'ultimo momento, a Berlino Est, durante il «vertice» tra Kruscev e gli esponenti delle democrazie popolari (tranne il romeno).

Kadar, gravato insieme da una tragedia personale e da quella di un'intera nazione, è non soltanto un comunista sensibile al problema della modernizzazione del comunismo di potere; è anche un simbolo vivente, più che mai oggi, di una fedeltà all'Unione Sovietica rimasta intatta pure nell'inferno delle torture fisiche e morali inflittegli dai proconsoli staliniani di Budapest. Far venire in questo momento a Mosca un uomo che non esitò a sacrificare gli amici e se stesso al mito della lealtà verso il primo Paese comunista, è un gesto psicologico con cui Kruscev si ripromette d'impressionare gli animi dei comunisti turbati dalla dissidenza maoista.

Mentre Mao, nel suo ultimo manifesto anti-krusceviano, afferma che la pietra di paragone di ogni partito non è più la fedeltà ad un unico Paese comunista di duecento milioni, ma all'intero blocco che ne conta un miliardo, la *Pravda*, nell'editoriale dedicato oggi alla visita ungherese, sottolinea queste recenti parole di Kadar le quali, perfino nella costruzione della frase, suonano come una simmetrica contrapposizione allo *slogan* cinese: «*Per noi la pietra di paragone dell'internazionalismo è l'atteggiamento verso il paese e verso l'Unione Sovietica*».

Il disagio e l'incertezza continuano ad incombere sul tavolo del negoziato cino-sovietico. Dopo l'interruzione di ieri, avvenuta (si ritiene) perché i parlamentari cinesi avevano dovuto aspettare nuove istruzioni da Pechino, le due delegazioni si sono incontrate stamattina alle 10 al *Dom Priomov*, la casa dei ricevimento, sulle colline di Lenin, hanno lavorato fino all'1, hanno fatto una pausa per la colazione e poi hanno ripreso la discussione dalle tre fino alle cinque del pomeriggio. Ancora sempre, dal primo giorno d'avvio del negoziato, mancano comunicati ufficiali sulle conversazioni e tutte le indicazioni devono essere cercate all'esterno.

L'ultimo di questi spiragli «esterni» è un improvviso e polemico articolo pubblicato nella *Pravda* dalla sovietica Nina Popova, vice-presidente della Federazione delle donne, la quale censura aspramente il comportamento della delegazione femminile cinese al turbolento congresso del Cremlino. La Popova ritorce alle cinesi l'accusa di antidemocraticità nello svolgimento procedurale dei lavori, affermando che sono state esse «*a violare la democrazia e l'ordine chiedendo la parola fuori turno, osteggiando il regolamento, diffondendo materiale di propaganda senza rispettare le norme stabilite dal congresso*».

Le cinesi «*mirano alla scissione del movimento democratico delle donne*», ma, sottolinea la Popova riflettendo un pensiero assai più autorevole, «*sono rimaste isolate*»: soltanto a seguirle sono state le albanesi, mentre le asiatiche, le africane e le sud-americane le avrebbero disertate (le cose andarono alquanto diversamente, perché le coreane si impegnarono a fondo, diffondendo addirittura proteste scritte, sulla linea cinese, mentre le cubane, nelle battaglie procedurali, si sono trovate assai spesso vicine alle cinesi). Un altro attacco contro la delegazione femminile cinese è apparso stasera nelle *Isvestia*, firmato da Jeannette Vermeersch, moglie di Thorez e membro della direzione del partito comunista francese.

E' la prima volta che il vasto pubblico sovietico riesce a sapere qualcosa in più della semplice votazione contraria delle cino-albanesi. Ma non è un tardivo desiderio d'informazione che ha spinto i sovietici a tornare dopo tanti giorni sull'argomento. Il significato della pubblicazione degli articoli della Popova e della Vermeersch è ben più grave, costituendo una replica a quanto la stampa cinese ha polemicamente scritto in questi giorni sul congresso femminile di Mosca. Un sintomo, insomma, che i russi, sia pure in forma per ora non così impegnativa, hanno deciso di rompere anch'essi la tregua del silenzio.

Enzo Bettiza

Manifestazione di amicizia cino-albanese a Pechino

Pechino, 10 luglio.

Una manifestazione di amicizia cino-albanese caratterizzata da critiche contro i «revisionisti» è avvenuta all'ambasciata d'Albania a Pechino per celebrare il ventesimo anniversario dell'esercito popolare albanese. Era presente il ministro degli Esteri cinese maresciallo Chen Yi.

Dopo un discorso dell'addetto militare albanese, ha parlato il generale Jui Chin (membro della segreteria del pc cinese) che ha esaltato la fedeltà dell'Albania al marxismo e ha detto: «Alcuni, affascinati dalla cosiddetta strategia di pace, si sono affrettati ad esaltare i discorsi del presidente Kennedy». Egli si è detto convinto che saranno vani tutti gli intrighi ed i complotti contro il campo socialista.

Pechino accusa i sovietici di «peggiorare» la situazione

Pechino, 10 luglio.

Radio Pechino ha annunciato che il partito comunista cinese ha accusato oggi l'Urss di «peggiorare le relazioni tra i due paesi». Il comitato centrale del partito — ha aggiunto l'emittente — ha pubblicato una dichiarazione nella quale auspica l'unità cino-sovietica al fine di far fallire i «complotti imperialisti americani per dividere il campo comunista».

Il documento inoltre afferma che le accuse contenute nella dichiarazione del comitato centrale sovietico diramata ieri sono completamente «ingiustificate» e aggiunge: «I comunisti devono rispettare i fatti ed essere ragionevoli».

Il documento conferma che i colloqui di Mosca sono in corso e prosegue: «E' giusto sperare che le divergenze cino-sovietiche saranno discusse con calma. Certamente non ci attendevamo che il comitato centrale del pcus avrebbe ritenuto necessario lanciare un nuovo pubblico attacco contro il partito comunista cinese e che la Tass ci avrebbe costretti a dare una risposta pubblicamente. Ma non possiamo non deplorare questo stato di cose». (*Ansa*).

Ancora grandine sul Monferrato Violento nubifragio in Toscana

Devastati i vigneti nel Casalese - A Borgomanero, il vento ha sradicato un pioppo secolare di quaranta metri - Distrutte le colture sulle colline del Mugello

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 10 luglio.

(m. v.) Un violento temporale, il terzo in dieci giorni, si è abbattuto verso le 14 sul basso Monferrato. Una enorme quantità d'acqua, frammista a chicchi di grandine grossi come nocciole, ha trasformato molte vie di Casale in veri e propri torrenti. In via Sobrero, il vento ha rovesciato un cumulo di bidoni vuoti che si son messi a galleggiare e, trasportati dalla corrente, sono giunti fino in piazza Martiri della Libertà, ove sono poi stati recuperati. Si sono avuti numerosi allagamenti di scantinati e negozi.

Dalle 13 alle 14 la grandine è caduta con particolare violenza nelle zone di Coniolo, Vialarda, Pontestura e Camino. I chicchi di ghiaccio hanno provocato danni piuttosto gravi ai vigneti, alle colture di granoturco e al grano già mietuto ancora nei campi. Le postazioni antigrandine attorno a Casale e sulla riva destra del Po sono entrate in azione ma senza molto successo.

Alessandria, 10 luglio.

(f. m.) Un violento nubifragio si è abbattuto nel primo pomeriggio su Alessandria. La pioggia è caduta per oltre un'ora e la circolazione è rimasta bloccata.

I vigili del fuoco hanno ricevuto 300 chiamate. Dieci squadre hanno lavorato alcune ore per liberare gli scantinati allagati dell'Ospedale Civile, dell'istituto sordomuti, dell'Ospedale infantile, della casa di riposo per vecchi e di decine e decine di abitazioni. In via Bergamo, causa la violenza dell'acqua sono scoppiate le tubazioni della fognatura.

Numerosi fulmini sono caduti sulla città e in campagna: un grosso albero colpito dalla folgore è stato stroncato in corso Borsalino e si è abbattuto sulla strada. Nelle campagne dell'Alessandrino il nubifragio ha provocato danni, soprattutto alle colture ortofrutticole. In alcune zone è caduta la grandine.

Serravalle Scrivia, 10 luglio.

(f. m.) Un giovane rappresentante di commercio ha perso la vita in un incidente automobilistico sulla camionale, provocato da un violento temporale. La vittima è Enrico Eufrate, di 29 anni, residente a Ceccano (Frosinone).

Sulla zona imperversava un nubifragio. Il giovane percorreva l'autostrada alla guida di un furgoncino. Poco dopo il casello di Vignole Borbera, appena uscito da un'ampia curva, il veicolo sbandava sull'asfalto viscido, forse perché il guidatore, avendo la visibilità molto ridotta a causa della pioggia violenta, aveva mal calcolato la manovra.

Il veicolo andava a schiantarsi con violenza contro il muraglione che fiancheggia la strada. Il volante sfondava il torace al giovane.



Un agricoltore di Pontestura guarda disperato la grandine che ieri gli ha devastato la vigna e il granturco

Borgomanero, 10 luglio.

(g. c.) Stamane sul Cusio si è scatenato un violento nubifragio. Un gigantesco pioppo secolare del parco della villa Maggi è stato sradicato dalla furia del vento. L'albero, alto più di una quarantina di metri e del diametro di oltre due, è piombato sulla statale del lago d'Orta, e l'ha ostruita.

La grossa pianta ha spezzato le linee telefoniche ed elettriche, ed ha demolito parte del tetto di un negozio di antiquariato. I calcinacci hanno sfiorato la proprietaria, Mariuccia Pontiroli.

Soltanto dopo tre ore di lavoro s'è riusciti a rimuovere il pioppo, pesante oltre 10 tonnellate, ed a ripristinare il traffico.

Il vento e la pioggia torrenziale hanno provocato danni alle colture della zona.

Arona, 10 luglio.

(g. r.) A Bellinzago, durante il temporale abbattutosi con violenza in mattinata, sono caduti numerosi chicchi di grandine del peso di 200 grammi. Erano di forma strana: più cubica, che sferoidale.

Alcuni carabinieri della tenenza di Arona, sorpresi dalla tempesta in aperta campagna, hanno dovuto mettersi l'elmetto per ripararsi dalla grandine. Gravissimi danni alle coltivazioni.

Firenze, 10 luglio.

(g. c.) Un violentissimo nubifragio si è scatenato verso le 14.30 in una larga zona collinosa del Mugello, provocando danni gravissimi all'agricoltura.

Il temporale si è abbattuto improvviso sui monti di Barberino di Mugello fino al confine a valle di Borgo San Lorenzo, con tuoni, fulmini e grandine di grossezza inconsueta. Scarperia è stata la località più colpita: il novanta per cento dei raccolti sono andati distrutti. Sono caduti chicchi di ghiaccio delle dimensioni di un uovo di gallina. Moltissimi capi di pollame, sorpresi nei campi dall'infuriare della tempesta, sono rimasti uccisi.

Numerose località della fascia collinosa mugellana, investite dall'uragano, hanno visto sparire i raccolti: vigneti, campi di granturco, zone a frutteto, sono stati sconvolti. I danni sono ingentissimi. Alcune case sono rimaste danneggiate. Non si segnalano feriti

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con temporali locali. Sulle regioni centrali, meridionali e isole nuvolosità irregolare più accentuata temporaneamente sugli Appennini e il versante adriatico ove potrà aversi isolata attività temporalesca. Temperatura: in temporanea diminuzione al nord, senza variazioni notevoli al centro e al sud. Venti: ovunque deboli variabili. Mari: leggermente mossi o calmi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18,5	27	Pescara	17	30
Bolzano	15	25	L'Aquila	15	28
Novara	16	26	Roma	18	32
Trento	15	26	Campob.	18	29
Trieste	20	28	Bari	21	28
Venezia	17	25	Napoli	18	30
Milano	17	24	Potenza	17	27
Genova	22	27	Catanzaro	20	29
Bologna	18	28	Messina	24	31
Firenze	17	30	Palermo	24	32
Pisa	18	29	Catania	20	33
Ancona	18	25	Alghero	18	28
Perugia	18	27	Cagliari	18	34

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 28°, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento.

Varazze: temp. 25°, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento leggera brezza.

Venezia: temp. 26°, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento leggero da sud-est.

Cervia (Milano Marittima): temp. 25°, cielo coperto con pioggia e temporale, mare leggermente mosso, vento debole da sud-est.

Cesenatico: temp. 28°, pioggia, mare calmo, vento moderato da est.

Rimini - Riccione: temp. 22°, temporale, mare poco mosso, vento debole da nord-est.

Cattolica: temp. 24°, cielo variabile con pioggia, mare leggermente mosso, vento debole nord-est.

Capri: temp. 30°,4, cielo poco nuvoloso, mare quasi calmo, vento debole da sud.

Amaro soggiorno dei sovrani ellenici in Gran Bretagna

Nuove dimostrazioni dei profughi greci contro la regina Federica ospite di Londra

La moglie di un sindacalista in carcere ad Atene da 10 anni tenta di lanciarsi contro l'auto della sovrana - Centinaia di manifestanti gridano: «Fascisti!» - Incidenti e ingiurie ai reali mentre alla sera entrano in teatro per una rappresentazione di gala

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 luglio.

Nuove dimostrazioni e incidenti, provocati da centinaia di profughi politici ellenici, hanno turbato la seconda giornata della visita di re Paolo e Federica di Grecia a Londra.

Le eccezionali misure di polizia decise dal governo dopo le manifestazioni di ieri non hanno impedito che più volte il passaggio dei reali lungo le strade della capitale avvenisse alla presenza di una folla che fischiava e gridava ingiurie all'indirizzo dei sovrani.

Questa mattina re Paolo e Federica di Grecia hanno compiuto una gita in battello sul Tamigi. All'imbarcadero la signora Betty Ambatielos, moglie di un sindacalista greco da 10 anni in carcere (la stessa che tentò di assalire la sovrana ieri sera) ha cercato di accostarsi all'auto dei reali. La donna è riuscita a superare i cordoni di polizia finché un agente in borghese, con un tuffo da giocatore di rugby, l'ha fatta cadere e quattro poliziotti sono riusciti a portarla via. Qualche ora dopo, l'Ambatielos è stata rimessa in libertà ed ha dichiarato che 85 membri del Parlamento inglese hanno firmato una petizione a re Paolo in cui si chiede la liberazione di suo marito e di tutti i detenuti politici greci.

Nel pomeriggio, la signora Ambatielos ha partecipato ad un'altra manifestazione di protesta fuori dell'Hotel Claridge dove i due sovrani greci davano un ricevimento in onore della colonia greca. Donne vestite a lutto e uomini con un fazzoletto nero in testa hanno accolto con grida di «libertà» l'arrivo di re Paolo e della regina Federica. Quando è cominciato a piovere i manifestanti, tra cui era anche la segretaria della Lega per la democrazia in Grecia, Diana Pym, si sono riparati con ombrelli su cui erano cuciti cartelli di protesta. La polizia, che aveva stabilito in tutta la zona un servizio d'ordine imponente, ha disperso i dimostranti.

Altre dimostrazioni sono avvenute più tardi ma la polizia è riuscita a controllarle.

Cinquanta persone arrestate durante le dimostrazioni di ieri sera a Trafalgar Square e Whitehall sono state processate d'urgenza. Ai più sono state inflitte multe di due sterline, per non aver rispettato gli ordini della polizia. Qualcun altro, dichiaratosi innocente, è stato liberato dietro cauzione in attesa di una successiva udienza.

Il leader laburista Wilson ha rifiutato di assistere allo spettacolo di gala al teatro Aldwych adducendo a pretesto altri impegni. Il vice leader liberale Wade ha criticato il suo atteggiamento ricordandogli che se «possiamo ricevere in questo paese Kruscev che tiene prigionieri migliaia di condannati politici, possiamo almeno permetterci di essere gentili verso i Capi di uno Stato alleato».

In serata nuovi incidenti sono avvenuti all'arrivo di re Paolo e della regina Federica al teatro Aldwych di Londra per una rappresentazione di gala del «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare.

Mentre i sovrani di Grecia e d'Inghilterra scendevano dalle loro auto, da parte della folla che si era ammassata nei pressi del teatro sono partiti fischi e grida ingiuriose, fra cui è stato possibile distinguere il saluto nazista sieg heil, gridato ironicamente da alcuni dimostranti, e la parola fascista.

Improvvisamente i dimostranti hanno aperto alcuni ombrelli, su cui erano stati scritti slogan, fra cui «Ristabilite i diritti della personalità umana in Grecia». La regina Elisabetta, non abituata alle manifestazioni ostili, si è guardata intorno con aria smarrita, mentre il principe Filippo si è fermato per qualche istante rivolto verso la folla. I sovrani di Grecia hanno finto di non aver compreso le urla della folla.

a. p.



Betty Ambatielos, moglie del dirigente sindacale greco in carcere, fermata dai poliziotti inglesi durante le dimostrazioni di Trafalgar Square (Telefoto Ansa)

Lo scandalo Profumo

Rinviato al 22 luglio il processo al dott. Ward

Londra, 10 luglio.

Il processo davanti al tribunale criminale di Londra contro il dott. Stephen Ward, il personaggio centrale dello scandalo Profumo, è stato rinviato oggi di una settimana. La data di apertura è fissata al 22 luglio. L'ha deciso il giudice Marshall, il quale ha respinto la richiesta della difesa di rinviare il processo fino a settembre.

L'aggiornamento è stato deciso dopo che l'avvocato difensore James Burge ha affermato che, poiché i particolari sulle accuse mosse al dott. Ward gli sono stati comunicati soltanto il 24 giugno, egli ha avuto poco tempo a disposizione per preparare la difesa.

L'avvocato Burge e il pubblico ministero Griffith-Jones si sono trovati d'accordo nel prevedere che il processo durerà cinque giorni. Griffith-Jones ha dichiarato che nuovi capi d'accusa potranno essere presentati. A ciò il difensore ha risposto che a sua volta la difesa potrà chiedere un nuovo aggiornamento.

Scompaiono a centinaia gli asini dalla Corsica

Li comprerebbero gli italiani per trasformarli in salami

Parigi, 10 luglio.

(l. m.) I còrsi sono preoccupati. L'esportazione di asini verso l'Italia (dove — affermano gli abitanti dell'isola — sono usati per fare salami) rischia di estinguerne la razza.

La cosa non è nuova. Dieci anni fa uno scrittore regionale, Charles Giovoni de Bozzi, si chiedeva: «Perderemo definitivamente quella che si può a buon diritto considerare una parte integrante del patrimonio insulare?».

La campagna fece scalpore. La stampa francese la rilanciò, e le autorità dei due paesi vennero più volte chiamate in causa. Poi le acque parvero calmarsi. Sembra ora che l'esportazione dei quadrupedi verso l'Italia sia ripresa.

Il corrispondente del *Parisien Libéré* assicura che due giorni fa una tartana di Viareggio ha caricato nel porto di Bastia un centinaio di somarelli per un viaggio senza ritorno verso i salumifici italiani. «Ci si potrebbe preoccupare — commenta il giornale — se gli invii diventassero più importanti e più continui. Il che sembra probabile. Si concepisce male una Corsica senza asini. Questi animali dolci e pacifici vivono nell'isola da sempre».

ULTIME NOTIZIE

La flotta tedesca opererebbe nel Baltico

Bonn chiede agli alleati di poter costruire sottomarini

I sommergibili stazzerebbero fino a 1000 tonnellate; gli accordi di Parigi (1954) vietano ai tedeschi di superare le 450 tonnellate - L'autorizzazione non è stata ancora concessa, ma la Germania starebbe già allestendo i cantieri

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 10 luglio.

La Germania Occidentale si accingerebbe a chiedere l'autorizzazione alleata per costruire una flotta di sommergibili per la lotta antisottomarina che stazzerebbero fino a 1000 tonnellate ciascuno. Lo hanno dichiarato stasera diplomatici delle potenze alleate. Secondo gli accordi di Parigi del 1954, il massimo tonnellaggio fino ad oggi consentito ai tedeschi in fatto di sottomarini è di 450 tonnellate.

Le fonti hanno aggiunto che, a quanto credono di capire, i responsabili militari della Repubblica Federale tedesca starebbero esaminando la possibilità di costruire una flotta di sommergibili oceanici, per la prima volta dopo la seconda guerra mondiale. Anche in questo caso, si tratterebbe di sommergibili da intercettazione. Gli impianti per la costruzione dei sottomarini sarebbero in preparazione a Kiel.

Gli accordi di Parigi, prevedevano una serie di precise limitazioni all'industria bellica tedesca per prevenire un eventuale riarmo da parte della Germania. Tali limitazioni sono state ridotte di tanto in tanto dal Consiglio dell'Unione europea occidentale su parere del comandante supremo della Nato in Europa che ha il diritto di valutare se un più consistente contributo bellico tedesco serva gli interessi della Nato.

Secondo le informazioni pervenute ai diplomatici alleati di Londra i tedeschi, in consultazione con la Nato, avrebbero accettato un più attivo ruolo nella lotta antisommergibili nello scacchiere del Baltico, in caso di conflitto.

Nel gennaio scorso, il governo di Bonn informò il Consiglio della Ueo (Unione europea occidentale) della sua intenzione di chiedere l'autorizzazione a costruire sommergibili di maggior tonnellaggio. Il Consiglio prese atto del proposito di Bonn, senza concedere l'autorizzazione. I tedeschi vennero invitati a inoltrare una richiesta formale subito dopo aver definito i progetti relativi alla nuova unità, dopo aver deciso il numero dei sommergibili ritenuti necessari e dopo aver ottenuto l'approvazione del comandante Supremo della Nato. **a. p.**

Annuncio ufficiale sovietico

Il «filo» Washington-Mosca in funzione dal 1° settembre

Mosca, 10 luglio.

Il collegamento diretto tra Washington e Mosca per mezzo di telescrivente entrerà in servizio il 1° settembre, secondo quanto reso noto oggi l'agenzia «Tass», riferendo un annuncio dato dal ministro sovietico delle Poste, Psurtzev.

La «Tass» conferma che la linea (capace di assicurare un servizio «telex» su due canali) funzionerà giorno e notte mediante un cavo che collegherà Mosca con la capitale degli Stati Uniti, via Helsinki, Stoccolma, Copenaghen e Londra. I punti terminali della linea verranno dotati di apparecchi capaci di assicurare la trasmissione e la ricezione di dispacci, in russo da Mosca verso Washington ed in inglese da Washington verso Mosca (Ansa).

Uccide con una raffica di mitra un commilitone e ne ferisce altri tre

La tragedia presso Latina durante un'esercitazione della 1ª compagnia speciale atleti - I feriti sono gravi - Il Ministero della Difesa ordina una severa inchiesta

(Dal nostro corrispondente) **Latina,** 10 luglio.

Un lanciere appartenente alla 1ª compagnia speciale atleti, di stanza a Roma, ha ucciso stamattina con una raffica di mitra un commilitone ferendone altri tre gravemente.

Il fatto di sangue, di cui non si conoscono con precisione le cause, è avvenuto verso le 8,45 in località Valle Sulo in provincia di Latina. Il distaccamento della prima compagnia speciale atleti, alla quale appartengono elementi di fama nazionale in campo sportivo, era accampato a Pretasa di Castelforte, una vallata distante alcuni chilometri dal centro abitato.

I militari eseguivano delle esercitazioni a fuoco sotto la direzione del comandante del distaccamento, tenente colonnello di fanteria Enzo Spraviscioli e alla presenza del comandante la compagnia capitano dei bersaglieri Giuseppe Basile. Ad un tratto il lanciere Vittorio Penta da Aiello del Sabato (Avellino) di 23 anni, armiere, per cause ancora non accertate e ora al vaglio di una commissione d'inchiesta, faceva partire una raffica di fucile mitragliatore Breda, che colpiva il caporale Alfredo Paoletti e i soldati Sergio Zuin, Claudio Guglielmone e Claudio Ballarin.

All'ospedale di Minturno, lo Zuin giungeva cadavere, mentre il Paoletti, il Guglielmone ed il Ballarin venivano ricoverati per gravi ferite in più parti del corpo. Lo sparatore è stato arrestato.

Il Comando militare ed il Ministero della Difesa, subito avvertito, ordinavano una severissima inchiesta per stabilire le cause della sparatoria. Gli organi inquirenti mantengono il massimo riserbo e non è stato possibile nella giornata di oggi avere alcuna notizia sia dai Comandi militari sia presso i carabinieri. **r. r.**

I benzinai della Savoia oggi sono in sciopero

Fanno il pieno solo ai medici

Parigi, 10 luglio.

(l. m.) I distributori di benzina della Savoia sono domani in sciopero. La notizia interessa particolarmente i turisti, che sono consigliati di fare il pieno dei serbatoi delle proprie autovetture prima di entrare nel dipartimento. I benzinai, che reclamano un aumento, forniranno benzina soltanto ai medici, alle ostetriche e alle autoambulanze.

Per un'ora sei "Mig„ russi gli hanno dato la caccia

Ufficiale polacco con moglie e due figli fugge su un piccolo aereo a Berlino-Ovest

E' un maggiore d'aviazione; i suoi bambini hanno 9 e 5 anni - Giunto sull'ex capitale tedesca il pilota tentò di mettersi in contatto radio con la torre di controllo - Ma non riuscì ed atterrò nella zona americana, fra un via-vai di apparecchi di linea

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 10 luglio.

Richard Obacz, 34 anni, maggiore dell'aviazione polacca, è fuggito a Berlino occidentale con tutta la famiglia (moglie e due figli) dopo aver attraversato con un aereo biposto la Germania comunista.

Il velivolo del maggiore (del tipo «TS 8 Bies») è giunto nel tardo pomeriggio all'aeroporto civile di Berlino Tempelhof inseguito a distanza da sei aerei da caccia sovietici. I piloti russi avevano intercettato l'aereo polacco mentre sorvolava a quota relativamente bassa la Germania dell'Est. Con una serie di evoluzioni avevano poi tentato di costringerlo all'atterraggio. Il maggiore Obacz aveva proseguito l'avventuroso viaggio.

La fuga attraverso la zona sovietica della Germania è durata un'ora. L'Obacz, che aveva il compito di collaudare aerei militari, era salito sul «TS 8» all'aeroporto di Madarzyce, in Polonia. Sull'apparecchio, un monomotore che serve normalmente all'addestramento, si era nascosta in precedenza la moglie Mary con i due bambini, l'uno di 9 l'altro di 5 anni. La donna e i bambini si erano cacciati nello stretto abitacolo posteriore, mentre l'aereo si trovava in un «hangar». Il maggiore Obacz era poi salito sul velivolo col pretesto di eseguire un volo di prova.

Poté decollare subito. Col motore a pieno regime l'Obacz puntava verso occidente raggiungendo di lì a poco la frontiera tedesco-polacca. A questo punto i servizi di terra polacchi si accorsero della fuga. Fu dato l'allarme. Sei caccia sovietici vennero avvertiti per radio. Si presume che sia stato ordinato ai piloti di non abbattere l'aereo. Ci volle una mezz'ora prima che i caccia sovietici potessero rintracciare l'aereo polacco che volava ad una quota di 1200 metri, fra banchi di nubi.

Il «TS 8» venne avvistato un quarto d'ora prima del suo atterraggio a Berlino Ovest. Il maggiore non si fece impressionare dalle minacciose evoluzioni degli inseguitori e puntò risolutamente su Berlino. Avvicinandosi alla zona che in quel momento veniva sorvolata da elicotteri americani, i piloti russi desistettero dall'inseguimento. L'Obacz girò un poco a bassa quota prima di trovare l'aeroporto di Tempelhof, nei quartieri occidentali. Tre, quattro minuti gli bastarono per orientarsi. Per mezzo della radio di bordo il maggiore cercava di stabilire contatti con la torre di controllo.

Non avendo ricevuto risposta a causa forse d'un difetto tecnico, si risolveva allora a scendere sulla pista fra un via vai di aerei di linea. Accorsero le camionette dell'aeroporto, con tecnici ed ufficiali. L'Obacz balzava a terra liberando dallo stretto abitacolo la moglie e i bambini ancora in preda allo spavento. «Sono il maggiore Richard Obacz, dell'aviazione militare polacca — furono le sue prime parole in inglese. — Chiedo asilo politico alle autorità alleate. Sono estremamente felice di trovarmi nel mondo libero, con la mia famiglia». **m. c.**



Il maggiore Richard Obacz, con la moglie Mary ed i figli Lestow, di 9 anni e Cristopher, di 6, accanto all'aereo col quale è giunto a Berlino (Tel. «Assoc. Press»)

Il dc Lanza presidente dell'assemblea siciliana

L'accordo fra i partiti prevede che tutti i gruppi politici siano rappresentati nell'ufficio di presidenza

(Dal nostro corrispondente) **Palermo,** 10 luglio.

L'on. Rosario Lanza della democrazia cristiana è stato eletto, nel corso della seconda seduta della V legislatura, presidente dell'Assemblea regionale siciliana. L'on. Lanza ha ottenuto 55 voti su 90 deputati presenti. Due sono state le schede bianche.

L'elezione dell'on. Rosario Lanza, data già per scontata stamane negli ambienti della segreteria regionale della dc, ha fatto seguito ad alcune giornate di intensi incontri e di difficili trattative in seno al partito di maggioranza relativa. Com'è noto infatti, alla candidatura dell'on. Lanza, che tra l'altro riscuoteva i consensi della corrente fanfaniana e di quella centrista della dc, si opponeva la candidatura dell'on. Mario Fasino che aveva l'appoggio di altre correnti. Tuttavia, nel corso di questa notte, quando le trattative sembrava dovessero ristagnare sulla presa di posizione dell'on. Fasino, che aveva già ritardato l'elezione del presidente dell'Assemblea di un giorno, il gruppo democristiano dell'Ars, riunito dalla serata di ieri, ha superato le secche della crisi interna, accettando la candidatura dell'on. Lanza.

Intanto erano cominciati i contatti tra gli esponenti dei vari gruppi i quali avevano espresso la speranza che fosse possibile raccogliere attorno al nome del candidato alla presidenza dell'assemblea la più larga messe di consensi. Da più parti era stato espresso il desiderio di concordare una rappresentanza proporzionale nell'ufficio di tutti i gruppi politici dell'Ars. E' prevalso infatti il criterio proposto dai socialisti e sostenuto dal pci di attribuire al nuovo ufficio di presidenza, che presumibilmente sarà eletto nel corso della seduta di domani, quattro posti alla dc, due posti al pci e un posto ciascuno al psi al pli e al msi. E' rimasto il problema di assicurare una rappresentanza al gruppo misto (psdi, pri, pdium).

La seduta odierna dell'Ars è stata presieduta, come quella di ieri dal membro anziano on. Ernesto Pivetti, il quale ha fatto prestare giuramento a due deputati ieri assenti ed ha quindi indetto la votazione per l'elezione del presidente dell'assemblea. Subito dopo la proclamazione del risultato, il presidente Lanza ha ricevuto le congratulazioni di tutti i colleghi.

La seduta è stata quindi tolta e rinviata a domani. All'ordine del giorno di domani è l'elezione dell'ufficio di presidenza, per il quale pare che siano stati raggiunti tutti gli accordi preliminari. **f. d.**

La tassa sui frigoriferi non ha colpito in Francia l'esportazione italiana

Parigi, 10 luglio.

I provvedimenti eccezionali presi dalla commissione economica europea, su richiesta del governo di Parigi, per proteggere il mercato francese dei frigoriferi dalla concorrenza italiana, non hanno avuto i risultati che la Francia si aspettava.

Nei primi cinque mesi del 1963, infatti, sono stati importati 96.634 frigoriferi italiani, contro 107.000 nello stesso periodo del 1962.

Paris Presse, commentando tale situazione sotto il titolo «L'offensiva dei frigoriferi italiani continua», scrive oggi: «Si è potuto vedere recentemente, per quanto riguarda le automobili, che la riduzione dei diritti di dogana (il 10 per cento al primo luglio) non provoca una riduzione dei prezzi. I frigoriferi apportano la prova inversa. Un aumento dei diritti di dogana non fa aumentare i prezzi e non basta a far rallentare un movimento di importazione».

Boicottato da Parigi un programma che celebra l'anniversario del Telstar

La radio tv americana aveva preparato un «colloquio intercontinentale» fra Eisenhower, Eden, Von Brentano e Monnet - De Gaulle ha posto il veto alla trasmissione

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 10 luglio.

(l. m.) Per celebrare oggi il primo anniversario di Telstar, la radiotelevisione americana Columbia Broadcasting System ha organizzato un «colloquio intercontinentale» fra l'ex presidente Eisenhower, il britannico Anthony Eden, il tedesco Heinrich Von Brentano, ed il francese Jean Monnet, ma esso è stato ritrasmesso stasera soltanto negli Stati Uniti.

I radioascoltatori europei lo potranno sentire soltanto domani, perché il governo francese ha rifiutato l'utilizzazione della stazione di Pleumeur-Bodou, in Bretagna, che assicura il collegamento delle trasmissioni transatlantiche radio e televisione via Telstar.

Per rimediare a questo rifiuto, la Columbia Broadcasting System registrerà il «colloquio» su un nastro, che verrà inviato immediatamente in Europa per aereo.

Per giustificare il suo rifiuto, che secondo i giornali americani è da imputarsi personalmente al generale De Gaulle, il governo francese sostiene che un anniversario come quello di Telstar non dovrebbe essere celebrato con una discussione politica, ma con un colloquio scientifico. Di conseguenza, in risposta alla comunicazione fattagli il 20 giugno dall'ufficio competente americano, il ministro francese delle poste e telecomunicazioni ribatté il 1° luglio proponendo un altro programma, e in particolare una conversazione fra lui stesso, il collega americano e quello inglese. A tale controproposta gli americani non dettero seguito.

Sospeso per intervento di Kennedy lo sciopero dei ferrovieri in America

L'annuncio del Presidente alla tv - La tregua durerà fino al 22 luglio - Sindacati e compagnie hanno accettato la mediazione di sei funzionari del governo

(Nostro servizio particolare) **Washington,** 10 luglio

Il Presidente Kennedy ha annunciato stasera alla televisione che i sindacati dei ferrovieri hanno accettato di sospendere lo sciopero nazionale, proclamato per la mezzanotte di oggi, e di rinviare l'astensione dal lavoro al 22 luglio prossimo, in attesa di nuove trattative con le società interessate.

Kennedy ha spiegato che rappresentanti delle compagnie ferroviarie e delegati dei sindacati ferrovieri hanno accettato la mediazione di una commissione speciale, composta di sei membri dell'ufficio consultivo presidenziale per le questioni sindacali e del lavoro.

La commissione compirà un «esauriente riesame» della vertenza, e riferirà entro il 22 luglio al Parlamento. In attesa delle trattative, i dirigenti delle compagnie si sono impegnati a non attuare le nuove norme di lavoro contro cui sono insorti i lavoratori.

Il Presidente Kennedy aveva proposto ieri che il conflitto fosse sottoposto all'arbitrato di un membro della Corte suprema, il giudice Arthur Goldberg.

Le cinque unioni sindacali interessate alla vertenza con le compagnie, per l'applicazione delle nuove condizioni di lavoro, avevano fatto sapere al Presidente Kennedy che essi «non possono accettare una procedura che potrebbe creare un precedente di arbitrato obbligatorio». **a. p.**

Il corpo di una neonata trovato nel canale Cavour

Novara, 10 luglio.

(p. b.) Il corpicino di una bimba appena nata è stato rinvenuto stamani nelle acque del canale Cavour in località Caresole, nel comune di Cerano. Autori della scoperta, verso le 8,30 sono stati due contadini del luogo, Battista Pellò e Pacifico Dondi, i quali hanno immediatamente avvertito i carabinieri di Trecate. Dalle prime indagini, è risultato che il decesso, dovuto probabilmente ad asfissia, risale a quattro o cinque giorni or sono. Sul corpo della neonata, del peso di tre kg. e mezzo, sono stati riscontrati una ferita alla volta cranica e lo schiacciamento della regione zigomatica destra. Non vi è dubbio che si tratti di un infanticidio.

Giocava con l'animale

Grave una bimba azzannata dal cane lupo del nonno

(Dal nostro corrispondente) **Arona,** 10 luglio.

(g. r.) Questa sera è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Arona una bimba di 5 anni, Lorella Godio, residente a Divignano, frazione di Varallo Pombia.

La piccola giocava come ogni giorno con «Jonny», il grosso lupo alsaziano dei nonni. Ad un tratto la bestia la azzannava e le provocava vaste ferite al viso e alle orecchie.

Il cane lupo è stato portato dal medico condotto, che lo tiene sotto osservazione per timore che sia stato colto all'improvviso da rabbia.

Zanatta presidente della Cogne è anche amministratore delegato

Roma, 10 luglio.

Il cavaliere di gran croce Umberto Zanatta, presidente del Consiglio di amministrazione della Società Nazionale «Cogne», nella riunione del Consiglio di amministrazione della società, in data 6 luglio, è stato chiamato ad assumere anche le funzioni di amministratore delegato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

9 luglio 1963

NATI — Verderone Laura; Mercuriali Paola; Caredda Rossana; Sepe Gerardo; Castello Carolina; Odiardo Maurizio; Strutta Ermanno; Sanero Cinzia; Pallavicini Cristina; Pallavicini Paola; Federico Pio; Chiara Ilario; Saja Paola; Colombo Giampaolo; Eloisa Rodolfo; Vergnano Paolo; Candasa Antonio; Cocco Grazia; Guiaso Paolo; Bonariva Caterina; Valle Tiziana; Valle Graziella; Serra Giovanni; Martinetto Maurizio; Cafari Roberta. Ferrero Mauro; Bisso Enrico; Carrara Silvia; Masoero Ines; Gilardi Piera; Gilardi Paola; Camino Daniela; Mosi Marina; Francia Daniela; Grigoli Maria; Milan Giorgio; Chiarvetto Silvia; Culasso Giulio; Gallo Andrea; Manassero Gian Paolo; Allice Angelo; Vecchies Giovanni; Puppi Mara; Serra Mauro; Bernardinello Daniela; Frattin Maura; Babbiolo Luisa; Zecchini Margherita; Soddas Claudio; Barolo Liliana.

MORTI — Cassesa Francesco, anni 54, nato a Torino, operaio, abitante in via Salassa 1; Ogliotti Giuseppa ved. Francheo, a. 90, Trino Vercellese; v. Stradella 40; Giovannini Adalgisa in Mattana, a. 48, Buttigliera Alta, impiegata, v. B. Luini 53; Tesco Tommaso, a. 75, Poirino, agricoltore, v. Magenta 51; Maluri Teresa in Saggese, a. 52, Torchiara, str. Vallette 309; Grosso Marta in Francese, a. 87, Caselle, v. March. Visconti 1; De Rosa Antonio, a. 64, [illegible], v. Bogino 9; Mortara Ernesta ved. Eusebio, a. 86, Refrancore, v. Nazzaro 14; Pavia Lucia in Audelli, a. 34, Torino, v. P. Sarpi 64; Francesio Margherita ved. Cresto, a. 66, Rocca Canav., v. Maria Vittoria 25; Bolle Giuseppina ved. Lupotto, a. 89, Torino, v. [illegible] 5; Cattaneo Giov. Battista, a. 73, Bellinzago, avvocato, v. A. Peyron 42.

Deceduti in ospedale: Caccamo Orsola in Costa, a. 55, Reggio Calabria; Speranza Danilo, a. 58, Terni; Gadella Carlo, a. 80, Torino; Abrame Pasqualina, a. 6, Catanzaro; Sareglia Giovanni, a. 55, Parigi, falegname; Passard Bianca, a. 66, Numea; Petrinetto Anna in Pasqualetto, a. 55, Candiolo; Mondino Serenella, mesi 8, Torino; Vinçon Rosa in Origlia, a. 59, Lione; Quaglia Gentile in Straullino, a. 46, Sutrio, operaia; Bosa Giulio, a. 69, Venissieux (Francia); Martino Marisa, a. 31, Pinerolo, telefonista; Borghino Emilio, a. 82, Baldichieri, panettiere; Iacomelli Esterina in Lacalli, a. 48, Vespolate; Donnaiaquale Luciano, mesi 5, Torino; Gamba Irene, a. 72, Pisa.

Nati 50 - Matrimoni 40 - Morti 28

Dopo una vita tutta consacrata alla famiglia è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Stella Ecelli in Girondi

Ne danno il triste annuncio: il marito Ersilano Girondi, i figli: Aldo, Andrea, Adele, Vincenza, Adelaide e Angiolina, generi, nuore e nipoti.
— Passano, 10 luglio 1963.

Domenico e Rosa Martorano prendono viva parte al dolore che ha colpito il caro genero Aldo Girondi per l'improvvisa scomparsa della cara Mamma

Stella Ecelli in Girondi
— Torino, 10 luglio 1963.

Impiegati, Capi officina e Maestranze della K.K.K. e C.A.T. profondamente commossi si uniscono al dolore che ha colpito il Signor Aldo Girondi per l'improvvisa morte della cara Mamma

Stella Ecelli in Girondi
— Torino, 10 luglio 1963.

Lisio e Michelin Andreoli prendono viva parte al dolore che ha colpito il signor Aldo Girondi per la scomparsa della Mamma signora

Stella Ecelli in Girondi
— Torino, 10 luglio 1963.

I Soci del Piccolo Club di Pino Torinese partecipano al grande dolore dell'amico Aldo Girondi.

I Condomini di via Luciano Manara 7 si associano al lutto che ha colpito la famiglia Girondi.

Colpito da inesorabile morbo è mancato oggi ai suoi cari

Mario Bellini

d'anni 43

Agente dell'Agenzia di Cerale d'Alba della Banca Popolare di Novara

Costernati ne danno il triste annuncio la mamma Maria Botti ved. Bellini, gli zii Emma e Pietro Botti, le affezionate cugine Marisera Botti in Dolz, Franzela, Cesarina in Tenente Racchetti, Francesca Cazzaroni in Pisapia e Mariella Pisapia in Gavotti e parenti tutti. La salma sarà trasportata l'11 corrente alle ore 9,30 dalla Casa di cura dell'Ospedale Maggiore di Novara alla chiesa di San Giuseppe di Arona, dove nello stesso giorno alle ore 16 avranno luogo i funerali per poi proseguire per Borgoticino, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.
— Arona, 10 luglio 1963.

Partecipano al lutto gli amici: Antonio Moruzzi, Franco Merzagora, Gaudenzio Iducci, Pietro Zardella, Ettore Rossi, Ernesto Poverelli, Giorgio Pedrotti, Francesco Zanetta, Guido Camina, Paolo Bielli e tutti gli Amici e Personale del Piccadilly Bar di Arona.
Associazione Sportiva Calcio Arona.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Mozzo

di anni 67

Ne danno il triste annuncio: il nipote Roberto con la moglie Antonietta e figlia Carla, la cognata Angelica e parenti tutti. I funerali venerdì 12 luglio alle ore 10,30 partendo da via Chiabrera 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1963.

In seguito tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Giovanni Gallina

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca Lamassa con la figlia Adriana e il genero Dott. Raimondo Carraba Toscano. Si associano all'immenso dolore la nipote Luisa, cognati e parenti tutti. Per volontà dell'estinto l'annuncio è stato dato a funerali avvenuti.
— Cuorgnè, 11 luglio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Popolare di Tortona, uniscono alla Famiglia, partecipano con profondo dolore la scomparsa del

GAV. AVV.

Franco Negro - Ravelli

amato Presidente. I funerali sono seguiti ieri 10 luglio alle ore 18 in Tortona.
— Tortona, 11 luglio 1963.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la dipartita di

Giulio Bona

avvenuta in Torino l'8 luglio 1963.
— Torino, 11 luglio 1963.

Colleghi ed amici prendono viva parte al dolore della Consorte per la scomparsa dell'

Avvocato C. B. Cattaneo

valoroso combattente

Vittorio Ascari, Carlo Barco, Gioachino Berone, Giovanni Carta, Enrico Ciapetti, Cesare D'Antonio, Domenico Carbiglia, Efisio Castaldi, Piero Lupo, Riccardo Novelli, Giuseppe Parella, Felice Rossi.
— Torino, 10 luglio 1963.

Nell'anniversario della scomparsa dell'

Ing. Giovanni Fusina

la famiglia con infinito rimpianto ne ravviva la cara memoria. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 12 luglio nella chiesa di S. Giuseppe alle ore 8.
— Torino, 11 luglio 1963.

11-7-1960 11-7-1963

Tina Pastore Salomone

Con immutato rimpianto i Suoi cari La ricordano a tutti coloro che La conobbero. Una Messa sarà celebrata alla Crocetta venerdì 12, ore 7. Grazie.
— Torino, 11 luglio 1963.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

CAV. RAG.

Benedetto Bianco

la moglie ed il figlio lo ricordano con infinita tristezza.
— Verbania Intra, 11 luglio 1963.

Un anno fa tragico incidente stroncava la nobilissima vita del

Dott. Francesco Manicelli

Moglie, bimba, mamma, sorella con infinita tristezza e immenso amore ne ricordano la cara figura.
— Asti, 11 luglio 1963.

Dopo breve malattia, cristianamente ha cessato la sua operosa esistenza il

Dott. Renato Bertero

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, la moglie Clelia Menari, il figlio Guido con la fidanzata Gianna Barbiero, i cognati, i cugini ed i parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori, ma eventuali offerte ad opere di bene. I funerali avranno luogo venerdì 12 corr. alle ore 9 partendo da corso Marconi 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1963.

Pia, Bruno Menari e famiglia, prendono viva parte al dolore della sorella per l'immatura perdita del caro

Renato
— Torino, 11 luglio 1963.

La famiglia Grigiotti si unisce al dolore di Felicina, Clelia e Guido per la scomparsa del caro

Renato
— Torino, 11 luglio 1963.

Nani e Mario Bormaccone si uniscono al dolore di Clelia e Guido per la perdita del caro ed indimenticabile

Renato
— Torino, 11 luglio 1963.

Le famiglie Tosa e Varese prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Renato Bertero
— Torino, 11 luglio 1963.

I Dipendenti della Soc. C.A.T.I. partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Renato Bertero

Amministratore della Società.
— Torino, 11 luglio 1963.

I Dipendenti della Soc. Comar si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Renato Bertero
— Torino, 11 luglio 1963.

Antonio e Rina Grasso prendono viva parte al lutto per la dipartita del caro

Renato
— Torino, 11 luglio 1963.

L'Azienda Torino e la Filiale Articoli Vari di Torino della Pirelli S.p.A. prendono parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Renato Bertero

da lunghi anni Loro affezionato e prezioso collaboratore.
— Torino, 10 luglio 1963.

Lia, Ercole Fagnola prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

Renato Bertero
— Torino, 11 luglio 1963.

Si uniscono al dolore di Clelia: Frank Arma Armovazzi, Furio Lini Chiapperotti.

Partecipano al dolore di Guido per la perdita del

Papà

gli amici: Anna Trossi, Carlo Carra, Sandro Lombardi, Carlo Marasco, Achille Moltoni, Ugo Oddone, Savino Rizzio, Federico Tesoro, Giampiero Vigna.
— Torino, 10 luglio 1963.

Il rag. Mario Trusso e Famiglia prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Bertero per la perdita del

Dott. Renato Bertero
— Torino, 11 luglio 1963.

La Soc. Gatti & C. Direzione e Dipendenti prende vivissima parte al lutto della Soc. Gatti per la perdita del Titolare

Dott. Renato Bertero
— Torino, 11 luglio 1963.

Domenico Cornio partecipa commosso alla grave perdita del

Dottor Bertero
— Torino, 11 luglio 1963.

La famiglia Grigiolo si unisce con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del

Dottor Bertero
— Torino, 11 luglio 1963.

La famiglia De Martin partecipa profondamente commossa alla grave immatura perdita del

Dott. Bertero
— Torino, 11 luglio 1963.

La famiglia Gay e Boggio profondamente colpita per la scomparsa del

Dott. Renato Bertero

affettuosamente vicina, partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 10 luglio 1963.

Carlo Burbiano e famiglia, profondamente addolorati per l'immaturo decesso del

Dott. Renato Bertero

partecipano al grave lutto e si stringono affettuosamente a Guido ed alla sua Mamma.
— Torino, 11 luglio 1963.

Giovanni, Nestore Durbiano e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Bertero.

Gianni e Paola Tiona, Corrado e Maria Beccari, addolorati, partecipano al grave lutto del caro amico Guido.

Prendono parte al dolore di Guido gli amici: Beppe Cariglio, Riky e Alberto Rossa, Giancarlo Gay, Pinuccia Nuzza.

Partecipano al grande dolore dell'amico Guido per la perdita del

Papà

gli amici: Roberto Baglieri, Lalla e Orsola Bravo, Piero Chientaroli, Enrico Pessiani, Vincenzo Salvatore, Franco Zucchetti.
— Torino, 10 luglio 1963.

Si uniscono: Maurizio Allegri, Tina Armaroli, Marienca Borli, Betty Borsi, Maria Teresa Andrei, Franco e Giorgio Campidonico, Giuliana e Enrico Favero, Elissa Mondaini, Gian Dell'Erba, Dada Rizzio, Attilio Todros, Fabio Sinibaldi, Pier Giorgio Rossi, Franca Quaglia, Mirella e Giorgio Zanellotti.

Avv. Pietro Bruzzone, Ing. Edoardo Bravo partecipano al grande dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Dott. Renato Bertero
— Torino, 10 luglio 1963.

Dino Tabacchi partecipa vivamente al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico

Dott. Rag. Renato Bertero
— Torino, 10 luglio 1963.

I cugini Ferrero Menari prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Renato Bertero
— Torino, 11 luglio 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Roberto Cerbi

di anni 51

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria col figlio Luciano che tanto amava. I funerali seguiranno da via Nicola Fabrizi 38 oggi alle ore 14.30.
— Torino, 11 luglio 1963.

Dirigenti e Colleghi FIAT Divisione Aviazione partecipano al lutto di Laura Accatino per la perdita del papà

Pietro Accatino
— Torino, 11 luglio 1963.

RINGRAZIAMENTO

La figlia ed il nipote Angelo Molino della compianta

Angela Micca ved. Chiappero

profondamente commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che con la presenza, con fiori, con scritti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Collegno, 11 luglio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Raimondo Cerruti

di anni 55

Desolati lo annunciano la moglie Rita Cay, la figlia Mariella, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16.15 partendo da via Goffredo Casalis 30.
— Torino, 11 luglio 1963.

La famiglia Bersolo, Cavaliere prendono parte al grande dolore per la scomparsa del caro Amico

Raimondo
— Torino, 11 luglio 1963.

Si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Raimondo Cerruti

gli amici: Mario Quaglietti, Vittorio Aligrandi, Albino Bazzo, Ignazio Pellissero, Francesco Val, Pietro Fontanella, Giovanni Rosso, Matteo Peccolo, Aldo ed Elena Camperi.
— Torino, 11 luglio 1963.

I Condomini di via Goffredo Casalis 30 si uniscono al dolore della Famiglia per la dipartita del

Cav. Raimondo Cerruti
— Torino, 11 luglio 1963.

I Reduci del 225° Autoreparto AOI Somalia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Presidente

Raimondo Cerruti
— Torino, 11 luglio 1963.

Vittorio Aligrandi con la famiglia prende vivissima parte al dolore della Signora Cerruti e Figlia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Raimondo Cerruti
— Torino, 10 luglio 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del

Cav. Raimondo Cerruti

la Presidenza, il Consiglio ed i Soci dell'A.P.A.T. (Associazione Piemontese Autotrasporti) cui Egli dedicò numerosi anni di appassionata dedizione in qualità di Presidente.
— Torino, 10 luglio 1963.

All'improvviso decesso del

Cav. Raimondo Cerruti

gli amici e i collaboratori si associano al dolore dei famigliari: Sig. Giovanni Allais, Sig. Mario Bianco, Sig. Albino Bozzo, Sig. Domenico Capello, Sig. Michele Corso, Sig. Alessandro Ferrario, Sig. Valerio Flora, Sig. Pietro Fontanella, Sig. Pietro Cornio, Sig. Giorgio Lavarino, Sig. Rosario Longo, Sig. Bruno Mariero, Sig. Carlo Michetti, Sig. Innocenzo Monaro, Sig. Mario Pasterino, Sig. Ernesto Poggioli, Sig. Francesco Quercia, Sig. Mario Ramondetti, Sig. Francesco Recchia, Sig. Luigi Vincenzoni, Avv. Michele Armandi, Rag. G. Piero Patria, Rag. Aurelio Sgro, Sig.na Luciana Merli, Sig.na Carla Sartore, Cav. Eliseo Pagliolico, Sig. Giuseppe Grimaldi, Sig. Giovanni Cavaliere, Sig. Mario Quaglietti.
— Torino, 10 luglio 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppina Michelotti ved. Crosso

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Nino con la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da via Saluzzo 23 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1963.

Elsa e Umberto Cuzzi prendono viva parte al dolore del cugino Nino per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 10 luglio 1963.

La famiglia [illegible] si associa al dolore di Nino e Marga per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 10 luglio 1963.

Partecipano la [illegible] perdita dell'amatissimo

Francesco Scalenghe

il nipote Angelo Scalenghe con la moglie Bice Ravetti ed il figlio Carlo, la cognata Laura Cariglia ved. Scalenghe.
— Genova, 10 luglio 1963.

La famiglia Savioli si associa al dolore degli amici Scalenghe per l'improvvisa perdita del loro amato zio sig.

Francesco Scalenghe
— Genova, 10 luglio 1963.

Partecipano al dolore della Famiglia del

Dott. Natale De Stefano

gli amici: Primo Accornero, Pasquale Benicelli, Carlo Celli, Silvia Imovilli, Celestina Lana, Giovanni Levratto, Giuseppe Pianarosa, Riccardo Pianarosa, Gaspare Re, Antonio Sciarandi, Michele Vergnano.
— Torino, 11 luglio 1963.

Amministrazione, Condomini, Inquilini via Bertola 125 - 125 bis prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Natale De Stefano
— Torino, 10 luglio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Schieramo Mussi Baller.

La famiglia Lovera - Cacciatori (Lugano) partecipa all'infinito dolore per la morte del

Dott. Natale De Stefano

affezionato suocero del figlio dott. Tullio Lovera (Caracas).
— Torino, 10 luglio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giuseppe Sortino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Letizia col marito Ugo Bellavita, i figli Rai, Bruno, Carlo, la sorella Lina col marito Rag. Carlo Morreghi, i fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Orlando Orlandi e alla signora Stella Risso per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo oggi ore 14.30 dall'abitazione, via Giacomo Dina 67/7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Margherita Bergonzo nata Tescher

Addolorati lo annunciano: il marito Amedeo, i figli Ernesto e Mimì, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali domani 11, ore 10,30 dall'Ospedale Amedeo di Savoia, corso Svizzera 164. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1963.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Bianco ved. Borsi

La piangono il figlio, la diletta Doris, le sorelle, figliuola, e nipoti. Funerali oggi 11 c. m. ore 16.15 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 10 luglio 1963.

Nel secondo anniversario della morte del

Grand'Uff. Palmiro Sogno

i suoi cari lo ricordano e quanti lo conobbero e lo amarono.
— Torino, 11 luglio 1963.

15-7-1962 15-7-1963

Comm. Giuseppe Ciarrusso

I Suoi cari Lo ricordano con infinito amore. Messa 13 c. m. ore 9 Santuario S. Antonio via S. Antonio da Padova.
— Torino, 11 luglio 1963.

La famiglia di

Cino Fop

commossa per la dimostrazione unanime di cordoglio ringrazia coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Torino, 10 luglio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 12)

AUTISTA patente B libero subito. Telefonare 851-713. A72782

AUTISTA 33enne patente C bella presenza referenziatissimo ottima moralità offresi famiglia signorile o privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3426 — Torino» A72834

CAMERIERE sala [illegible] disposto trasferirsi ovunque massime referenze. Garanzia lavoro serio ed onesto, ex [illegible] ristoranti. Disponibile venti luglio. Trovandosi fuori sede. [illegible]: «Pubblicità [illegible] 3958 — Torino».

CERCASI marito cameriere moglie cuoca cercano impiego. Telefonare [illegible]-545.

CONIUGI piemontese emiliana, mediola, figlia 14enne, marito occupato, offronsi portineria. Telef. pomeriggio [illegible].

CONIUGI [illegible] pensionati presenza giovanile, cultura, offronsi [illegible] custodi villa o casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino».

CONIUGI toscani 45enni soli liberi a dicembre offronsi custodi stabilimento e pulizia uffici. Telefonare 377-328, ore pasti. A72889

DECORATORE torinese offresi presso impresa lavori a cottimo. Tel. 281-510.

ELETTRICISTA manutenzione impianti et macchine industriali offresi anche saltuariamente. Telefonare 793-728.

ESPERTO cameriere offresi subito, età, 25. [illegible], presso Mascolo, via Enrico Toti 2, Nichelino (Torino).

FATTORINO autista C settentrionale pratico città dintorni, [illegible] subito, referenze, [illegible]. Telefonare [illegible].

FRESATORE II offresi utensileria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino». A69669

GIARDINIERE esperto, pensionato, offresi manutenzione giardino. Telefonare n. 873-398, dalle ore 10 alle 12.

INFERMIERA pensionata offresi compagnia persona sola, convalescenti, miti pretese. Caboni, Finalborgo (Savona).

MAGLIAIA con 15-[illegible] [illegible] automatico cerca lavoro. Telefonare 53-034.

MURATORE offresi anche saltuariamente presso impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino» A73567

PANETTIERE specializzato tutti i lavori, offresi subito. Telefonare 790-514, pomeriggio. A69894

PIEMONTESE pratica, marito pensionato cerca portineria custodia villa, scala pulire cambio alloggio qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A73060

SEDICENNE apprendista licenza avviamento offresi industria elettrotecnica o laboratorio radiotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino».

TECNICO 18enne radio-tv abilitatissimo offresi presso seria ditta. Tel. 683-788, ore lavoro. A73283

VENETO 20enne militesente domestico cameriere cerca occuparsi presso famiglia signorile disposto recarsi ovunque. Telefonare 758-813. O-560

VENTIQUATTRENNE con Ape offresi per consegne Torino Saluzzo Alessandria. Telefonare 385-200. A73897

VENTISETTENNE referenziato, offresi commesso, autista, magazziniere. Telefonare 882-104. A69880

VOLONTEROSA sana offresi [illegible] scatolamento pasticceria, confetteria o lavori magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A70409

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. ABILI carpentieri e muratori cercansi ottima paga volendo alloggio gratuito impresa costruzioni Cirib. Telefonare [illegible]. O-250

A.A. AUTOTUTTO Moncalieri cerca operai: meccanico diesel specializzato, meccanico generico, carrozziere e verniciatore. Apprendisti. Telefonare 844-097, 843-472, 694-843. A71274

A pensionati appassi campagna offresi sistemazione. Tel. 280-652, 12,30-13,30 feriali. A[illegible]

ABILE lavorante sarta per lavoro continuo, assume. Gorrea, via Monginevro 30. A73211

ABILE materassaio (ambosessi) laboratorio cerca anche ½ giornata. Telefonare 338-176. A71133

ABILE tuttofare, fissa, [illegible], cerca piccola famiglia, via Roma 232, telefono 518-694. A72232

ABILI OPERAI MONTATORI IMPIANTI TERMICI ED IDRAULICI ET LATTONIERI DA [illegible] ASSUMONSI SALARIO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA'. PRESENTARSI CORSO RACCONIGI 26. A73060

AGGIUSTATORE e fresatore II categoria cercasi zona Regina Margherita, via L. Da Vinci 27. A70978

AIUTANTI apprendisti impianti termosanitari cercansi. Telefonare 596-324.

APPRENDISTA aggiustatore meccanico anni 16 cercasi. Telef. 389-390.

APPRENDISTI apprendista operaio officina meccanica assume. Mondrone 5, telefono 297-074. A73380

APPRENDISTI buone attitudini campo grafico, [illegible] professionali, assume tipolitografia, via Nizza 177. A70133

APPRENDISTI meccanici cercansi. Presentarsi Lipian, Mariocelli 41.

APPRENDISTI meccanici cercansi subito. Presentarsi Bollati, via Oriolera 5 (San Paolo). A73358

APPRENDISTI tornitori fresatori rettificatori, cercansi. Paga massima. Telefonare 372-848. A70296

ASSUMESI giovane aiuto magazzeno con patente Ape, indispensabili ottime referenze. Telefonare 655-661. A72776

ASSUMESI operaio installatore cartelli pubblicitari. Telefonare Italica, [illegible].

ASSUMIAMO braccianti agricoli uomini donne anni 45-60. Presentarsi Cimitero Generale, ditta Dentis e Carlino.

ASSUMIAMO elettricisti e aiuti elettricisti per impianti e manutenzioni industriali. Telefonare ore pasti 208-611.

ASSUMO giovane aiutante pratico idraulico lattoniere. Presentarsi via Giovanni da Verazzano 55. A70181

ASSUMONSI [illegible] meccanici condizioni superlative. Brunetti, via Bologna 44, Leumann. A71114

ASSUMONSI operai [illegible] e apprendisti. Ottime paghe. Presentarsi Arena, via Sempione 182, o telefonare 284-351.

AUTISTA per commissioni motocarro Pentaro e Giardinetta cerca industria. O.C.M., Veronese 134, telef. 297-153.

AUTISTA VERAMENTE PROVETTO GUIDA SENZA INCIDENTI CERCASI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 351 — TORINO». O-29

AUTISTA 615 libero subito praticissimo città robusto volenteroso cerca [illegible] spedizioni. Buon trattamento. Telefonare 275-500. A72381

AUTORICAMBI cercasi apprendista commesso patentato 18-20enne. Vallero, Fratelli Carle 7. A69555

AZIENDA chimica zona Lucento assume manovale, operaio comune volenteroso robusto, buona paga. Telef. 783-000. Presentarsi corso Lombardia 174.

AZIENDA torinese assume subito operai comuni per facili lavori. Richiesta istruzione elementare. Presentarsi via Mombasiglio 77. A72906

BAMBINAIA [illegible] esperta per neonato e bambino treenne. Telefonare 577-321.

BAR pasticceria corso Orbassano 368, cercasi ragazza volenterosa buon trattamento. O-370

CALZATURIFICIO cerca ragazzi-ragazze apprendiste, presentarsi via La Thuile 31 Torino. A73402

CALZIFICIO [illegible] macchiniste [illegible]. Telefonare [illegible].

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi distinta famiglia, trattamento familiare, disposta anche trasferirsi mare periodo luglio agosto. Telefonare 631-884.

CAMERIERA tuttofare aiuto cuoco, cercasi. Albergo Lago, Ceresole Reale, telefono (0124)-85-88. A72783

CARPENTIERI ferro [illegible] saldatori [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino» A70134

CARPENTIERI in ferro, [illegible], cercansi, ottimo trattamento. Tel. 733-707.

CAPPELLISTA [illegible] importante azienda. Telefonare 825-158 ore ufficio.

CARROZZERIA Casale cerca operai montatori di finizione, battilastra e verniciatori. Via Bassano 11. A69272

CARROZZERIA cerca battilastra. Via Candia 24 bis, telefono 260-852.

CARROZZERIA cerca verniciatore, apprendista verniciatore battilastra. Franchi 83, telefono 760-872. A73135

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatori, trattamento ottimo. Tel. [illegible].

CERCA [illegible] fabbrica per lane [illegible] anche mezza giornata. Della [illegible] 41.

CERCANSI aggiustatori seconda categoria et apprendisti. Presentarsi Fort, via Borg Pisani 16, Torino. [illegible] 9 alle 12. A73861

CERCANSI aggiustatori stampisti I-II categoria. F.lli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco, telefono 328-410.

CERCANSI apprendisti [illegible] lattonieri 16-17 anni. Telefonare 732-445, ore pasti.

CERCANSI manovali per [illegible] lamiera in genere. Lamat, via Ticino 2.

CERCANSI operai apprendisti fabbri. Telefonare 784-604. A70170

CERCANSI operai marmisti. Telefonare pasti 586-246. A70290

CERCANSI operai operaie facile lavoro officina meccanica Rivoli. Tel. 774-500.

CERCANSI per palazzina portinai pratici cucina giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino».

CERCASI abile commessa panetteria. Presentarsi pomeriggio, via Nizza 206.

CERCASI abile lavorante [illegible] sarta Telefonare 626-612. A[illegible]

CERCASI abile [illegible] e apprendista. Tintostireria, tel. 726-188 ore 13-21.

CERCASI [illegible] meccanico pratico manutenzione macchine [illegible]. Rivoli, telefono 774-500. A[illegible]

CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice età minima anni 15. Telefonare 595-353. A72410

CERCASI apprendista commessa. Presentarsi valigeria Corsada 11.

CERCASI apprendisti idraulici 15-17 anni molto volenterosi. Presentarsi dalle ore 18 alle ore 19. Dealdania, via G. Da Verazzano 3. A70707

CERCASI cameriera e apprendista per ristorante. Telefonare n. 276-265.

CERCASI cameriera tuttofare fissa per casa marito moglie. Telef. 42-694, dalle 9 [illegible]. A72277

CERCASI commessa pratica negozio alimentari a Nizza età. Tel. 45-930, pomeriggio. A69730

CERCASI donna o ragazza per presse. Telefonare 723-428. A72507

CERCASI donna 26-40enne per bar 14 km. Torino. Telefonare 983-564, Alpignano. A69833

CERCASI ESPERTO SPRUZZATORE PER SMALTERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 329 — TORINO».

CERCASI famiglia numerosa composta prevalentemente elementi femminili, età lavoro, volenterose, moralità adibire lavori plastica, [illegible] trasferirsi Gozzano (Novara). [illegible] confortevole, riscaldamento centro piccoli servizi domestici. Scrivere Porzio, Materie Plastiche, Gozzano, specificando grado parentela, età, mestiere, retribuzioni percepite. A71417

CERCASI [illegible] pettinatrice. Telefonare orario di negozio 877-166.

CERCASI giovane volenteroso pratico laboratorio gastronomia e salumeria, buona retribuzione. Telefonare 488-985.

CERCASI meccanico compressivista Gamma. Telefonare 60-696. A73378

CERCASI operaio grande azienda disposto lavorare periodo ferie [illegible] distributore benzina. Presentarsi corso Giulio Cesare 287. A71411

CERCASI operaio pratico lavorazione metalli in [illegible] ottima retribuzione. Telefonare 280-484. A69886

CERCASI persona dinamica per distribuzione cartoline pubblicitarie provincia Torino. Scrivere: Elephon, via Tonale 9, Milano. A[illegible]

CERCASI pulitori provetti. Via D. Moretti 9, Torino, telefonare 733-930.

CERCASI [illegible] e [illegible] per fabbrica accessori frigoriferi. Presentarsi corso Bramante 58 ter. A73103

CERCASI ragazzo pratico [illegible] Telefonare [illegible], corso Sebastopoli 307. A71250

CERCASI saldatore elettrauto/gomme. Presentarsi corso Vercelli 98. A69518

CERCASI saldatori elettrici autogeno. Presentarsi Abarth & C., c. Marche 38.

CERCASI stiratrice fissa, anche a ore. Telefonare ore dei pasti [illegible].

CERCASI [illegible] I categoria disposto lavorare circondario Torino. Telefonare 558-252 ore ufficio. A70715

CERCASI tuttofare fissa mezzaetà, presentarsi Lo Sraizo, via S. Antonino 66.

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 585-401. A72004

CERCASI verniciatore mobili. Casabella, Garibaldi 4. O-267

CERCASI [illegible], [illegible] per distributore benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70062

CERCO lavorante pellicciaia o abilissima sarta. Telefonare 44-096, [illegible].

CERCO operaio per pagliericci metallici. Telefonare 537-470. A[illegible]

CERCO personale [illegible], aiuto albergo cameriera, comis di sala, giardiniere. Presentarsi solo con ottime referenze eventuale [illegible]. Telefonare 652-483.

COMMISSIONARIA automobili cerca elettrauto veramente capace. Presentarsi Scat, Francesco da Paola 46. O-186

COMMISSIONARIA automobili cerca meccanici motoristi veramente capaci e manovali. Presentarsi Scat, Francesco da Paola 46. O-188

CONIUGI cercano tuttofare fissa per montagna. Telefonare 682-479 ore ufficio.

CONIUGI pensionati cercano donna anche anziana disposta [illegible] mezza montagna come compagnia e aiuto piccoli lavori casalinghi, dalla metà di [illegible] alla fine di agosto. Telefonare 385-060.

CONIUGI TORINESI, RESIDENTI VERONA, CERCANO CAMERIERA TUTTOFARE, PERFETTISSIMA CUCINA, STIPENDIO MASSIMO. PRECISARE ETA', REFERENZE, A: PUBBLIMAN, CASELLA 13-56, VERONA. 25363

CONVALESCENZIARIO 40 km. Torino assume personale femminile. Telefonare [illegible]. O-456

CROMODORA, VIA VERONESE 324, TORINO, ASSUME CON MASSIMA RETRIBUZIONE, PULITORI, MANOVALI COMUNI ET SPECIALIZZATI, ADDETTI A MACCHINE [illegible], MECCANICI PER MANUTENZIONE, ELETTRICISTI I CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI. PRESENTARSI TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 13.

CERCO ENTREMETIER STAGIONE ESTIVA URGE RUSCA THEODY GRESSONEY TRINITE'. CERTIFICATI, REFERENZE. A73383

DITTA abbigliamento cerca fattorino con patente A per motofurgoncino. Fajella, via Lagrange 29. A70983

DOMESTICA fissa referenziata cercasi villa collinare trattamento familiare. Telefonare [illegible]. O-204

DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi. Presentarsi: via Silvio Pellico 20, Avella. A50157

DOMESTICA veramente pratica, fissa cercano due persone buon trattamento. Scrivere Casella 214 F, Torino, oppure telefonare 584-675. A70132

ELETTRICISTI specializzati cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9.

ELETTRICISTI specializzati o qualificati cerca azienda elettromeccanica. Telefonare 95-073, [illegible]. A71281

ELETTROMECCANICA artigiana cerca apprendisti pratici carpenteria metallica. Presentarsi: Doriff, Cesana 44.

FALEGNAME cerco. Telef. 330-827.

FAMIGLIA signorile 3 persone cerca coppia marito domestico cameriera moglie tuttofare buon mensile. Telefonare 759-913. O-360

FATTORINO patente cercasi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9. A[illegible]

FATTORINO pratico città motocarro, assumesi. Telefonare 894-337.

FONDERIA bronzo cerca sbavatore. Telefonare 732-972. A70701

FRESATORI, pialatori I Cat. millesimali cercansi, zona Lesna. Tel. 780.851.

GIOVANE elettricista cercasi mansioni fiducia. Telefonare 772-229.

GRANDE azienda metalmeccanica torinese assume per formazione nuove leve officina et assistenza esterna giovani 17-18 anni non appena ultimate scuole professionali corsi aggiustaggio et meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino». A72526

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI ADDETTI MACCHINA DA 18 A 35 ANNI DA INSERIRE OFFICINA PREVIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO TRIMESTRALE TEORICO PRATICO A CURA AZIENDA INTEGRALMENTE RETRIBUITO. SUFFICIENTE ANCHE SOLO PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI ET DISEGNO MECCANICO. INDICARE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5127 — TORINO».

IMPORTANTE ditta [illegible] plastiche cerca magazziniere pratico [illegible] ordini confezione colli e spedizioni. Telefonare 377.844. A69800

IMPORTANTE [illegible] tessile assume fattorino imballatore, quarantenne, possibilmente patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino». A73096

IMPORTANTE stabilimento Regina Margherita, cerca tracciatori e aggiustatori stampisti I categoria. Telefonare 728-040.

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, COSTRUZIONI AUTOCARROZZERIE, CERCA OPERAI MILITESENTI TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE E IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI TUTTI PRIMA CATEGORIA. MANOSCRITTE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 7374 — TORINO».

INDUSTRIA assume due autisti 25-30 anni, referenziati, lunga pratica guida, manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino».

INDUSTRIA cerca abili falegnami. Ama, Strada Castelnotto 28. A72907

INDUSTRIA cerca apprendisti falegnameria meccanica. Ama, Strada Castelnotto 28. A72997

INDUSTRIA cerca saldatori elettrosaldature. Ama, Strada Castelnotto 28.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fresatore stampista I categoria, inquadramento impiegatizio. Telef. 795-869.

INDUSTRIA meccanica assume fresatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino». A70417

INGROSSO mercerie cerca apprendista commessa 15 massimo 18 anni. Scrivere: Arduino Emilia, Stampatori 4, telefonare 41-788. A70127

LAVORANTI modiste [illegible] ed esterne cercasi. Telefonare [illegible].

MAGAZZINIERE pratico carta cartoleria cerca importante industria cartotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A73214

MAGAZZINO materiale elettrico assume personale maschile femminile pratico forniture. Retribuzione adeguata. Referenze. Tel. 31-614. A70613

MAGLIFICIO assume massima retribuzione abili magliariste, lingeriste ed apprendiste. Corso Dante 127. A69598

MANOVALE comune cerca officina meccanica. Telefonare 798-885. A73868

MANOVALI e [illegible]. Telefonare 660-628. A[illegible]

MANOVALI pratici cercansi. Fonderia Grosso, telefonare 290-574. A68500

MECCANICI aggiustatori volenterosi buona retribuzione cercasi da elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino». A69937

MECCANICI motoristi e generici riparazioni [illegible] possibilmente pratici Volkswagen cerca concessionario Pastorino via Monginevro 122 C. 432

MURATORE pratico costruzione forni [illegible] subito paga adeguata. Act Ferri, piazza Crispi 60. A71688

NUOVA fabbrica confezioni centralissima: zona Barriera di Milano, assume con paghe massime, purchè provette: macchiniste zig-zag, asolatrici, stiratrici a mano e a macchina, sfilatrici, cucitrici macchina, apprendiste volonterose. Telefonare 20-232, 20-369, orario ufficio.

NUOVO stabilimento cerca manovali sbavatori [illegible]. Addetti macchine. Tornitori. Telefonare 532-786. A72784

OFFICINA elettromeccanica zona Vanchiglia assume operai aggiustatori qualificati II categoria, apprendisti 16-18enni. Romano, Ricasoli 28. A73238

OFFICINA meccanica cerca apprendista quindicenne ambosessi. Telef. 334-866.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori e rettificatori. Telef. 389-329.

OFFICINA meccanica cerca tornitore I categoria, pialatore II. Tel. 257-328.

OFFICINA metallurgica zona Mirafiori cerca apprendisti. Telef. [illegible].

OPERAIE per lavori semplici cercansi da officina elettromeccanica buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino». A71104

OSPEDALE di Borgosesia (Vercelli) assume subito personale inserviente femminile collegiato. Età minima [illegible] 18, massima 30. Retribuzione mensile iniziale L. 54.300 lorde. Scrivere: Direzione Ospedale Borgosesia, Vercelli, inviando eventuali referenze. A[illegible]

PANETTERIA cerca aiuto commessa 18-20 anni. Vitto alloggio (referenze). Alessio, via Petrarca 22, tel. 60-136.

PASTICCIERE capo veramente abile cercasi disposto trasferirsi cittadina industriale Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino». 25322

PENSIONATO giovanile patente [illegible] per [illegible] cani. Ferrero, Belfiore 87. A[illegible]

PETTINATRICE cercasi, pratica tinta parrucchiera centrale. Telef. 511-814.

RAGAZZO [illegible] cercasi per tortellatore, chiusura festiva. Tel. 521-432.

SALDATORI aggiustatori fresatori cerca officina meccanica. Telef. 681-270.

SERIA ditta impianti termosanitari assume subito apprendisti dai 15 ai 18 anni. Telefonare 489-679. A71105

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, [illegible] 4 (cortile). 129

STABILIMENTO meccanico [illegible] Torinese cerca operai meccanici aggiustatori e saldatori. Scrivere [illegible] pretese a: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A71270

TIPOGRAFIA [illegible] operaie, apprendisti. Telefonare 894-858. A73366

STIRATRICE [illegible] cerca tintoria corso Trapani 76, telefono 330-258.

TORNITORE I categoria, pratico stampi conchiglie cercasi urgentemente zona Martinetto. Buon trattamento. Telefonare 487-482. A[illegible]

TORNITORE esperto attrezzatore cerca Remec, via Rimini 6. A71279

TORNITORI I-II categoria massima retribuzione, cerca stabilimento meccanico zona Dora. Telefonare 485-938, 484-115.

TUBISTA saldatore ferro rame inox cerca industria torinese per officina manutenzione. Ottimo trattamento. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino». A73379

TUTTOFARE fissa cercasi per 2 persone sole, ottime referenze. Telef. 766-895.

URGE a panetteria centrale ragazzo apprendista portapane volonteroso buon trattamento. Telefonare 810-705.

URGE assumere cuoco-cuoca per colonia estiva Limone. Telefonare 60-002.

VERNICIATORE spruzzo piccole parti, lavoro semplice in serie, cercasi. Presentarsi Rossini 25. A[illegible]

VERNICIATORI a spruzzo per cabina con avanzamento automatico, cerca urgentemente industria elettrodomestici. Presentarsi: corso Sebastopoli 278.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ACCIAI speciali e inossidabili importante [illegible] italo-americana cerca ottime condizioni esperto qualificato agente di vendita zona Piemonte. Curriculum referenze. Casella 258-A Sip, Milano. 25382

AFFERMATA ditta importazione cerca introdotti rappresentanti ferramenta negozi casalinghi Liguria Piemonte Lombardia Veneto Lazio Puglie. Indirizzare: Cassetta Pubbliman 201-Z, Bologna.

AGENZIA radio T.V. elettrodomestici [illegible] zona Torino e Piemonte cerca subagente e viaggiatore introdotto. Scrivere a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

ATTENZIONE. Introdotto cerca case produttrici vini liquori alimentari per mercato East Africa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino». A70283

AZIENDA vini cerca piazzista con clientela per Torino. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino». A70171

[illegible] produttori abili attivissimi vendita auto. [illegible], età. Pastorino, Concessionario Volkswagen, Monginevro 122C.

DISPONENDO arredato ufficio centrale, cercasi seria rappresentanza o combinazione per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino».

FABBRICA ornamenti elettrici natalizi cerca rappresentante veramente introdotto elettricisti Piemonte, Torino escluso. Scrivere con referenze a Cassetta Pubbliman 199/M, Bologna. 25825

GROSSISTA maglieria biancheria calze migliori marche, cerca rappresentanti per Piemonte Liguria, già introdotti con campionari affini che intendano aumentare il loro giro affari. Provvigione, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino». A71111

INGROSSO giocattoli cerca rappresentante per Torino. Auto propria, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino». A65866

OLEIFICIO Oneglia con deposito a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alla vendita anche se parzialmente liberi o pensionati; ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino».

RAPPRESENTANTE offresi ramo confezioni femminili et abbigliamento intimo. Scrivere: Casella Postale 55, Pinerolo, Torino. A69671

RAPPRESENTANTE pensionato abilissimo motorizzato accetta incarichi Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino». A70340

RAPPRESENTANTI Torino e Piemonte cercansi da importatore diretto Francia prodotti per parrucchieri e pettinatrici larghissimo consumo, ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino». A69744

SERIA ditta importanza nazionale cerca rappresentante introdotto [illegible] regalo casalinghi per zona Piemonte. Richiedesi perfetta conoscenza articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino».

VIAGGIATORE TECNICO CERCASI PER UTENSILERIA IN METALLO DURO PREFERIBILMENTE GIOVANE PERITO. MACCHINA PROPRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5875 — TORINO». A69443

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza, Vittorio Amedeo 31, telefonare 44-176. O-280

A Sorveglia di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali controllo luoghi villeggiatura, informazioni ovunque accettansi incarichi epistolari. Pio V 30, telefoni 683-110, 652-875, 683-181.

ABBIATE presente [illegible] trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellegrini, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. O-436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O-398

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O-198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. [illegible] Torino 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 657-574 O-744

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finauto, piazza Statuto 24, tel 495-885, 485-902. Finanziamenti immediati più [illegible]; massime [illegible] anche su automezzi ipotecati comunque targati. O-124

A ACQUISTIAMO [illegible] valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A AUTOMOBILISTI, l'Autosalone di [illegible] Rosselli 11 [illegible] la possibilità a tutti [illegible] in 1964 [illegible] automobile, vastissimo assortimento auto usate prezzi convenientissimi permute lunghe rateazioni. O-383

A FINANZIAMENTI [illegible] a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A PRIVATO vende [illegible] come nuova. Telefonare [illegible] ore pasti.

A privato vendo 600 di sei mesi. Telefonare 397-145. A73075

A SPIDER Flaminia Touring, Giulietta sprint '61, Flavia 1961, vendo rateizzando. Telefonare [illegible]. O-201

ABBIAMO Appia Zagato, Flavie, Flaminia coupé, Appia, [illegible] 220 S, Giulietta TI, normali, 1300 coupé, spider, 1100 D, 600 Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-551. O-504

ABBIAMO 2000 spider, Giulietta spider, Giulietta normali, Giulietta Zagato, sprint TI, Appia II-III serie, Appia coupé Vignale, Fiat 1100 lusso e normali, familiare, Austin A40, Dauphine, pulmini, Bianchina, 600, 500, Giardiniera. Permute, rateazioni. Corso Palermo 88, telefono 233-982. O-1076

ACQUISTO autovetture contanti, vendo, cambio, rateizzo. Lagrange 13, telefonare 528-652. O-418

ACQUISTO vendo permuto qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 68. O-113

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67, telef. 546-007.

ALL'AUTOSALONE Moglicone, Petrarca 6, telefono [illegible]: 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, Volkswagen, Abarth 1000, Giulietta spider, Simca 1000, NSU Prinz sport, furgoni, commerciali 600, 1100 O-14

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

ALFA Romeo nuova agenzia corso Traiano angolo via Fréjus. Pronta consegna Giulia, Giulietta, Dauphine. Tel. 393-843.

APPIA II, destra, unipropietario, chiara, 450.000, privato vende. Telefonare 536-376, pasti. A71364

APPIA II serie funzionante Lancia vende. Telefonare 720-087. A70959

APPIA II serie, ottime condizioni, vende privato. Telefonare [illegible].

APPIA III serie, semestrale, dipendente vende. Telef. [illegible] ore pasti.

APPIA III serie unico proprietario vende [illegible]. Telefonare 584-531.

ARDEA, 1400, 1100, camioncini, furgone, giardinette, altre occasioni vendiamo. Monastir 30. 0-1156

ASSORTIMENTO vetture [illegible] estere nazionali: Jaguar 3-8 3-4, Sunbeam spider e Rapier, coupé Hillmann cambio automatico e cloche, Maserati, Bepi Koelliker, corso Raffaello 2, telef. 655-181.

EXPORT 6 marce [illegible] vendesi. Telefonare 471-834. A55902

AUTOAGENZIA Coniolo. Grosseavallo 3, telefono 774-226: 1500 10 mesi, [illegible] coupé Farina, 1800, Austin A-40, Appia, Giulietta, 600, [illegible]. 0-327

AUTOCARRI [illegible]: Esatau 1959 fisso, perfetto ordine, [illegible] a nuovo; Esadelta 1962 fisso km. 12.000 come nuovo, vera occasione; altro 1961 ribaltabile posteriore in perfette condizioni; 682 N 2 1958 in ordine, ribaltabile posteriore, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. [illegible].

AUTOCONDOR vende Flaminia nera Giulietta sprint e TI, Consul 315, Appia III, 1100 special, 600, 500, multipla, spider Austin. Corso Palestro 4, telefonare 510-462. 0-342

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 0-626

AUTONOLEGGI Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia oltre 24 ore lire 2700. Tel. 487-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmini, [illegible] Giardiniera. Telefonare [illegible].

AUTONOLEGGIANDI [illegible] 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0-928

AUTONOLEGGIO Luxor [illegible]. Corso Galileo Ferraris 104. Tel. [illegible].

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 637-514. 0-135

AUTOSALONE delle Nazioni corso Giulio Cesare 239, telefono [illegible]. 600 '60 '61, 1100 '59 '60, 1200 '60, Giulietta TI spider, 2000 spider, MG. Facilitazioni, assistenza. 0-73

AUTOSALONE Tessiore, Rosso 237 bis, telefono 42-585: Mercedes, Flaminia coupé, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia convertibile, B 24, Appia III, II, Peugeot 403, M.G., Citroen DS 19, Sunbeam Alpine, Dauphine, Ford Taunus 17 M, 103, 1200 spider, 1800, 1500 coupé Farina, 2100 Giulietta, T.I., sprint, spider. Cambi, rateazioni. [illegible]

BELLISSIMA 500 del '61 privato vende [illegible]. Telef. 720-723.

BELLISSIMO 103-'58, azzurro fasce bianche, vendesi. Telefonare 483-824.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. [illegible], GIURIA 54. UNIONE SOVIETICA 187. 16381

BOCCETTI, via Madama Cristina 65, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione; [illegible].

BUICK special, Flaminia coupé Farina, Chevrolet Corvair, Maserati spider con radio e Hard-top, perfettissime. Bordone, piazza Adriano 11-12, telef. 759-324, 779-647. 0-929

[illegible] 103 (1954) [illegible], 600 C perfetto stato, privato. Telefonare 483-575.

CAMIONISTI! Nuova officina specializzata riparazioni autocarri; rapidità, precisione, garanzia. Revisione con affitto motori di rotazione. Scap, Pinerolo, corso Torino 234, telefono 44-44. 26325

CAUSA partenza vendesi Flavia mesi 3, [illegible] da fare, via Torricelli 4.

CEDESI 600 C metallo, motore, 6 gomme nuove. Telefonare 679-690.

CITROEN DS 19, vende cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino. Tel. 759-819.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEFONO 380-972, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA, PERMUTE, RATEAZIONI. VISITATECI! 0-1156

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.

CORTINA da immatricolare consegna immediata vendesi. Tel. 384-829 ore pasti.

COUPE' [illegible] recentissima, Flavia, Fulvia, Giulia sprint, T.I. 6 mesi, spider Triumph, coupé Vignale 750, 850 [illegible]. Austin combinata, multipla 6 posti. Altre buone occasioni. Sicca 135, telefono 690-138. 0-350

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PROVE, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0-14

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA 0-627

FIAT-SAVA Commissionaria, [illegible] Sicca 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0-772

FLAVIA [illegible] 6 mesi, [illegible] funzionario. Telefonare 60-579, ore pasti.

FLAVIA 1961 OTTIME CONDIZIONI GENERALI GRIGIO METALLIZZATO VENDESI PRIVATAMENTE 1.250.000. COVOLO, TELEFONO [illegible].

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, BMW, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 53, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO [illegible], TELEFONO 547-607. 0-364

FORD Atauto vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass [illegible] a [illegible] mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, Telefono 480-316. Corso S. Maurizio 18, telefono 874-936 0-272

FORD occasioni in garanzia: Consul 315, Anglia, Taunus, lunghissime rateazioni Compass senza cambiali. Atauto, corso Principe Eugenio 8, tel. [illegible].

GIARDINIERA 500 normale, 600, 1100 1958. Telefonare [illegible]. 0-250

GIULIA 1600 spyder nuova, [illegible] espatrio, vendo, affarone. Telefonare 554-809 ore ufficio. A71696

GIULIETTA SS '62 vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telef. 519-682. 0-267

GIULIETTA TI 1962, perfettissima, privato vende anche ratealmente, cambia cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

GIULIETTA vende privato camioncino utilitaria. Rivolgersi garage Centrale, Censenza 4. A69506

GIULIETTE T.I. sedili divisi altri 100 V.I [illegible] vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefonare 519-682. [illegible]

GIULIETTE TI, Dauphine, giardiniere, [illegible] 600, 1100, 500 cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A-40S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710, Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 0-927

INNOCENTI A40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0-198

JAGUAR 3-8 berlina '62 perfetta, Giulietta T.I. '61 ottimo stato vendo. Concessionaria Fontanella, corso Unione Sovietica 63. Telefono 500-835.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 755

MASERATI 3500 agosto '60 [illegible] nuova privato vende a privato. Autosalone Valentino, via Marocchetti 30.

MASERATI 3500 G.T. PERFETTISSIME CONDIZIONI MECCANICHE CARROZZERIA GOMMATA NUOVA VENDESI. TELEFONARE 516-797.

MOLTISSIME [illegible] 1100, 600, giardiniere belvedere Topolino, corso Moncalieri 19. 0-17

MONZEGLIO e C. Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 30, tel. 547-485, officina specializzata autosoccorso, [illegible] interventi in garanzia, vendite, permute, rateazioni, Appia I-II-III serie, Flavia coupé e berline, Flaminia berline, coupé, Zagato, Touring 3C, Ferrari '59, Citroen ID, Consul [illegible], 1100-103 1955-1958, 1100 T camioncino 1960, 1500 berline, Giulietta spider. 0-330

MORELATO concessionaria Simca per Torino: prenotazioni e prove vetture, rateazioni, consegne rapide, prenotazioni 1300 Simca, via Cibrario 63, tel. 237-717, 277-989. 0-303

OCCASIONISSIMA Appia III, Consul [illegible], Giulietta sprint, T.I., furgoni [illegible], [illegible], 600, 500, vendo permuto lunghe rateazioni. Telefonare 877-253, Autosalone, S. Maurizio 59. 0-112

OCCASIONISSIMA, MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINO, 1200, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 158

OCCASIONISSIMA 103 come nuova 315.000, N 500 [illegible], 600 290.000. Facilitazioni. Telefonare 380-212.

OCCASIONISSIME 1200 lusso 1960, 1500 bis 1960, 500 1961, Austin, combinata 1961. Telefonare 60-091. 0-201

OCCASIONI Flaminia coupé 1960 interno pelle bellissima, altra 1959 interno panno, Flaminia berlina 1960 perfetta, Flaminia Touring superleggera 1961, Flavia sei mesi, altra un anno, altra 1961 bellissima, perfette, Appia [illegible] II serie, altra 1958, Appia III serie 1959 1960 1961 1963 vere occasioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OPEL KAPITAN KM. 6000 PRIVATO VENDE CAMBIA. BONARDI, GARIZIO 16. A10902

ORSA VUOL DIRE ORDINE RISPETTO SERIETA' AUTOMOBILISTICA, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI OGNI TIPO, VIGONE 44. 0-1156

OTTIMA 103 fine '58 privato vende. Telefonare [illegible]. A70188

PERMUTO occasione ottima, vende cambia rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-819.

PRIVATAMENTE vendesi bellissima [illegible] 1960. Telefonare [illegible]. A70160

PRIVATAMENTE vendesi 103 '64, 1100 spider, 600 C, facilitando. Tel. 536-724.

PRIVATO acquisterebbe da privato 600 oppure 750, seminuova. Tel. [illegible] dopo ore 20. A70184

PRIVATO compera 600 oppure 600 D purché ottimo stato. Telefonare 651-941.

PRIVATO vende a privato bellissimo 1800 ottimo stato. Telefonare 483-720.

PRIVATO vende a privato [illegible] sei mesi. Telefonare 538-340. A70058

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio rateazioni. Via Barelli 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende bellissimo 1100 '58, ogni prova. Corso Palermo 17, mobilia.

PRIVATO vende Belvedere ottimo stato. Rivolgersi Casavecchia, corso Dante 47.

PRIVATO vende Fiat 600 multipla, tipo D, 1963. Telefonare 240-540.

PRIVATO vende Fiat 600 D e 103-'58 familiare. Telefonare 286-031.

PRIVATO vende Leoncino II serie ribaltabile. Telefonare 968-420.

PRIVATO vende multipla completamente revisionata. Telefonare 287-836, Autorimessa Boccherini. A71276

PRIVATO vende nuova 500 D 12 mesi, km. 3000. Telef. ore pasti 296-266.

PRIVATO vende O.M. Leoncino gommatissimo revisionato a nuovo una parte anche rateazione. Telefonare ore dei pasti 790-685. A70135

PRIVATO vende ottima Giulietta TI '62 ribaltabili. Telefonare sera 381-983.

PRIVATO vende privato 103 lusso 650 mila [illegible]. Telefonare pasti [illegible].

PRIVATO vende privato 500 D, 10 mesi. Telefonare [illegible], mattinata.

PRIVATO vende privato 600-1956 come nuova, facilitazioni. Telefonare 756-103.

PRIVATO vende Renault nuova grigio metallizzato. Tel 591-373. 0-450

PRIVATO vende [illegible] sei mesi 6. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 103 familiare come nuova. Corso Francia 262, tel. 724-005.

PRIVATO vende [illegible] 103-'58, [illegible] permute, [illegible] 4.

PRIVATO vende 500 mesi 12, Bianchina [illegible] mesi 10. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 500 D, mesi 7, [illegible]. Telefonare 341-356 ore pasti. A72765

PRIVATO vende 500 D 1961 in ottime condizioni. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 600 camioncino Corsoon mesi 6, via Torricelli 4. 0-134

PRIVATO vende 600 '56 [illegible] Oberto, via Tripoli [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende [illegible]. Tel. 697-726.

PRIVATO vende [illegible] 500-1961 garanzia, via Torricelli 4. [illegible]

PRIVATO vende 600 D Vignale 5 mesi 7000 km. Telefonare [illegible]. 0-14

PRIVATO vende 2100 Export '61. Telefonare 378-343, corso Marconi 12.

PRIVATO vende 1300 lusso novembre 1962. [illegible]. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende 1100 semestrale bianca bellissima. Telefonare 687-164.

PRIVATO vende 1100 '64, perfetto, 600 '58 bicolore. Telefonare 231-780.

PRIVATO vende 1200 oppure 1300. Telefonare 330-060. [illegible]

PRIVATO vende 1300 coupé Vignale [illegible]. Tel. [illegible]. 0-450

PRIVATO vende 1400 '58, melano, ottimo stato, 120.000. Telefonare [illegible].

RATEALMENTE 103 [illegible], 600 260.000, 600 [illegible], 103 D 5 [illegible], 1300 880.000. Appia III [illegible]. Telefonare 20-806. 0-429

RENAULT Nuova Agenzia corso Trapani angolo via Fréjus, pronta consegna R.8, R.4L, R.4 furgone. Telefonare [illegible].

SALONE Mercato usato: assortimento Fiat 500 e 600; 500 giardiniera '63; Gordini '61, 1600 berlina '62, Giulietta TI '61, Anglia '61, Dauphine, 103 E, R4L 6 mesi, Giulietta sprint '61, 88. Scal, Francesco da Paola 46, telefonare 547-209. 0-186

RENAULT 14 mesi due vendesi privato. Telefonare 676-893, ore ufficio.

SIMCA 1000 sei mesi, come nuova, privato vende. Via Monti 30. 0-307

SPIDER Appia Vignale, Alfa Romeo 2000, Anglia seminuova, 1300, 1500, [illegible]. Costigliole 4, telefono 380-800.

SPIDER Flaminia Touring '63 blu pochi km. come nuova vende. Commissionaria Fontanella, corso Unione Sovietica [illegible], telefono 500-835. 0-334

SPIDER Vignale 750 vende. Telefonare ore pasti 396-666. A73017

SPIDER 1100 TV rossa come nuova privato vende, permuta a privato. Telefonare 778-310 ore pasti. A70429

SPIDER 1300 bianca, Ferrari coupé come nuovo, 1800 gas servofreno, [illegible] 1960, Isabella 1500. Susa 25. [illegible]

VENDESI N 500 1960, altra 600 C '58 ottimissime. Rateazione. Tel. [illegible].

VENDESI privato Giulietta TI 1961, ottime condizioni. Telef. 833-764.

VENDESI 103 H. Appia II, 1300, Bianchina, [illegible]. Telefonare 81-031.

VENDO bellissima Bianchina normale, Fiat [illegible] 600 ottima. Vercelli 181.

VENDO BMW 700 sport come nuova. Telefonare 781-009. 0-239

VENDO mietitrebbia come nuova. Carrara: telefonare 681-479, corso [illegible] 43, (borgo San Pietro) Torino. 0-153

VENDO perfetto 1200 '60, motore nuovo, gommatissima 620.000, Tel. 238-379.

VENDO rate 1100 familiare vettura, 1300, 600 '57, 1100 '59, '58, '64, camion 600. Via Saluzzo 52, telefonare [illegible].

VENDO 500 nuova, [illegible] trattabili. Telefonare 761-221 ore pasti. A73306

VENDO 600 bellissima fine 1956 bicolore, [illegible] accessori. Tel. [illegible].

VENDO 600 palmino anzianissimo 1956, 600 furgone 1960. Telefonare 5..-691

VENDO 600 1956 occasionissima. Franchetto, via Bariletta 137. 0-440

VENDO 600 '58 bellissima, 500 C come nuova. Rateazioni. Vercelli 181.

VENDO 1800 bianca perfetta km. 9000 unico proprietario. Tel. ore pasti 81-684.

VENDESI diversi autocarri Leoncini 615, 642, 626, 10 ql., furgone 600 e diversi tipi autovetture. Tel. 378-971, via Cimarosa 53. 0-901

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; [illegible] LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. [illegible], 593-876. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO [illegible]. 1049

VIA Monti 20, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi a recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 0-1115

VOLKSWAGEN INDUSTRIALI, CAMIONCINI FURGONI, GIARDINETTE, AMBULANZE. CONCESSIONARIO PASTORINO VENDE PERMUTA RIPARA [illegible] 121 C, -TELEFONARE [illegible]. 0-[illegible]

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini corso S. Maurizio 50, telef. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 0-60

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO [illegible] RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 0-14

VOLKSWAGEN, Porsche: Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni.

VOLKSWAGEN PRONTISSIMA AUTOGRAZZI, CONCESSIONARIO SALUZZO 29. ASSISTENZA COMPLETA PERMUTE RATEAZIONI [illegible].

VOLKSWAGEN Volkswagen consegna subito agenzia Vigone 44, permuto rateazioni. 0-1156

500 D 6 mesi vendesi. Tel. [illegible], ore pasti. A69716

500 [illegible] targa 289-036, unico proprietario vende. Telefonare 354-084.

500 bicolore, 500 belvedere revisionata, meccanico vende. Via Baretti 17.

600 1962 ottima vendo. Tel. 471-416.

600 D chiara '61, privato vende. Telefonare 664-582. A70992

600 D sei mesi grigio chiaro ottima, privatamente vendo. Tel. 734-624.

1200 dodici mesi perfetta, eventuale cambio. Telefonare 527-066. A72432

1300 fumo Londra perfetta, 11 mesi privato vende 880.000. Tel. 392-795.

1500 berlina bianca otto mesi come nuova vendo privato. Telef. 399-747 pasti.

1500 chiara fasce bianche 6 mesi vendo. Telefonare 591-376. A72970

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi 250, Galletto, Gilera, Morini, Mivalcross, motocarri ciclomotori, cambi rateazioni. Gino, Antonio Cocchi 57. A70179

ACCETTASI vecchio moto in prenotazione nuovissime Gilera, scooter 4 tempi, senza targa. Risico, Brescia 44, telefonare 273-518. 0-34

AFFARONE 350 NSU come nuova vendo. Caligaris, via Gaudenzio Ferrari 4.

ALASIA, Vinzaglio 5: mobili per ufficio, casa, [illegible], albergo. [illegible] cataloghi gratis. 160

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono [illegible].

GILERA [illegible] vendo. Telefonare 734-583 ore serali. A71283

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. 0-116

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono [illegible].

LAMBRETTA scooterlinea 1963, rateazioni, occasionissime. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743.

LAMBRETTA, scooterlinea '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono [illegible]; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente Gimes, Giulio Cesare 159, telefono 851-806. [illegible]

OCCASIONI 48 NSU; Mosquito; 51 Motom; 98 NSU; 125 Gilera Maserati; FB Ferrari; 150 Guzzi, 175 NSU, Isomoto, Gilera Berneg, Motobi, 300 NSU, DKW, Mondial; 250 NSU, 300 Gilera; 500 BSA. Facilitazioni. [illegible] 2. 0-158

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. [illegible]

PRIVATAMENTE vendo Ape come nuova fine '61 210.000, Vespa GS ultimo tipo, altra 150 4 marce, 125-'61 65.000. Telefonare 20 806. [illegible]

VESPA a patente vi procura la Elli, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili.

PRIVATO vende Vespa 125 1961 80.000. Telefonare ore pasti [illegible]. A70971

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Permute, rateazioni. Concessionaria Avis, Vercelli 84, tel. 851-543.

VOLETE Vespa, Ape? Procuriamo patente. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-626.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da sistemare, via Lagrange 8. 1026

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 752-364. 0-351

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, libri, ferro, [illegible] vari. Telefonare 752-948.

A. ACQUISTA, vende, [illegible], cambia, elettrodomestici, cucine, televisori, [illegible] Kerosene, [illegible]. Bricco, [illegible] Vittorio 52. 0-128

A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistando ferro, oggetti vari. Tel. [illegible].

ACQUISTA archivio [illegible] vari fondi magazzini cantine soffitte. Tel. [illegible].

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, [illegible]. Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 0-1036

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mogano, Ciravegna, Racconigi 124 bis; Telefonare 21-737. 0-898

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0-167

ATTENZIONE, Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi assolutissimi. Acquafraganza Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE: [illegible] 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. [illegible]

ATTENZIONE! Per casa mare, monti artigiano Diana vende camera letto, cucina, entrata con 120.000 lire. Via della Rocca 14. 70

BANCO vendita occasione [illegible] profumeria acquista. Telefonare 80-348.

BELLISSIMO arredamento completo per tre stanze servizi vendo. Tel. 251-641.

CONSOLLE Luigi Filippo artigianato palermitano vendesi L. 280.000. Telefonare 586-278, ore pasti.

CUCCIOLATA pastori tedeschi iscrizione LOI. Telefonare 780-511, ore ufficio. A70629

CUCCIOLI barboncini bianchi, neri, vende «Igiene del Cane» Galvani 12 bis, telefono 400-962. [illegible]

ESEMPLARE maschio ultrabello pastore tedesco anni due addestrato. Baruffaldi, via Lera 21. A72370

FIDANZATI, sposi, visitate prima ferie [illegible] ingresso libero assortimento camere cucine salotti arredamenti prezzi convenienti. Francia 280, [illegible] 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 0-16

FRANCOBOLLI commemorativi italiani usati acquisto qualunque quantitativo. Telefonare 394-490. A70858

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Pamalacqua 6, telefono 531-319. 0-1063

MACCHINE maglieria [illegible] automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. 0-678

MOBILI [illegible] lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 0-745

MOBILI «Castello», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliesteri 175 mila, mobili letto, [illegible] una due piazze da 33.000 0-349

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0-436

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. [illegible] valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare [illegible]. 11542

MOBILIFICIO liquida, [illegible], stabile, [illegible], soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia [illegible]. [illegible]

MOBILIFICIO Orap, 20 rate senza prenotazione, camere da 99.000, tinelli da 29.000 vasto assortimento. Ritiro mobili usati Garibaldi 9, cortile. [illegible]

MODELLI abiti signora primavera, estate, abiti sposa, e cerimonia liquida atelier. Telefonare 81-032. A70751

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionario: Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 25. 0-784

OCCASIONE, macchina cuci suole marca Pfaff [illegible], in via S. Pellico 9, Torino. A71109

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. Comoglio, Po 20, telefono [illegible]. 0-9058

POLTRONE divani letto salotti e liquidazioni. Accademia Albertina 25 (cortile).

PRIVATO da privato comprerebbe macchine tavolo Luigi XV (contanti). Telefonare 394-066. A72403

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricati in Brianza. Telefonare 297-484. 0-1105

SCAFFALATURA legno robusta, perfetto stato 13,30x2,40 vendesi. Rivolgersi telefono 511-977. A71689

SETTECENTO artigiano svende bellissimi salotti visibili via Casalis 7. Tel. [illegible].

TELEVISORI, frigoriferi, lavatrici ottime marche, 24 rate. Tel. Gamelli 82-501.

TELEVISORI [illegible] elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 0-199

VENDO privato pelliccia [illegible] 300.000, ocelot baby 200.000, persiano collo visone 350.000, come nuove. Telefonare 534-647, ore pasti. A70344

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone, Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-876. Salotti, armadioni, mobili svedesi, [illegible].